



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ITALIA EPIGRAFICA DIGITALE

VOLUME XVI

REGIO VIII. AEMILIA



2017

ITALIA EPIGRAFICA DIGITALE

VOLUME XVI

REGIO VIII. AEMILIA

2017

EDR – EPIGRAPHIC DATABASE ROMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ – SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Italia Epigrafica Digitale

ISSN: 2532-1005

DOI: 10.13133/2532-1005_16

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Sapienza Università di Roma

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons 4.0
diffusa in modalità open access

Distribuita su piattaforma digitale da:



DigiLab – Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizi
Sapienza Università di Roma

Modalità di citazione:

Italia Epigrafica Digitale, XVI (Dicembre 2017), Regio VIII. Aemilia

COMITATO SCIENTIFICO

Direttore responsabile

Silvia Orlandi

Comitato scientifico

Maria Giovanna Arrigoni

Rebecca Benefiel

Gabriella Bevilacqua

Antonietta Brugnone

Alfredo Buonopane

Maria Letizia Caldelli

Lorenzo Calvelli

Giuseppe Camodeca

Filippo Carlà

Giovanni Alberto Cecconi

Francesca Cenerini

Marcella Chelotti

Antonio Maria Corda

Giovannella Cresci

Silvia Evangelisti

Antonio Enrico Felle

Piergiorgio Floris

Maria Grazia Granino

Gian Luca Gregori

Antonio Ibba

Cesare Letta

Silvia Maria Marengo

Robert Matijasic

Giovanni Mennella

Daniela Motta

Andrea Raggi

Cecilia Ricci

Giulia Sacco

Eleonora Salomone

Marjeta Šašel Kos

Rita Scuderi

Simonetta Segenni

Marina Silvestrini

Maria Carla Spadoni

Marina Vavassori

Claudio Zaccaria

Redazione

Laboratorio Archeo&Arte3D – DigiLab Sapienza Università di Roma

archeo3d.uniroma1.it

SILVIO PANCIERA

Perché questa serie?

Fra i tanti cambiamenti che l'epocale avvento della rete ha portato nella nostra vita e, in parte, nello stesso nostro modo di fare ricerca, si può annoverare anche quello di una profonda revisione di quel "diritto d'autore" con il quale l'ordinamento giuridico italiano (e non solo) ha inteso e intende tutelare "le opere d'ingegno caratterizzate da creatività".

Da diritto per lo più originariamente esercitantesi, per quanto riguarda le discipline umanistiche, sulla materialità di opere a stampa ed entro i confini di un determinato territorio, esso si è esteso a comprendere anche quei prodotti immateriali e a diffusione illimitata che sono pubblicati, veicolati e diffusi in internet. La tutela non riguarda poi solo prodotti singoli di singoli autori resi accessibili per questa nuova via, ma anche altro, come le banche dati, in quanto creazione intellettuale di chi ne ha avuto l'idea o partecipa alla loro realizzazione.

Se questo risulta dall'adeguamento della giurisprudenza agli sviluppi della contemporaneità, non pare tuttavia improprio chiedersi se qualcosa di simile si sia verificato anche nella coscienza comune, ad esempio in quella dei quotidiani fruitori di quelle banche dati che costituiscono una delle prorompenti novità degli ultimi decenni. Fino a che punto chi utilizza questi strumenti, per lo più messi a disposizione gratuitamente, è consapevole che essi non nascono da un meccanico assemblaggio di dati già altrimenti disponibili, ma costituiscono, o almeno possono costituire, nuove opere d'ingegno caratterizzate da creatività il cui merito va riconosciuto ai loro ideatori ed ai loro realizzatori?

Paradossalmente un fattore, peraltro ben noto, che gioca contro questo dovuto riconoscimento è la stessa voluta, gratuità dell'accesso all'informazione che in molti, invece di generare gratitudine per la generosità del dono, produce l'effetto, da un lato di svilirne il valore, dall'altro di svalorizzare il lavoro stesso che è stato necessario per renderla disponibile con quella ricchezza e in quella determinata forma.

La giurisprudenza tuttavia è chiara al riguardo: rientra tra le opere d'ingegno a carattere creativo, e come tale ha un suo valore che è degno di tutela, tutto ciò che risulti nuovo e originale rispetto alle conoscenze esistenti e non avrei dubbi che questo sia per l'appunto il caso di molte banche dati, tra cui, in modo particolare, quelle epigrafiche costituite da EAGLE (Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy: www.eagle-eagle.it) nelle sue varie componenti costituite da EDR (Epigraphic Database Roma: www.edr-edr.it). EDB (Epigraphic Database Bari: www.edb.uniba.it), EDH (Epigraphische Datenbank Heidelberg: www.epigraphische-datenbank-heidelberg.de) e HEpOl (Hispania Epigraphica Online Database: www.eda-bea.es).

Per fare solo qualche esempio, già i singoli dati che vi si trovano sotto le apposite rubriche, frutto come sono d'integrazioni, riscontri e ricerche originali, non sono frequentemente gli stessi prima disponibili, nuove sono l'architettura delle banche, la struttura delle schede, le trascrizioni critiche dei testi, la documentazione bibliografica e fotografica, le possibilità d'interrogazione secondo chiavi singole o combinate, che forniscono una varietà di risposte anteriormente impossibili.

Il diritto d'autore comprende d'altronde diritti patrimoniali e morali.

Fatta eccezione per il diritto e la volontà di perseguire ogni forma di pirateria infomatica esercitata nei confronti delle singole banche dati, ai diritti patrimoniali, che conferiscono agli autori sostanzialmente la legale possibilità di trarre vantaggio economico dall'opera prodotta, gli ideatori e i coautori di queste banche dati hanno sostanzialmente rinunciato già ab initio, nel momento cioè in cui hanno concordemente deciso che il loro comune prodotto, tramite la rete, sarebbe stato messo a disposizione di tutti, liberamente e gratuitamente.

Non credo invece sia giusto, in generale e nel caso specifico, rinunciare ai diritti morali, vale a dire, per gli ideatori, a vedersi riconosciuta la paternità dell'opera nel suo complesso e, per coloro che la stanno realizzando, e sono tanti, a vedersi riconosciuti come veri autori pro quota della medesima.

Penso soprattutto ai molti giovani (ma anche meno giovani) che, spesso con grave sacrificio personale, ma anche con ricco apporto di rigore, competenza, intelligenza, spirito critico, hanno contribuito negli anni in maniera determinante alla progressiva realizzazione di quest'opera dell'ingegno caratterizzata da creatività che è il complesso di EAGLE.

Questa serie intende contribuire a che ciascuno abbia il suo, diritti morali compresi.

ANDREA RAGGI

Aemilia

La schedatura delle iscrizioni della *regio VIII - Aemilia* per conto del progetto EDR (*Epigraphic Database Roma*), sostenuta per gran parte della sua attività dal finanziamento ministeriale PRIN 2010-2011, è iniziata alla fine del 2008 e ha raggiunto, al momento della composizione del presente fascicolo (maggio 2016), un totale di 760 schede. In ragione della collaborazione di diversi studiosi, alcuni dei quali ‘presi in prestito’ da unità di ricerca che si occupano della schedatura dei centri delle *regiones* confinanti, è stato deciso preliminarmente di inserire nel database i centri già presenti nella nuova serie della collana dei *Supplementa Italica*, per poi proseguire con lo studio e l'immissione degli altri centri della *regio*. Il lavoro è andato avanti, anche se con un ritmo discontinuo, e alla fine di maggio 2017 le schede in rete ammontano a 819, escludendo quelle elaborate a suo tempo dall'unità di ricerca di Heidelberg. L'attività di schedatura per i centri presenti in questo fascicolo, attuata attraverso lo studio approfondito della bibliografia, inoltre tramite indagini nelle fonti di archivio, per i materiali irreperibili o perduti, e sopralluoghi nei territori delle singole municipalità, presso musei e collezioni pubbliche e private, si è avvalsa della supervisione scientifica di M. G. Arrigoni Bertini (*Parma*), G. A. Cecconi (*Caesena, Forum Livi, Forum Popili, Mutina e Placentia*), A. Donati (*Bononia*), G. Mennella (*Fidentia, Ravenna e Veveia*) e D. Rigato (*Ariminum*).

Le iscrizioni della *regio VIII* furono raccolte in modo sistematico nella *pars I* del volume XI del *CIL* (pp. 1-257, Berolini 1888, a cura di E. BORMANN), per un totale di 1314 numeri distribuiti su 23 capitoli; gli aggiornamenti, distribuiti su 19 capitoli, comparvero nella *pars II, fasciculus II* (pp. 1227-1253, Berolini 1926, sempre a cura di E. BORMANN†). Parte del materiale è presente pure nella *pars II, fasciculus I* (Berolini 1901, a cura di E. BORMANN), che include le iscrizioni pertinenti alle *viae publicae* che attraversavano la *regio* e la lunga sezione dedicata all'*instrumentum domesticum*.

Dopo la pubblicazione del volume XI del *CIL*, il *corpus* epigrafico dell'*Aemilia* ha conosciuto un accrescimento notevole grazie ai nuovi ritrovamenti, per alcune località anche recenti e cospicui, e un rinnovamento degli studi, condotti in vari ambiti soprattutto da parte della scuola epigrafica bolognese (in via preliminare, è da menzionare per la *regio* l'importanza costituita dallo studio di A. DONATI, *Aemilia tributim discripta*, Faenza 1967). Non è qui la sede per ripercorrerli tutti, operazione che richiederebbe uno spazio molto ampio, e per segnalare le diverse correzioni di lettura, di attribuzione geografica o di datazione delle singole iscrizioni; ci

limiteremo a indicare, senza pretesa di esaustività, le novità pertinenti ai centri che sono presenti, in maniera completa o quasi completa, in questo fascicolo (i numeri in grassetto fanno riferimento al catalogo delle iscrizioni che segue).

Completa risulta la schedatura dei centri di *Caesena*, *Forum Livi* e *Forum Popili*, che si è avvalsa del lavoro compiuto da F. CENERINI per i *Supplementa Italica* (apparsi rispettivamente il primo centro nel 1991, fascicolo 8, gli altri due nel 1992, fascicolo 10). Rispetto a questa pubblicazione, per *Forum Livi* (Forlì) un'acquisizione recente è costituita dalla lastra sepolcrale in calcare (119), databile alla metà del III sec. d.C., trovata a Castrocaro Terme-Terra del Sole e pubblicata da F. CENERINI in "Studi Romagnoli", 61, 2010, pp. 513-521.

Pure completata è l'immissione nel database delle iscrizioni di *Placentia*. Qui ci si è avvalsi con profitto di una tesi di laurea discussa nel 1988 presso l'Università di Parma da R. CRICCHINI, *Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza*, e dei lavori di M. MARINI CALVANI in *Storia di Piacenza I. Dalle origini all'anno Mille*, Piacenza 1990, e di M. L. PAGLIANI, *Piacenza. Forma e urbanistica*, Roma 1991. Novità degli ultimi anni sono costituite dalla pubblicazione di un frammento di coperchio di sarcofago databile al II sec. d.C. (648), attualmente conservato nel castello in località Muradello, comune di Pontenure (Piacenza), edito da P. GRANDINETTI in "Epigraphica", 67, 2005, pp. 504-506, e da una stele sepolcrale (651) ritrovata durante scavi presso il cimitero a Pianello Val Tidone (Piacenza) e pubblicata da E. GROSSETTI in *La produzione laterizia nell'area appenninica della Regio Octava Aemilia*. Atti della Giornata di Studi di San Marino, San Marino 2010, pp. 141-144.

La novità più rilevante di questo fascicolo dedicato all'*Aemilia* è costituita dal completamento della schedatura di *Mutina* (più di un terzo delle schede immesse per la *regio VIII* nel database EDR a fine maggio 2016 appartiene a questo centro), che presenta un consistente ampliamento del *corpus* grazie alle numerose scoperte, relative soprattutto alla necropoli orientale della città romana. In viale Moreali e tra via Emilia Est/via Pelusia, durante lavori eseguiti per l'ammodernamento della linea ferroviaria Modena-Sassuolo, negli anni 1999-2001 sono state ritrovate diverse stele funerarie (359, 361-362, 371-372), pubblicate da S. PELLEGRINI e M. RICCI in *Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena*, Modena 2003, nn. 4-6 e nn. 18-19. Nel 2005 gli scavi in via Emilia est/via Cesana relativi al Palazzo BMW hanno riportato alla luce ben cinque iscrizioni sepolcrali (354-358) edite da S. SANTOCCHINI GERG in *Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia*, Atti Colloquio AIEGL-Borghesi 2007, a cura di M. G. ANGELI BERTINELLI e A. DONATI, Faenza 2009, pp. 364-372. Ma la scoperta più eclatante nell'area della necropoli orientale (via Emilia Est) è rappresentata dal ritrovamento nel 2007 dell'imponente altare della liberta Vetilia Egloge (353), poi trasferito al Lapidario dei Musei Civici, di cui A. DONATI ha pubblicato l'epitaffio in *Est enim flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana*. Atti giornate di studi in onore E. Buchi, Verona 2008, pp. 163-167.

Un'altra ampia zona necropolare è inaspettatamente venuta alla luce durante i lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo al Parco Novi Sad alla fine del 2009: 21 iscrizioni sepolcrali rinvenute, databili tra la prima metà del I sec. a.C. e la fine del I sec. d.C., sono state oggetto di studio e di pubblicazione da parte di F. CENERINI e A. DONATI in "Epigraphica", 75, 2013, pp. 411-424 (376-379, 383, 385-400). D. RIGATO negli "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi", s. 11, 35, 2013, pp. 271-286, ha presentato il commento a quattro iscrizioni funerarie inedite ritrovate fra gli anni 2009 e 2011: la prima epigrafe è venuta alla luce durante scavi in via P. Ferrari, a pochi passi dal Museo Casa E. Ferrari (381); la seconda a Campogalliano, durante scavi nell'area di un sepolcreto di età romana (382); la terza proviene dalla frazione di Cittanova (401) e la quarta dalla frazione di Collegara (402). Sempre in località Cittanova è stato ritrovato nel 2007, durante lavori per la rilocalizzazione della ferrovia storica Modena-S. Cataldo, un frammento di lastra recante i nomi della coppia consolare del 70 a.C. (412). Dall'ager di *Mutina* provengono altre iscrizioni di età romana ritrovate di recente e prese in esame nelle seguenti pubblicazioni: M. CALZOLARI, *Ricerche archeologiche nel Carpigiano*, Modena 1984; A. GIANFERRARI, *Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale*, Nonantola 1992; *La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia*, a cura di D. NERI, Firenze 2003; C. CONTI, *L'ager nord-occidentale della città di Mutina*, Roma 2004; *L'insediamento romano della Tesa di Mirandola (MO). Ricognizioni e scavi 1930-2011*, a cura di M. CALZOLARI e F. FORONI, Firenze 2012.

Fondamentali per lo studio del *corpus* epigrafico di Modena romana risultano inoltre le mostre e le iniziative collettive di approfondimento o di catalogazione: è pertanto imprescindibile la consultazione dei volumi *Il museo lapidario del Duomo* (a cura di G. TROVABENE), Modena 1984; *Lanfranco e Wiligermo. Il Duomo di Modena*. Catalogo della mostra, Modena 1985; *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia* I-II, Modena 1988; *Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale*, a cura di N. GIORDANI e G. PAOLOZZI STROZZI, Venezia 2005; *Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena* I-III, a cura di A. CARDARELLI e L. MALNATI, Firenze 2003-2009; L. MALNATI, S. PELLEGRINI, I. PULINI, *Mutina oltre le mura. Recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia*, Modena 2009. Una mostra dal titolo *Mutina Splendidissima. La città romana e la sua eredità* è in fase di allestimento e presenterà le novità epigrafiche degli ultimi anni. Infine è da segnalare una curiosità: una lastra bronzea recante i nomi della coppia consolare dell'8 a.C. (349), ritrovata nel 1851 a Savignano sul Panaro (Modena) presso la riva destra del fiume, appartenuta poi alla collezione del marchese Gherardo Molza alla fine del XIX sec. e data per dispersa, è stata individuata dallo scrivente tra il materiale oggetto di studio presso il Dipartimento di Numismatica del Museo Moravo di Brno (CZ), in deposito temporaneo da collezione privata.

In fase di completamento è la schedatura di *Parma*, che si è basata essenzialmente sulla raccolta delle iscrizioni effettuata da M. G. ARRIGONI BERTINI nei *Supplementa Italica* 11, 1993; la stessa Autrice ha approfondito il commento alle epigrafi e aggiornato il *corpus* parmense in due

lavori successivi, *Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana*, Faenza 2006, e *Storia di Parma II. Parma romana*, Parma 2009. Come recente acquisizione è da segnalare il frammento di miliario di Augusto (539) proveniente dalla località Rivalazzetto nel comune di Noceto (Parma), edito da L. LANZA in “*Epigraphica*”, 62, 2000, pp. 281–285.

Allo stesso modo, è ormai giunta alla fine la schedatura elettronica di *Veleia*. Per questa città, i volumi di N. CRINITI, *La tabula alimentaria di Veleia*, Parma 1991 (la lunga iscrizione è presente qui al n. 759), e *Mantissa Veleiate*, Bologna 2013, costituiscono i punti di partenza per lo studio del suo *corpus* epigrafico. L'altra celeberrima epigrafe proveniente da Veleia, la cosiddetta *lex Rubria de Gallia Cisalpina*, è consultabile in questo fascicolo al n. 760.

Per gli altri centri ancora in fase di schedatura, si segnalano le opere alle quali si è fatto riferimento: per *Ariminum* A. DONATI, *Il lapidario romano*, Rimini 1981; *Pro Poplo Arimense*. Atti del Convegno Internazionale, a cura di A. CALBI e G. C. SUSINI, Faenza 1995; *Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico*, a cura di A. FONTEMAGGI e O. PIOLANTI, Rimini 2000; *Ariminum. Storia e archeologia*, a cura di C. RAVARA MONTEBELLI et ALII, Roma 2006; per *Ravenna* sono state immesse nel database alcune iscrizioni inedite (654–658) pubblicate da G. BERMOND MONTANARI in *XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema “La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo”*, Ravenna 1991, pp. 103–107.

Sommario

- Ariminum: nn. 1-30
- Bononia: n. 31
- Caesena: nn. 32-59
- Fidentia: n. 60
- Forum Livi: nn. 61-121 (il n. 121 *haud recte*)
- Forum Popili: nn. 122-160
- Mutina: nn. 161-436 (i nn. 225 e 428-429 *haud recte*)
- Parma: nn. 437-543
- Placentia: nn. 544-653
- Ravenna: nn. 654-666 (i nn. 659-663 *haud recte*)
- Regium Lepidi: nn. 667-669
- Veleia: nn. 670-760

Indice degli autori delle schede

- M. G. Arrigoni Bertini: nn. 437-542
- G. Assorati: nn. 6-30
- F. Branchesi: n. 121
- L. Calvelli: n. 666
- G. Di Giacomo: nn. 1-5, 31, 60, 543, 654-658, 667-668, 672
- S. Fabbris: n. 665
- A. Ferraro: nn. 659, 664
- Ch. Gabrielli: nn. 546-653
- P. Possidoni: nn. 670-671, 673-760
- A. Raggi: nn. 32-59, 61-120, 122-436, 660-663, 669
- R. Scuderi: nn. 544-545

1.

Schedae numerus: EDR100725

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adscriptionis: Ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: vas, mensa, poculum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: A. Franchi De Bellis, apud A. Calbi e G. C. Susini, Pro Poplo Arimense. Atti del Convegno Internazionale (Epigrafia e Antichità, 14), Faenza 1995, p. 377, nr. 16 – AE 1995 (1) AE 1995, 0510 (2)

Textus:

T(itus) Se(p)timi(u)s.

Apparatus: Textus secundum (2).

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 09-06-2009

2.

Schedae numerus: EDR100726

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adscriptionis: Ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: vas, mensa, poculum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: A. Franchi De Bellis, apud A. Calbi e G. C. Susini, Pro Poplo Arimense. Atti del Convegno Internazionale (Epigrafia e Antichità, 14), Faenza 1995, p. 377, nr. 17 – AE 1995 (1) AE 1995, 0511 (2)

Textus:

P(ubli) Rosci.

Apparatus: Textus secundum (2).

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 09-06-2009

3.

Schedae numerus: EDR100727

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adseruationis: Ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: vas, mensa, poculum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Epigraphica, 2, 1940, p. 187, nr. 8a (G.A. Mansuelli) (1)

A. Franchi De Bellis, apud A. Calbi e G. C. Susini, Pro Poplo Arimense. Atti del Convegno Internazionale (Epigrafia e Antichità, 14), Faenza 1995, p. 377, nr. 18 – AE 1995 (2) AE 1995, 0512 (3)

Textus:

Velox.

Apparatus: Textus secundum (3).

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 09-06-2009

4.

Schedae numerus: EDR100728

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adscriptionis: Ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: vas, mensa, poculum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: A. Franchi De Bellis, apud A. Calbi – G. Susini, Pro Populo Arimense. Atti del Convegno Internazionale (Epigrafia e Antichità, 14), Faenza 1995, p. 377, nr. 19 – AE 1995 (1) AE 1995, 0513 (2)

Textus:

[–] Svetoio(s).

Apparatus: Textus secundum (2).

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 09-06-2009

5.

Schedae numerus: EDR100729

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adscriptionis: Ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: vas, mensa, poculum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: A. Franchi De Bellis, apud A. Calbi – G. Susini, Pro Poplo Arimenesi. Atti del Convegno Internazionale (Epigrafia e Antichità, 14), Faenza 1995, p. 377, nr. 20 – AE 1995 (1) AE 1995, 0514 (2)

Textus:

[–] Balbi.

Apparatus: Textus secundum (2).

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 09-06-2009

6.

Schedae numerus: EDR128590

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, largo Giulio Cesare

Locus adervationis: Rimini, largo Giulio Cesare

Rerum inscriptarum distributio: aedificium, arcus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00365 (1)

ILS 0084 (2)

Fel. Rav., 2, 1912, pp. 208–211, con foto (G. Gerola) (3)

S. De Maria, Gli archi onorari di Roma e dell'Italia romana, Roma 1988, pp. 260–262, nr. 48, con foto (4)

L'Arco di Augusto, Rimini 1998, p. 59, con foto (A. Fontemaggi, O. Piolanti) (5)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 206–207, nr. 99, con foto (F. Minak) (6)

Textus:

Senatus populusq[ue romanus]

[Imp(eratori) Caesari Divi Iuli f(ilio) Augusto imp(eratori) sept(em)]

co(n)s(oli) sept(em) designat(o) octavom (:octavo) v[ia Flamin]ia [et reliquei]s

celeberrimeis Italiae vieis consilio [et auctoritate ei]us m[un]iteis

Apparatus: Textus secundum (5)–(6), aliter (1)(2)(3–4).

v. 2: [Imp(eratori) Caesari Divi f(ilio) Augusto imp(eratori) sept(em)] (1–2)

v. 3: v[ia Flaminia? ---] (3–4)

v. 4: [et sumptibus ei]us m[un]iteis (1–2) ; [et auctoritate ei]us [mun]iteis (3–4)

Tempus: 27 a.C. / 27 a.C.

(prosopographia; lingua; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

7.

Schedae numerus: EDR128605

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, viale Tiberio

Locus adseruationis: Rimini, viale Tiberio

Rerum inscriptarum distributio: aedificium, pluteus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00367 (1)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 228-229, nr. 110 (F. Minak) (2)

Textus:

⟨:columna I⟩

[Imp(erator) Caesar D]ivì f(ilius) Augustus pontifex maxim(us) co(n)s(ul) XIII imp(erator) XX
tribunic(ia) potest(ate) XXXVII p(ater) p(atriae)

[Ti(berius) Caes]ar Divi Augusti f(ilius) Divi Iulì n(e)pos August(us) pontif(ex) maxim(us)
co(n)s(ul) III imp(erator) VIII trib(unicia) potest(ate) XXII

⟨:columna II⟩

dedere

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Textum gemellum invenies ad EDR128604

Tempus: 14 d.C. / 21 d.C.

(prosopographia; formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

8.

Schedae numerus: EDR128609

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, chiesa di S. Croce vecchia

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00366 (1)

ILS 0133 (2)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 72-73, nr. 15, con foto (3)

Textus:

C(aius) Caesar

August(i) f(ilius)

co(n)s(ul)

vias omnes

Ariminì stern(it)

Apparatus: Textus secundum (3)

Tempus: 1 d.C. / 1 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates; formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

9.

Schedae numerus: EDR129040

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, chiesa di S. Giuliano, via S. Giuliano

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: epistylum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00354 (1)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 229–230, nr. 111, con foto (F. Minak) (2)

Textus:

Genio Ariminensium

Apparatus: Textus secundum (2). Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 57–58 (F. Cenerini) sulla funzione dei collegia e la possibile origine di questo come associazione di lavoratori riminesi sparsi nel territorium.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

10.

Schedae numerus: EDR129041

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adservationis: Rimini, ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00355 (1)

Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 58 (parziale) (F. Cenerini) (2)

Textus:

Gen(ius)

collegi(i)

Arimiñe(n)s(ium)

L(ucius) Marius

Pegeus

b(ene) m(erenti) d(onum) d(edit)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). (2) sulla funzione dei collegia e la possibile origine di questo come associazione di lavoratori riminesi sparsi nel territorium. L. Tonini, Rimini avanti il principio dell'era volgare, Rimini 1848, p. 292, nr. 9, con disegno.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(formulae; nomina)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

11.

Schedae numerus: EDR129042

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00356 (1)

Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 58-59 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[G]enio

Dom(i)nico

Zoila vilic(us)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

v. 3: vilic(a) (1). (2) sul dedicante, uno schiavo e sovrintendente e sul significato del larario in una familia romana.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

12.

Schedae numerus: EDR129043

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, chiesa S. Maria a mare, via S. Maria a mare

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00357 (1)

ILS 3666 (2)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 82-83, nr. 20, con foto (3)

Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 59-60, 113, nr. 43, con foto (F. Cenerini, A. Fontemaggi, O. Piolanti) (4)

Textus:

[Genio L]arum

[horrei Pu]piani

[L(ucius) Lepidius Po]lìticus

[C(aius) Pupius B]lastus

[d(ederunt)]

Apparatus: Textus secundum (3)-(4).

v. 1: Gen[io L]arum (1)

v. 2: [h]orr[ei Pu]piani (1).

v. 3: [L(ucius) Lep]idi[us Po]lìticus (1).

v. 4: [C(aius) Pup]iu[s B]lastus (1).

(1) considera un frammento d'iscrizione oggi perduto. (2) riporta l'iscrizione senza le indicazioni di integrazione. L. Tonini, *Rimini avanti il principio dell'era volgare*, Rimini 1848, p. 291, nr. 8, con disegno delle parti ora perdute e usate da (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

13.

Schedae numerus: EDR129044

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, area dell'ex cattedrale di S.Colomba, via Di Duccio

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00358 (1)

ILS 3363 (2)

Textus:

Tullius

Zoticus $\overline{\text{VI}}$ =

vir (:sevir) Aug(ustalis) ad

Liberum Patrem

cum redimiculo

auri III et thyrso

et cañtaro arg(enti) p(ondo) II s(emissem)

testamento

[-----]

Apparatus: Textus secundum (1). Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 63 (F. Cenerini), 92 (A. Donati) sulla particolarità delle divinità adorate e sulle motivazioni del dettagliato elenco delle offerte. CIL 05, *00147 cita un'altra traduzione di una provenienza ferrarese dell'iscrizione, da rifiutare.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(formulae; nomina)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

14.

Schedae numerus: EDR130410

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, nel fiume Ausa nei pressi della città, attuale parco Fabbri

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00360 (1)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 80–81, nr. 19, con foto (2)

Textus:

Pantheum sacrûm

L(ucius) Vicrius Cypaerus sexvir

et sexvir augustalis

Apparatus: Textus secundum (2). Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 59–60 (F. Cenerini) sul significato religioso e sui caratteri del dedicante.

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27–01–2014

15.

Schedae numerus: EDR130422

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, v. Covignano

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00362 (1)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 84–85, nr. 21, con foto (2)

Textus:

Silvano

v(otum) s(olvit)

L(ucius) Valerius

L(uci) f(ilius) Iustus

Apparatus: Textus secundum (2). L. Tonini, Rimini avanti il principio dell'era volgare, Rimini 1848, p. 291, nr. 7, con disegno. Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 61, 64 con foto (F. Cenerini) sulle caratteristiche della dedica, molto standardizzate.

Tempus: 1 d.C. / 30 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

16.

Schedae numerus: EDR130445

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini o Saludecio (Rimini), ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00363 (1), cfr. p. 1234 (2)

Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 6, 61-63, 64, 119, nr. 59, con foto (F. Cenerini, A. Fontemaggi, O. Piolanti) (3)

Textus:

Silvano

Aug(usto) sac(rum)

L(ucius) Titius

Eutychas

negotians

materiar(ius)

d(onum) d(edit)

Apparatus: Textus secundum (3)

v. 4: Eutychas (1). L. Tonini, Rimini avanti il principio dell'era volgare, Rimini 1848, p. 291, nr. 6, con disegno.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

17.

Schedae numerus: EDR130485

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, v. Montefeltro, adiacenze di porta Montanara

Locus adseruationis: Rimini, Museo della Città, depositi

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00364 (1)

Rimini divina. Religioni e devozione nell'evo antico, Rimini 2000, pp. 92, 121-122, nr. 69 (A.

Donati, A. Fontemaggi-O. Piolanti) (2)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 55-56, nr. 10, con foto (F. Minak) (3)

Textus:

et

sign(a) arg(entea) VII

et imagine

ex auri p(ondo) II

et fila II

ex cylîndris

n̄(umero) XXXIII

auro clus(is)

t(estamento) p(oni) i(ussit)

Apparatus: Textus secundum (2)-(3).

L. Tonini, Rimini avanti il principio dell'era volgare, Rimini 1848, p. 292, nr. 10, con disegno.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

18.

Schedae numerus: EDR130497

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Riccione (Rimini), località Fontanelle lungo la via Flaminia

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00368 (1)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 106-107, nr. 35, con foto (2)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 126-127, nr. 52, con foto (F. Minak) (3)

Textus:

Imp(erator) Caesar

divi Vespasiañi [[f(ilius)]]

[[Domitianus]]

[[Aug(ustus) Germanicus]]

pontifex maxim(us)

trib(unicia) potest(ate) XII

imp(erator) XXII co(n)s(ul) XVI

ensor perp(etuus)

p(ater) p(atriciae)

faciend(um) curavit

Apparatus: Textus secundum (3)

Tempus: 93 d.C. / 93 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

19.

Schedae numerus: EDR130526

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, piazza Tre Martiri in reimpiego

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00369 (1)

A. Donati, Il lapidario romano, Rimini 1981, p. 108, nr. 37, con foto (2)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 96-97, nr. 34, con foto (F. Minak) (3)

Textus:

[Imp(eratori) Caesari divi Hadriani f(ilio)]

divi Tra[iani] Pa[rthici n(epoti) divi Nervae pron(epoti)

T(ito) Aelio Ha[d]riano [Antonino Aug(usto) Pio]

pontif(ici) [m]ax(imo) [---]

de[c(reto)] dec(urionum) [---]

Apparatus: Textus secundum (2)-(3)

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

20.

Schedae numerus: EDR135072

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Misano Adriatico (Rimini), lungo la via Flaminia

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00370 (1)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 108–109, nr. 36, con foto (2)
Ariminum. *Il territorio al microscopio*, 2006, pp. 121–123, nr. 49, con foto (F. Minak) (3)

Textus:

Impe(ratori) Caesari
[div]i Hadriañi
[f(ilio) divi T]raiani
[Parthici n]epot(i)

Apparatus: Textus secundum (3).

V.2: [d]ivi Hadriañi (1–2).

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.
(prosopographia; formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

21.

Schedae numerus: EDR135453

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, presso ex santuario di S. Gaudenzio, reimpiego in sepoltura lungo la via Flaminia

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, depositi

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00371 (1)

Ariminum. *Il territorio al microscopio*, 2006, pp. 162–164, nr. 72, con foto (F. Minak) (2)

Textus:

Imp(erator) Caesar
di[vi] Antonini
Pii f(ilius) divi Veri Parth(ici)
max(imus) frater divi
Hadriani nep(os) divi
Traiani Parth(ici) pronep(os)
divi Nervae abnep(os)

M(arcus) Aurelius
 Antoninus Pius Aug(ustus)
 Germanic(us) pont(ifex) max(imus)
 trib(unicia) potest(ate) XXVIII
 imp(erator) VI co(n)s(ul) III p(ater) p(atriciae) proco(n)s(ul)
 restituit

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). (1) Conosciuta dalla tradizione manoscritta, (2) è stata ritrovata in scavi del 1941-43. (2) ipotizza che "restituit" si possa riferire a lavori di manutenzione della via Flaminia. La datazione è da porre ai primi mesi del 174 per la tribunicia potestas e il fatto che a metà 174 Marco Aurelio ricevette la VII acclamazione a Imperator.

Tempus: 174 d.C. / 174 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

22.

Schedae numerus: EDR135455

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, porta S. Bartolo, arco d'Augusto, l.go Giulio Cesare

Locus adservationis: Rimini, Tempio Malatestiano, reimpiego non visibile

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00372 (1)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 204-205, nr. 97 (F. Minak) (2)

Textus:

Imp(eratori) Caesari

L(ucio) Septimio

Severo

Pertinaci Aug(usto)

pontifici maxim(o)

trib(unicia) potestat(e) II

imp(eratori) III co(n)s(uli) II

proconsuli p(atrici) p(atriciae)

d(ecreto) d(ecurionum) p(ublice)

Apparatus: Textus secundum (1). A. Turchini, *Il Tempio Malatestiano*, Sigismondo Pandolfo Malatesta e Leon Battista Alberti, Cesena 2000, pp. 295, 661 riporta un'immagine di metà XX sec. dove si vede una parte dell'iscrizione reimpiegata all'interno di un pilastro del Tempio Malatestiano di Rimini.

Tempus: 194 d.C. / 195 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

23.

Schedae numerus: EDR135708

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00374 (1)

Textus:

[---]DI[---]
[--- pont(ifici) m]ax(imo) trib(unicia) [pot(estate) ---]
[--- i]mp(eratori) II co(n)s(uli) [---]
[--- sacr]atissimo [---]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

24.

Schedae numerus: EDR135711

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, angolo v. Garibaldi e v. Venerucci, reimpiego antico come copertura fogna

Locus adservationis: Rimini, Museo della Città, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00375 (1)

A. Donati, *Il lapidario romano*, Rimini 1981, pp. 90–91, nr. 25, con foto (2)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 85–87, nr. 28, con foto (F. Minak) (3)

Textus:

[--- Imp(erator)] VI c[o(n)s(uli) ---]

[--- pecunia? su]a a so[lo ---]

Apparatus: Textus secundum (3).

(2) suggerisce che si dovesse trattare di una dedicazione di un edificio realizzato con contributi imperiali.

Tempus: 100 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

25.

Schedae numerus: EDR135727

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, presso porta S. Andrea, v. Garibaldi

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00376 (1)

ILS 1192 (2)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 80–81, nr. 24 (F. Minak) (3)

Textus:

M(arco) Aelio Aurelio

Theoni v(iro) c(larissimo)

iurid(ico) de infinito per Flam(iniam)

et Umbriam Picenum sodali

Hadriani praetori tribun(o) plebis

adlecto inter quaestorios trib(un)o

militum laticlavio leg(ionis) XI Claud(iae)

item tribuno militum laticl(avio)

leg(ionis) XII Fulminatae decem=

vir(o) stlitibus iudicandis

ob singularem abstinentiam

industriamq(ue) exhibitae iudicat(ionis)

ordo Ariminensium

patrono

Apparatus: Textus secundum (3).

v. 10: scilitibus (1–2). M. Christol, *Essai sur l'évolution des carrières sénatoriales*, Paris 1986, pp. 43, 69, 82, 137, 308 pur non prendendo posizione sull'identificazione del protagonista di questa iscrizione con un omonimo legatus Arabiae di metà III sec., già suggerita in (1), ne pone la carriera nella prima metà dello stesso secolo.

Tempus: 225 d.C. / 250 d.C.

(formulae; prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

26.

Schedae numerus: EDR135751

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, reimpiego nell'altare della distrutta chiesa di Ss. Bartolomeo e

Genesisio, c.so d'Augusto

Locus adservationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00379 (1)

ILS 6664 (2)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Faenza 1967, p. 29, nr. 43, parziale (3)

Atti. Dep. Romagna, 34, 1983, p. 28, nr. 5 (F. Cenerini) (4)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 208-209, nr. 100 (F. Minak) (6)

Textus:

C(aio) Faesellio C(ai) f(ilio) An(iensi)

Rufioni eq(uo) publ(ico) L(aurenti) L(avinati)

cur(atori) rei p(ublicae) Forodr(uentinorum) patr(ono) col(oniae) Arim(ini)

itemq(ue) vicinorum vicorum VII

et coll(egiorum) fabr(um) et cent(onariorum) optimo et

rarissimo civi quod liberalitates

in patriam civesque a maioribus

suis tributas exemplis suis supe=

raverit dum et annonae populi

inter c[e]tera beneficia saepe

subvenit et praeterea singulis

vicis munificentia sua ((sestertium)) XX̄ n(ummum) ad

emptionem possessionis cuius de

reditu die natalis sui sportular(um)

divisio semper celebretur

largitus sit ob cuius dedicationem

((sestertios)) n̄(ummos) IIII vicinis divisit

vicani vici Dianensis

⟨:in parte aversa⟩

Proseri

Apparatus: Textus secundum (6).

v. 12: ⟨:milia⟩ (1). Atti. Dep. Romagna, 33, 1982, pp. 49-52 (F. Cenerini) sui Faesellii di Ariminum.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(formulae; lingua)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

27.

Schedae numerus: EDR135781**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Ariminum**Urbs nostrae aetatis:** Rimini**Locus inventionis:** Verucchio (Rimini), ex pieve di S. Martino in Rafaneto, v. Rafaneto**Locus adservationis:** Rimini, Museo della Città, depositi**Rerum inscriptarum distributio:** basis**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:** Pagana**Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00380 (1)A. Donati, *Aemilia tributim discripta*, Faenza 1967, p. 35, nr. 60 (2)

Atti. Dep. Romagna, 34, 1983, p. 27, nr. 2 (F. Cenerini) (3)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 38-39, nr. 2, con foto (F. Minak) (4)

Textus:

[-----]

L(ucio) Fasellio L(uci) [f(ilio)]

An(iensi) Rufino [et]

Vegiae C(ai) f(iliae) Tertullae

parentibus pieñtis[s(imis)]

T(itus) Faesellius L(uci) f(ilius) An(iensis)

Rufinus fil(ius) et L(ucius) Faesel[lius]

[---]ius +[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

vv. 7-8: Faesel[l/ius ---] (3)-(4). Atti. Dep. Romagna, 33, 1982, pp. 49-52 (F. Cenerini) sui Faesellii di Ariminum.

Tempus: 71 d.C. / 100 d.C.

(nomina; palaeographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI**Tempus schedae:** 27-01-2014

28.

Schedae numerus: EDR135783

Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Ariminum
Urbs nostrae aetatis: Rimini
Locus inventionis: Rimini, parrocchia di S. Maria in Cerreto
Locus adservationis: ignoratur
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: lapis
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio: Pagana
Versus:
Titulorum distributio: honorarius
Editiones: CIL 11, 00381 (1)
Atti. Dep. Romagna, 34, 1983, p. 28, nr. 6 (F. Cenerini) (2)
Textus:

honorif[icentissimae]
feminae [---]
Faeselli Ru[fionis?---]
possession[---]
collegi [---]

Apparatus: Textus secundum (2).
v. 4: possession[em? ---]. Atti. Dep. Romagna, 33, 1982, pp. 49-52 (F. Cenerini) sui Faesellii di Ariminum.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.
(nomina; prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

29.

Schedae numerus: EDR135785

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Verucchio (Rimini), ex pieve di S. Martino in Rafaneto, v. Rafaneto

Locus adservationis: Verucchio (Rimini), rocca Malatestiana

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06793 (1)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Faenza 1967, p. 29, nr. 42 (2)

Atti. Dep. Romagna, 34, 1983, p. 27, nr. 3 (F. Cenerini) (3)

Ariminum. Il territorio al microscopio, 2006, pp. 40-42, nr. 3, con foto (F. Minak) (4)

Textus:

D(is) [M(anibus)]

C(aio) Faesellio

L(uci) f(ilio) Aniensi

Rufino aed(ilis)

Ari[minens(ium)]

IIvir[o (:duoviro) i(ure) d(icundo)]

aug[uri]

Apparatus: Textus secundum (4).

v. 4: Ru[fioni?] (3). Atti. Dep. Romagna, 33, 1982, pp. 49-52 (F. Cenerini) sui Faesellii di Ariminum.

Tempus: 71 d.C. / 100 d.C.

(formulae; nomina)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

30.

Schedae numerus: EDR135786

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ariminum

Urbs nostrae aetatis: Rimini

Locus inventionis: Rimini, ex cattedrale di S. Colomba, v. Di Duccio

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Christiana

Versus: dactylicus

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00382, cfr. p. 1234 (1)

CLE 1376 (2)

ILCV 00075 (3)

Textus:

Humano generi legem natura creatrix
hanc dedit ut tumuli membra sepulta tegant
Liberii soboles patri matrique sepulchrum
triste ministerium mente dedere pia
hic sunt membra quidem sed famam non tenet urna
nam durat titulis nescia vita mori
rexit Romuleos fasces currentibus annis
successu parili Gallica iura tenens
hos non imbelli pretio mercatus honores
sed pretio maius detulit alma fides
Ausoniae populis gentiles rite cohortes
disposuit sanxit foedera iura dedit
cunctis mente pater toto venerabilis aevo
ter [s]enis [lus]tris proximus occubuit
o quantum bene gesta valent cum membra recedunt
nescit fama mori lucida vita mane[t]

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 3: matriq(ue) (2)-(3).

v. 7: Rumuleos (2).

v. 14: terdenis (2)-(3). The prosopography of the later Roman Empire, vol. II, Cambridge 1980, pp.677-681, nr. Liberius 3 sul personaggio protagonista dell'epigrafe.

Tempus: 554 d.C. / 555 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Giovanni ASSORATI

Tempus schedae: 27-01-2014

31.

Schedae numerus: EDR033198

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Bononia

Urbs nostrae aetatis: Bologna

Locus inventionis: S. Pietro in Casale (Bologna), Maccaretolo, necropoli, a. 1988.

Locus adervationis: S. Pietro in Casale (Bologna), Maccaretolo, municipio.

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Romanità della Pianura. L'ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per una nuova gestione del territorio (Giornate di Studio, S. Pietro in Casale - 7/8 Aprile 1990), Bologna 1991, pp. 152-173, con foto (J. Ortalli) - AE 1991 (1)
AE 1991, 0703 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

T(itus) Attius Maximus

sibi et

Rubriae Semne coniugi

vivi fecerunt.

Apparatus: Textus secundum (2).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

32.

Schedae numerus: EDR033192

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cervia (Ravenna), loc. Pisignano, pieve di S. Stefano, murata sulla facciata interna

Locus adservationis: Cervia (Ravenna), loc. Pisignano, pieve di S. Stefano, murata sulla facciata interna

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 7, 1955-1956, pp. 329-330, nr. 5 (G. Susini) (1)
Stud. Romagn., 16, 1965, p. 37, nr. 46 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, pp. 194-195, nr. 15 (3)

SupplIt, 08, 1991, pp. 104-105, nr. 3 (F. Cenerini) - AE 1991 (4)

AE 1991, 0695 (5)

Textus:

Fave[nti]=

nae coni(ugi).

I(n) f(ronte) p(edes) XXI,

[i(n) a(gro) p(edes) ---]

Apparatus: Textus secundum (4).

v. 1 FAVLT lapis, Susini (1).

(1) attribuisce i caratteri dell'iscrizione alla seconda metà del II sec. In ragione dell'identica larghezza, si potrebbe ritenere che il frammento EDR033196 completasse questa iscrizione, ma non è possibile giungere a una conclusione certa perché EDR033196 è perduto: (1).

Sul cognomen Faventinus vd. I. Kajanto, *The Latin Cognomina*, Roma 1982, pp. 45, 113 e 196.**Tempus:** 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 07-12-2010**33.****Schedae numerus:** EDR033194**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Caesena**Urbs nostrae aetatis:** Cesena**Locus inventionis:** Cesena, località Gattolino, casa colonica (a. 1974)**Locus adservationis:** ignoratur, periit (nel 1982 a Gattolino nella casa del sig. Sauro Mazzotti, poi al Museo Archeologico di Cesena, irreperibile a. 1989)**Rerum inscriptarum distributio:** cippus**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** A. Donati apud G. Susini (a cura di), *Storia di Cesena I. L'evo antico*, Rimini 1982, p. 199, nr. 29 (1)

SupplIt, 08, 1991, p. 105, nr. 4 (F. Cenerini) - AE 1991 (2)

AE 1991, 0696 (3)

Textus:

[---]mpusia L(uci) l(iberta)

+II+I+VLA

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

v. 1 [Ca]mpusia vel [Po]mpusia (cfr. CIL 11, 00204) (1)

v. 2 Felicula? (2)

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 09-01-2011

34.

Schedae numerus: EDR033195

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, ignoratur

Locus adservationis: Cesena, murato nella parete dell'atrio d'ingresso della Biblioteca Malatestiana (a. 1953), poi al Museo Archeologico (a. 1965), irreperibile (a. 2010)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Epigraphica, 15, 1953, p. 95, nr. 3 (G. Susini) (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 39, nr. 49 (A. Donati) (2)

SupplIt, 08, 1991, p. 105, nr. 5 (F. Cenerini) – AE 1991 (3)

AE 1991, 0697 (4)

Textus:

[---]Q̄EŞ

[---]emor

Apparatus: Textus secundum (3).

Per (3) potrebbe trattarsi di una stele sepolcrale: al v. 1 vi era forse D(is) M(anibus); al v. 2 il nome della defunta; al v. 3 il cognomen del dedicante che potrebbe essere [--- M]emor; al v. 4 la formula dedicatoria. Irreperibile a. 2010 (A. Raggi).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(GIOVANNA DI GIACOMO)
Tempus schedae: 16-12-2010

35.

Schedae numerus: EDR033196

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cervia (Ravenna), loc. Pisignano, scavi davanti la pieve di S. Stefano (a. 1912)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Felix Ravenna, 33, 1929, p. 21 (G. Gerola) (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 7, 1955-56, pp. 328-329, nr. 2a (G. Susini) (2)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 38, nr. 47 (A. Donati) (3)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evio antico, Rimini 1982, p. 199, nr. 30 (4)

SupplIt, 08, 1991, pp. 105-106, nr. 6 (F. Cenerini) - AE 1991 (5)

AE 1991, 0698 (6)

Textus:

I(n) a(gro) p(edes) LX
L(---) L(---)
-----?

Apparatus: Textus secundum (3)-(5).

v. 1 I(iberti) I(ibertae) (1); I(ocus) I(ibertorum) (2).

(3) dà il frammento come murato nel muro interno della pieve, ma (2) a. 1955 e (5) a. 1989 lo considerano irreperibile.

(2) ipotizza che il frammento potesse completare EDR033192: vd. Apparatus ad loc.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 09-01-2011

36.

Schedae numerus: EDR033197

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, località Celincordia

Locus adservationis: Cesena, Museo archeologico (inv. Z/32/f.)

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Not. Sc., 1961, pp. 16-17, nr. 2, figg. 2-3 (G. Susini) (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 38-39, nr. 48, fig. 10 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 199, nr. 31, fig. 53 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 106, nr. 7, con foto (F. Cenerini) – AE 1991 (4)

AE 1991, 0699 (5)

Textus:

[I]n fr[onte p(edes) ---].

Apparatus: Textus secundum (4), contulit ad imaginem et emendavit (v. 1) Di Giacomo, a. 2008; (v. 2) A. Raggi 2010, v. 2: fr[onte] (4).

Datazione: seconda metà del I sec. d.C., come suggerito dalla comparazione con le are cuspidate di Aquileia (1)-(2).

L'angolo del cippo è formato da una doppia parasta con basetta di tipo ionico; ogni parasta è decorata da un cantaro a volute con baccellature a rilievo (4). Sulla fronte del monumento vi era probabilmente la raffigurazione, in rilievo, di armi; resta la parte inferiore di uno schiniere (?); il lato sinistro reca lo svolazzo di una bandella decorativa (vd. foto). Sul lato destro si trovava forse l'indicazione dell'estensione 'in agro' dell'area sepolcrale (1)-(2).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 09-01-2011

37.

Schedae numerus: EDR077164**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Caesena**Urbs nostrae aetatis:** Cesena**Locus inventionis:** Cesena, ignoratur (inventariata nel deposito archeologico della Biblioteca Malatestiana, a. 1925)**Locus adservationis:** Cesena, Museo archeologico (inv. M/01/d)**Rerum inscriptarum distributio:** tegula**Rei materia:** creta**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** stilo**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** cetera**Editiones:** CIL 01 (2 ed.), 3560 (1)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena. L'evo antico, Rimini 1982, p. 197, nr. 23, fig. 32 (2)

SupplIt, 08, 1991, pp. 107-108, nr. 9, con foto (F. Cenerini) - AE 1991 (3)

AE 1991, 0701 (4)

HD004871 (B. Ruck) (5)

Textus:

L(uci) Numisi

C(ai) Comici

[[cc+3?+r]]

[[r++ççi]]

figulos

bonos

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 3-4) A. Raggi 2010; v. 3: [[[+6?+]]] (3); v. 4: [[[+4/5?+]]] (3).

Laterizio parallelepipedo manubriato del tipo cd. 'lidio' o 'etrusco', da stampo e di cottura mediocre, destinato a paramento e di ritrovamento e produzione locale (dato fornito dall'analisi petrografica e chimica, a. 1954); la datazione si basa sull'analisi della scrittura (vd. dalla foto i tratti arcaici delle lettere L, O, F e B): G. Susini, Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 3-9.

vv. 3-4: nell'erosione era forse contenuto il nome di altri due 'figuli' (proseguito dei vv. 1-2) o un'altra espressione ironica o scherzosa che si integrava con i vv. 5-6 (2).

vv. 5-6: le due parole hanno verosimilmente il valore di un'acclamazione e per questo si ritiene che si tratti di un accusativo plurale anziché di un nominativo arcaico in -os (Susini, art. cit.).

Tempus: 200 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 09-01-2011

38.

Schedae numerus: EDR094009

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, area antistante la Biblioteca Malatestiana

Locus adservationis: Cesena, Museo archeologico (inv. T/11/f)

Rerum inscriptarum distributio: epistylum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 10, 1958-59, pp. 281-285, figg. 1-2 (G. Susini) (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 26-27, nr. 31, fig. 5 (A. Donati) (2)

G. Susini apud Cesena. Il museo storico dell'antichità, Faenza 1969, pp. 56-57, tav. XVIII,1 (3)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 190, nr. 1, fig. 48 (4)

SupplIt, 08, 1991, pp. 103-104, nr. 2, con foto (F. Cenerini) - AE 1991 (5)

AE 1991, 0694 (6)

M. Horster, Bauinschriften römischer Kaiser (Historia Einzelschriften 157), Stuttgart 2001, pp. 331-332, nr. VIII 3,1 (7)

Epigraphica, 64, 2002, pp. 144-145 (G. Alföldy) (8)

HD032452 (B. Ruck) (9)

Textus:

[Imp(erator) Caes(ar) D]ivi Traiani [Parthici fil(ius), Divi Nervae nep(os)],

[Traianus H]adrianus Aug(ustus), [pontif(ex) max(imus), trib(unicia) pot(estate) ---, co(n)s(ul) -
--, p(ater) p(atriciae)]

liberalit[ate sua --- restituit?].

Apparatus: Textus secundum (7), contulit ad imaginem A. Raggi 2010, aliter (1)-(5) v. 1 Divi Traiani [Parthici Dacici fil(ius), Divi Nervae nep(os)].

v. 2 si può integrare pater patriae solo se l'iscrizione è posteriore al 128 (6).

v. 3 Alföldy (7) propone refecit o fecit al posto di restituit.

Tempus: 117 d.C. / 138 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 09-01-2011

39.

Schedae numerus: EDR094010

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, Abbazia di Santa Maria del Monte

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00556 (1)

ILS 5687 (2)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 25-26, nr. 30 (A. Donati) (3)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, pp. 190-191, nr. 2 (4)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (5)

M. Horster, Bauinschriften römischer Kaiser, Stuttgart 2001, p. 332, nr. VIII 3,2 (6)

HD032455 (B. Ruck) (7)

Textus:

Balneum Aurelianum ex liberalitate

Imp(eratoris) Caes(aris) M(arci) Aureli Pii Fel(icis) Aug(usti)

servata indulgentia pecuniae eius

quam deus Aurelianus concesserat

facta usurarum exactione

curante Statio Iuliano v(iro) e(gregio) curatore

res [p](ublica) refecit

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Secondo (3) "nel XV sec. la pietra si trovava a Bagnarola (Carta Archeologica)".

v. 2 "puto aut Probi aut Cari nomen adfuisse inter AURELI et PII postea oblitteratum litura a descriptoribus neglecta": Th. Mommsen CIL 11 ad loc. G. Poma, Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 29-30, 1978-79, pp. 29-34 (AE, 1981, 0381) ritiene che l'intervento vada

attribuito a Probo.

v. 5 Secondo Poma, cit., stante la lunghezza delle linee il testo presenta una probabile lacuna con l'indicazione di una somma.

v. 6 su Statius Iulianus vd. PLRE I, Iulianus 39.

Tempus: 276 d.C. / 283 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 09-01-2011

40.

Schedae numerus: EDR105441

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, loc. Pieve San Pietro (a. 1958)

Locus adservationis: Cesena, Museo Archeologico (inv. W/85/f)

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Not. Sc., 1961, pp. 15-16, nr. 1, con foto (G. Susini) - AE 1964 (1)

AE 1964, 0210 (2)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 22-23, nr. 27, fig. 2 (A. Donati) (3)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, pp. 191-192, nr. 4, fig. 49 (4)

SupplIt, 08, 1991, pp. 102-103, nr. 1, con foto (F. Cenerini) - AE 1991 (5)

AE 1991, 0693 (6)

HD016087 (B. Ruck) (7)

AE 2003, 0651 (8)

Textus:

Apollin[i]

[A]ug(usto)

C(aius) Iu[lius]

Rufin[us]

posui[t]

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem et emendavit (v. 1 et v. 5) A. Raggi

2010: v. 1: Apollin[i] (5); v. 5: posui[t] (5).

Il monumento appare sormontato da un frontoncino, al cui interno si trova ricavato un fiore; il lato sinistro reca in rilievo un urceus: (3)-(5). Un nuovo esame della documentazione presso l'Archivio della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna condotto da L. Maraldi (Ocnus, 11, 2003, pp. 171-173; AE 2003, 0651) ha permesso di individuare la provenienza del cippo dalla loc. di Pieve San Pietro (a. 1958) e non da Sant'Egidio (a. 1961), come ritenuto da (1) e (3)-(5).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 23-12-2010

41.

Schedae numerus: EDR105543

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, area del Vescovado, a. 1966

Locus adservationis: Cesena, Museo archeologico (inv. AC/55/h)

Rerum inscriptarum distributio: vas

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: litt. scariph.

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 01 (2 ed.), 3586 (1)

SupplIt, 08, 1991, p. 107, nr. 8, con foto (F. Cenerini) – AE 1991 (2)

AE 1991, 0700 (3)

Textus:

Sal(vi) Caesi

Apparatus: Textus secundum (2).

Secondo (3) è anche possibile che si tratti dell'acclamazione Sal(ve) Caesi (Caesi sarebbe in questo caso un vocativo).

Tempus: 200 a.C. / 1 a.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-01-2011

42.

Schedae numerus: EDR105923

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, Abbazia di Santa Maria del Monte

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00557 (1)

Stud. Romagn. 16, 1965, pp. 27-28, nr. 32 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 196, nr. 20 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

D(is) M(anibus)

P(ublio) Grasinio

Martino militi

c(o)hor(tis) III praetoriae st[ip(endiorum) ---]

Sextilia Simplicia

Artimisia coniunx

incomparabilis coniugi suo

carissimo dolens posuit

et libertus hu[---]

Grasinius f[---]

et [---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3)

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. "Versuum divisio incerta" (Bormann CIL 11 ad loc.).

Al v. 4 la Donati (2) propone ((centuria)) T[---]; cfr. Epigraphica 38, 1966, pp. 148-149 (A. Donati); AE 1967, 0115a.

Tempus: 200 a.C. / 1 a.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-12-2010

43.

Schedae numerus: EDR105930**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Caesena**Urbs nostrae aetatis:** Cesena**Locus inventionis:** Cesena, due miglia fuori di porta Cervese (oggi Barriera Cavour) in un podere del dott. Carl'Antonio Serra (sec. XVIII)**Locus adservationis:** ignoratur, perit**Rerum inscriptarum distributio:** stela?**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro?**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00558 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 28–29, nr. 33 (A. Donati) – AE 1967 (2)

AE 1967, 0115 b (3)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 194, nr. 12 (4)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (5)

IDRE, 01, 0134 (6)

Textus:

D(is) [M(anibus)]

M(arci) Clu[---]

Severi [---]

Dacor(um) II [---]

flaminis Div[i ---]

municipi cur[---]

D[---]

Sex(tus) c[---]

STA[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 2 Clu[vi?] (2) e (4); M. Clu[vi? - f.] (5)

v. 3 Severi vel Severi[ni] vel Severi[ani] A. Donati, Epigraphica, 38, 1966, p. 149 (cfr. AE 1967, 0115 b) e (5); Severi [pr(aefecti) coh(ortis) ---] C. Cichorius, RE, IV.1, 1900, s.v. cohors, col. 279

v. 4 d <e> c <u> r(ionis?) (duo)[vir(i)?] (2) e (4)

v. 6 cur[at(oris)?] (2), (4) e (5)

v. 8 C[luvius? ---] (2) e (4)

v. 9 S[---] (2) e (4)

Il personaggio in H. Devijver, Prosopographia militarium equestrium I, Leuven 1976, p. 283,

C 208, che data l'iscrizione al I-II sec.

Secondo F. Cenerini, SupplIt, 08, 1991, p. 94, queste cariche magistratuali e amministrative non possono essere tutte attribuibili a Cesena, in quanto pertinenti a situazioni istituzionali diverse.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates; formulae; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-12-2010

44.

Schedae numerus: EDR106017

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nelle case del conte Masini (sec. XVIII)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00561 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 30-31, nr. 36 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evvo antico, Rimini 1982, p. 194, nr. 13 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

[---]o curia[---]

[---]curiati[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 1 [Q(uintus)] Curia[tius ---] (2)-(3)

v. 2 Curiati [---] (2)-(3)

Il testo era sormontato da protomi umane. Per questo (3) presume che si tratti della stele sepolcrale dei Curiati, "monumento con fasce alternate di ritratti, sotto ai quali si trovava una tabella con incisi i nomi dei defunti".

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates; formulae; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-12-2010

45.

Schedae numerus: EDR106018

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nella Pieve della frazione Ronta, lungo la via per Ravenna

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00559 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 29, nr. 34 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, pp. 192-193, nr. 7 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

D(is) M(anibus)

Q(uinto) Asinio

Valenti

Asini(i)

Rufinus et

Valentinus

fili pientiss(im)i

patri opt(im)o

d(ederunt)

Apparatus: Textus secundum (1)-(3)

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 4 Asini(i) solo in (3).

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates; formulae; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-01-2011

46.

Schedae numerus: EDR106023

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, Abbazia di Santa Maria del Monte (parte inferiore)

Locus adservationis: ignoratur, perit (già a Cesena nell'Abbazia di Santa Maria del Monte, a. 1873)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00560 (1)

Eph. Dacor., 3, 1925, p. 224, nr. 105 (R. Vulpe) (2)

Stud. Romagn. 16, 1965, p. 30, nr. 35 (A. Donati) (3)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 196, nr. 21 (4)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

Ianuarius

Germani fil(ius)

qui et Claudius

Pannon(ius) v(ivus) f(ecit)

sibi et Agathe

lib(ertae) b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1), (3)-(4).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta, vista nella sua parte inferiore (vv. 4-7) dal Bormann (a. 1873), poi perduta.

v. 6 nome declinato alla greca; Agath(a)e solo in (4).

Per (5) l'agnomen è costituito da 'qui et Claudius' e 'Pannonius' indica la natio peregrina.

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-04-2014

47.

Schedae numerus: EDR106074

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nella casa del cronista Giuliano Fantaguzzi (1453–1521 o 1527)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00564 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 32, nr. 39 (A. Donati) (2)

Mem. Ac. Linc., s. VIII, 14, 1969, pp. 140–141 (= Scritti vari di antichità IV, Trieste 1971, pp. 37–38) (A. Degrassi) (3)

Epigraphica, 32, 1970, pp. 170–172 (G. Susini) (4)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 195, nr. 18 (5)

SupplIt, 08, 1991, pp. 101–102 (F. Cenerini) (6)

Textus:

C(aio) Fuficio

Valenti sa <c> r(um)

Apparatus: Textus secundum (1)–(2), (4)–(6).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta. "Versus divisi secundum Manutium" (Bormann CIL 11 ad loc.)

v. 2 SAR Bormann (1); sa(c)r(um): (2),(4) e (5); sa <c> r(um): (6); sar(cinator) secondo (3).

Nella tradizione manoscritta si trovano annotati anche SARC e SACR, oltre a SAR.

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09–01–2011

48.

Schedae numerus: EDR106162

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, Abbazia di Santa Maria del Monte

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00554 (1)

ILS 4305 (2)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 23–25, nr. 28, figg. 3–4 (A. Donati) (3)

G. Susini apud *Homages à Maarten J. Vermaseren*, Leiden 1978, p. 1201, nr. 14 (4)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), *Storia di Cesena I. L'evo antico*, Rimini 1982, p. 192, nr. 5, figg. 69–71 (5)

CCID 00457 (6)

SupplIt, 08, 1991, pp. 99–101 (F. Cenerini) (7)

Textus:

I(ovi) O(ptimo) M(aximo) D(olicheno)

L(ucius) Aurelius Valerius sacerd(os) p(osuit)

Apparatus: Textus secundum (1)–(2).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta. Sul monumento era presente tra le due linee di scrittura un'immagine in bassorilievo(?); per la ricostruzione della raffigurazione nel disegno di un codice vd. l'immagine in foto.

Il CCID (6) ha al v. 3 (non al v. 2) sacerdos p(osuit) (cfr. *ivi* Tav. CIV). Un ampio aggiornamento bibliografico in (7).

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25–11–2010

49.

Schedae numerus: EDR106171

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nella chiesa di S. Croce o nella casa del medico Nicolò Masini (1533–1602)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00555 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 25, nr. 29 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 192, nr. 6 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Silvano

Aug(usto) sacr(um)

C(aius) Petronius

Longus trierarchus

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

La Donati (2)-(3) non esclude che il monumento vada attribuito a Ravenna per le incertezze della tradizione sul luogo di rinvenimento e per la presenza del termine "trierarchus".

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-01-2011

50.

Schedae numerus: EDR106197

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, sulla via Flaminia nei pressi del Rubicone (segnalata nella villa del nobile Alessandro Pasolini, sec. XVI)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00563 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 31, nr. 38 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 195, nr. 17 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

D(is) M(anibus)

Fructo

Aristo

amico

b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-12-2010

51.

Schedae numerus: EDR106201

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, ignoratur

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00566 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 33, nr. 41 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 197, nr. 24 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (4)

Textus:

L(ocus) s(epulturae)

L(uci) Pacuvi Eupori et

Sentiae Clitae

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta.

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-12-2010

52.

Schedae numerus: EDR106202

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nella casa del medico Nicolò Masini (1533-1602)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00569 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 35, nr. 44 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 198, nr. 27 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Urbaniâe Sabin[ae]

puellae innocentiss(imae)

v(ixit) a(nnos) XXI m(enses) XI d(ies) XIIIX

hor(as) V

Fabius Capito

con(iugi) cariss(imae) et incomparabili

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta.

Le espressioni usate suggeriscono di datare l'iscrizione a un'epoca non anteriore al II sec. d.C.:(2) e (4).

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-12-2010

53.

Schedae numerus: EDR106203

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nella casa della nobildonna Maria Fantaguzzi (sec. XVI?)

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00562 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 31, nr. 37 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 195, nr. 16 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 101 (F. Cenerini) (4)

Textus:

D(---) B(---) M(---)

T(ito) Flavio [---]io patri

pientissimo

Flavius Pe[---]hus T[---]

Pirm[---] bene am[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota da un solo codice manoscritto.

v. 1 possibili i seguenti scioglimenti: D(is) B(onis) M(anibus) vel D(icatum) b(onae) m(emoriae) vel D(e) (se) b(ene) m(erenti) (2).

v. 5 am(ico?) (3) e (4).

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-12-2010

54.

Schedae numerus: EDR106285**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Caesena**Urbs nostrae aetatis:** Cesena**Locus inventionis:** Cesena, nel chiostro del convento dei Padri Cappuccini sul colle Garampo**Locus adservationis:** Cesena, Museo Archeologico (inv. E/18/b)**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00567 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 33-34, nr. 42, fig. 6 (A. Donati) (2)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 197, nr. 25, fig. 51 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (4)

Textus:

[D(is)] M(anibus)

((:rosa))

C(aio) Salvio C(ai) f(ilio)

Secundo

C(aius) Salvius

f[---]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit A. Raggi a. 2010.

v. 4 Salvius [---] (2).

v. 5 f(ilio) Bormann (1); f[(ilio)?] (2); la lettera f potrebbe essere interpretata anche come la iniziale di un cognomen o di f(ecit) per (2); giustamente (4) esclude f(ilio) e vi vede l'inizio di un cognomen che potrebbe essere anche una E.

La pietra è stata scalpellata tutta intorno per essere reimpiegata come lastra di copertura di una cisterna del chiostro.

G. Susini in Cesena. Il museo storico dell'antichità, Faenza 1969, p. 55, Tav. XV, 1, attribuisce la stele al II sec. d.C.

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 21-12-2010

55.

Schedae numerus: EDR106301

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nel Duomo di S. Giovanni Battista (?)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00565 (1)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 32-33, nr. 40 (A. Donati) (2)

A. Donati apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, pp. 196-197, nr. 22 (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Iunia Thallia v(iva) f(ecit)

sibi et Iunio Nepoti

coniugi et fil[is]

h(oc) m(onumentum) h(eredem) n(on) s(equetur)

si qui(s) hanc arcam aperuerit

dabit in fisc(um) Caes(aris) ((sestertios)) n(ummm) LX

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta. "Versuum divisio incerta" (Bormann, CIL).
v. 3 fili(i)s (3).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-12-2010

56.

Schedae numerus: EDR106355

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, loc. Montereale, chiesa di S. Maria (trovato da don Mauro Verdoni, a. 1683)

Locus adservationis: Cesena, loc. Montereale, chiesa di S. Maria

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00570 (1)

CIL 01 (2 ed.), 02134 (2), cfr. p. 1083 (3)

Stud. Romagn., 16, 1965, p. 37, nr. 45, figg. 7-9 (A. Donati) (4)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 198, nr. 28, fig. 52 (5)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (6)

Textus:

P(ublio) Vergestro T(iti) f(ilio)

hic situs est

Apparatus: Textus secundum (5).

Interpunzioni triangolari.

Il gentilizio è un unicum. La mancanza del cognomen contribuisce a datare il testo in età repubblicana (4); su basi paleografiche: metà del I sec. a.C. (5).

Il cippo è rastremato verso l'alto; il reimpiego come fonte battesimale ha comportato l'esecuzione di un incavo sulla sommità. Per il tipo monumentale vd. G. Susini, Stud. Pic., 33-34, 1965-1966, pp. 137-138; sui cippi funerari cilindrici cfr. I. Valdiserri Paoletti, Rend. Ac. Linc., s. VIII, 35, 3-4, 1980, pp. 193-216.

Tempus: 70 a.C. / 31 a.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-12-2010

57.

Schedae numerus: EDR106381

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, nelle vicinanze dell'Abbazia di Santa Maria del Monte

Locus adservationis: Cesena, come altare nella Cripta dell'Abbazia di Santa Maria del Monte

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis, carmen

Editiones: CIL 11, 00568 (1)

ILS 8159 (2)

CLE 2215 (3)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 34-35, nr. 43 (A. Donati) (4)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 198, nr. 26 (5)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (6)

Textus:

Seia T(iti) f(ilia) Marcellina sibi et

Vibennio Marcellino filio

viva posuit

quod voluit et potuit quod potuit et voluit

Apparatus: Textus secundum (5), contulit A. Raggi 2010.

Il testo è inciso all'interno di un cartiglio biansato (38x153) sulla fronte del sarcofago (vd. foto).

Secondo quanto riferisce Pier Damiani nella vita di San Mauro Vescovo, nel sarcofago venne sepolto il santo (sec. X).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-12-2010

58.

Schedae numerus: EDR106382

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, ignoratur (presente sulla via Emilia verso Rimini, poi trasferita a Cesena alla metà del XIX sec.)

Locus adservationis: Cesena, Museo Archeologico (inv. C/257/b bis)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00352 (1), cfr. p. 1233 (2)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 45–46, nr. 58, fig. 15 (A. Donati) (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 99 (F. Cenerini) (4)

Textus:

T(itus) Gaius Eminens

vet(eranus) cl(assis) p̄r(aetoriae) R(avennatis) n̄(atione) Syr(us) v(ivus) s(ibi) p(osuit) et

Cassiae Martinae n̄(atione) Syr(ae)

coniug(i) et T(ito) Gaio Iul(io) fil(io)

v(ixit) a(nnos) VI m(enses) XI d(ies) X.

Loc(us) datus a M(arco) Sempronio

Grpto amic(o) car(issimo) se vivo d(onum) d(edit).

Si q(uis) h(anc) a(rcam) p(ost) e(xcessum) s(upra) s(criptorum) a(peruerit) dab(it) in r(em)

p(ublicam) m̄(unicipii) R̄(avennatis) ((sestertios)) ++ [m(ilia) n(ummum)].

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2010.

Attorno allo specchio epigrafico si notano numerosi segni di scalpellatura; in origine l'iscrizione era posta sulla fronte di un sarcofago.

L'iscrizione è stata attribuita dal Bormann (1) al territorio ravennate, ma la tradizione la segnala sempre presente a Cesena (3)-(4). Il retro della pietra reca il cd. "decretum Rubiconis" (CIL 11, 00030*), inciso probabilmente nel 1545.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-01-2011

59.

Schedae numerus: EDR106385

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Caesena

Urbs nostrae aetatis: Cesena

Locus inventionis: Cesena, loc. Bulgaria lungo la via Flaminia, a. 1625

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06638 (1), cfr. p. 1401 (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna 7, 1942, p. 49, nr. 3 (G.A. Mansuelli)(3)

Stud. Romagn., 16, 1965, pp. 39–40, nr. 50 (A. Donati) (4)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologne 1970, p. 72, nr. 20 (5)

A. Donati, apud G. Susini (a cura di), Storia di Cesena I. L'evo antico, Rimini 1982, p. 191, nr. 3 (6)

Th. Grünewald, Constantinus Maximus Augustus, Stuttgart 1990, p. 230, nr. 324 (7)

SupplIt, 08, 1991, p. 102 (F. Cenerini) (8)

Textus:

D(omino) n(ostro) Imp(eratori) Caes(ari)

Fl(avio) Constantino

Maximo

P(io) F(elici) Victori Aug(usto)

pont(ifici) max(imo)

trib(unicia) pot(estate) XXIII

imp(eratori) XXII cons(uli) VII

p(atri) p(atriciae) procons(uli)

humanarum rerum

optimo principi

Divi Constanti filio

bono r(ei) p(ublicae) nato

m(ilia) p(assum) XV

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 13: la distanza in miglia è da Rimini.

Datazione precisa in (5): 1 dicembre 326 – 24 luglio 327.

Tempus: 1 – 12 326 d.C. / 327 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-12-2010

60.

Schedae numerus: EDR033200

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Fidentia

Urbs nostrae aetatis: Fidenza (Parma)

Locus inventionis: Salsomaggiore (Parma), Campore.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: tabula, patronatus

Rei materia: aes

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: Aevum inter utrumque. Mélanges offerts à Gabriel Sanders, Steenbrugis 1991, pp. 127-132 (A. Donati) – AE 1991 (1)

AE 1991, 0713 (2)

Textus:

M(arco) Nummio Albino, L(ucio) Fulvio Aemiliano
co(n)s(ulibus), kal(endis) Apr(ilibus), Flavia Fidentia, in templo Minervae collegi
fabrum, quod referentib(us) G(aio) Antonio Primitivo et Q(uinto) Sertorio Fe=
licissimo curatorib(us), verba facta sunt: esse perpetuam consuetudin(em)
augendis collegi n(ostri) virib(us) si optimos quosq(ue) viros et amantissi=
mos singulor(um) universorumq(ue) pro defensione tutela n(ostra) patronos
olim cooptatos tabulis patrocinalib(us) prosequamur. Q(uid) f(ieri) p(laceret) d(e) e(a) r(e), i(ta)
c(ensuerunt):

et ideo cum sit Virius Valens patronus colleg(i) n(ostri), vir eximiae indolis
praeditus, municipi quoq(ue) n(ostri) decurio et omnib(us) hon(oribus) perfunct(us) sit,
et collegi dendrophor(um) patron(us), ad cuius tam larga et ultro semper
obferentia cumulor(um) eius innumerabilia beneficia remuneran=
da, placuit universis tabulam aeneam patrocinal(em) ei
poni in parte domus eius qua permiserit, quo plenius voluptas
n(ostra) erga eum eluceat, cuius titulus scripturae perpetuitate gloriam n(ostri) consensus
declaret.

Adfuere universi.

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 1 – 4 206 d.C. / 206 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

61.

Schedae numerus: EDR073612

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi presso Porta Schiavonia, area di costruzione delle case popolari
tra via Garibaldi-via Salinatore e via delle Mura (a. 1939)

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: forma

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: signaculo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: tit. in artis operib. inscr.

Editiones: Arch. Anz., 1942, p. 292 (E. Homann-Wedeking) – AE 1946 (1)

AE 1946, 0184 (2)

La ceramica forlivese. Catalogo della mostra, Forlì 1977, pp. 8-12, nnr. 1-5 (L. Prati) (3)

Studi sulla città antica. L'Emilia Romagna, Roma 1983, pp. 455-456, nnr. 99-101 (M.C.

Gualandi Genito) (4)

HD022756 (B. Ruck) (5)

Textus:

Cresces

Apparatus: Textus secundum (4), aliter (1)-(2).

(1)-(2) editano Crescens; probabilmente è da intendersi Cresce(n)s.

Matrice in argilla per la lavorazione di lucerne Firmalampen a canale aperto del tipo Loeschke

X / Buchi Xa: vd. M.C. Gualandi Genito, Le lucerne antiche del Trentino, Trento 1986, pp.

273-276. Nella matrice della parte inferiore compare il bollo CRESCES in negativo a lettere

alte, in rilievo e pochissimo apicate. Queste matrici si datano tra la fine del I-inizi II e il IV sec., ma questa risale probabilmente al II d.C.

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 05-11-2011

62.

Schedae numerus: EDR076200

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, loc. Campiano, a km 1 lungo la via Petrosa in un fondo di proprietà della diocesi ravennate (a. 1946?)

Locus adservationis: Campiano (Ravenna), Pieve di S. Cassiano in Decimo, come supporto di leggio a destra dell'altare

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editioes: Arch. Class., 25-26, 1973-1974, pp. 713-717 (G. Susini) – AE 1975 (1)

AE 1975, 0402 (2)

SupplIt, 10, 1992, pp. 48-49, nr. 3 (F. Cenerini) – AE 1992 (3)

AE 1992, 0611 (4)

HD009666 (B. Ruck) (5)

Mediterraneo Antico, 9.1, 2006, pp. 320-327, fig. 2 (A. Bazzocchi) – AE 2006 (6)

AE 2006, 0441 (7)

Textus:

Imp(eratori) Ca[es](ari) d(omino) n(ostro) Fl(avio) Valenti

Pio Fel(ici) semp(er) Aug(usto)

Imp(eratori) Caes(ari) d(omino) n(ostro) Fl(avio) Gratiâno

[P]io Fel(ici) semp(er) Aug(usto)

[di]vi Val[entiniani] Aug(usti) fili[us]

Imp(eratori) Caes(ari) d(omino) n(ostro) Fl(avio) Valentiâno

P[io] F[el](ici) s[em]p(er) Aug(usto)

[divi] Valentiâni Au[g](usti) filio

de cl(asse) Ravenn(atium) milia

[-----]

Apparatus: Textus secundum (6), aliter (3) v. 10

Circonferenza superiore del miliario 126,5, inferiore 127 (6).

G.A. Mansuelli, Stud. Romagn., 23, 1972, pp. 10-11, rivendica la località di Campiano alla giurisdizione foroliviense.

Autopsia di (6) nel mese di aprile 2005.

v. 1 Caes(ari) (1)

v. 4 Pio (1)

v. 5 et Valentiniani Aug(usti) filio (1); Fl(avi) Valentiniani Aug(usti) filio (3); restituzione di (6) sulla base del confronto con il testo identico CIL 11, 06665 = InscrIt, 07, 1, 0118 da Pisa.

v. 7 [Pio] Fel(ici) semp(er) (1)

v. 8 Valentiâni Au(gusti) (1); integrazione di (6) per analogia con il v. 5

v. 9 de cl(asse) pre(toria) Ravenn(atium) milia (1), ma il testo fu rozzamente rubricato "decem de Ravenn. milia" dopo il 1971 (1). Il v. pare aver subito ulteriori rimaneggiamenti (3). (6)

considera il testo di (1) attendibile, ma lo edita tra parentesi quadre e elimina la presenza dell'appellativo "praetoria", scomparso nei primi anni del IV sec. e quindi problematico in questa epoca

v. 10 presente in (3) ma non in (6); il numero delle miglia, andato perduto, era inciso sulla parte inferiore del fusto (1).

Datazione: 22 nov. 375 (acclamazione di Valentiniano II) – 9 agosto 378 (morte di Valente) (1).

Tempus: 375 d.C. / 378 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 17-10-2011

63.

Schedae numerus: EDR077165**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Predappio (Forlì-Cesena), loc. Salto vicino a Fiumana (fine sec. XIX)**Locus adservationis:** Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 637)**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00623 (1)

ILS 2672 (2)

Riv. Filol. Istr. Class., 69, 1941, pp. 268-280 (= Scritti minori, Roma 1989, pp. 241-253) (G. Barbieri) (3)

Riv. Filol. Istr. Class., 74, 1946, pp. 166-171 (= Scritti minori, Roma 1989, pp. 255-260) (G. Barbieri) (4)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Popili, Forum Livi, Roma 1948, pp. 82-83 e p. 110, nr. 6 (5)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 11, nr. 1 (G. Susini) (6)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Faenza 1967, p. 57, nr. 104 (7)

Anc. Soc., 3, 1972, pp. 170-171 (H. Devijver) (8)

Stud. Romagn., 26, 1975, pp. 339-346, figg. 1-4 (M. Bollini) - AE 1978 (9)

AE 1978, 0335 (10)

H. Devijver, Prosopographia militarium equestrium, I, Leuven 1976, pp. 173-174 (IV, Suppl. I, Leuven 1987, p. 1469), B, nr. 4 (11)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 202, nr. 27, fig. 10 (A. Calbi) (12)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 119 nr. 9, p. 120 nr. 11, p. 122 nr. 37, pp. 124-125 nrr. 71-72 (P. Giacomini) (13)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 168, fig. 106 (A. Donati) (14)

SupplIt, 10, 1992, pp. 45-46 (F. Cenerini) (15)

HD005009 (B. Ruck) (16)

Textus:

C(aius) Baebius T(iti) f(ilius) Clu(stumina)

tr(ibunus) m[il]l(itum) leg(ionis) X]X praef(ectus)

ora[e marit(imae) Hi]span(iae)
citer(ioris) [Galliae b]ello
Actiensi IIIIvir (:quattuorvir) i(ure) d(icundo)
arb(itratu) M(arci) Sappini L(uci) f(ili) et Gallae l(ibertae)

Apparatus: Textus secundum (9) et (15), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2011.

Campo (45x67,50) delimitato da un listello e da una cornice a gola piatta ribassata nella parte inferiore per consentire l'incisione dell'ultima riga di scrittura; al centro incavo di forma circolare (diam. 32) dovuto a reimpiego che ha asportato parte del testo (15).

vv. 2-3 sulla praefectura orae maritimae vd. (3)-(4) e (8)

v. 4 Galliae integrato sulla base del confronto con CIL 08, 00013 (cfr. AE 1962, 00034) (9); altra proposta di integrazione: citer(ioris) [et clas(sis) b]ello (9)

v. 6 liberti della gens Sappinia sono menzionati in EDR108299

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 85, nr. 2 (12) e (15).

Tempus: 31 a.C. / 14 d.C.

(historia, antiquitates; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 25-03-2011

64.

Schedae numerus: EDR080501

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur (rintracciata nei sotterranei del Museo archeologico, a. 1985)

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: StudRomagn, 35, 1984, p. 283 e p. 286, nr. 6, fig. 6 (F. Cenerini) - AE 1987 (1)
AE 1987, 0394 (2)

P. Giacomini, apud G. Susini (a cura di), Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 122, nr. 46 (3)

SupplIt 10, 1992, p. 53, nr. 10, con foto (F. Cenerini) - AE 1992 (4)

AE 1992, 0616 (5)
 HD008967 (B. Ruck) (6)

Textus:

[+4?+]eñnâ[e?]
 [- f(ilio) ---?] Iusto
 [vixit] a(nnos) IĪ m(enses) IIX
 [di]es II
 [---]ius S[---]

Apparatus: Textus secundum (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto conservato presso i familiari "Iscrizioni Forlivesi" I, nr. 41 (4).

Pulizia e restauro della pietra a. 1990; lettere rubricate in età moderna. Interpunti triangoliformi (vv. 3–4) ad eccezione di v. 3 fra M e IIX.

v. 1 tra le integrazioni possibili del nomen: Prabenna, Velcenna, Volasenna; per ragioni di spazio si ipotizza la desinenza del nomen in nesso (4).

v. 2 vi era forse l'indicazione della tribù (4).

v. 5 terminazione del nomen e inizio del cognomen del dedicante (4).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 26-01-2011

65.

Schedae numerus: EDR081077

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi fundamenta dei palazzi nell'area della vecchia Barriera Vittorio Emanuele (già Barriera Cotogni), a. 1934

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 646)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Not. Sc., s. VIII, 14, 1960, p. 265, nr. 1 (G. Susini) (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 15, nr. 10 (G. Susini) (2)
Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 200, nr. 22, fig. 7 (A. Calbi) – AE 1988 (3)
AE 1988, 0567 (4)
P. Giacomini, apud G. Susini (a cura di), Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 122,
nrr. 39–43 (5)
SupplIt, 10, 1992, pp. 51–52, nr. 8, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (6)
AE 1992, 0614 (7)
HD003860 (B. Ruck) (8)

Textus:

Grasidia
L(uci) l(iberta) Ephigenea
sibi et
Arete (:Aretae), Myrsine (:Myrsinae),
Severo, libertiis (:libertis)
sueis (:suis)
in fr(onte) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (6), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 per il gentilizio Grasidius cfr. CIL 11, 00648.

v. 2 sul cognomen Ephigenea (attestato a Roma nella forma Epigenea, -ia) cfr. H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom, Berlin–New York 2003, pp. 52–53, e Schol. ad Iuvenal. 12, 177.

v. 5 per la forma di dativo plurale in -iis cfr. ILLRP 1266.

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto conservato presso i familiari, "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 82, nr. 34 (3) e (6).

Tempus: 51 a.C. / 30 d.C.
(palaeographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 07-02-2011

66.

Schedae numerus: EDR081078

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, loc. Pieve Acquedotto, a. 1936

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 644)

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Not. Sc., 14, 1960, pp. 266-267, nr. 2, fig. 1 (G. Susini) (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 13-14, nr. 8 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 203, nr. 29, fig. 12 (A. Calbi) – AE 1988 (3)
AE 1988, 0568 (4)

SupplIt, 10, 1992, pp. 47-48, nr. 2, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (5)

AE 1992, 0610 (6)

HD003863 (B. Ruck) (7)

Textus:

M(arcus) Vibidius Q(uinti) f(ilius)

Marcellus

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Interpunti triangoliformi. Sul lato destro dell'ara è raffigurata in rilievo una patera umbilicata, sul lato sinistro una palmetta a forma di flabello.

L'iscrizione è presente nel manoscritto dell'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 87, nr. 32 (3).

Sulla loc. Pieve Acquedotto vd. Flumen Aquaeductus. Nuove scoperte archeologiche dagli scavi per l'acquedotto della Romagna, Bologna 1988, pp. 68-69 (L. Prati).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 07-02-2011

67.

Schedae numerus: EDR100279

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, località San Varano, a. 1938

Locus adervationis: Bologna, Centro Bartolomeo Borghesi dell'Università di Bologna, laboratorio epigrafico

Rerum inscriptarum distributio: stela aut cippus?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: G. Susini apud Mnemosynum. Studi in onore di Alfredo Ghiselli, Bologna 1989, pp. 533-35 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 47, nr. 1, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0609 (3)

Textus:

[Ge]nio I(ovis) [O(ptimi) M(aximi)?]

ex vi[su]

-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Interpunti triangoliformi.

Il frammento proviene forse dal santuario paganico di Marsignano (cfr. CIL 11, 00618-00621) (1)-(2).

v. 1 altra possibile integrazione: i[juven(um)] vel i[juven(tutis)] (1).

v. 3 vi era forse il nome del dedicante.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 13-01-2011

68.

Schedae numerus: EDR100280

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, piazza Saffi (luogo corrispondente alla necropoli orientale della città romana); a. 1934

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Not. Scavi, s. VIII, 14, 1960, p. 267, nr. 3 (G. Susini) (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 291, nr. 14, fig. 14 (F. Cenerini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 213, nr. 53 (A. Calbi) (3)
P. Giacomini, apud G. Susini (a cura di), Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 123,
nr. 47 (4)
SupplIt, 10, 1992, p. 50, nr. 6, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (5)
AE 1992, 0612 (6)

Textus:

[D(is) M(anibus)?]
Q(uinti) Lu[---]
Veri [---]
mag[(istri)? ---]

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

L'iscrizione è incisa sul retro di una lastra decorata con motivi floreali in rilievo. Interpunzioni a coda di rondine; le lettere presentano leggeri apici.

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto conservato presso i familiari "Iscrizioni Forlivesi" I, [p. 106] (3).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 27-01-2011

69.

Schedae numerus: EDR100281

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, corso della Repubblica (estremità sud-est della necropoli romana) durante scavi per le fondazioni del Palazzo Montanari, a. 1939

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 648)

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editioes: Emilia Romana II, Firenze 1944, p. 254 (P. Reggiani) (1)

Not. Sc., s. VIII, 14, 1960, pp. 268–269, nr. 5, fig. 2 (G. Susini) (2)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 96, nr. 12 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 213, nr. 52 (A. Calbi) (4)
SupplIt, 10, 1992, p. 51, nr. 7, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (5)
AE 1992, 0613 (6)
Arctos, 27, 1993, p. 124 (H. Solin) (7)
Epigraphica, 55, 1993, p. 227 (F. Cenerini) – AE 1993 (8)
AE 1993, 0709 (9)

Textus:

io (?) Vviro (:seviro)
in fronte p(edes) XII
in agr(o) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 (7) ritiene si tratti della terminazione di un cognomen in -ius (o -tus). (5) per ragioni di impaginazione legge il cognomen Ius e edita 'Io', ma è consapevole che può anche trattarsi di terminazione di cognomen non ricostruibile da integrarsi con la parte perduta del cippo (cfr. (8)).

Si tratta della prima menzione del collegio seviro a Forum Livi.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 105, nr. 51 (4)-(5).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 29-09-2011

70.

Schedae numerus: EDR100283

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, fondamenta delle case popolari nel rione Schiavonia, a. 1939

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, p. 282, nr. 3, fig. 3 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 52, nr. 9, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)
AE 1992, 0615 (3)

Textus:

-----?
[---]++[---]
[-] Hora[tius ---?]
[L]upus [---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Tracce di linee guida orizzontali. L'iscrizione è annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto conservato presso i familiari "Iscrizioni Forlivesi" I, nr. 37 (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 13-01-2011

71.

Schedae numerus: EDR100284

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur (ma rintracciata nei sotterranei del Museo a. 1985)

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, pp. 286-287, nr. 8, fig. 8 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 53, nr. 11, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0617 (3)

Textus:

[Dis Ma]n(ibus)
[--- Pr]imae
[---] et Ovi(ae)
[--- coniug?]i b(ene) m(erenti)
[---]us fec(it)

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem et emendavit (v. 4) A. Raggi a. 2011.
v. 4 [--- coniug]i? (2), cfr. SupplIt 14, 1997, p. 18. La I presenta a metà un tratto obliquo.
v. 5 -us parte di un nome masch. al nominativo (2) o [--- viv]us?

Datazione : I sec. d.C. (2).

Data la tipologia e le caratteristiche strutturali, non va esclusa un'origine urbana; le lettere hanno forma lievemente allungata, con tendenza alla legatura; sono state rubricate con contorno nero, riempito di colore rosso; i moduli sono affini alla capitale rustica (1).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, al nr. 47 (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 22-03-2011

72.

Schedae numerus: EDR100285

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlì, scavi durante la costruzione degli Uffici Statali, a. 1936

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, p. 282, nr. 4, fig. 4 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 54, nr. 12, con foto (F. Cenerini) - AE 1992 (2)

AE 1992, 0618 (3)

Textus:

[-] Pos[tumius ---?]

Ruf[us ---?]

[---]++[---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 2 presenza in alto a sinistra sopra la P di un segno di forma triangolare.

Tracce di linee guida orizzontali. Le lettere presentano apici marcati. L'iscrizione è annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, conservato presso i familiari, al nr. 14 (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 18-01-2011

73.

Schedae numerus: EDR100286

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur (rintracciato nei sotterranei del Museo archeologico a. 1985)

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, p. 286, nr. 7, fig. 7 (F. Cenerini) (1)

P. Giacomini, apud G. Susini (a cura di), Storia di Forlì I. L'evolo antico, Bologna 1989, pp. 126-127, nrr. 100 e 104 (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 55, nr. 13, con foto (F. Cenerini) - AE 1992 (3)

AE 1992, 0619 (4)

Textus:

[vixit annis ---]

[me]nsib[us ---]

[die]bus VII E[---]

[---]etus cum fi[liis]

[coni]ugi b(ene) m(erenti) [f(ecit)].

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 4 E[---] vel F[---].

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 26-01-2011

74.

Schedae numerus: EDR100287

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, proveniente dal fiume Rabbi

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, pp. 282-283, nr. 5, fig. 5 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 56, nr. 16, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0620 (3)

Textus:

[---]si karis[simo (:carissimo) ---].

[Quod] libere[i] (:liberi)

[facere d]ebuer[unt]

[abr]epta iu[ventute]

[parentes f]el[i]o (:filio) [fecerunt].

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 2-3) A. Raggi a. 2011, v. 2 [---]+I (2), v. 3 [Quod l]ibere[i] (2).

Presenza di lunghi apici decorativi e interpunzioni triangoliformi.

Datazione: media età imperiale sulla base della paleografia, II-III sec. d.C. (2).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, al nr. 49 (2).

Tempus: 131 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 28-03-2011

75.

Schedae numerus: EDR105478**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Forlì, ignoratur (rintracciata nei sotterranei del Museo archeologico, a. 1985)**Locus adservationis:** Forlì, Museo archeologico, deposito**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulchralis**Editiones:** Stud. Romagn., 35, 1984, p. 287, nr. 9, fig. 9 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, pp. 56-57, nr. 17 (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 00621 (3)

Textus:

Hic e[st] sit(us)]

san[ct]us] (:sanctus)

Her[---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Le lettere presentano apicature triangolari.

Datazione incerta: si ipotizza V sec. o epoca posteriore, se il segno sul bordo sinistro di frattura appartiene a una croce (2).

v. 3 non è documentata una tradizione relativa a santi locali il cui nome cominci per Her (2).

Iscrizione già annotata da A. Mambelli (1890-1976), erudito locale, in "Iscrizioni Forlivesi" I, manoscritto conservato presso i familiari, al nr. 50 (2).

Tempus: 400 d.C. / 550 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 27-01-2011

76.

Schedae numerus: EDR107134**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì

Locus inventionis: Forlì, fondamenta case popolari rione Schiavonia (a. 1939)

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, pp. 281-82, nr. 2, fig. 2 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 49, nr. 4, con foto (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---]A+[---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, manoscritto conservato presso i familiari, al nr. 38.

Tre frammenti ricongiungibili. In Mensurae si danno le dimensioni dei due frammenti che ricompongono la lettera A; il terzo frammento misura 8x13x6. Date le dimensioni della lettera si presume che l'iscrizione fosse pertinente a un complesso monumentale (1)-(2).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-01-2011

77.

Schedae numerus: EDR107135

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Stud. Romagn., 35, 1984, p. 290, nr. 11, fig. 11 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, pp. 49-50, nr. 5, con foto (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---] f(ilius?) [---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 cfr. SupplIt, 14, 1997, p. 18. La F è seguita da un segno di interpunzione triangolare.

Il frammento è decorato superiormente da una cornice in aggetto e da un fregio a ovoli; stante l'apparato decorativo e la paleografia, è pertinente a un'iscrizione monumentale, piuttosto che sepolcrale (1)-(2).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-02-2011

78.

Schedae numerus: EDR107161

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi nelle cantine del palazzo Corbizi, a. 1652

Locus adervationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1992)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00615 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (2)

Textus:

in fron(te) p(edes) XI [---]

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit (v. 1 et v. 3) A. Raggi 2011.

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Irreperibile (2).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-01-2011

79.

Schedae numerus: EDR107162

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur, conservata presso il sig. Vincenzo Scardi (prima metà del XIX sec.)

Locus adervationis: ignoratur, perit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 00616 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (2)

Textus:

T(itus) Tregillo (?)

Celsus

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit A. Raggi 2011, v.1 TRIIGILO (1)
v. 2 CIILSUS (1)

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Irreperibile a. 1990 (2). Iscritta "in pectore sigilli aheni virum nudum repraesentantis" (1).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 29-09-2011

80.

Schedae numerus: EDR107269

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlì, fundamenta parte posteriore casa Randi in via Masini (fine XIX sec.)

Locus adservationis: Forlì, deposito del Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum, stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Not. Sc., 1885, p. 217 (A. Santarelli) (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 291, nr. 13, fig. 13 (F. Cenerini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, 36, 1986, p. 192, nr. 3 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 55, nr. 14, con foto (F. Cenerini) (4)

Textus:

[---]iae

[---]si

Apparatus: Textus secundum (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 secondo (4) finale di gentilizio femminile

v. 2 secondo (4) finale di cognomen femminile in caso dativo

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, conservato presso i familiari, p. 73, nr. 15 (3)-(4).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-01-2011

81.

Schedae numerus: EDR107409

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Castiglione di Cervia (Ravenna)

Locus adservationis: ignoratur, periit (nel museo di Forlì a. 1853, irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00626 (1)

G. Susini, apud Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 10 (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 204, nr. 31, fig. 13 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 46 (F. Cenerini) (4)

Textus:

-----?

[---]SŌTŌCIII[---]

[---]m se coopta+[---]

[---? ab ine]unte aetate e[---]

[---]+ in ami[ci]tia? ---]

[---]PAAAE[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit (vv. 1, 5 et 7) A. Raggi 2011.

v. 6 la lettera A può essere anche una L, la E può essere una F.

Considerato il luogo di ritrovamento, in realtà l'iscrizione potrebbe essere pertinente al territorio di Caesena (cfr. CIL 11, p. 115).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta, annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 88, manoscritto conservato presso i familiari (3)-(4).

Irreperibile a. 1990 (4).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25-01-2011

82.

Schedae numerus: EDR107410

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur

Locus adervationis: ignoratur (donato al Museo di Forlì dal Sig. Vincenzo Scardi a. 1863, irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: columna

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00617 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 204, nr. 32, fig. 13 (A. Calbi) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (3)

Textus:

⟨:in superficie levigata⟩

S[---]

⟨:in circuitu⟩

[---]+ triū virā+ [---]

Apparatus: Textus secundum (1).

In superficie iuxta S est cavum quadratum; haec littera antiqua videtur, reliqua inscriptio nescio an recentis aetatis sit (1).

Irreperibile a. 1990 (3).

Interpunti tra le parole; si potrebbe pensare a triu(m)vira! [is ---] o triu(m)vira[us ---], ma già (1) dubita dell'autenticità del testo.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 88, nr. 45 (2).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-10-2011

83.

Schedae numerus: EDR107445

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, Corso A. Diaz (gia' Borgo Ravaldino)

Locus adervationis: ignoratur (nel Museo civico secondo P. Reggiani a. 1942, irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00609 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 240 (P. Reggiani) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 205, nr. 34, fig. 15 (A. Calbi) (3)
P. Giacomini, apud G. Susini (a cura di), Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 121
nr. 24 e p. 124 nr. 68 (4)
SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)
Rusticae
q(uae) v(ixit) ann(os) XLIII
Clemens con=
iugi

Apparatus: Textus secundum (1).

Irreperibile (5). Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto conservato presso i familiari "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 89 (3).

Tempus: 71 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 31-01-2011

84.

Schedae numerus: EDR107763

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, fundamenta parte posteriore casa Randi in via Masini (fine sec. XIX)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Not. Sc., 1885, p. 217 (A. Santarelli) (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, pp. 290-291, nr. 12, fig. 12 (F. Cenerini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, p. 193, nr. 6 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, pp. 55-56, nr. 15, con foto (F. Cenerini) (4)

Textus:

D(is) [M(anibus)]

L(---) [---]

Apparatus: Textus secundum (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 2 L̄(ucio?) vel L̄(uci?)

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni forlivesi" I, p. 74, nr. 16 (3)–(4).

Tempus: 51 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-02-2011

85.

Schedae numerus: EDR107765

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00614 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Viniciae

Moschidi

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Num origine sit Foroliviensi, incertum est (1). Irreperibile a. 1990 (2).

Tempus: 51 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-02-2011

86.

Schedae numerus: EDR107766

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, via S. Anna, nella cantina della casa dell'avvocato Camillo Masotti, a. 1880

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 649)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00611 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 220 (P. Reggiani) (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 16, nr. 13 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, N.S. 36, 1986, pp. 198-199, nr. 18, fig. 4 (A. Calbi) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

Sex(tus) Tettius

Primitivos (:Primitivus)

Tycheni con=

iugi cariss(imae)

Apparatus: Textus secundum (1).

Stelina centinata. Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 79, nr. 26 (4)-(5).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-02-2011

87.

Schedae numerus: EDR107768

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, basilica di S. Mercuriale, nel fonte battesimale

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00612 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 251 (P. Reggiani) (2)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 126, nrr. 88-89 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (4)

Textus:

T(itus) Varius AN PI[---]

Corullo

vibus (:vivus) sibi et Divae et

Variae Faustinae

coniugi cum quo

vixit annis XXXXV

bene merenti posuit

haec arca her(edem) non sequitur

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta. Vv. divisio incerta (1). Irreperibile a. 1990 (4).

v. 1 fuit fortasse AN F ut in n. 682 (1).

v. 2 altri manoscritti danno Corulio o Corbulio.

v. 3 ex. Divae et: quid fuerit ignoro (1).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-02-2011

88.

Schedae numerus: EDR107833

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00607 (1)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 123, nr. 56 (P. Giacomini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

M(arcus) Paconius Philantus

fecit sibi

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Esse origine Foroliviensem non certum est (1).

Irreperibile a. 1990 (3).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-02-2011

89.

Schedae numerus: EDR107861

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, via Masini, a. 1859

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M. FO651)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00613 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 253 (P. Reggiani) (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 16-17, nr. 15 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 200, nr. 21 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 123, nr. 55, p. 126, nrr. 90–91 (P. Giacomini) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 165–166, fig. 99 (A. Donati) (6)

SupplIt, 10, 1992, pp. 44–45 (F. Cenerini) (7)

Textus:

D(is) M(anibus)

L(ucio) Vario

Forti filio

dulcissimo

qui vixit an=

nis X m(ensibus) III

et Onesidi con=

tubernali

rarissimae

ob sincerâm

eius erga se

adfectionem

quae vixit an=

nis XXVII m(ensibus) III

Victorinus

infelicissimus

posuit

Apparatus: Textus secundum (1) et (7), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2011.

Stele parallelepipedica con frontone triangolare delimitato da ampie modanature; il campo (71x30) è inquadrato da paraste lisce, sormontate da capitelli fogliati (7). Frattura orizzontale all'altezza del v. 5 e ampia scheggiatura sul margine sinistro. Le lettere tendono a rimpicciolirsi sulla destra; barre orizzontali meno profondamente incise; interpunti triangoliformi (7).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 81, nr. 17 (4) e (7).

Tempus: 101 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-02-2011

90.

Schedae numerus: EDR107882

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Predappio (Forlì–Cesena), loc. Marsignano, San Giovanni (San Zeno) in Volpinara, reimpiegata come sostegno al catino dell'acquasantiera (fine sec. XVII)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 642)

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00620 (1), cfr. p. 1236 (2)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Populi, Forum Livi* (Cesena – Forlimpopoli – Forlì), Roma 1948, p. 82 e p. 111 (3)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 13, nr. 6 (G. Susini) (4)

Stud. Pic., 23–24, 1965–66, p. 119 (G. Susini) (5)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 10 (G.A. Mansuelli) (6)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 206–207, nr. 38, fig. 17 (A. Calbi) (7)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 125–126, nrr. 86–87 (P. Giacomini) (8)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (9)

Textus:

Materno et

Bradua co(n)s(ulibus)

Idibus Aug(ustis)

Iunoni Reginae

M(arcus) Varenus

Polybius

cum Varena

Chrysidae et

cum suis

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (1).

Campo (53x29) riquadrato da solco semplice; interpunti triangoliformi (9).

vv. 5–6 il medesimo personaggio in EDR108289.

Proviene dal santuario paganico di Marsignano (5) e SupplIt, 10, 1992, p. 36 (F. Cenerini).

Iscrizione annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 92, nr. 36 (7) e (9).

Tempus: 185 d.C. / 185 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26–02–2011

91.

Schedae numerus: EDR107934

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, basilica di S. Mercuriale, reimpiegata nel fonte battesimale (fine sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00608 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 251 (P. Reggiani) (2)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Popili, Forum Livi (Cesena, Forlimpopoli, Forlì), Roma 1948, p. 110, nr. 5 (3)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Faenza 1967, p. 58, nr. 108 (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, p. 123, nr. 59 e p. 124, nrr. 63-64 (P. Giacomini) (5)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (6)

Textus:

L(ucius) Remmius M(arci) f(ilius)

Lem(onia) Scaeva

arbitratu

Philarg[u]ri l(iberti)

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Irreperibile a. 1990 (6).

v. 2 la Lemonia è la tribù di Bononia.

Tempus: 185 d.C. / 185 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-02-2011

92.

Schedae numerus: EDR108002

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, San Varano, loc. Mazzacavallo (a. 1845)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00604 (1)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 9 (G.A. Mansuelli) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 197, nr. 15 (A. Calbi) (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 120, nr. 14 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (5)

Textus:

M(arcus) II[---]

l(ibertus) By[---]

Pega[---]

b(ene) m(erenti) +[---]

Apparatus: Textus secundum (1). In bassorilievo "pars cruris sinistri genu flexo" (1). Campo 8x10,5; interpunti triangoliformi (5). Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 78, nr. 27 (3) e (5).

Tempus: 185 d.C. / 185 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25-02-2011

93.

Schedae numerus: EDR108289

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Predappio (Forlì-Cesena), loc. Martignano (Marsignano), nel cimitero della chiesa (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 656)

Rerum inscriptarum distributio: columna

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00619 (1), cfr. p. 1236 (2)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Populi, Forum Livi, Roma 1948, p. 82 e p. 111 (3)

Stud. Pic., 23–24, 1965–66, p. 119 (G. Susini) (4)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 10 (G.A. Mansuelli) (5)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 207, nr. 39, fig. 18 (A. Calbi) (6)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 126, nr. 87 (P. Giacomini) (7)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (8)

Textus:

I(ovi) O(ptimo) M(aximo) Opseque(nti)

M(arcus) Varenus

Polybius pro se

et suos

v(otum) l(ibens) s(olvit) i(erito) (:merito)

M(arco) Cornelio C^{ae}thego C^{ai}o Erucio Claro

co(n)s

Apparatus: Textus secundum (1).

Quae evanuerunt dedi ex Marchesio, expressi inclinatis (1).

Iscrizione all'interno di una tabula ansata; campo 20x28 (8).

vv. 2–3 il medesimo personaggio in EDR107882.

Proveniente dal santuario paganico di Marsignano: (4) e SupplIt, 10, 1992, p. 36 (F. Cenerini).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 93, nr. 48 (6) e (8).

Tempus: 170 d.C. / 170 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-02-2011

94.

Schedae numerus: EDR108291

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Predappio (Forlì–Cesena), loc. Marsignano, presso la chiesa (fine sec. XVIII)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 638)

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:**Versus:****Titulorum distributio:** sacer**Editiones:** CIL 11, 00618 (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 11-12, nr. 2, cfr. pp. 5-6 (G. Susini) (2)

Stud. Pic., 23-24, 1965-66, p. 119 (G. Susini) (3)

Forlì: società e cultura, Forlì 1976, p. 40 (G. Susini) (4)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 203, nr. 30, fig. 13 (A. Calbi) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 125, nr. 74 (P. Giacomini) (6)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) – AE 1993 (7)

AE 1993, 0708 (8)

L'epigrafia del villaggio (a cura di A. Calbi, A. Donati e G. Poma), Faenza 1993, pp. 355-362 (F. Cenerini) (9)

Textus:

Iϕvi [---]

Vectori

L(---) Q(---) P(---) S(---)

Şateni? le(iberti?)

Apparatus: Textus secundum (7) et (9), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 ex. sunt lineolae, quae videntur casui deberi (1); secondo (9) si vede una M o una N: n(ostro?)

v. 2 epiclesi Victor, oppure, meglio, [Con]/vector (9); in vv. 2 seqq. nihil deest, de interpretatione mihi non constat (1)

v. 3 L Q R S (1); serie di sigle di difficile scioglimento: varie soluzioni proposte da (9)

v. 4 Sateni vel Cateni vel C(ai) Ateni (9)

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 88, nr. 22 (5) e (7).

Tempus: 100 a.C. / 50 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 20-04-2011**95.****Schedae numerus:** EDR108293**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Predappio (Forlì-Cesena), loc. Martignano (Marsignano) (sec. XVII)**Locus adservationis:** ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)**Rerum inscriptarum distributio:** basis**Rei materia:** marmor?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis aut sacer

Editiones: CIL 11, 00621 (1)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 82 e p. 111 (2)

Eph. Dacor., 3, 1925, p. 224, nr. 106 (R. Vulpe) (3)

Stud. Pic., 23–24, 1965–66, p. 119 (G. Susini) (4)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 10 (G.A. Mansuelli) (5)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 202, nr. 26, fig. 9 (A. Calbi) (6)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 119, nrr. 1–2 e pp. 122–123, nr. 46 (P. Giacomini) (7)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (8)

Textus:

D(is) M(anibus) Livia Po=

la Sex(ti) f(ilia) d=

[+2+]o [Li]v(ia) Par=

cabus m(onumentum)

e(rexit)

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 1 fuit fortasse [A]m[b]ivia (1)

vv. 2–3 fuit fortasse do[num] (1)

vv. 4–5 fuit fortasse m(erito) l(ibens) (1)

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 84 (6) e (8); irreperibile (8).

Sulla facciata destra della base vi era intagliata una patera, sulla sinistra una tavoletta col manico (Sigismondo Marchesi in (1)).

Proviene dal santuario paganico di Marsignano: *SupplIt*, 10, 1992, p. 36 (F. Cenerini). Per (7) si data alla fine dell'età repubblicana.

Tempus: 100 a.C. / 50 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10–03–2011

96.

Schedae numerus: EDR108294

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Predappio (Forlì-Cesena), loc. Salto vicino a Fiumana

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 647)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00625 (1)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 110, nr. 3 (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 15-16, nr. 11 (G. Susini) (3)

A. Donati, *Aemilia tributim discripta*, Faenza 1967, p. 57, nr. 105 (4)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 8 (G.A. Mansuelli) (5)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 196, nr. 13 (A. Calbi) (6)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 120, nr. 15 (P. Giacomini) (7)

SupplIt, 10, 1992, p. 46 (F. Cenerini) (8)

Textus:

[– Ca]esenniø

[St]el(latina) Festo

[duc]enariø

[---]pi+[---]

Apparatus: Textus secundum (1) et (8), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2011.

v. 4 prima littera fuit R vel P, secunda I, tertia incerta est (1); [---]++[---] (8).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 77, nr. 18 (6) e (8).

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(ANDREA RAGGI / GIOVANNI ALBERT)

Tempus schedae: 03-01-2016

97.

Schedae numerus: EDR108299

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, loc. San Lorenzo in Noceto, chiesa (metà sec. XVII)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 641)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer?

Editiones: CIL 11, 00622 (a+b) (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 12-13, nr. 5 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 191, nr. 2 (b) e p. 194, nr. 8 (a+b) (A. Calbi) (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 124-125, nrr. 69-70 e 73 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 45 (F. Cenerini) (5)

Textus:

<:frg. a>

[---] bono [---]

[---] C(aius) Sappinius C(ai) l(ibertus) +[---]

[---] Sappinio Faustino +[---]

<:frg. b>

[---]ici[---]

[---] L(ucio) On[---]

[---] vot[---]

Apparatus: Textus secundum (1) et (5).

Lat. fragm. a: 48; fragm. b: 14.

Interpunti triangoliformi; la giustapposizione dei due frammenti permette di affermare che il testo non si estendeva oltre le tre righe conservate, in quanto il framm. a conserva tracce della corniciatura superiore, il framm. b di quella inferiore (5).

Datazione: tra I e II sec. d.C. (4); I sec. d.C. (5).

In fragm. (a) e (b) v. 1 cogitari potest de "bono eventui et genio vici" sive "municipi" (1)

Fragm. (b) v. 2 interpunzione tra L e ON; v. 3 potest superesse ex "votum" vel "voto" (1)

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, pp. 73-74, nrr. 14, 23-24 (3) e (5).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-04-2011

98.

Schedae numerus: EDR108300

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Predappio (Forlì–Cesena), loc. Fiumana (fine sec. XVII)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 645)

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00624 (1), cfr. p. 1236 (2)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Populi, Forum Livi*, Roma 1948, p. 83 e p. 110, nr. 7, tav. III b (3)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 14–15, nr. 9, fig. 24 (G. Susini) (4)

A. Donati, *Aemilia tributim discripta*, Faenza 1967, p. 57, nr. 106, tav. 6, fig. 9 (5)

Stud. Romagn., 20, 1969, pp. 351–358 (G. Susini) (6)

H. Devijver, *Prosopographia militiarum equestrium II*, Leuven 1977, pp. 685–686 (IV, Leuven 1987, p. 1696; V, Leuven 1993, p. 2213), P 116 (7)

Epigraphica, 45, 1983, pp. 151–154 (G. Susini) (8)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 201, nr. 23, fig. 8 (A. Calbi) (9)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 123–124, nrr. 61–62 (P. Giacomini) (10)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 141, figg. 81–82 (D. Giorgetti) (11)

Anc. Soc., 21, 1990, pp. 83–84, figg. 25–27 (H. Devijver–F. Van Wouterghem) (12)

SupplIt, 10, 1992, p. 46 (F. Cenerini) (13)

Textus:

Dis Manibus

C(aius) Purtisius C(ai) f(ilius) Stel(latina) Atinas IIII=

vîr (:quattuorvir) quin(quennalis) pr(aefectus) equi(tum) pr(aefectus) fab(rum) pri(mus) pil(us)
leg(ionis)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2011.

Lapis cum integer sit, ipsis ornamentis cognoscitur titulum continuatum fuisse lapide subiecto (1). Campo 23x118; l'ara è corniciata sulla fronte da un fregio a girali d'acanto; sul fianco destro rappresentazioni a rilievo di un torques centrale affiancato da due armillae, sul sinistro due lance secanti due corone d'alloro, sul retro tre lance; la fascia di corniciatura sui due fianchi è costituita da volute di tralci di vite da cui pendono grappoli d'uva (13). Sulle decorazioni vd. anche B. Dobson, *Die Primipilares*, Köln–Bonn 1978, p. 184 n. 42, e V.A. Maxfield, *The military decorations of the Roman army*, London 1981, p. 162. Interpunti in forma di hederia distinguens (13).

Della famiglia sono noti due rami: i Purtsii Firmii attestati a Lambaesis in Numidia (CIL 08, 02640 e 04011) e i Purtsii Atinates, noti anche a Epidaurum in Dalmazia (AE 1964, 0227) (6) e (8). C. Purtisius Atinas, fortasse pater L. Purtsii Atinatis, tribunus cohortis VI voluntariorum (AE 1964, 0227) (7); sul personaggio cfr. anche J. Suolahti, *The junior officers of the Roman army in the republican period*, Helsinki 1955, p. 384, nr. 207; S. Demougin, *Prosopographie*

des chevaliers romains julio-claudiens, Rome 1992, pp. 389–390, nr. 479.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 83, nr. 5 (9) e (13).

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(formulae; palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25-03-2011

99.

Schedae numerus: EDR108305

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, località San Varano (metà sec. XIX)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 654)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00610 (1)

Guida al Museo Archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 18, nr. 18 (G. Susini) (2)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 9 (G.A. Mansuelli) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 204, nr. 33, fig. 14 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 125, nrr. 79 e 83 (P. Giacomini) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 166, fig. 98 (A. Donati) (6)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (7)

Textus:

((:protome puellae))

D(is) M(anibus)

Secun=

dinae

Tigris

sor=

[ori]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Campo alto 35 (7). Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) in "Iscrizioni

Forlivesi" I, p. 89, nr. 6 (4) e (7).

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-02-2011

100.

Schedae numerus: EDR108309

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, località San Varano,

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico (inv. SA 44)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00605 (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 10 (G. Susini) (2)

Stud. Romagn., 23, 1972, p. 9 (G.A. Mansuelli) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 201, nr. 24 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 121, nr. 25 (P. Giacomini) (5)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (6)

Textus:

L(ucio?) Er[---]

Ma[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 2 Ma[---] vel M(arcus?) A[---], A. Raggi 2011.

Per (6) si data al II-III sec. d.C.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 83, nr. 44 (4) e (6).

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-02-2011

101.

Schedae numerus: EDR108312

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, via Masini, durante lavori per condotte fognarie (a. 1859)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 653)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00603 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 253 (P. Reggiani) (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 17-18, nr. 7 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 199, nr. 20, fig. 6 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 119 nr. 8, p. 122 nr. 45, p. 126 nr. 96 (P. Giacomini) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 167, fig. 103 (A. Donati) (6)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (7)

Textus:

D(is) M(anibus)

Auguri=

no

Victori=

nus et Ius=

tus frat(ri)

b(ene) m(erenti) p(osuerunt)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

vv. 2-3 in lapide damnun passo spatia vacua relicta sunt (1).

Campo 48x28, riquadrato da duplice solcatura a solco sottile che disegna anche il timpano; interpunti triangoliformi (7).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 81, nr. 28 (4) e (7).

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-03-2011

102.

Schedae numerus: EDR108341**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Forlì, cattedrale di Santa Croce (fine sec. XVII)**Locus adservationis:** Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 652)**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro?**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00606 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 238 (P. Reggiani) (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 17, nr. 16 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 194-195, nr. 9, fig. 1 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 121 nrr. 26 e 30, p. 123 nr. 60 (P. Giacomini) (5)

SupplIt, 10, 1992, p. 44 (F. Cenerini) (6)

Textus:

D(is) M(anibus)

Felicitati

Eubulus et

Primus

conservae et

contubernalis (:contubernali)

b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1).

Stele corniciata da doppia solcatura che definisce il campo (50x26,50), attraversato dall'alto in basso da un solco centrale profondamente incavato, con fori di infissione all'estremità, probabilmente dovuti a reimpiego; il testo e' leggibile solo parzialmente causa la consunzione della superficie iscritta; nelle parti leggibili si conferma la lettura del CIL (6).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 75, nr. 25 (4) e (6).

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 02-03-2011

103.

Schedae numerus: EDR108359**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Forlì, ignoratur (fine sec. XVII)**Locus adservationis:** Forlì, Museo Archeologico (inv. M.FO 639)**Rerum inscriptarum distributio:** cippus**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro?**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sacer**Editiones:** CIL 11, 00595 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, pp. 247-248 (P. Reggiani) (2)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Popili, Forum Livi, Roma 1948, p. 82 e p. 110 nr. 9 (3)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 12 nr. 3 (G. Susini) (4)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 206, nr. 37, fig. 16 (A. Calbi) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 122, nrr. 35-36 (P. Giacomini) (6)

SupplIt, 10, 1992, pp. 42-43 (F. Cenerini) (7)

Textus:

[Io]vi O(ptimo) [M(aximo)]

Q(uintus) Gaeniu[s]

Sex(ti) [f(ilius)]

v(otum) s(olvit) l(ibens) [m(erito)]

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 3 ex. (7) è propensa ad escludere [f(ilio)] (sic) stante la posizione centrata del patronimico.

Cippetto ortogonale in arenaria, scheggiato agli spigoli (7).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 91, nr. 46 (5) e (7).

Tempus: 100 a.C. / 31 a.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 14-03-2011

104.

Schedae numerus: EDR108368

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, si ritiene proveniente dagli scavi nelle cantine del palazzo Corbizi (a. 1652), ma ritrovata nel collegio dei Padri Gesuiti (a. 1655)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 643)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00596 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 224 (P. Reggiani) (2)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Populi, Forum Livi, Roma 1948, pp. 82-83 e 111 (3)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 13, nr. 7 (G. Susini) (4)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 197-198, nr. 16, (A. Calbi) (5)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 127, nr. 102 (P. Giacomini) (6)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (7)

Textus:

[Iovi Opt]imo M(aximo)

[ob reditum dd. (:dominorum) nn. (:nostrorum) M(arci) A]ureli Antonin(i)

[et P(ubli) Septimi Getae] August [[orum]]

[---] leg(ionis) XXII Primig(eniae)

[Piae Fid(elis) visu?] iussus

[signum don(o) ded(it)] cum aedif(icio)

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 2 potest etiam fuisse "pro salute" (1).

v. 3 ex. litterae ORUM erasae sunt, item fuerunt certe nomina Getae in initio versus (1).

v. 4 la soprallineatura si limita ai primi due elementi del numerale (7). Sulla storia della legio XXII Primigenia vd. RE, XII.2 (1925), coll. 1797-1820 (E. Ritterling); Les légions de Rome sous le Haut-Empire, édités par Y. Le Bohec, Paris 2000, pp. 95-104 (Th. Franke).

Addit Mommsenus probabile esse Caracallum et Getam post patris mortem in Italiam redeuntes adiisse castra legionis XXII Mogontiacensia (1).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 78, nr. 29 (5) e (7).

Tempus: 211 d.C. / 211 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-03-2011

105.

Schedae numerus: EDR108423**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Livi**Urbs nostrae aetatis:** Forlì**Locus inventionis:** Forlì, ignoratur**Locus adservationis:** Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 640)**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sacer aut sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00597 (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 12, nr. 4 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 196-197, nr. 14 (A. Calbi) (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 122, nr. 44 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (5)

Textus:

 [v(otum) s(olvit)] l(ibens) m(erito) [---]
 [---]itennius [---]
 [--- He]racla [---]
 [pro se] et suis [---]
 [--- he]red[es? ---]

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 6 potest esse PED vel RED, ut sit he]red (1); [---]ED[---] (5).

Iscrizione nota grazie alla tradizione manoscritta a partire dal sec. XVII, annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 78, nr. 30 (3) e (5).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 08-03-2011

106.

Schedae numerus: EDR108653

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, vicino alle mura del convento di S. Caterina (a. 1841)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 650)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00599 (1)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 82 (2)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 96, nr. 14 (G. Susini) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 198, nr. 17 (A. Calbi) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (5)

Textus:

[--- Syri]acoele D[---]

[---] devotus n[umini]

[maiest]ateque (:maiestatique) [eius ---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 Syri]a Coele (1), ma manca l'interpunto tra A e COELE

v. 3 (5) legge [maiesta]teque; [eius ---] vel [eorum ---]

Sulla formula "devotus numini maiestatique eius" vd. H.G. Gundel, *Epigraphica* 15, 1953, pp. 128-150.

E' integro il margine inferiore; interpunti triangoliformi (5).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 78 (4)-(5).

Tempus: 201 d.C. / 400 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-12-2011

107.

Schedae numerus: EDR108717

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, durante gli scavi delle cantine del dormitorio del convento di S. Chiara (metà sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: marmor?

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00601 (1)

Eph. Dacor., 3, 1925, p. 224, nr. 106 (R. Vulpe) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 212, nr. 50, fig. 28 (A. Calbi) (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 120 nr. 17, p. 121 nr. 23 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (5)

Textus:

[---]io

Ç[+4+]lino

nat(ione) Dal(mata)

vix(it) ann(os) XXII

mil(itavit) ann(os) III

M(arcus) Carisius

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta; irreperibile (5); annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 103 (3) e (5).

v. 3 fuit fortasse Catullino vel Gemellino. Hominem fuisse classiarium certum videtur (1).

Tempus: 201 d.C. / 400 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-03-2011

108.

Schedae numerus: EDR108729

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, reimpiegata come architrave della porta maggiore della basilica di S. Mercuriale (metà sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum, tabula?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00602 (1)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 251 (P. Reggiani) (2)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 119, nrr. 4-5 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (4)

Textus:

L(ucius) Arruntius II[---]

L(ucius) Arruntius P[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta; il testo si leggeva al rovescio all'interno della chiesa. Irreperibile (4).

Tempus: 201 d.C. / 400 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-03-2011

109.

Schedae numerus: EDR108730

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi nella cantina di una casa in via Giova, quartiere Schiavonia (ca. 1880)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico (inv. M.FO 1350)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00600 (1), cfr. p. 1236 (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 5, 1953-1954, pp. 271-273 (G. Susini) (3)

G. Susini apud R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 88-90, fig. 23 (4)

H. Devijver, Prosopographia militarium equestrium, Leuven 1976-, C, nr. 100, vol. I, p. 223; vol. V, p. 2053 (5)

A. Sabattini, L'iscrizione di C. Castricio Calvo. Aspetti di storia economica e sociale, Bologna 1983 - AE 1984 (6)

AE 1984, 0402 (7)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 191, nr. 1 (A. Calbi) (8)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 120-121, nrr. 18-22 (P. Giacomini) (9)

SupplIt, 10, 1992, p. 43 (F. Cenerini) (10)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 47, 1996, pp. 197-204 (A. Donati) - AE 1996 (11)

AE 1996, 00665 (12)

Textus:

C(aius) Castricius T(iti) f(ilius) Calvus trib(unus) [mil(itum) leg(ionis) ---]
benevolus Stellatina [Agr]icola, bonoru[m lib(ertorum) patronus]
maximeque (:maximeque) eorum, qui agros bene [et strenue colant, qui]
corporis cultus, quod maxime opus est [agricolis, curam gerant],
qui se alant, cetera quaequomque habe[nt tueantur].

Praecepta vera, qui volt ver[e] bene et libere v[ivere, haec habeto]:

primum est pium esse, [domino bene] cupias, ver[ere parentes, ---]

[--- f]idem bonam [praestes ---,]

[noli maledicere ne male] audias.

Inn[ocens et fidus qui erit], suavem vitam [et offensa carentem]

hon[este] laque[teque] peraget. Haec non a d[octeis vireis institutus, sed]

[n]atura sua e[st] us]u Agricola

[m]eminisse docet vos. L(ucio) Castricio L(uci) C(ai) l(iberto) [---?]

ob merita quod eius mortem dolui et fu[nus feci et locum dedi],

[ide]mque monumentum hoc ei feci, ut cu[rent omnes liberti fidem]

[pr]aestare patroneis,

[item Ca]striciae C(ai) l(ibertae) Helenae, quod et [ipsa pia fuit].

Apparatus: Textus secundum (1) et (6), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Supplementa adscripsi exempli causa, ut qualia fere esse potuerint appareat, in his sunt quae proposuerunt Buecheler Mommsen Nohl (1).

Post incisum est litteris exiguis "agricola" inter v. 1 et 2 (1); post adiecta esse appareat vocabulum "benevolus" in initio v. 2 et quae sunt in fine v. 11 "haec" cet. et duobus versibus in initio v. 12 (1). Tutte queste aggiunte (all'inizio v. 2, alla fine v. 11 e all'inizio v. 12) risultano, con esame a raggi infrarossi, opera della stessa officina anche se non necessariamente della stessa mano (6).

v. 2 bonoru[m lib(ertorum) patronus] (6), bonoru[m libertorum] benevolus [patronus] (1)

v. 5 erroneamente (6) edita "ceteraque quomque"

v. 9 multa excogitari possunt; quae scripsi, proposuit Buecheler (1).

Sette frammenti che si ricongiungono con ampie lacune al centro e a destra restituendo una tabella corniciata sui lati con modanatura esterna a gola diritta; lunghezza presunta: 124 (10).

Datazione: tarda età augustea (10), sulla base anche della presenza di alcuni arcaismi (dittongo ei), inoltre per le reminescenze virgiliane e il richiamo alla pietas (6).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 71, nr. 1 (8) e (10).

Tempus: 1 d.C. / 14 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-10-2011

110.

Schedae numerus: EDR108744

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, durante la pavimentazione del Foro Annonario (ex refettorio Convento di S. Francesco), a. 1848

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: litt. scariph.

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00602a (1), cfr. p. 1236 (2)

Emilia romana II, Firenze 1944, p. 248 (P. Reggiani) (3)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 201–202, nr. 25 (A. Calbi) (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 119, nrr. 6–7 (P. Giacomini) (5)

SupplIt, 10, 1992, pp. 43–44 (F. Cenerini) (6)

Textus:

D(is) M(anibus)

Aruntiae S[---]

coniugi d[ulciss(imae)?]

L(ucius) Aruntius [---?]

Apparatus: Textus secundum (1)–(2) et (6).

Species inscriptionis suspicionem movet; si genuina est, fortasse est tabella columbarii urbani (1). Campo (delimitato da semplice solcatura): 6x8,8; lettere incise parzialmente, quasi graffiate, oggi rubricate (6).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) in "Iscrizioni Forlivesi" I, p. 83, nr. 43 (4) e (6).

Tempus: 1 d.C. / 14 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-03-2011

111.

Schedae numerus: EDR109128

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, loc. Pieve Acquedotto, cimitero (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlì, pieve di S. Maria in Acquedotto, all'esterno sul sagrato

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06640 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 7, 1942, pp. 56-57, nr. 25 (G.A. Mansuelli) (2)

Stud. Romagn., 20, 1969, pp. 369-374 (V. Neri) (3)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 93-94 (4)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 184-185 (V. Neri) (5)

SupplIt, 10, 1992, pp. 46-47 (F. Cenerini) (6)

Textus:

Liberatori

orbis Romani

restitutori libertatis

et rei publicae

conservatori militum

et provincialium

domino nostro

[[Magnentio invicto principi]]

victori et triumphatori

semper Augusto

<:in parte ima inversa incisa>

Imp(eratori) d(omino) n(ostro)

Fl(avio) Iulio Constantio

nobilissimo Caes(ari)

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 8 exemplar n. 6643 indicat erasum esse "Magnentio invicto principi" (1)

Litterae antiquae plane erasae sunt, sed postea inscriptio rursus incisa est ex exemplis prioribus (1).

Era in origine collocato lungo la via Aemilia, benché tale attribuzione non sia pienamente sicura (6). Datazione: inverno 351 – primavera 352 (3); gennaio 350 – 3 novembre 352 (4).

L'iscrizione "in parte ima" è dedicata al futuro Costanzo II (datazione: tra nov. 324 e 337).

Sulla loc. Pieve Acquedotto vd. Flumen aquaeductus. Nuove scoperte archeologiche dagli scavi per l'acquedotto della Romagna, Bologna 1988, pp. 68–69 (L. Prati).

Tempus: 350 d.C. / 352 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-04-2011

112.

Schedae numerus: EDR109219

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi in Piazza Maggiore (oggi Piazza Aurelio Saffi), inizi sec. XIX?

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tegula

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer?

Editiones: CIL 11, 06690, 1 [fr. b] (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 291, nr. 15, fig. 15 (F. Cenerini) (2)

SupplIt 10, 1992, p. 47 (F. Cenerini) (3)

Textus:

Herac(l ---)

Apparatus: Textus secundum (1).

Potrebbe trattarsi di Herac(li) (cfr. EDR007451).

Tempus: 350 d.C. / 352 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 08-04-2011

113.

Schedae numerus: EDR109220

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, nel canale fuori Porta Schiavonia, a. 1851

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 06709, 31 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 47 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---]VEPA[---]

[---] causas [---]

[---]EDOLIS[---]

[---]TA[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 2 non videtur esse "vera" (1)

v. 5 i segni [delle lettere] potrebbero essere anche accidentali (2)

Tempus: 350 d.C. / 352 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-03-2011

114.

Schedae numerus: EDR109346

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, loc. San Pietro in Trento (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00218 (1)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Popili, Forum Livi, Roma 1948, p. 87, nt. 2 (2)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 121 nrr. 31-32, p. 125 nr. 80 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Q(uintus) Sextilius Barbula sib(i)

et Flaviae Primae Ma=

zionis l(ibertae) contibernali (:contubernali)

suae v(ivus) f(ecit) libertis

libertabusque suis

in f(ronte) p(edes) XXI in a(gro) p(edes) XXI

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. Irreperibile (4). G.A. Mansuelli, Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po, Ravenna 1967, pp. 13 e 19-20 e Stud. Romagn., 23, 1972, pp. 10-11 rivendica S. Pietro in Trento al territorio forlivese. Datazione: il nomen della liberta è caratteristico dei liberti (e loro discendenti) di imperatori Flavi (3).

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-03-2011

115.

Schedae numerus: EDR109506

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, San Pietro in Trento, chiesa (sec. XV)

Locus adervationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00213 (1)

G.A. Mansuelli, Caesena, Forum Popili, Forum Livi, Roma 1948, p. 87, nt. 2 (2)

G.A. Mansuelli, Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po, Ravenna 1967, p. 186, nr. 141 (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 120 nr. 12, p. 125 nrr. 76-78, p. 126 nrr. 92-93 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (5)

Textus:

L(ucio) Scantio [L(uci)] f(ilio)

Galo T(ito) Scantio L(uci) f(ilio)

Tiron(i) C(aius) Venetius

P(ubli) f(ilius) M(arcus) Baebius M(arcus) l(ibertus)

Glavoiv

heredes ex besse

Apparatus: Textus secundum (1).

Versus divisi secundum Ferrarinum et Bembum (1). Irreperibile (5).

v. 2 Mur. habet Gallo T. (1)

v. 5 quod fuerit cognomen mihi obscurum est. Mur. habet Glaucus (1).

Sopra l'iscrizione erano raffigurate due figure di eroti funerari simmetrici o una coppia di ritratti giovanili; si resta incerti sulla tipologia del monumento (fronte di sarcofago o altare piuttosto che stele) (3). G.A. Mansuelli, Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po, Ravenna 1967, pp. 13 e 19-20 e Stud. Romagn., 23, 1972, pp. 10-11 rivendica S. Pietro in Trento al territorio forlivese.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 08-04-2011

116.

Schedae numerus: EDR109511

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, San Pietro in Trento (sec. XV)

Locus adervationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00060 (1)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 121-122, nrr. 33-34 (P. Giacomini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 ad nr. (F. Cenerini) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

M(arcus) Furnius Alexander

((triere)) Triumph(atore) nat(ione) Gr(aecus)

vix(it) an(nis) XLV mil(itavit) ann(is)

XXV Furnia Daphne

patrono benemerenti

idem et coniugi p(onendum) c(uravit)

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta. In vv. divisione secutus sum Bembum et Neap. (1). Irreperibile (3).

L'iscrizione va attribuita al territorio forlivese: G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 87 nt. 2; Id., *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, pp. 13 e 19-20; *Stud. Romagn.*, 23, 1972, pp. 10-11 (G.A. Mansuelli); *SupplIt*, 10, 1992, p. 37 (F. Cenerini).

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 30-03-2011

117.

Schedae numerus: EDR109599

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, loc. Campiano, durante la demolizione della chiesa dei Padri Agostiniani, a. 1773

Locus adservationis: Ravenna, Museo Arcivescovile

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00042 (1)

G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, pp. 134–135, nr. 24, fig. 34 (2)

Storia di Forlì I. *L'evo antico*, Bologna 1989, p. 120 nrr. 13 e 16, p. 125 nr. 75, p. 126 nr. 101 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (4)

Textus:

nat(ione) Camunn(us)
milit(avit) ann(is) XXVIII
vixit ann(is) XXXXIX
hunc titulum
fecer(unt) Cale et Sa=
turnina liber=
tae sibi et patron(o)
de se bene merenti
interveniente Bae=
bio Sero vet(e)ran(o) h(erede)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 da presupporre in alto la formula D M e alcune linee comprendenti la titolatura onomastica e forse la menzione della nave e del grado (2). Si tratta quasi sicuramente di un classario.

Lettere ripassate con il colore; interpunti triangoliformi (4).

Datazione: I-II sec. d.C. (4); tuttavia, termine ante quem potrebbe essere la concessione della cittadinanza romana ai Camunni (età claudia o flavia: vd. da ultimo A. Valvo in SupplIt, 25, 2010, p. 186).

Superiormente e inferiormente è stata tagliata per reimpiego come mensa d'altare (fino al 1773); ai lati due paraste piatte rudentate nella parte inferiore, su basi attiche, ciascuna con quattro scanalature e larghi listelli piatti (2).

Pertiene al territorio forlivese: G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, p. 19; Stud. Romagn., 23, 1972, pp. 10–11 (G.A. Mansuelli); SupplIt, 10, 1992, p. 37 (F. Cenerini).

Tempus: 1 d.C. / 96 d.C.

(palaeographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12–04–2011

118.

Schedae numerus: EDR110313

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Ravenna, loc. San Pietro in Vincoli (sec. XVI)

Locus adservationis: Ravenna, Museo Nazionale, nel cortile d'accesso

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00195 (1)

CIL 11, 00196 (2), cfr. p. 1228 (3)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 88, nt. 5, pp. 100-101 (4)

G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, p. 13 e pp. 115-116, nr. 1, fig. 1 (5)

Storia di Forlì I. *L'evo antico*, Bologna 1989, p. 123, nrr. 48-53, p. 125, nr. 81 (P. Giacomini) (6)

Storia di Forlì I. *L'evo antico*, Bologna 1989, p. 140 (D. Giorgetti) (7)

Storia di Forlì I. *L'evo antico*, Bologna 1989, p. 169 e p. 172, p. 174, fig. 105 (A. Donati) (8)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (9)

Textus:

((:leo)) ((:rosa))

Vivus fecit sibi et sui[s]

((:protome viri imberbi)) ((:protome mulieris))

((:protome infantis))

C(aius) Marius C(ai) l(ibertus) Cleme[ns]

Mariae Tespiae l(ibertae) Sabb[---]

((:protome iuvenis)) ((:particula protomae))

C(aio) Mario C(aio) Mario

Agili lib(erto) Fausto lib(erto)

((:protome pueri)) ((:protome iuvenis))

C(aio) Mario

Evantho lib(erto)

Apparatus: Textus secundum (1)-(3) et (9), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

v. 2 ex. dopo la M si vede in alto l'angolo sinistro della E

v. 3 Sab[ina?] (6) e (8)

Stele architettonica a pseudoedicola in pietra d'Istria divisa in 5 campi di scrittura e tre fasce di ritratti. La stele era fratta in due parti (edite in (1) e (2)) poi ricomposte. Datazione: età flavia (6), (8)-(9), I d.C. (7).

Va rivendicata al territorio forlivese secondo (4)-(5).

Riproduzione della stele in Fr. Poulsen, *Porträtstudien in norditalienischen Provinzmuseen*, Kobenhavn 1928, p. 68, nr. 5, fig. 158; S. Ferri, *Arte romana sul Reno*, Milano 1931, p. 122, fig. 58.

Tempus: 69 d.C. / 96 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-09-2014

119.

Schedae numerus: EDR137818

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Castrocaro Terme-Terra del Sole (Forlì-Cesena), ignoratur (anni 70 o 80 sec. XX?)

Locus adservationis: Terra del Sole (Forlì-Cesena), Palazzo Pretorio, Museo dell'Uomo e dell'Ambiente, SBAEM inv. nr. 245707

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Stud. Romagn., 61, 2010, pp. 513-521 (F. Cenerini) (1)

Textus:

[Q]uintus +[---]

[q]ui vixit an[nis ---]

mensibus X[--- dies? ---?]

Aurelia Fort[is ma]=

ter infelic[issima]

benemere[nti ---]

[---]+

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Si ignorano luogo e data di rinvenimento, conservata in un sottoscala e schedata dalla Soprintendenza prima della musealizzazione.

Pietra di forma irregolare, fratta su tutti i lati; interpunzioni circolari e intersillabiche.

v. 1 ex. forse sono visibili tracce di una lettera, non segnalate da (1)

v. 6 [fecit vel posuit] (1)

v. 7 visibili tracce di una lettera, una T o I?, seguite da interpunto, non segnalate da (1): forse fecit si trovava in questa linea

Datazione: metà del III sec. d.C. su base paleografica (1)

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 07-04-2014

120.

Schedae numerus: EDR149613

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi

Urbs nostrae aetatis: Forlì

Locus inventionis: Forlì, scavi in Piazza Maggiore (oggi Piazza Aurelio Saffi), inizi sec. XIX?

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito?

Rerum inscriptarum distributio: tegula

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 06690, 1 [fr. a] (1)

Textus:

Q(uinti) Veveis

Sperati

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad apographum A. Raggi, a. 2015.

Scrittura corsiva.

v. 1 ex. (1) espunge la S; è probabile che ci sia un errore nel testo, oppure potrebbe essere interpretato come Q(uintus) Vevei(u)s Sperati(us).

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 08-05-2015

121.

Schedae numerus: EDR109226

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Livi, haud recte

Urbs nostrae aetatis: Forlì, haud recte

Locus inventionis: Forlì, haud recte

Locus adservationis: Fossombrone (Pesaro-Urbino), al di sopra dell'apertura sud-ovest della galleria del Furlo

Rerum inscriptarum distributio: rupes

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00598 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 41 e p. 43 (F. Cenerini) (2)

M. Horster, *Bauinschriften römischer Kaiser* (Historia Einzelschriften 157), Stuttgart 2001, p. 333, nr. VIII,4 (3)

Picus, 22, 2002, pp. 235–243 con foto e fac-simile (S. Antolini) – AE 2002 (4)

AE 2002, 0444 (5)

Viabilità e insediamenti nell'Italia antica, Roma 2004, pp. 121–133 (M. Gaggiotti) (6)

HD032458 (B. Ruck) (7)

Picus, 26, 2006, pp. 387–391 con foto e facsimile (G. Paci) (8)

Textus:

⟨:Foro Livi adtributa, sed pertinens ad Forum Sempronii⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Forum Sempronii invenitur ad EDR108367.

CIL 11, 00598 sarebbe frutto di una pessima trasmissione manoscritta del testo EDR108367, malamente leggibile al di sopra dell'apertura sud-ovest della galleria del Furlo.

Tempus: 76 d.C. / 76 d.C.

(prosopographia; formulae)

Schedae scriptor: Fabiola BRANCHESI

Tempus schedae: 23-05-2014

122.

Schedae numerus: EDR073619

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), reimpiegata nel muro della Rocca (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 3

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00571 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, p. 78 (F. Cenerini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 23, nr. 1, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (3)

AE 1992, 0602 (4)

HD022810 (B. Ruck) (5)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 49, 1998, pp. 19-29, fig. 1 (F. Cenerini) (6)

Textus:

[L(ucius) Funisulanu]s L(uci) f(ilius) An(i)ensis Vettónianus co(n)s(ul)

[VIIvir (:septemvir) epulonum s]odális Aug(ustalis) proco(n)s(ul) próvinc(iae) A[f]ricae

[leg(atus) Aug(usti) pr(o) pr(aetore) provi]nc(iae) Delmatiae ítem provinc(iae) Pannoniae

[ítem Moesiae sup]er(ioris) curator aquarum curator viae Ae[m(iliae)] praet(or)

[trib(unus) pl(ebis) praef(ectus) aera?]ri quaes[tr(or) prov(inciae) Sic(iliae)] trib(unus) míl(itum)

leg(ionis) VI Victr(icis) IIIv[ir (:tresvir) capit(alis)]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit et emendavit (vv. 1 et 4) A. Raggi 2011, v. 1

A[n]i(ensis), v. 4 Ae[mil(iae)] (3)

v. 5 IIIv[ir a(ere) a(rgento) a(uro) f(lando) f(eriundo)] (1)

Cinque frammenti di dimens.: a) 58x53; b) 56x50; c) 70x53; d) 66,5x51; e) 47,5x41,5 (3).

Interpunti triangoliformi. La lastra doveva raggiungere ca. 5 metri di lunghezza (6).

Ulteriori indicazioni bibliografiche in (3) e (6). Sulla carriera del personaggio (cos. suff. del 78 d.C., procos. prov. Afr. nel 90 o 91-92), noto da diverse testimonianze, vd. (6); sulla base dell'iscrizione alla tribù Aniense, si può supporre una sua origine riminese: Epigrafia e ordine senatorio, II, Roma 1982, p. 305 (A. Donati); (6) propone invece un'origine da una città della Sabina, non meglio precisabile.

Tempus: 91 d.C. / 100 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 03-05-2011

123.

Schedae numerus: EDR100275

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. S. Leonardo in Schiova, podere Bufalini, a. 1979

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv.

nr. TA 1847

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, p. 84, fig. 4 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 24, nr. 2, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0603 (3)

Textus:

[D(is)] M(anibus)

[A]neniae

[C]alliste

[A]nenius

[C]harito filiu[s]

et Anen[ia]

Chreste

Apparatus: Textus secundum (2), contulit A. Raggi 2011.

Campo epigrafico alto 43 (2). Il gentilizio Anenius è attestato qui per la prima volta a Forum Popili; perduto è il rapporto che legava Anenia Chreste alla defunta: soror, liberta o colliberta? (2). I personaggi portano cognomina di tipo grecanico per cui si può ipotizzare una condizione libertina (1).

Datazione: metà del II sec. su basi paleografiche e monumentali (2); sulla tipologia monumentale cfr. G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, pp. 39-44; *Epigraphica*, 45, 1983, pp. 193-197 (F. Cenerini).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 22-04-2011

124.

Schedae numerus: EDR100276

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. S. Leonardo in Schiova, podere Bufalini, a.

1979

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. TA 1848

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, pp. 84 e 86-87, fig. 5 (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, pp. 24-25, nr. 3, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0604 (3)

SupplIt, 14, 1997, p. 18 (F. Cenerini) (4)

Textus:

[+2?+]NIA[---]

quae vī[xit ann(is) ---]

m(ensibus) VI, d(iebus) VI+[---]

[I]ustinus +[---]

[co]njugi in[comp(arabili)]

-----?

Apparatus: Textus secundum (2) et (4), contulit A. Raggi 2011.

Interpunti triangoliformi (2).

v. 4 ex. può seguire la menzione delle ore di vita; oppure il gentilizio del personaggio maschile, eventualmente abbreviato (2)

v. 5 ex. p[osuit] vel f[ecit] (2)

Datazione: metà del II sec. su basi paleografiche e formulari (le indicazioni biometriche) (1)-(2).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 22-04-2011

125.

Schedae numerus: EDR100277

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Cesena, loc. Provezza, a. 1962 o a. 1963

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 13

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Forum Populi 2, Cesena 1975, p. 221 e fig. a p. 217 (G. Susini) (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, pp. 83-84, fig. 3 (F. Cenerini) (2)

SupplIt, 10, 1992, pp. 25-26, nr. 4, con foto (F. Cenerini) – AE 1992 (3)

AE 1992, 0605 (4)

Textus:

D(is) M(anibus)

C(aius) Sinifius

Aebutian=

us et C(aius) [Si]=

nifius M=

arcellin=

us patri

benemere=

nti posue=

runt

Apparatus: Textus secundum (3), contulit A. Raggi 2011.

Interpunti triangoliformi (3). Il gentilizio Sinifius è attestato anche in CIL 11, 06488 da Secchiano (Novafeltria, RN).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 19-04-2011

126.

Schedae numerus: EDR100278

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), piazza Fratti (cortile interno della Rocca), a.

1985

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. TA 1849

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: La rocca di Forlimpopoli, Villa Verucchio 1990, pp. 68-72, fig. 55 (T. Aldini) (1)
Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, pp. 87, 89 e 91, fig. 7 (F. Cenerini) (2)
SupplIt, 10, 1992, pp. 26-27, nr. 6, con foto (F. Cenerini) - AE 1992 (3)
AE 1992, 0606 (4)

Textus:

con[iugi dul]=
cissimae [cum]
qua vix(it) ann(is)
XXIII
b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (3), contulit A. Raggi 2011.

Campo epigrafico: 29x39 (2)-(3); riutilizzata ai piedi del muro interno di facciata dell'antica Cattedrale (1)-(3).

v. 5 ex. l'impaginato prevedeva l'incisione di f(ecit) o p(osuit) stante la presenza di tre interpunti a simmetrica distanza (il primo interpunto si trova tra B e M); la lettera non pare essere stata incisa tra i due interpunti finali causa una vena dura della pietra in quel punto e fu forse dipinta (3)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 11-05-2011

127.

Schedae numerus: EDR110437

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Rufillo, a. 1961

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Rufillo, vano sotto il presbiterio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: T. Aldini, Ritrovamenti archeologici nel territorio forlimpopolese, Forlimpopoli 1972, pp. 41-43 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, p. 91 (F. Cenerini) (2)

SupplIt, 10, 1992, pp. 27-28, nr. 7 (F. Cenerini) (3)

Textus:

+ [---]

pecunia s[ua ---]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

E' conservato solo l'angolo inferiore sinistro della lastra; si tratta della commemorazione di un atto evergetico, senza che si possano definirne struttura e finalità (3).

Datazione: inizio del I sec. d.C. su base paleografiche, cfr. occhiello della P (3).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-06-2011

128.

Schedae numerus: EDR110485

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), presente nella Rocca (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Archeologico Civico T. Aldini, inv. nr. MA 5

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 00572 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 19 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---? trib(uno)] mil(itum) leg(ionis) [---]

[---? quaest(ori)] August[i ---]

[---? ab actis] senátu[s ---]

[--- p]raetór[i ---]

[---]i l(---) Gam[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2011.

v. 6 in. I longa (?) e interpunto a "coda di rondine" anche dopo la prima lettera (2), non segnalato in (1). Segue forse l(íberto) e GAM potrebbe appartenere al cognomen (e.g. Gamus a Rimini in EDR073183).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-06-2011

129.

Schedae numerus: EDR110491

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, fondo del Sig. Luigi Benedetti (a. 1845)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00573 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 211, nr. 47, fig. 26 (A. Calbi) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 19 (F. Cenerini) (3)

Textus:

M(anio) Aureli(o)

M(ani) l(iberto) Abascân=
to V̄Ivir(o) (:seviro) Au[g(ustali)]
-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Lapis supra rotundus: Rocchi apud (1). Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 101: Mambelli forse vide l'iscrizione e la descrive come una "stele centinata funeraria" (2) e fornisce le misure (invertite rispetto al Rocchi in (1): alt.: 20, lat.: 27). Probabilmente fratta nella parte terminale. Irreperibile (3).

Il nome Abascantus è diffuso in età imperiale, ma raro in età preflavia e cristiana: H. Solin, Quad. Urb. Cult. Class., 18, 1974, p. 132. Un M(arcus) Aurelius Abascantus è attestato a Roma: CIL 06, 12990.

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.
(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-07-2011

130.

Schedae numerus: EDR110560

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), piazza Fratti (cortile interno della Rocca) oppure all'interno della terza sala del Museo, scavi a. 1959-1961

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 337

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, p. 87, figg. 6-6 bis (F. Cenerini) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 26, nr. 5, con foto (F. Cenerini) (2)

Textus:

T(itus) S[---]

A[---]

T(itus) S[---]

Ex[---]

pa[tri? ---]
-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Frammento rilavorato in età medievale come fregio architettonico; l'iscrizione è stata recuperata da T. Aldini a seguito della rimozione della malta sulla faccia superiore del fregio (1)-(2). (1) congettura che sia sepolcrale sulla base dell'impaginato. Interpunto triangoliforme. v. 4 (1)-(2) ritengono che EX sia iniziale di un cognomen
v. 5 possibili integrazioni: patri optimo, b(ene) m(erenti) ecc. (2).

Datazione: prima metà del II d.C. (scrittura influenzata dalla capitale actuarica) (2).

Tempus: 100 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-06-2011

131.

Schedae numerus: EDR110899

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Rufillo (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 10

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00574 (1)

ILS 4410 (2)

L. Vidman, *Sylloge inscriptionum religionis Isiacae et Sarapiacae*, Berolini 1969, p. 268, nr. 587 (3)

SupplIt, 10, 1992, pp. 19-20 (F. Cenerini) (4)

T. Aldini, *Il museo archeologico civico di Forlimpopoli* (2 ed.), Forlimpopoli 2002, p. 179, fig. 2 a p. 6 (5)

L. Bricault, *Recueil des inscriptions concernant les cultes isiaques (RICIS) II*, Paris 2005, 512/0201 (6)

Textus:

Fullonia L(uci) f(ilia)

Tertulla sacror(um)
Isidis
locum dedit
C(aio) Telegennio
Sperato sacerdoti
V̄Ivir(o) (:seviro) Aug(ustali)
telestin̄is eius
posterisque
eorum

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2011.

Campo epigrafico largo 47,5; scabrosità su tutta la superficie che hanno condizionato l'incisione (4).

v. 8: agitur de symmystis (3); teleta in Apul., Met. passim. Sui telestini cfr. F.M.J. Waanders, *The history of telos and teleo in ancient Greek*, Amsterdam 1983; W. Burkert, *Antichi culti misterici*, traduz. it. Bari 1989, pp. 14-15.

Datazione: inizio del I sec. d.C., su basi paleografiche (4).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-09-2011

132.

Schedae numerus: EDR110959

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), presente nella Rocca (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo archeologico civico T. Aldini, inv. nr. MA 4

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera, carmen

Editiones: CIL 11, 00575 (1), cfr. p. 1236 (2)

ILS 8206 (3)

CLE 0195 (4)

G.L. Gregori, *Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente Romano II*, Roma 1989, p. 48, nr. 27, tav.

XIV figg. 1-3 (5)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (6)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 49, 1998, pp. 31-35, fig. 2 (A. Donati) – AE 1998 (7)

AE 1998, 0513 (8)

Textus:

Ita candidátus fiat honó=
ratus tuus et itá gratum édat
múnus tuus múnerarius et tu ş[is]
felix sc̄iptor s̄i h̄ic non sc̄ipseri[s]

Apparatus: Textus secundum (5), contulit A. Raggi 2011.

v. 3 ş[is] omissio in (1)-(4) e (7).

Iscrizione all'interno di una tabula ansata; interpunti triangoliformi; campo epigrafico: 19,5x63.

Testo simile in CIL 11, 04126 da Narni. Iscrizione in senari giambici interpolati (5).

Datazione: I-II sec. (5), seconda metà del I sec. d.C. (6), metà del I sec. d.C. (7) su basi paleografiche.

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 23-05-2011

133.

Schedae numerus: EDR110984

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), dalla Rocca (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 1

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00576 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---?] memoriae

[---?] Verecundi

[---?] Act(ius?) Ferox

[---?] adfinis

[---?] b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2011.

v. 5 B M (1), B. [M]. (2), ma sembra si veda ancora la parte superiore dell'asta sinistra della M. Parte destra di lastra corniciata a semplice solco, mancante oggi dell'angolo inferiore destro. Interpunti serpentiformi. Datazione: metà del II sec. d.C. su basi paleografiche e formulistiche (2).

Tempus: 131 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-06-2011

134.

Schedae numerus: EDR110989

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), antico fondo Gaddi (sec. XIX)

Locus adervationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 11

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00588 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 37-41, 1987-1990, pp. 78-80, fig. 2 (F. Cenerini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

C(ai) Tegnâte

Severini

Cossonia

Marcellina

marito

optimo

C(ai) Tegnâte

Severini
Cossonia
Marcellîna
filio
pientissimo

Apparatus: Textus secundum (1) et (3), contulit A. Raggi 2011.

Campo epigrafico largo 15,5 (3).

v. 1 in. G(aius) (3), ma non pare all'esame autoptico

v. 2 et v. 8 ex. fuit littera deleta (1)

v. 7 ex. (1) legge una C; in realtà si tratta di un interpunto a forma di grande esse che unisce la fine del v. 7 con v. 8, alla stregua di una sorta di parentesi graffa (3)

Interpunti a forma di esse longitudinale a v. 1 dopo D e M, a v. 6 ex., a v. 8 ex., a v. 12 ex.

Il gentilizio Tegnate è un hapax. Datazione: fine del II sec. d.C. su basi paleografiche.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-07-2011

135.

Schedae numerus: EDR111058

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Bertinoro (Forlì-Cesena), chiesa di S. Croce (sec. XVII?)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00593 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (2)

Textus:

M(arcus) Scoedius M(arci) l(ibertus)

Rufio

Misetia C(ai) l(iberta)

Astadium

Misetia C(ai) l(iberta)

Pamphila

Scoedia M(arci) l(iberta)

Prisca

Scoedia [---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Vv. divisio incerta. In fine traditur SCOEDIA L ruptura non indicata (1). Irreperibile (2).

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-06-2011

136.

Schedae numerus: EDR111266

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), sub arcu porticus turris nunc municipalium (Matteo Vecchiazzani, storico, sec. XVII)

Locus adervationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 12

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00590 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (2)

Textus:

matri

in fro(nte) p(edes) XV

in agr(o) p(edes) XV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2011.

Datazione: fine del I sec. d.C. su basi paleografiche (2).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-05-2011

137.

Schedae numerus: EDR111268**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Populi**Urbs nostrae aetatis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena)**Locus inventionis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena), ignoratur (nota dal sec. XVII)**Locus adservationis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 6**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00589 (1)

SupplIt, 10, 1992, pp. 21-22 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[---]lenae T(iti) l(ibertae)

[---]ste matri

[---]lenae T(iti) f(iliae)

[---]me sorori

[---]iae Cn(aei) f(iliae)

[---]e sobrin(ae)

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2011.

vv. 1 et 3 potest esse [Ar]lenae (1); sulle possibili integrazioni del gentilizio cfr. Solin-Salomies, Repertorium, p. 281; Avoleni sono attestati a Mutina (2)

v. 2 [Hedi]ste vel simile quid (1)

v. 4 Pri]me (1)

Datazione: seconda metà del I sec. d.C. su basi paleografiche e monumentali (2).

Parte superiore destra di blocco in pietra calcarea locale, coronato da un fastigio, decorato con cornici aggettanti ed elementi vegetali; è stato rilavorato sul retro probabilmente per reimpiego; campo epigrafico alto 54 (2).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 12-05-2011

138.

Schedae numerus: EDR111295

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), ignoratur (annotata nel sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00586 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (2)

Textus:

Octaviae Fortunatae

vix(it) an(nis) LX

Apparatus: Textus secundum (1).

Lapis fractus; vv. divisio incerta (1). Irreperibile (2).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-05-2011

139.

Schedae numerus: EDR111296

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), loc. Melatello, fondo del Sig. Federico Foschini (sec. XIX)

Locus adservationis: Forlì, Museo Archeologico, deposito, inv. nr. M.FO 1387

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00587 (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 292, nr. 19, fig. 19 (F. Cenerini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 210–211, nr. 46, fig. 25 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (4)

Textus:

et

Plotiae

((mulieris)) l(ibertae) Egloge

in fr(onte) p(edes) XII

in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1: presenza di un foro dopo ET

Parte inferiore di stelina calcarea, rintracciata nel 1985 nei sotterranei del Museo di Forlì (4).

Probabilmente era in connessione con un'altra stele sepolcrale (superiormente o a fianco?).

Iscrizione annotata dell'erudito A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 101 (3)–(4)

Datazione: fine del II sec. d.C. su basi paleografiche (capitale rustica) (4)

Tempus: 150 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-07-2011

140.

Schedae numerus: EDR111380

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), fondo del Sig. Luigi Benedetti, a 2 km sulla sin. dell'Emilia andando verso Cesena (fine sec. XIX)

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico, inv. no. MFO 666

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00585 (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 105, nr. 26 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 196, nr. 11, fig. 3 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (4)

Textus:

V(iva) f(ecit)

Metochē

Claro

pientissim(o)

conservo

in f(ronte) p(edes) XI s(emissem)

in a(gro) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1).

Cippo ortogonale mutilo della parte superiore dove forse vi era un piccolo bustino e rastremato verso il basso per consentire l'infissione (2) e (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 77 (3)–(4).

Datazione: II sec. d.C. su basi paleografiche (4).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-05-2011

141.

Schedae numerus: EDR111515

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), ignoratur (nota dal sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00584 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (2)

Textus:

-----?

Proximu[s ---]

Iulia Spendus <a>

parentes

vix(it) biennio

mens(ibus) X dieb(us)

XXVI

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 2 videtur fuisse "Proximus et" (1)

Irreperibile (2). A quanto consta, non è mai pervenuta al Museo di Forlimpopoli, né esistono notizie sul suo smarrimento (T. Aldini, *Il Museo archeologico civico di Forlimpopoli*, 2. ed., Forlimpopoli 2002, p. 4, nt. 5).**Tempus:** 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 19-05-2011

142.

Schedae numerus: EDR111541**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Populi**Urbs nostrae aetatis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena)**Locus inventionis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena), annotata come murata sopra al portale d'ingresso della chiesa di S. Pietro (sec. XVII)**Locus adservationis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Pietro, murata all'altezza dell'architrave del portale d'ingresso ai lati degli stipiti**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00583a (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (2)

Textus:

<a sinistra>

((:rosa))

v(ivus) f(ecit)

M(arcus) Hordioñius

M(arci) f(ilius) Flaccus

M(arco) Hordionio

Orienti

patri

[Iulia]ę Spatale

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Textus gemellus invenitur ad EDR113027.

Due steline sormontate da un frontoncino triangolare ornato al centro da una rosetta.

Sul cognomen Spatale cfr. H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom*, 2. ed., Berlin-New York 2003, p. 846; su Oriens, H. Solin-O. Salomies, *Repertorium*, Hildesheim 1988, p. 373.

Datazione: prima metà del I sec. d.C. su basi paleografiche e monumentali (2).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-07-2011

143.

Schedae numerus: EDR111747

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, fondo Sig. L. Benedetti all'angolo tra la via Emilia e la strada del Santuario della Madonna del Lago (a. 1845)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. MFO 667

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00582 (1)

R. Turci, *Guida al Museo archeologico di Forlì*, Milano 1962, p. 105, nr. 27 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 203, nr. 28, fig. 11 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (4)

Textus:

M(arco) Fraucellio

Corintho

Fraucellia Sosârio

mater d(e) s(uo)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Ara funeraria ortogonale ornata nella parte superiore da un pulvino a volute al cui interno sono due rosette; campo epigrafico riquadrato da cornice modanata: 31x38; interpunti triangoliformi (4). Per il luogo di ritrovamento vd. T. Aldini, Forlimpopoli. Documenti e studi, 12, 2001, p. 55, nr. 51.

Datazione: seconda metà del II d.C. su basi paleografiche e monumentali (2) e (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 86 (3)-(4).

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-07-2011

144.

Schedae numerus: EDR111865

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Bertinoro (Forlì-Cesena), loc. Madonna del Lago

Locus adservationis: ignoratur (irreperibile, a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00591 (a+b) (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (2)

Textus:

⟨:frg. a⟩

--- I[--- coniu?]=
gi i[---]
cas[tissimae ---?]
bene[merenti et]
s[ibi ---?]
-----?

<:frg. b>

[---]II[---]

[---]+m [---]

[---]+N[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Duo fragmenta tabularum marmorearum (1); irreperibili (2).

vv. 3-4 fortasse i[ncomparabili et] cas[tissimae ---]

v. 3 interpunto dopo la M, preceduta forse da una A

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-06-2011

145.

Schedae numerus: EDR111866

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Bertinoro (Forlì-Cesena), loc. Capocolle, fondo conte Sauli

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cinerarium, operculum

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00592 (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 294, nr. 20, fig. 20 (F. Cenerini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (3)

Textus:

ossa

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Coperchio di ossario in pietra calcarea, rintracciato nel 1985 nei sotterranei del museo (3).

Presenta un incavo centrale, al cui interno si rilevano tracce di infissione del manico;

l'iscrizione corre sul bordo anteriore; lettere a solco triangolare (2).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-05-2011

146.

Schedae numerus: EDR112066

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, nel fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adseruationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 668

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00577 (1)

Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 105-106, nr. 28 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 207-208, nr. 40, fig. 19 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (4)

Textus:

((:medusa))

Dīs Mánibus

Fortúnátáe

t(es)t(amento) s(uo)

[po]suerunt

[-] F(---) M(---) et P(ublius?) C(---) D(---)

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 3 interpunzioni con hederæ distinguentes

v. 5 nomi dei dedicanti al nominativo

Stele fratta in due parti a mezza altezza e mutila di parte del bordo sinistro (2); campo epigrafico: 44x36 (4).

Datazione: prima metà del I sec. d.C. su basi paleografiche e monumentali (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 94 (3)-(4).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-06-2011

147.

Schedae numerus: EDR112079

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Bertinoro (Forlì-Cesena), loc. Dorgagnano, podere del conte Sauli (sec. XIX)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, deposito, inv. nr. M.FO 1382, SAE 31

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00594 (1)

Stud. Romagn., 35, 1984, p. 294, nr. 21, fig. 21 (F. Cenerini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, pp. 192-193, nr. 5 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (4)

Textus:

M(arci) f(ilio) Ra+[---]
ano e fi[---]
SENTIOV+[--- pa?]=
tri et Gavi[--- ma?]=
tri et Ameli[---]
sis digne p[---]
resta doct[--- coniu?]=
ge si digni[---]
ego iaceo d[---]
SESSPO[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 singolare la presenza della filiazione abbreviata in quest'epoca; Rag[---] (2) e (4)

v. 5 fortasse "et a me li[---]" vel "meli[or ---]" (1)

v. 7 R est ad oct (1)

Lastra rintracciata nel 1985 nel deposito del Museo; si conserva solo la parte centrale sinistra.

Scrittura irregolare con tendenze corsiveggianti; lettere tracciate a solco arrotondato non allineate né in senso orizzontale né verticale (2) e (4).

Datazione: IV–V sec. su basi paleografiche (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890–1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi" I, [p. 74] (3)–(4).

Tempus: 301 d.C. / 500 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06–10–2011

148.

Schedae numerus: EDR112258

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), loc. Melatello, fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 664

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00580 (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 101 e p. 104, nr. 24 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 209, nr. 43, fig. 22 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (4)

Textus:

[–?]+ Vibi

Phoebi

in agr(o) p(edes) XX

in f(ronte) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 in. pars litterae C vel L vel TI (1); "le tracce superstiti non consentono nessuna sicura integrazione del praenomen: per motivi di simmetria dell'impaginato sarei propensa a leggere TI(berius)" (4); sembra si veda parte di una I e quindi Ti(berius) dovrebbe essere il prenome corretto.

Sulla superficie del cippo segni di antica lavorazione a gradina (4). Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 97 (3)-(4).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-07-2011

149.

Schedae numerus: EDR112259

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M. FO 658

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00579 (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 100, nr. 19 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 210, nr. 44, fig. 23 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (4)

Textus:

L(uci) Pom=

poni

L(uci) l(iberti) Ero=

tis h(ic) c(onditus)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Cippo centinato rastremato verso il basso per consentire l'infissione nel suolo (4). Datazione prima metà del I sec. a.C. su basi paleografiche: P con occhiello assai aperto; E trascritta con due tratti verticali come nella scrittura corsiva: (2) e (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 98 (3)-(4).

Tempus: 100 a.C. / 50 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-06-2011

150.

Schedae numerus: EDR112674

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, nel fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adervationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 659

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00578b (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 100-101, nr. 20 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 208, nr. 41, fig. 20 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (4)

Textus:

[I]ustia L(uci)

[l(iberta)] Dica

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Textus gemellus invenitur ad EDR112878.

In (1) il cippo più alto è il secondo (b), ma nell'inventario del Museo (e di conseguenza in (4)) si è inteso come il primo, per cui inv. nr. M.FO 659 risulta erroneamente attribuito a CIL 11, 00578a.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 95 (3)-(4).

Datazione: fine età repubblicana su basi paleografiche (2) e (4).

Tempus: 100 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-06-2011

151.

Schedae numerus: EDR112678

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), loc. Melatello, fondo sig. F. Foschini (a. 1884)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M. FO 663

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06802 (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 101, nr. 23, fig. 25 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 199, nr. 19, fig. 5 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Vius (:vivus) fecit

M(arcus) Antonius M(arci) l(ibertus)

Eros Antonia

M(arci) l(iberta) Edone

Numeni liberti

M(arcus) Antonius Sp(uri) f(ilius)

Firmus

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 5 l'iscrizione è posta da due liberti di M. Antonius Numenius, Eros e Edone (2)

vv. 6-7 Firmus era forse figlio naturale di Edone (2)

Datazione: fine del I sec. a.C. (2); fine del I sec. d.C. su basi paleografiche e morfologiche per (4), ma la ritengo una svista.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 80 (3)-(4).

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-07-2011

152.

Schedae numerus: EDR112878**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Forum Populi**Urbs nostrae aetatis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena)**Locus inventionis:** Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, nel fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)**Locus adservationis:** Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 660**Rerum inscriptarum distributio:** cippus**Rei materia:** lapis, arenaria**Status tituli:** tit. mutulus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00578a (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, pp. 100-101, nr. 20 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 208, nr. 41, fig. 20 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 20 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Iustia L(uci) [l(iberta)]

Dica

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011

v. 1 Iustia (1), oggi la I non si legge più.

Textus gemellus invenitur ad EDR112674.

In (1) il cippo più alto è il b, ma nell'inventario del Museo (e di conseguenza in (4)) è stato classificato come se fosse l' a, per cui inv. nr. M.FO 660 risulta erroneamente attribuito a CIL 11, 00578b.

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 95 (3)-(4).

Datazione: fine età repubblicana su basi paleografiche (2) e (4).

Tempus: 100 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 06-10-2011

153.

Schedae numerus: EDR112880**Regio antiqua:** Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, nel fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 661

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00581a (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 101, nr. 21 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 209, nr. 42, fig. 21 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Vibiae C(ai) l(ibertae)

Salviae

[i]n frōnt(e) p(edes) X

in agr(o) p(edes) VII

C(aius) Vibius C(ai) l(ibertus)

Alexand(er)

vivos (:vivus) fecit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Textus gemellus invenitur ad EDR113052.

Datazione: fine del I sec. a.C. su basi paleografiche e morfologiche (2) e (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 96 (3)-(4).

Tempus: 70 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-07-2011

154.

Schedae numerus: EDR113027

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), annotata come murata sopra al portale d'ingresso della chiesa di S. Pietro (sec. XVII)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Pietro, murata all'altezza dell'architrave del portale d'ingresso ai lati degli stipiti

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00583b (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (2)

Textus:

<a dextra>

((:rosa))

v(ivus) f(ecit)

M(arcus) Hordioñius

M(arci) f(ilius) Flaccus

M(arco) Hordioñio

Orienti

patri

Iuliae Spata!e]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Textus gemellus invenitur ad EDR111541.

Due steline sormontate da un frontoncino triangolare ornato al centro da una rosetta (erroneamente non in questa CIL).

Sul cognomen Spatale cfr. H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom*, 2. ed., Berlin-New York 2003, p. 846; su Oriens, H. Solin-O. Salomies, *Repertorium*, Hildesheim 1988, p. 373.

Datazione: prima metà del I sec. d.C. su basi paleografiche e monumentali (2).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-07-2011

155.

Schedae numerus: EDR113052

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), loc. Melatello, nel fondo del Sig. Federico Foschini (a. 1878)

Locus adservationis: Forlì, Museo archeologico, inv. nr. M.FO 662

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00581b (1)

R. Turci, Guida al Museo archeologico di Forlì, Milano 1962, p. 101, nr. 22 (G. Susini) (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, n.s. 36, 1986, p. 209, nr. 42, fig. 21 (A. Calbi) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 21 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Vibiae C(ai) l(ibertae)

Salviae

in froñt(e) p(edes) X

in agr(o) p(edes) VII

C(aius) Vibius C(ai) l(ibertus)

Alexande(r)

vivos (:vivus) fecit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Textus gemellus invenitur ad EDR112880.

Datazione: fine del I sec. a.C. su basi paleografiche e morfologiche (2) e (4).

Annotata dall'erudito locale A. Mambelli (1890-1976) nel manoscritto "Iscrizioni Forlivesi", p. 96 (3)-(4).

Tempus: 70 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-07-2011

156.

Schedae numerus: EDR113225

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), chiesa di S. Rufillo, nei pressi del pronao ottocentesco, a. 1975

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. TA 5

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: creta

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: SupplIt, 10, 1992, pp. 28-29, nr. 9 (con foto) (F. Cenerini) (1)

Textus:

[ABC]DE[FGHIKL]

[MNO]PQR[STVXYZ]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Frammento di tegola graffita a fresco; si tratta con ogni probabilità di parte di alfabetario (1).

Datazione: metà del I sec. a.C. (1), si veda in particolare la E.

Tempus: 70 a.C. / 31 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-07-2011

157.

Schedae numerus: EDR113229

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), scavi per la costruzione di un fabbricato in via Roma (a. 1882)

Locus adservationis: ignoratur (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 06803 (1)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (2)

Textus:

[--- ca?]riss[i]m[o? ---?]
[--- fec?]erunt [---?]
-----?

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit (vv. 2-3) A. Raggi 2011.
Irreperibile (2).

v. 1 vel ca?]riss[i]m[i?], -[a?, -[is?

v. 2 vel posu?]erunt

Tempus: 70 a.C. / 31 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 30-09-2011

158.

Schedae numerus: EDR113285

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), davanti alla o nella chiesa di S. Rufillo (?) pare iscritta su colonna (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius, term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06639 (1)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 72-73, nr. 21 (2)
SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (3)

S. Conti, Die Inschriften Kaiser Julians, Stuttgart 2004, p. 116, nr. 83 (4)

Textus:

Claudio Iuliano

victori ac

triumphatori

semper Augusto

domino orbis terrarum

bono r(ei) p(ublicae) nato

Apparatus: Textus secundum (1).

Versuum divisio incerta (1). Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta, non vista da (1). Irreperibile a. 1990 (3) e a. 1999 (4). Sul locus inventionis vd. Forlimpopoli. Documenti e studi, 14, 2003, pp. 5–6 (T. Aldini).

Si tratta probabilmente di un miliario (2) e (4).

Datazione: 3 novembre 361/26 giugno 363 (erroneamente 351–353 in (3)).

Tempus: 3 - 11 361 d.C. / 363 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 30–11–2011

159.

Schedae numerus: EDR113328

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Populi

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), nel cortile maggiore della Rocca durante scavi per fognature (a. 1888)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì–Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 7, SAE 8967

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06804 (1)

ILCV 01663 (2)

P. Rugo, Le iscrizioni dei sec. VI–VII–VIII esistenti in Italia, Cittadella 1976, p. 54, nr. 66 (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 22 (F. Cenerini) (4)

Textus:

Hic requiescit in [pace]

Severianus v(ir) r(eligiosus) q[ui vix(it)]

ann(is) p̄(us) m̄(nus) LX deposi[tus]

sub d̄(ie) XII kal(endas) Apr[iles ---]

v̄(iro) c̄(larissimo) con(sule) ind(ictione) XI [---?]

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 2 v(ir) r(everendus) (1), o[bitus] (1)

v. 5 il nome del console potrebbe anche trovarsi dopo XI in lacuna, non supposta da (1)–(3).

La frattura trasversale dall'alto in basso e numerose abrasioni ne compromettono la leggibilità;

per le parti leggibili si conferma la lettura del CIL, la cui riproduzione però non è pertinente (4).

Intervento di restauro e consolidamento a. 1974.

Datazione: VI sec. d.C. (3); per il formulario cfr. ad. es. EDR010675 da Tortona.

Tempus: 501 d.C. / 600 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-10-2011

160.

Schedae numerus: EDR113355

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Forum Popili

Urbs nostrae aetatis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena)

Locus inventionis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), scavi lungo la circonvallazione meridionale (a. 1955)

Locus adservationis: Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Museo Civico Archeologico T. Aldini, inv. nr. MA 79

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: litt. emin.

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: Not. Sc., 1960, p. 269, con foto (G. Susini) (1)

Miscellanea di studi archeologici e di antichità I, Modena 1983, p. 53 e fig. 8 a p. 86 (F. Rebecchi) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 28, nr. 8, con foto (F. Cenerini) - AE 1992 (3)

AE 1992, 0607 (4)

Textus:

P(ubli) Laeli Fâust(i)

Apparatus: Textus secundum (3).

Difformità nelle misure (in Mensurae si forniscono quelle di (3)): alt. 6,8, diam. base 3,4, litt.alt. 1-1,8 (1); alt. 17, diam. base 13,5 (2).

Il cognome potrà integrarsi altresì Faust(ini) o Faust(iniani) (1).

Iscrizione incisa ad andamento spiraliforme sul tamburo esterno della base piatta e circolare; stampo per laterizi o, più probabilmente, per tappi d'anfora (sigillo di fabbrica) stante anche la documentata produzione di anfore a Forum Popili (2)-(3).

Datazione: ultimi decenni dell'età repubblicana su basi paleografiche (P aperto, aste orizzontali

di uguale lunghezza della E e F) (1)-(2).

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-10-2011

161.

Schedae numerus: EDR138897

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Luceria?/Regium Lepidi?

Urbs nostrae aetatis: Canossa (Reggio Emilia)?/Reggio Emilia?

Locus inventionis: Canossa (Reggio Emilia), due frammenti ritrovati tra le rovine del castello (a. 1878)

Locus adservationis: Canossa (Reggio Emilia), Castello, Museo 'Naborre Campanini'

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01017 (1), cfr. p. 1251 (2)

Matilde e il tesoro dei Canossa, tra castelli, monasteri e città, a cura di A. Calzona, Cinisello

Balsamo 2008, pp. 447-448, nr. 34, e pp. 450-451, nr. 38, con foto (C. Franzoni) - AE 2009 (3)

AE 2009, 0343 (4)

Textus:

⟨:Luceriae/Regio Lepidi adtributa, sed pertinens ad Mutinam⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Mutinam invenitur ad EDR138501.

Tempus: 331 d.C. / 370 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 09-06-2014

162.

Schedae numerus: EDR073506

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, lavori di sterro presso porta di S. Agostino (a. 1898), attuale largo A. Moro

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis, carmen

Editiones: CIL 11, 06926 (1)

CLE 2013 (2)

Epigraphica 3, 1941, p. 247, nr. 1, fig. 4 (M.C. Cervi) – AE 1945 (3)

AE 1945, 0059 (4)

HD019863 (B. Ruck) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

Helio

Leo et Vera

parentes.

Funeri de subito ra=

ptus decumbis in ag=

ro. O gènesis, o dira dies,

suprema (:suprema) iacênti inste=

tit p(ro) t(e) myserum (:miserum) morti=

[s malum a]cerbum

Apparatus: Textus secundum (1) et (3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Segni di interpunzione: hederæ distinguentes (vv. 3, 7, 8, 10).

v. 5 O nana

v. 7 O CAESIS (3)

v. 8 in. (2) presume che sia caduto e.g. 'invida Fortuna'

v. 9 et myserum morti (1), ma PT lapis, per cui p(ro) t(e) (3)

v. 10 [commisi?]t acerbum (1), [demisit] acerbum (2), morti/[s malum] acerbum supplevit (3)

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 363-364, nr. 49, fig. 370 (M. Cattani), che propone una datazione tra fine II e inizi III d.C.

Tempus: 150 d.C. / 250 d.C.

(palaeographia; formulae; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 30-09-2013

163.

Schedae numerus: EDR073507

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia ovest n. 197, area campo manovre durante scavi per costruzione Caserma Art. Pesante Campale (tra 1910 e 1912)

Locus adseruationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7177

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 03, 1941, pp. 247-248, nr. 2, fig. 5 (M.C. Cervi) – AE 1945 (1)

AE 1945, 0060 (2)

HD019866 (B. Ruck) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 445, nr. 337, fig. 495 (N. Giordani) (4)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 247, L sud 130, con foto a p. 246 (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

C(aio) Coscoñio

Pardo C(aius) Pom=

ponius Her=

metianus

pr(a)eceptor

b(ene) m(erenti) p(ecunia) s(ua)

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Caratteri apicati; specchio epigrafico: 42x32.

v. 2 C(aius) erroneamente (5)

v. 7 p(osuit) s(olvitque) (5)

Datazione: fine II-inizi III d.C. (5).

F. Rebecchi, Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, p. 237, n. 4, ritiene che la lastra non sia anteriore al III d.C.

Tempus: 171 d.C. / 250 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 28-06-2012

164.

Schedae numerus: EDR073508

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via L. Valdrighi, scavi per fognature (a. 1934)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 8011

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 3, 1941, p. 248, nr. 3, fig. 6 (M.C. Cervi) – AE 1945 (1)

AE 1945, 0061 (2)

HD019869 (B. Ruck) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 444, nr. 324, fig. 494 (M. Cattani) (4)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 99, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (5)

AE 2003, 0661 (6)

Th. Schäfer, Imperii insignia, sella curulis und fasces. Zur Repräsentation Römischer Magistrate, Mainz 1989, pp. 320–321, nr. 37, con foto (tav. 56,3) (7)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 507, Z sud 141, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (8)

Textus:

((:gorgoneion))

M(arco) Paccio M(arci) l(iberto) Orino

mag(istro) Apol(linari)

Masura ((mulieris)) l(iberta) Suavis v(iva) fec(it)

((:sella curulis et fasces))

Apparatus: Textus secundum (8), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 1 gentilizio di origine italica

v. 3 Masura è di derivazione illirica (W. Schulze, Zur Geschichte Lateinischer Eigennamen, Berlin 1904, pp. 33 e 48)

Datazione: età tiberiano-claudia (7), seconda metà I sec. d.C. (8)

Tempus: 14 d.C. / 70 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 10-06-2013

165.

Schedae numerus: EDR073639

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Maranello (Modena), tra le frazioni di Fogliano e Nirano in località Torre delle Oche (a. 1917 o 1940)

Locus adservationis: Maranello (Modena), frazione di Fogliano, giardino di Villa Bisbini

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, 6, 1941, p. 205 (G. Mancini) (1)

Am. Journ. Arch., 45, 1941, p. 468 (A.W. Van Buren) - AE 1947 (2)

AE 1947, 0007 (3)

Epigraphica 21, 1959, pp. 88-89, nr. 5 (G. Susini) (4)

HD019310 (B. Ruck) (5)

Textus:

[--- sig]=

[n?]um [+4+]

Minerv[ae]

Hermadion

ex voto

Apparatus: Textus secundum (4).

vv. 2-3 non è da escludersi sac/r]um [deae] / Minerv[ae]

v. 5 il dedicante era certamente un servo (4)

v. 6 aggiunto inopinatamente quando la superficie utile era stata impiegata per l'incisione delle altre linee (4)

Sul luogo e epoca di rinvenimento vd. Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena III.1, Collina e alta pianura, a cura di A. Cardarelli e L. Malnati, Firenze 2009, p. 268, MA 97

(F. Guandalini).

Datazione 'pressoché impossibile' per Susini in (4); ma poi lo stesso Susini la data alla metà del II sec. d.C. con comunicazione personale riferita da P. Bisbini, Fogliano, Bologna 2001, p. 54 (vd. F. Guandalini cit.).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 20-05-2014

166.

Schedae numerus: EDR074136

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Mirandola (Modena), frazione Mortizzuolo, tra il fondo Tesa e via Povertà, durante lavori di aratura (a. 1954)

Locus adseruationis: Mirandola (Modena), Museo Civico, Castello dei Pico

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus: hexametricus; dactylicus

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Fast. Arch., 9, 1954, p. 337, nr. 4742, fig. 102 (G.A. Mansuelli) – AE 1957 (1)

AE 1957, 0137 (2)

Epigraphica 21, 1959, pp. 90-95, nr. 8, con foto (G. Susini) (3)

HD017243 (B. Ruck) (4)

P. Cugusi, Per un nuovo Corpus dei Carmina Latina Epigraphica. Materiali e discussioni, Roma 2007, p. 45 (5)

L' insediamento romano della Tesa di Mirandola (Mo). Ricognizioni e scavi 1930-2011, a cura di M. Calzolari e F. Foroni, Firenze 2012, pp. 215-217, figg. 1-2 (M. Calzolari) (6)

Textus:

D(is) ((:protome mulieris)) M(anibus)

Batoniae

Candidae

coniuci (:coniugi). Eâe cu(ae) (:quae)

a me meruit

moriens non

ipsa petivit et gra=
tae abui (:habui) in mente
labores Capellenus
maritus
b(ene) m(erenti) p(osuit)

Apparatus: Textus secundum (6), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

v. 1 DM incisi ai lati della protome

v. 4 ex. V di CU nana

v. 9 ex. VS nane

v. 11 p(osui) (6)

Il componimento è strutturato come distico imperfetto, con esametro più pentapodia dattilica (5).

Sul luogo di ritrovamento vd. Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, pp. 80-81, scheda MI 79, fig. 23 (M. Calzolari).

Traduzione in (6): "Agli Dei Mani. Alla coniuge Batonia Candida che morendo meritò da me ciò che ella stessa non chiese. E avendo in mente le sue fatiche, io, Capelleno, suo marito, ho posto (il presente monumento funerario) a lei veramente meritevole".

Datazione: metà del II sec. (1), fine del II sec. d.C. (3), ma dopo la pulizia del marmo (1989) si è notato [Storia di Ferrara III.1. L'età antica IV a.C.-VI d.C., coord. scient. di N. Alfieri, Ferrara 1989, p. 331 (F. Rebecchi), cfr. p. 303 (A. Donati)] che l'acconciatura del ritratto femminile nel timpano riprende la pettinatura attestata per la moglie di Gallieno, Cornelia Salonina, per cui va attribuita a non prima del terzo venticinquennio del III sec. d.C. (6).

Tempus: 250 d.C. / 270 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 06-05-2014

167.

Schedae numerus: EDR076197

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur, da un'area sepolcrale a N di Modena, nei pressi del Mercato Bestiame, viale A. Gramsci (?) (a. 1960-1970 ca.)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 169793

Rerum inscriptarum distributio: sepulcrum

Rei materia: lapis, calcare Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:**Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** Epigraphica, 37, 1975, pp. 216–219, fig. 1 (F. Rebecchi) – AE 1975 (1)

AE 1975, 0394 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 238–243, nr. 1, fig. 1 (F. Rebecchi) (3)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 28, nr. 2, con foto (S.

Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (4)

AE 2003, 0654 (5)

HD007114 (B. Ruck) (6)

M. Traverso, Esercito romano e società italiana in età imperiale I. I documenti epigrafici, Roma

2006, p. 205, nr. 9 (7)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011,

<http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 83–85, nr. 2 (L. Parisini) (8)**Textus:**

P(ublius) Aurarius P(ubli) f(ilius) Pol(lia) Crass[us]

tr(ibunus) mil(itum) V̄I vir (:sevir) aed(ilis) (:aedilis)

Apparatus: Textus secundum (8), contulit A. Raggi, 2013.

Si tratta di una lastra curvilinea originariamente inserita nel paramento del corpo cilindrico di un monumento funerario a tamburo (2). Interpunzioni a coda di rondine; lettere apicate.

v. 1 in fondo si scorge l'apice sinistro e la sommità della sbarra della V (2). Le ultime due lettere del cognomen furono incise sul blocco adiacente, ora perduto.

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, pp. 449–450, nr. 341, (D. Labate).

Datazione: primissima età augustea per paleografia e tipologia del sepolcro (2); fine I sec. a.C. (4); principato di Augusto (7).

Tempus: 30 a.C. / 20 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 05–11–2013

168.

Schedae numerus: EDR076530**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, Piazza Grande, lavori di sterro per le fondazioni della Cassa di Risparmio, poi depositata in via Araldi (a. 1965 ca.)**Locus adseruationis:** Modena, proprietà privata**Rerum inscriptarum distributio:** tabula

Rei materia: lapis, arenaria locale

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur, sepulcralis?

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 261–262, nr. 1, con foto a tav. I, fig. 1 (F. Rebecchi) – AE 1976 (1)

AE 1976, 0219 (2)

HD006366 (B. Ruck) (3)

Textus:

L(ucius) Trebel[lius ---]

[-----]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

L'iscrizione doveva essere murata sulla parete esterna di un edificio funebre (1).

Datazione: non oltre la fine del I sec. a.C. (1), ma potrebbe essere anche leggermente più recente su base paleografica.

Tempus: 50 a.C. / 25 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 04-11-2013

169.

Schedae numerus: EDR076531

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, viale A. Gramsci nr. 238, angolo via G. Toniolo, scavi per fondazioni di civile abitazione (a. 1965)

Locus adservationis: ignoratur (già a Modena, Museo Lapidario Estense)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 264–267, nr. 4, tav. II, fig. 1 (F.

Rebecchi) – AE 1976 (1)
AE 1976, 0220 (2)
HD006369 (B. Ruck) (3)

Textus:

C(aius) Betil[ie]nus Sp(uri) [f(ilius)]
Siſo sibi et
Blaesienae St(ati) l(ibertae)
Tertiae matri suae
arbitratu P(ubli) Verati
P(ubli) l(iberti) Cresti

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.
Scoperta insieme a EDR076532.

Datazione: principato augusteo su base paleografica (1).

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 17-11-2013

170.

Schedae numerus: EDR076532

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, viale A. Gramsci nr. 238, angolo via G. Toniolo, scavi per
fondazioni di civile abitazione (a. 1965)

Locus adseruationis: Modena, Lapidario romano dei Musei civici, inv. nr. 6034

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 267-269, nr. 5, con foto (F.
Rebecchi) – AE 1976 (1)

AE 1976, 0221 (2)

HD006372 (B. Ruck) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, p. 449, nr.
340, fig. 502 (N. Giordani) (4)

Il lapidario romano dei Musei civici di Modena, Modena 2002, p. 27, nr. 1, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (5)

L. Malnati, S. Pellegrini, I. Pulini, Mutina oltre le mura. Recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia, Modena 2009, nr. 1 (6)

Textus:

V(ivus) P(ublius) Seppius P(ubli) l(ibertus)

Faustus sibi et suis

v(ivis) P(ublio) Seppio P(ubli) l(iberto) Lepido
et Severae concub(inae)

in agr(o) p(edes) XII in fr(onte) p(edes) XI

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 3 v(ivo) (1)

v. 5 in fine p(edes) (duodecim) (1)

Datazione: età augustea (1), inizi I sec. d.C. (5)

Tempus: 30 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 29-03-2013

171.

Schedae numerus: EDR076533

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (probabilmente anni 20 sec. XX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7162

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 3, 1941, pp. 250-251, nr. 1, fig. 8 (M. Corradi Cervi) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 273-276, nr. 8, tav. IV, figg. 1-2 (F. Rebecchi)
- AE 1976 (2)

AE 1976, 0222 (3)

HD006375 (B. Ruck) (4)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi,

Venezia 2005, pp. 246-247, L Sud 115, con foto a p. 245 (N. Giordani e M. Ricci) (5)

Textus:

Libert(is) libertab(usque)
M(arci) Clodi Galli
his q(ui) i(nfra) s(cripti) s(unt)
Clodiae M(arci) l(ibertae) Primae
M(arco) Clodio Nestori
Clodiae M(arci) l(ibertae) Cinurae
M(arco) Clodio Cataphyllo
Clodiae M(arci) l(ibertae) Chiae
M(arco) Clodio Sabino
M(arco) Clodio Celeri
M(arco) Clodio Iucundo
in fr(onte) p(edes) XV
in agr(o) p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 3: q(ui) (h)ic s(iti) s(unt) (5)

Testo incompleto e inesatto in (1), ad es. al v. 1 legge D(iis) M(anibus) che non compare.

Superficie della stele molto consunta.

Spazio anepigrafe tra v. 11 e v. 12. Presenza di linee guida. Spesso tralasciate le aste orizzontali delle H e A.

Stele parallelepipedica in tre frammenti ricomposti e inquadrata da modanatura a largo listello piatto e gola rovescia; in alto, un altro listello obliquo.

Ignota la provenienza; segnalata in una lettera del dicembre 1925 dal direttore della Galleria Estense S. Ricci e nel registro d'entrata dei Musei nel settembre 1926; negli anni 40 del sec. XX si trovava addossata a un pilastro nel lato sud del porticato del Palazzo dei Musei (2).

Datazione: fine I - inizi II d.C. (2); fine I d.C. (5).

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 03-05-2012

172.

Schedae numerus: EDR076534

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Ganaceto, durante lavori di aratura nel podere Moranda posto tra strada Canalazzo e strada Gherlino (a. 1960)

Locus adservationis: ignoratur (proprietà privata, acquistata a Modena sul mercato antiquario)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 269–271, nr. 6, con foto, tav. III, fig. 1 (F. Rebecchi) – AE 1976 (1)

AE 1976, 0223 (2)

HD006378 (B. Ruck) (3)

Textus:

M(arcus) Petronius

T(iti) f(ilius)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

La lastra è rotta in quattro frammenti.

v. 2 T e F sotto VS del v. precedente.

Datazione: primi tempi del principato augusteo (1), ma potrebbe essere leggermente antecedente.

Tempus: 40 a.C. / 14 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 04-11-2013

173.

Schedae numerus: EDR076535

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Prignano sulla Secchia (Modena), loc. Le Braide di Montebaranzone, durante un'aratura (a. 1968)

Locus adseruationis: ignoratur (già presente al Museo Lapidario Estense, poi disperso)

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 271–273, nr. 7, con foto, tav. III, fig. 2 (F. Rebecchi) – AE 1976 (1)

AE 1976, 0224 (2)

HD006363 (B. Ruck) (3)

Textus:

H(erculi)

I(ovi)

O(ptimo) M(aximo)

Betia La=

udice

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Lo spessore varia da cm 24 alla sommità a cm 30 nel piede.

Ductus incerto e malsicuro, lettere incise con trapano a punta fissa (1). Interpunzioni: v. 2 segno che ha l'aspetto di un fiore, vv. 3–6 fori o stelle a tre punte anche in posizione intersillabica.

v. 1 H(erculi) (et) (1), pensa invece a un culto per Hercules Iovius C. Corti in Pagani e cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia, vol. XI, Firenze 2012, p. 22

v. 4 A prive di asta orizzontale; Betius volgarizzazione idiomatica del gentilizio Bettius, modificazione di Vettius (1), oppure deriva da onomastica indigena (Corti, cit.)

vv. 4–5 Laudice cognomen greco, denota una probabile origine servile

Datazione: fine II o meglio inizi III d.C. in concomitanza con la venerazione di Commodo per Ercole (1); entro il I sec. d.C. (Corti, cit.)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 09–11–2013

174.

Schedae numerus: EDR076536

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Ganaceto, Fondo Pioppa, durante lavori di aratura (a. 1971)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, lapidario romano, inv. nr. 14086

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 7, 1972, pp. 182–187, fig. 1 (F. Rebecchi) – AE 1976 (1)

AE 1976, 0225 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 253–255, fig. 6 (F. Rebecchi) (3)

HD006970 (B. Ruck) (4)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 230–231, nr. 10 (D. Labate) (5)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 53, nr. 23 (S. Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (6)

AE 2003, 0654 (7)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

Q(uintus) Sevius ((mulieris)) l(ibertus)

Hermes

sibi et suis

Scantia

Gemella

ç [[oncubin?]] a

in f(ronte) p(edes) XII

in a(gro) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (6), contulit A. Raggi a. 2013.

Specchio epigrafico: 91 x 41. La metà superiore (50 x 41) è stata abbassata per essere reincisa con i vv. 1–7.

v. 7 eraso

Datazione: fabbricazione della stele inizio I sec., iscrizione seconda metà del I sec. (6), fine del I – inizi del II sec. (1)–(3).

Tempus: 51 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 20–12–2013

175.

Schedae numerus: EDR076537

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), fondo Quattrina (a. 1970)

Locus adservationis: Castelfranco Emilia (Modena), Museo Civico Archeologico A.C.
Simonini, inv. 166333

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 5, 1970, pp. 167-170, nr. 1, fig. 1 (V. Manfredi)
- AE 1973 (1)

AE 1973, 0236 (2)

AE 1976, 0226 (3)

HD006261 (B. Ruck) (4)

La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, a cura di D. Neri,
Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 8, Firenze 2003, p. 132, con foto (M. Calzolari)
(5)

Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. Vol. III.2, Collina e alta pianura, a
cura di A. Cardarelli e L. Malnati, Firenze 2009, pp. 88-89, CE 118, con foto a fig. 250 (C.
Corti) (6)

Textus:

L(ucius) Graecinius C(ai) f(ilius) Pol(lia) Rufu[s]

sibì et C(aio) Graecinio C(ai) f(ilio) Pol(lia) patri

Metellae C(ai) f(iliae) Tertiae matri

Graecinae C(ai) f(iliae) Gallae sorori

Rubriae ((mulieris)) l(ibertae) Thygater concu[bin(ae)]

[-----?]

Apparatus: Textus secundum (1),(5), contulit A. Raggi, a. 2014.

(1) la definisce cippo funerario; vede inoltre traccia di un'altra serie di lettere nella parte inferiore.

v. 1 Rufu[s] (1)

v. 5 concu[bin(ae)] (1)(5), ma calcolando la lunghezza dei vv. precedenti si può ritenere che la parola fosse abbreviata

Datazione: la forma della Y al v. 5 è caratteristica dell'età augustea (Susini in (1)).

Tempus: 27 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 09-09-2014

176.

Schedae numerus: EDR076538**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Castelfranco Emilia (Modena), frazione Manzolino, podere Fornace (a. 1970)**Locus adservationis:** Castelfranco Emilia (Modena), Museo Civico Archeologico A.C. Simonini, inv. 167416**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 5, 1970, pp. 170–172, nr. 2, fig. 2 (V. Manfredi) – AE 1973 (1)

AE 1973, 0237 (2)

AE 1976, 0227 (3)

HD006264 (B. Ruck) (4)

La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, a cura di D. Neri, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 8, Firenze 2003, p. 134, con foto (M. Calzolari) (5)

Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. Vol. III.2, Collina e alta pianura, a cura di A. Cardarelli e L. Malnati, Firenze 2009, pp. 89–90, CE 119 con foto a fig. 251 (C. Corti) (6)

Textus:

D(is) M(anibus)

M(arci) Aetrili Aproniani

Flavio Amethysto

Salustia (:Sallustia) Vera uxor

decurioni Bononiensum (:Bononiensium)

Flavius pater

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 3 Amethisto (1)(5)

v. 5 la M finale è incisa all'estremità destra del v. precedente

v. 6 L(ucius) Flavius secondo (1) e (5), ma all'esame autoptico non risulta la presenza di una L sporgente rispetto all'allineamento delle lettere iniziali dei vv. precedenti.

Non è chiaro il rapporto tra i primi due personaggi; (1) pensa a una famiglia di liberti.

Datazione: fine I – inizi II d.C. per il gentilizio Flavius (1).

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 09-09-2014

177.

Schedae numerus: EDR077166

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via E. Rainusso n. 70-100, durante scavi di fondazione di un edificio tra Palazzo Europa e la Caserma VIII Rgt. Campale (a. 1973)

Locus adseruationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 8, 1973, pp. 226-227, nr. 1 con foto a fig. 2 (B. Benedetti) - AE 1978 (1)

AE 1978, 0336 (2)

HD013464 (B. Ruck) (3)

Textus:

Q(uintus) Olius Q(uinti) l(ibertus)

Achilles sibi et

Q(uinto) Q(uinti) l(iberto) Salvio

Q(uinto) Q(uinti) l(iberto) Caepori

patronis

Oliae Eleuterâe

matri

posterisq(ue) suis

in fro(nte) p(edes) XIV

in ag(ro) p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 10) A. Raggi, a. 2014.
v. 6 Eleutherâe (2)

v. 10 XIV (1)

Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 445-449, nr. 338 (N. Giordani).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
(RUCK)

Tempus schedae: 05-02-2014

178.

Schedae numerus: EDR077167

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via E. Rainusso n. 70-100, durante scavi di fondazione di un edificio tra Palazzo Europa e la Caserma VIII Rgt. Campale (a. 1973)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 15223

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 8, 1973, pp. 227-228, nr. 2 con foto a fig. 3 (B. Benedetti) - AE 1978 (1)

AE 1978, 0337 (2)

HD013467 (B. Ruck) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 445-449, nr. 338, fig. 497 (N. Giordani) (4)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 50, nr. 20, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (5)

Textus:

((:flos)) V(ivus) f(ecit) ((:flos))

s(ibi) e(t) ((:flos)) s(uis)

M(arcus) Pupius M(arcus) f(ilius) Rufus

Catienae Sp(uri) f(iliae) Secundâe mât(r)i

Catieno Sp(uri) f(ilio) Obsequenti consob(rino)

Allenae ((mulieris)) l(ibertae) Heuronomâe conc(ubinae)

filis (:filiis) filiabus lib(ertis) libert(abus)

in fro(n)te p(edes) XII in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (5), contulit A. Raggi, a. 2013.

Stele parallelepipedica mutila in basso, decorata da un semplice timpano corniciato, probabilmente reimpiegata in epoca tardoantica come coperchio di sarcofago, poiché sul retro

sono visibili fori per l'inserimento di grappe metalliche. Tracce di linee guida, interpunzioni triangolari.

v. 5 ex. O nane

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 05-02-2014

179.

Schedae numerus: EDR077168

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via E. Rainusso n. 70-100, durante scavi di fondazione di un edificio tra Palazzo Europa e la Caserma Rgt. VIII Campale (a. 1973)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcareo

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus: ignoratur

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 8, 1973, p. 228 e p. 230, nr. 3 con foto a fig. 4 (B. Benedetti) – AE 1978 (1)

AE 1978, 0338 (2)

HD013470 (B. Ruck) (3)

Textus:

-----?

[---]C̄A[---]

coniugì car[---]

[-----?]

[-----?]

IMN[---]NO+C̄[---]

[---]++[---]+++ qui cum +O++ [---?]

!OL+12?+CONVI+[---]

+8?+[---]+10?+[---]

in fr(onte) p(edes) XIII ++[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2014.

L'iscrizione, molto lacunosa e consunta, è di difficile lettura.

Alt. presunta: 104; largh. presunta: 68. Misure framm. superiore: 42 x 49 x 12,5; inferiore: 62 x 50 x 13,5.

(1) riferisce solo letture ai vv. 2, 3 e 10.

v. 3 ex. tracce di una lettera, non rilevata da (1): probabilmente car(issim) vel car(issimae)

v. 8 coniug[i (2), ma forse convi[xit?]

v. 10 XIII... in [agro pedes] (1)

Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 445-449, nr. 338, fig. 497 (N. Giordani).

Datazione: ipoteticamente fine del I-inizi III sec. d.C.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 05-10-2014

180.

Schedae numerus: EDR077169

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Crespellani nr. 19, scavi per fondamenta di un condominio (a. 1971)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. 8502
SBAER

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, calcare Lessini

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Boll. Arte, 59, fasc. 3-4, 1974, p. 105, nota 1 (G.V. Gentili) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 244-247, nr. 3, fig. 3 (F. Rebecchi) - AE 1978 (2)

AE 1978, 0339 (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 450-451, nr. 342, fig. 503 (N. Giordani) (4)

HD013473 (B. Ruck) (5)

Textus:

V(ivus) f(ecit)
Dis Manib(us)
T(itus) Vettius Primigen(ius)
sibi et
Purtisiae Primige=
niae coniugi et
Vettiae Proculae
filiae
libe[rtis libertabus(que)]
[servis] serva[busque]
[in f(ron)te] p(edes) X[---]
[in a(gro)] p(edes) [---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Alt. dei frammenti principali che si congiungono.

v. 9 lib[ertis libertabusque] (2); in realtà si vede il tratto orizzontale superiore della E e il confronto con la lunghezza delle linee precedenti fa supporre la presenza di abbreviazioni all'interno della lacuna

v. 12 tracce di una lettera da identificarsi con una P

Caratteri epigrafici tendenti a una forma attuarica e corsiva; segni di interpunzione eseguiti in forma di hedera: datazione tra la fine del II e l'inizio del III d.C. (1).

Tempus: 171 d.C. / 230 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 10-09-2014

181.

Schedae numerus: EDR077170

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Piazza Grande, scavi per la nuova sede della Cassa di Risparmio (a. 1965 ca.)

Locus adservationis: Modena, proprietà privata

Rerum inscriptarum distributio: later

Rei materia: creta

Status tituli: tit. mutulus

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 12, 1977, pp. 263–266, con foto a figg. 1–2 (B. Galsterer-Kröll) – AE 1978 (1)

AE 1978, 0340 (2)

HD004811 (B. Ruck) (3)

Textus:

A(ulus) Lañius P(ublius) Digniꝯus

qui(---) n(umero) X[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 1) A. Raggi, a. 2014. Specchio epigrafico: 3 x 14.

v. 1 Dign[i]us (1)

v. 2 qui(nariae fistulae), meno probabilmente qui(nunces) o qui(neos) (1)

I due gentilizi sono ignoti a Mutina. Datazione: I sec., verosimilmente in età claudia o flavia (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 02–02–2014

182.

Schedae numerus: EDR077171

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Villanova di Modena, durante lavori per l'apertura di un canale di irrigazione (a. 1973)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 14087

Rerum inscriptarum distributio: parallelepipedum

Rei materia: lapis trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 251–253, nr. 6, fig. 5 (F. Rebecchi) – AE 1978 (1)

AE 1978, 0341 (2)

HD013476 (3)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 54, nr. 24, con foto (S.

Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (4)

AE 2003, 0654 (5)

Textus:

M(arco) Milio Alexandr[o]

M(arco) M(arci) l(iberto) Liberali

Apidia Q(uinti) l(iberta) Fausta

fecit

q(uoquoversus) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1) et (4), contulit A. Raggi, a. 2013.

Il blocco è riferibile a un monumento funerario a dado.

v. 1 probabilmente un liberto per il cognomen di tipo grecanico e l'omissione del patronimico (1); Milius è un gentilizio sconosciuto nel Modenese

v. 2 M(arco) Milio) (1) presupponendo che debba avere lo stesso gentilizio del precedente

v. 5 [quo]q(uoversus) (4), ma le abbreviazioni usuali sono QQV o Q

Datazione: entro l'ultimo quarto del I sec. a.C. (1), fine I sec. a.C. (4).

Tempus: 31 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 21-12-2013

183.

Schedae numerus: EDR077398

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, da un'area tra le frazioni di Baggiovara e Magreta, a monte della strada Pederzona

Locus adservationis: Modena, raccolta privata

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Philias Charin. Miscellanea di studi in onore di Eugenio Manni III, Roma 1979, pp. 833-835, con foto a Tav. 1 (A. Donati) – AE 1979 (1)

AE 1979, 0254 (2)

HD004475 (B. Ruck) (3)

Textus:

 [---]C̄IV[---]
 [--- Br]itannic[---]
 [--- Ge]nio colonia[e ---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2013. v. 2 IV[(1), ma si vedono forse tracce di una C prima della I
 v. 3 Br]itannic[us vel Br]itannic[um vel similia; forse parte di una titolatura imperiale, ma preferibile intenderlo come appellativo di un reparto militare di cui il dedicante ha fatto parte o come menzione di partecipazione a un episodio bellico (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 21-11-2013

184.

Schedae numerus: EDR078273

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est 297, durante lavori di sbancamento per le fondamenta del palazzo Alleanza Assicurazioni (giugno 1963)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 5122

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: lapis d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, p. 229, fig. 1 (F. Violi) (1)

Epigraphica, 28, 1966, p. 189, nr. 19 (A. Soffredi, G. Susini) - AE 1981 (2)

AE 1981, 0385 (3)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 2, 1967, pp. 201-202, nr. 18, Tav. III, fig. 1 (B. Benedetti) (4)

HD003930 (B. Ruck) (5)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 451-452, nr. 344, figg. 504-505 (N. Giordani) (6)

D. Dexheimer, Oberitalische Grabaltäre: ein Beitrag zur Sepulkralkunst der römischen Kaiserzeit, Oxford 1998, p. 77, nr. 15, con foto a p. 187 (7)
Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 40–41, nr. 11, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (8)

Textus:

P(ublio) Clodio M(arci) f(ilio) Pol(lia)
Centurioni
Iucundus l(ibertus) patrono et
sibi

Apparatus: Textus secundum (8), contulit A. Raggi, a. 2013.

Insieme all'ara erano posti due cippi gemelli (EDR078274; EDR138713) recanti le misure dell'area sepolcrale.

v. 2 correttamente (3) e (7) ritengono il termine un cognomen, attestato come tale: Riv. Filol. Istr. Class., 109, 1981, pp. 261–262 (L. Moretti); I. Kajanto, The latin cognomina, Helsinki 1965, p. 319. (1)–(2), (4) e (8) lo ritengono invece grado militare.

v. 3 prima T montante.

Datazione: tarda età augustea–età tiberiana: J. Ortalli in Ant. A. Adr. 43, 1997, p. 359; altre proposte: seconda metà del I sec. d.C. (2)–(3); età tiberiano–claudia: F. Rebecchi in Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, p. 382 e (6)–(7); primo venticinquennio del I sec. d.C. (8).

Tempus: 1 d.C. / 37 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 20–05–2014

185.

Schedae numerus: EDR078274

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est 297, durante lavori di sbancamento per le fondamenta del palazzo Alleanza Assicurazioni (giugno 1963)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 5124

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editioes: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, p. 229 (F. Violi) (1)

Epigraphica, 28, 1966, p. 189, nr. 19 (A. Soffredi, G. Susini) – AE 1981 (2)

AE 1981, 0386 (3)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 2, 1967, pp. 198-199, nr. 2, Tav. III, fig. 2 (B. Benedetti) (4)

HD003927 (B. Ruck) (5)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 451-452, nr. 344, fig. 506b (N. Giordani) (6)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 40-41, nr. 11, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (7)

Textus:

V(iventis)

P(ubli) Clodi M(arci) f(ili)

Pol(lia)

in fr(onte) p(edes) XV

in agr(o) p(edes) XXX

Apparatus: Textus secundum (7), contulit A. Raggi, a. 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR138713.

Il cippo appartiene con l'ara EDR078273 a un unico monumento funerario.

v. 1 la V è attraversata da una sbarretta obliqua, un comune segno di troncamento.

Tempus: 1 d.C. / 37 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 20-05-2014

186.

Schedae numerus: EDR078275

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località S. Lazzaro, via Emilia Est, durante scavi per la costruzione del Palazzo Alleanza Assicurazioni (a. 1964)

Locus adservationis: Modena, Lapidario romano dei Musei civici, inv. n. 5126

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, pp. 230-231, fig. 3 (F. Violi) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 2, 1967, p. 202, nr. 19 (B. Benedetti) (2)

Epigraphica 28, 1966, p. 189, nr. 20 (A. Soffredi, G. Susini) (3)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 7, 1972, pp. 188-189, fig. 3 (F. Rebecchi) (4)

AE 1981, 0387 (5)

HD005699 (B. Ruck) (6)

G. Mennella, G. Apicella, Le corporazioni professionali nell'Italia romana. Un aggiornamento al Waltzing, Napoli 2000, p. 51, nr. 28 (7)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 44, nr. 14, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (8)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 14-17, nr. 1 (L. Parisini) (9)

Textus:

C(aius) Petronius

Mantes aurifex

decurio Mut(inae)

aurificibus et coniugibus

eorum et qui inter nos sunt locum

long(um) p(edes) XXVI lat(um) p(edes) XVI

cum titulo et solea de suo dedit

Apparatus: Textus secundum (9), contulit A. Raggi, a. 2013.

v. 5 tra ET e QUI è sottinteso IIS (5), (9) invece pensa a QUI che sta per QUIBUS

v. 7 Titulus è l'iscrizione stessa con il suo apparato monumentale; solea per (4) è il basamento, ma meglio acc. plurale di solium o soleum che è un sarcofago o arca (5), (9)

Il personaggio era probabilmente il figlio di un liberto e infatti non ricorda il patronimico (9).

Datazione: seconda metà I - inizi II d.C. su base paleografica (8)-(9)

Tempus: 51 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 22-03-2014

187.

Schedae numerus: EDR078276

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione di Ganaceto, durante aratura in un campo non lontano dalla Chiesa parrocchiale (settembre 1963)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 14088

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editioes: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, pp. 229-230, fig. 2 (F. Violi) (1)

Epigraphica, 28, 1966, p. 189, nr. 18 (A. Soffredi, G. Susini) - AE 1981 (2)

AE 1981, 0388 (3)

HD005898 (B. Ruck) (4)

C. Franzoni, *Habitus atque habitudo militis. Monumenti funerari di militari nella Cisalpina romana*, Roma 1987, pp. 70-71, nr. 47, tav. XXII,2 (5)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 52, nr. 22, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (6)

Textus:

((:delphinus)) ((:aquila)) ((:delphinus))

((:rosae))

D(is) M(anibus)

C(aius) Samius

Crescens mil(es)

coh(ortis) XII urb(anae) ((:centuriae)) Ma=

terni vixit annos

XXXXII militavit ann(os)

XIX t(estamento) f(ieri) i(ussit)

C(aius) Samius Fortis

frater mil(es) coh(ortis) VIII

praet(oriae) faciund(um) curav(it)

((:galea)) ((:gladium)) ((:lorica)) ((:scutum)) ((:pilum))

Apparatus: Textus secundum (1)-(6), contulit A. Raggi, a. 2013.

v. 2 C. Samius f(rater) (6), ma l'incisione non pare una lettera, forse un segno di interpunzione

Datazione: fine I sec. d.C. - inizi del II sec. d.C. (5) sulla base del confronto con le iscrizioni funerarie dei pretoriani a Roma; fine II sec. d.C. - inizi III sec. d.C. (6).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 07-05-2014

188.

Schedae numerus: EDR079108

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Campogalliano (Modena), in un fondo in via Mulini presso via Canale Carpi (a. 1928)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7999

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. VII, 6, 1930, pp. 118-120 (E. Giorgi) (1)

Not. Sc., 1931, pp. 14-15 (S. Aurigemma) (2)

Epigraphica, 3, 1941, pp. 249-250, nr. 1, fig. 7 (M. Corradi Cervi) - AE 1983 (3)

AE 1983, 0418 (4)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941-1942, p. 55, nr. 20 (A. Mansuelli) (5)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 86-87, nr. 35, con facsimile (6)

HD000821 (B. Ruck) (7)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, pp. 214-215, CG42, con foto, fig. 140 (C. Corti) (8)

S. Conti, Die Inschriften Kaiser Julians, Stuttgart 2004, p. 113, nr. 77, con facsimile, tav. VI,77 (9)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 93, B sud 138, con foto a p. 92 (M. Ricci, R. Tarpini) (10)

Textus:

[Fl(avio)] Cl(audio) Iuliano

[vi]ctori ao (:ac)

[tri]umfatori sem=

[per Au]g(usto) orbis

[terraru]m domino

[bono r(ei) p(ublicae)] nato

<:in parte aversa>

[---] Maxim[---]

Apparatus: Textus secundum (9), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

Lettere apicate tendenti alla scrittura corsiva; interpunzione a coda di rondine. Autopsia di (9) nel marzo 1999. Formulario simile nei miliari EDR113285 e CIL 11, 06649.

v. 1 (10) non integra [Fl(avio)], ma (9) vede posto per due lettere

v. 3 la F sembra una C

All'altezza del v. 5, in prosecuzione e in parte sovrapposte a DOMINO, (2) legge MAXIM e altre lettere isolate che si riferiscono alla titolatura di un imperatore precedente alla dedica a Giuliano l'Apostata, poiché le lettere sono parzialmente coperte da questa (8), (10).

Per (2) e (9) il miliario pertiene alla via Aemilia, per (3) e (5) a una strada da Mutina a Mantua non documentata dagli itinerari, per (8) non necessariamente testimonia un'effettiva ristrutturazione stradale.

Tempus: 361 d.C. / 363 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 08-03-2013

189.

Schedae numerus: EDR079807

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), Fondo Noce, a ca. 3 km dal centro, durante aratura (a. 1976)

Locus adservationis: Castelfranco Emilia (Modena), Museo Civico Archeologico A.C.

Simonini, inv. 168346

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: Rend. Ist. Lomb., 117, 1983, pp. 21-28 con foto (V. Manfredi) - AE 1985 (1)

AE 1985, 0411 (2)

Miscellanea di studi archeologici e di antichità, IV, a cura di F. Rebecchi, Modena 1995, pp.

149-154 (V. Manfredi) - AE 1995 (3)

AE 1995, 0518 (4)

HD006614 (B. Ruck) (5)

La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, a cura di D. Neri, Firenze 2003, p. 135 con foto (M. Calzolari) - AE 2003 (6)

AE 2003, 0663 (7)

Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. III.2, Firenze 2009, p. 88, CE 114, fig. 249 (C. Corti) (8)

Textus:

Dd(ominis) n[n(ostris) F]l(aviis) Vale=
 nt[iniano] et Valen=
 te [perpet]uis victo=
 [ribus ac trium]phato=
 [ribus semper August]is
 [-----?]

Apparatus: Textus secundum (3) et (6), contulit et emendavit (v. 3) A. Raggi, a. 2014.

Il miliario pertiene alla via Emilia, che passava nel territorio di Mutina a Forum Gallorum, antica Castelfranco Emilia.

v. 2 e]t (1)

v. 3 [perpetu]is (1),(3), [perpe]tuis (6), ma la T non è visibile

v. 5 (1) vede l'apice delle ultime due lettere che sembrano essere una I e una S, August]is (6)

v. 6 forse da completare con [bono rei publicae natis] e indicazione delle miglia? (1),(6)

Altri miliari di Valentiniano I e Valente in Emilia a Parma (EDR082089) e Brescello (EDR082090).

Tempus: 364 d.C. / 367 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 16-06-2014

190.

Schedae numerus: EDR080122

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località S. Lazzaro, via Emilia Est n. 297, scavi per costruzione Palazzo Alleanza Assicurazioni (a. 1963/64)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 169800

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editioes: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 2, 1967, pp. 202-203, nr. 20, tav. V, figg. 1-3 (B. Benedetti) (1)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98, 2, 1986, p. 897, fig. 7 (F. Rebecchi) – AE 1986 (2)

AE 1986, 0238 (3)

HD004067 (B. Ruck) (4)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 451-452, nr. 344 (N. Giordani) (5)

D. Dexheimer, Oberitalische Grabaltäre: ein Beitrag zur Sepulkralkunst der römischen Kaiserzeit, Oxford 1998, pp. 76-77, nr. 13, con foto a p. 186 (6)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 37-38, nr. 9, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (7)

Textus:

M(arcus) Numisius

Castor sibi et

Q(uinto) Velucio Vero

contubern(al)i

t(estamento) p(oni) i(ussit)

⟨:in latere intuentibus sinistro⟩

((:homo togatus cum volumine))

M(arcus) N(umisius) C(astor)

⟨:in latere intuentibus dextro⟩

((:homo togatus cum volumine))

Q(uintus) V(elucius) V(erus)

Apparatus: Textus secundum (7), contulit A. Raggi, a. 2013.

v. 3 ex. O nana; il nomen Velucius è attestato per la prima volta in questa iscrizione

v. 5 vel p(onere) non correttamente (7)

vv. 6-7 incisi sui fianchi dell'ara, alt. lett. 2

Datazione: età antonina per il fine modellato dei corpi e per le acconciature dei contubernales (2), età adrianea (6), II sec. d.C. (7).

Tempus: 117 d.C. / 192 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(RUCK)

Tempus schedae: 19-03-2014

191.

Schedae numerus: EDR100288

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), ignoratur [fr. a]; pieve di S. Michele Arcangelo, sotto la pavimentazione della cripta [fr. b] (a. 1986)

Locus adservationis: Nonantola (Modena), scala esterna della Canonica dell'Abbazia [fr. a];
Lapidario dell'Abbazia di S. Silvestro [fr. b]

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 21, 1959, 89-90, nr. 7, con foto [fr. a] (G.C. Susini) (1)

Epigraphica, 54, 1992, pp. 258-259, nr. 1, con foto [fr. a + b] (M. Calzolari) – AE 1992 (2)

AE 1992, 0622 (3)

Textus:

[co]niugi optimae et L(ucio) Flay[io]
[Re]stituto fil(io), evocato Au[g(usti)],
[li]bertis libertab(us), Q(uinto) Tine[io]
[Pri]migenio et Vibiae Psyche in f[r(onte) p(edes) ---],
`in agr(o) p(edes) LX`
[---]io Onomasto, Propertia[e? ---]
CII[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2014.

Il fr. a misura 47 x 42; a esso si congiunge perfettamente a destra il fr. b (44 x 40).

v. 2 [con]iugi erroneamente (2); e[t] L(ucio)? Tia[...] (2); della V si vede solo l'apice sinistro in frattura

v. 3 sugli evocati Augusti vd. The Encyclopedia of Ancient History V, Malden-Oxford 2013, pp. 2588-2589 (B. Rankov)

v. 4 libertabus erroneamente (2)

v. 5 Primigenio erroneamente (2)

v. 8 si tratta forse di una registrazione di natura catastale (2)

Datazione: I-II sec. d.C. su base paleografica (2), ma il personaggio menzionato al v. 2 con gentilizio Flavius fa supporre come t.p.q. la fine del I sec. d.C.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

(nomina; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 24-06-2014

192.

Schedae numerus: EDR100289

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Carpi (Modena), frazione di Cortile, riposta sul marciapiede della casa colonica di Corte Facci, via Tolone n. 4 (a. 1990)

Locus adservationis: Carpi (Modena), Museo Civico

Rerum inscriptarum distributio: tabula aut stela?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 54, 1992, pp. 259-261, nr. 2, con foto (M. Calzolari) - AE 1992 (1)
AE 1992, 0623 (2)

Textus:

[---]+onius

[---]us ((centurio)) leg(ionis)

[---]+ vix(it) ann(is)

[---]SVVRVNT

[---?] l(oco?) d(ato?) d(e?) s(uo?)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 2 et 4) A. Raggi, a. 2013.

v. 2 [---]onius (1), gentilizio del centurione

v. 3 terminazione del cognomen del centurione

v. 4 [---] vix(it) (1), il frustulo di lettera sembra una O

v. 6 lettura incerta, la seconda D potrebbe essere una L

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 26-11-2013

193.

Schedae numerus: EDR115573

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, vicino al Duomo, nel fare un pozzo nella casa Prampolini, area del

Mercato coperto, attuale via Albinelli n. 7 (a. 1846)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7048

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00816 (1)

SIRIS 0591 (2)

M. Malaise, Inventaire préliminaire des documents égyptiens découverts en Italie, Leiden 1972, pp. 27-28 (3)

M.-Chr. Budischovsky, La diffusion des cultes isiaques autour de la Mer Adriatique I, Leiden 1977, pp. 57-58, VIII,2, con foto (tav. XXXVIa) (4)

Hommages à Maarten J. Vermaseren, édité par M.B. de Boer et T.A. Edridge, Leiden 1978, p. 1208, nr. 44 (G. Susini) (5)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 416, nr. 214 (M. Cattani) (6)

Il Museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 116-117, D nord 6, con foto a p. 115 (M. Ricci, R. Tarpini) (7)

L. Bricault, Recueil des inscriptions concernant les cultes isiaques (RICIS), Paris 2005, II, nr. 512/0601 (8)

Textus:

Atilia Syntyche

pro T(it) Atilio Paullo

Auxilis

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (7), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Altezza delle lettere non verificabile (7). Sulla natura degli Auxilia vd. la discussione in (7).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-05-2013

194.

Schedae numerus: EDR115968

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Saliceto Panaro, fondo proprietà Manni, vicino alla via Emilia (a. 1823)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7047

Rerum inscriptarum distributio: epistylum

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00875 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, nr. 317, pp. 243-244, fig. 208 (D. Labate) (2)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 116 con foto a p. 115 (M. Ricci e R. Tarpini) (3)

Textus:

[---]lius Aristonis f(ilius) Isaur[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 1 (3) edita [---i]lius, ma la terminazione del nomen potrebbe essere differente, ad es. [---l]lius; Isaur[icus ---] (1), Isaur[ius ---] vel Isaur[icus ---] (3)

La profondità del blocco è fornita da (1), non rilevata da (3) in quanto murato. Il frammento potrebbe essere riferito a un monumento funerario del tipo a cella o a edicola (3).

Lettere apicate ed eleganti, di modulo costante e con solco ben inciso, che appaiono rubricate; segni di interpunzione a coda di rondine; i caratteri dell'iscrizione sembrano compatibili con una datazione entro il I sec. (3).

F. Rebecchi (scheda di catalogo archivio della Soprintendenza) esprime dubbi circa l'effettiva antichità del pezzo e non esclude che possa trattarsi di un falso epigrafico (3).

Il personaggio è probabilmente figlio di un liberto o di un peregrinus (3).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-12-2011

195.

Schedae numerus: EDR115974

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Formigine (Modena), loc. Magreta, in un fondo di proprietà del Seminario Arcivescovile (a. 1844)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7050

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua?

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00888 (1)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 118 con foto a p. 119 (M. Ricci e R. Tarpini) (2)

Textus:

Q(uintus) Gavius Billus

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2011

Profondità riportata da (1), non rilevata da (2). I caratteri paleografici dell'iscrizione suggeriscono una datazione nell'ambito del I sec. (2).

Base di forma parallelepipedica in origine probabilmente ornata da una statuetta (2).

Il gentilizio Gavius è presente a Mutina anche in CIL 11, 00889.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-12-2011

196.

Schedae numerus: EDR116043

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, rua Pioppa nr. 31, scavi per fondazioni in casa Cornia (a. 1856)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7073

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00825 (1)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98, 2, 1986, p. 891 (F. Rebecchi) (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 427-429, nr. 247, fig. 477 (M. Cattani) (3)

Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, a cura di M. Marini Calvani, Venezia 2000, p. 435, nr. 146 (R. Tarpini) (4)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 79-80, B nord, 27, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (5)

Textus:

Imp(eratori) Caesari

Div̄i Traiani

Parthici fil(io) Div̄i

Nervae nepoti

Traiano Hadriano

Aug(usto) pont(ifici) max(imo) trib(unicia)

pot(estate) XVIII co(n)s(uli) III p(atr) p(atr)iae)

d(ecreto) d(ecurionum)

Apparatus: Textus secundum (1) et (4)-(5), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 3 fil(ii) erroneamente (3)

Base quadrata da una cornice modanata a listello e gola. Lettere apicate; segni di interpunzione a coda di rondine o a triangolo con vertice rivolto verso il basso; al v. 5 la O finale è molto più piccola (2 cm) delle altre lettere; spazio anepigrafe tra v. 7 e v. 8. L'area di rinvenimento dell'iscrizione, adiacente al foro, doveva essere pertinente al Caesareum (cfr. EDR116058 e EDR116062): vd. (4) a pp. 428-429 (N. Giordani) e (5).

Tempus: 135 d.C. / 135 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-01-2012

197.

Schedae numerus: EDR116058

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, rua Pioppa nr. 31, scavi per fondazioni in casa Cornia (a. 1856)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7074

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00828 (1)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98,2, 1986, p. 891 (F. Rebecchi) (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 427-429, nr. 247, fig. 476 (M. Cattani) (3)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 28 (R. Tarpini) - AE 2003 (4)

AE 2003, 0661 (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 80, B nord, 28, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (6)

Textus:

Fl(avio) Valer(io)

Constan=

tio nobi=

lissimo Caes(ari)

Mut(inenses) publ(ice)

Apparatus: Textus secundum (1)-(6), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

Lettere apicate con qualche tendenza alla scrittura corsiva (le A); interpunti a foglia d'edera e a coda di rondine; a v. 4 lettere nane in fine di parola (O e S).

Base inquadrata da una cornice modanata a listello e gola. Presenza di cinque incavi con impiombature nel coronamento per l'alloggiamento di una statua; della statua stessa sono stati rinvenuti alcuni frammenti in bronzo dorato (6). Scoperta nell'area del probabile Caesareum di Modena (insieme a EDR116043 e EDR116062).

L'onorato va identificato con Flavio Valerio Costanzo, Cesare dal 293 al 305.

L'assenza dei cognomina ex virtute nell'onomastica potrebbe indicare che la base fu posta subito dopo l'elezione a Cesare (6).

Tempus: 293 d.C. / 305 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 02-04-2012

198.

Schedae numerus: EDR116062

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, rua Pioppa nr. 31, scavi per fondazioni in casa Cornia (a. 1856)

Locus adervationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7075

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00827 (1)

ILS 0603 (2)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98,2, 1986, p. 892 (F. Rebecchi) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 427-429, nr. 247, fig. 478 (M. Cattani) (4)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 83 con foto, B nord, 29 (M. Ricci, R. Tarpini) (5)

Textus:

[[M(arco) Aureliō]]

[[[Numerio]]]

[[[Numeria]]] =

[[no nobi]] =

lissimo

Caesari

Mut(inenses) publ(ice)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

I primi tre vv. dell'iscrizione sono quasi completamente erasi, il v. 4 in parte (sottoposti a damnatio memoriae dopo la morte di Numeriano). Rispetto al CIL, le lettere superstiti in erasura sono meno leggibili. (5) non nota le lettere poco leggibili, (4) non riporta il v. 2. Base quadrata da una cornice modanata a listello e gola; lettere apicate. La base proviene dall'area identificata come probabile Caesareum di Mutina (così anche EDR116058 e EDR116043) (5).

Tempus: 282 d.C. / 283 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 30-01-2012

199.

Schedae numerus: EDR116367

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Fossalta, scavi (necropoli di età romana) poco a S della via Emilia e poco a O del casino di caccia del marchese Carlo Campori, a. 1847

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7049

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, pietra d'Istria

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00937 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, p. 237, nr. 309, fig. 195 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 117-118 (D nord, 7), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---]ASCLIO[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1) et (3), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

[---]ASCER[---] (1)

[---]ASCLI[O---] (3)

Frammento molto modesto di lastra iscritta, ricomposta da due parti combacianti. Trovata insieme a EDR116368, donata nel 1882 al Museo Civico Archeologico Etnologico.

Rei materia: per (2) la lastra è in granito, per (1) in marmo.

Datazione: I sec. d.C. (3)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-02-2012

200.

Schedae numerus: EDR116368

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Fossalta, scavi (necropoli di età romana) poco a S della via Emilia e poco a O del casino di caccia (detto poi Piviale) del marchese Carlo Campori, a. 1847

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario Estense, inv. 7065

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 06930c (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, p. 237, nr. 309, fig. 196 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 129, D nord 19, con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

PO+[---]

Apparatus: Textus secundum (1), aliter (2)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2012.

[---]POI[---] (2); (3) ritiene che l'asta obliqua visibile della terza lettera possa appartenere a una M.

Frammento di lastra iscritta reimpiegato come materiale edilizio, trovato insieme a EDR116367 e donato nel 1882 al Museo Civico Archeologico Etnologico.

Datazione di massima proposta da (3) su base paleografica: I sec. a.C.-I sec. d.C.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-04-2012

201.

Schedae numerus: EDR116416

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (conservata nel Palazzo Ducale a inizio sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7083

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00915 (1), cfr. p. 1248 (2)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 33 (R. Tarpini) - AE 2003 (3)

AE 2003, 0661 (4)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 106-107 (C sud, 37), con foto (M. Ricci e R. Tarpini) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

Q(uinti) Sosì Georgi

iuvenis optimi

pientiss(imi) parentes

vixit ann(is) XL deces(sit)

in Sicilia Syracusis

Apparatus: Textus secundum (1)-(5), contulit ad imaginem A. Raggi 2011.

v. 2 la G è nana. Il gentilizio Sosius risulta ben documentato a Mutina.

Interpunzione mista (v. 1: hederà distinguens, vv. 2-6: a triangolo con vertice rivolto verso il basso).

L'ara era conservata nei magazzini situati sotto il torrione del Palazzo Ducale; nel 1828 venne ceduta al costituendo Museo lapidario.

Il coronamento dell'ara è dato da una modanatura leggermente aggettante, formata da una successione di tori e tondini, e da un alto pulvino che reca sul lato frontale una decorazione incisa raffigurante un volatile (colomba o rapace?) tra due alberelli (5).

Data la distanza geografica del luogo in cui Sosius Georgius trovò la morte, si può ipotizzare per il monumento funerario una simbolica funzione di cenotafio (5).

Datazione: II sec. d.C. per le caratteristiche paleografiche e architettoniche, più probabilmente nella seconda metà del secolo (5).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-01-2012

202.

Schedae numerus: EDR116805

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Mirandola (Modena), loc. San Martino Carano, lavori di scavo nel fondo sig. Carlo Gaddi (a. 1850)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7078

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:**Versus:****Titulorum distributio:** term. non sep.**Editiones:** CIL 11, 06650 (1), cfr. p. 1401 (2)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941-1942, p. 57, nr. 27 (A. Mansuelli) (3)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 95-96, nr. 43 (4)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1984, pp. 1-4, nr. 2 (M. Calzolari) (5)

Nonantola e la bassa modenese. Studi in onore di mons. Francesco Gavioli, San Felice sul Panaro 1997, pp. 31-44 (M. Calzolari) (6)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, MI10, p. 74, fig. 22 (M. Calzolari) (7)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 88-89, B sud 32, con foto a p. 87 (M. Ricci, R. Tarpini) (8)

Textus:

[Im]p(erator) Caesar [Divi f(ilius)]

August[us ---?]

[---]XVIII [---?]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 3 la cifra si riferisce alla titolatura di Augusto (acclamazione imperatoria o tribunicia potestas, in questo caso la datazione si restringe rispettivamente all'8-14 d.C. o al 6 a.C.-14 d.C.) o alla distanza stradale in miglia (milia passuum) rispetto a un centro non meglio identificato.

Non si conosce l'ubicazione originaria del miliario, era forse posto lungo la strada che collegava Mutina con Verona. Per la discussione sulle varie ipotesi avanzate vd. (8).

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 04-07-2012

203.

Schedae numerus: EDR118046**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, loc. Cittanova?, metà sec. XIX**Locus adservationis:** Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7045**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum**Rei materia:** lapis, d'Istria**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:**

Versus:

Titulorum distributio:

Editiones: CIL 11, 00939 (1)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 112, D nord 3, con foto (M. Ricci) (2)

Textus:

[--- i]ndic[tione ---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem et emendavit A. Raggi, a. 2013.

Erroneamente (2) la riferisce a CIL 11, 00938.

Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, p. 578 (D. Labate), p. 603 nota 16, fig. 545 (S. Gelichi).

L'epigrafe è recenziore: datazione tra inizio VIII e tardo IX sec. per i caratteri delle lettere, di epoca altomedievale (2).

Tempus: 701 d.C. / 900 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-03-2013

204.

Schedae numerus: EDR118187

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Collegara, podere Tardini, alla sinistra del Panaro sulla via Emilia, scavi anni 1862-1877

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7062

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis aut honorarius

Editiones: CIL 11, 00935 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 306, nr. 807, fig. 294 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127 (D Nord, 16), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

[---]m m[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 1 m(onumentum) m(emoriae)? vel [sacru]m m(emoriae)?

Interpunzione a triangolo. M con aste laterali oblique e apicate.

Frammento reimpiegato a scopi edilizi e riadattato a contrappeso o a bocchettone di fontana, come documenta la presenza di un foro del diam. di cm 4,5 (3).

Datazione: fine I sec. a.C.- I sec. d.C. (3).

Tempus: 31 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 10-02-2012

205.

Schedae numerus: EDR118253**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Nonantola (Modena), loc. Redù (metà-fine sec. XIX)**Locus adservationis:** Modena, Museo lapidario estense, inv. 7067**Rerum inscriptarum distributio:** tabula?**Rei materia:** lapis, vicentino**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** CIL 11, 00940h (1), cfr. p. 1249 (2)

A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale, Nonantola 1992, p. 208 (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 130-131, D nord 21, con foto (M. Ricci) (4)

Textus:

[---]VLV[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2011.

(4) riporta una profondità rivelabile di cm 4,5, ma per il primo editore P. Bortolotti è di cm 18 (vd. (1)). Caratteri delle lettere apicati e regolari.

Datazione: II d.C. (4).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-04-2013

206.

Schedae numerus: EDR118282

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), in un fondo del prof. Alfonso Bignardi, a. 1831

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7056

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 00829 (1)

A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale, Nonantola 1992, p. 221 (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 128, NO 61 (A. Gianferrari) (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 125-126, D nord 14, con foto (M. Ricci e R. Tarpini) (4)

Textus:

Imp(eratori) [Caes]ari D[ivi --- f(ilio) ---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Tre frammenti di una lastra monumentale. I frammenti 2 e 3 sembrano combaciare tra loro; in effetti (1) parla di "duo fragmenta" e probabilmente uno di questi si ruppe durante il trasporto.

framm. 1: alt. 44, lat. 51;

framm. 2: alt. 42,5, lat. 51;

framm. 3: alt. 45, lat. 32,5.

La lastra è delimitata da una cornice formata da un listello esterno più largo e da due listellini interni più stretti distinti da solchi. Lettere apicate. Datazione: II d.C. (3)-(4).

In (1) si ipotizza che l'imperatore onorato sia Adriano, ma non si hanno elementi certi in tal senso (4).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-04-2012

207.

Schedae numerus: EDR118288

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, area della Cittadella, durante lavori ai fossati, a. 1772

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7086

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00925 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 361, nr. 3, fig. 367 (M.C. Parra) (2)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 138 (E Ovest, 40), con foto (N. Giordani e M. Ricci) (3)

Textus:

Q(uintus) Volusi[us]

Q(uinti) l(ibertus) in f(ron)te p(edes) XV[---?]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Parte di cippo a sezione triangolare, mutilo della parte inferiore, che delimitava un'area sepolcrale. L'iscrizione è sviluppata lungo l'asse longitudinale, ossia nel senso dell'altezza. Ben visibili le linee guida a doppio binario. Interpunzioni a triangolo con vertice rivolto verso l'alto. Datazione: probabilmente della prima metà del I sec. d.C. (2)-(3).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-02-2012

208.

Schedae numerus: EDR118334

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Cittanova, podere Giacobazzi (a. 1894)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7069

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 06930d (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 251, nr. 411, fig. 221 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 131 e 133 (D Nord, 23), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

[---]TI[---]
[---]NOSC[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Caratteri apicati con ductus irregolare e trascurato.

La profondità è quella rilevabile da (3). In (2) la fotografia è rovesciata.

Il frammento fu rinvenuto insieme ad altri materiali appartenenti a un edificio in seguito interpretato come villa romana (2).

Datazione sulla base di considerazioni paleografiche: II-III d.C. (3).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 23-03-2012

209.

Schedae numerus: EDR119452

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (collocato nel 1529 presso la chiesa dei Santi Faustino e Giovita sull'attuale via P. Giardini)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7080

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06654 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941–1942, p. 54, nr. 16 (A. Mansuelli) (2)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 84–85, nr. 32 (3)

T. Grünwald, Constantinus Maximus Augustus. Herrschaftspropaganda in der zeitgenössischen Überlieferung, Stuttgart 1990, p. 230, nr. 329 (4)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 89–91, B Sud 34, con foto (M. Ricci e R. Tarpini) (5)

Textus:

Imp(eratori) Caesari Flavio

Constantino Maximo

Victori semper Augusto

Divi Constanti filio

bono r(ei) p(ublicae) nato

Apparatus: Textus secundum (1) et (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Porzione di colonna a fusto liscio reimpiegata rovesciata come miliario. Iscrizione nota dalla tradizione manoscritta fin dal sec. XVI; nel 1784 fu trasportata al Museo Ducale. Diam min. 47, max. 75.

Ductus incerto e irregolare; lettere apicate tendenti alla scrittura corsiva, rubricate e ripassate a carboncino in epoca moderna; interpunzione a coda di rondine.

Pertiene probabilmente alla via Aemilia, ma l'assenza del numero delle miglia non rende questa attribuzione del tutto sicura (5).

Tempus: 324 d.C. / 337 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-04-2012

210.

Schedae numerus: EDR119460

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), come sostegno di una volta sotterranea nel coro

dell'abbazia di S. Silvestro (già nel 1752, ivi fino al 1828)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7081

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06652 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941-1942, p. 53, nr. 14 (A. Mansuelli) (2)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 82-84, nr. 31, con facsimile (3)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 29 (R. Tarpini) - AE 2003 (4)

AE 2003, 0661 (5)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 91-92, B sud 35, con foto (M. Ricci e R. Tarpini) (6)

Textus:

D(ominis) n(ostris) Constanti=

no Invicto Aug(usto)

filio divi Constan=

ti Aug(usti) et Licinio

Liciniano

[Invi]ctis

[A]ugg. (:Augustis duobus)

[et Fl(avio) Iul(io) Crispo et] Valerio

Lic[iniano Lici]nio et Flavio

Cl[audio Cons]tantino

[no]b[i]l(issimis) Ces(aribus) (:Caesaribus)

[nu]m[in]ib[us]que

[eorum]

Apparatus: Textus secundum (1), (3) et (6), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

v. 1 D(omino) n(ostro) (3), che ritiene che si tratti di due dediche (una a Costantino, una a Licinio, 312-324 d.C.) combinate in una sola iscrizione posteriormente

v. 6 C vista da (1)

v. 7 [A]ug(ustis) (3) et (6)

vv. 7-8 [A]ug(ustis) [et Fl(avio) Iul(io)] / [Crispo et] Valerio (3)

v. 8 (1) la considera erasa, ma è difficile stabilirlo allo stato attuale di conservazione

v. 9 Li[ciniano] (3)

vv. 9-10 intralinea tracce non più visibili di lettere superstiti (MI in (1)) di una precedente iscrizione

v. 11 C(a)es(aribus) (1) et (6)

v. 12 [nu]m(i)ni[b]usque (1), [num]ini[b]usque (6)

v. 13 [e]o[rum] (3), [e]o[rum] (6)

vv. 12-13 forse pertinenti alla precedente iscrizione giacché non vi sono miliari in Italia che menzionano il numen Augustorum (3); si può anche leggere NINI USQUE, separate da una hederia distinguens, per cui [a finib(us) Vici Ser]nini usque / [Bon]o[niam] (3)

Interpunzione mista, a coda di rondine e a hederia distinguens (v. 11). (1) la dice in granito. Sull'asse viario di pertinenza del miliario vd. A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale, Nonantola 1992, pp. 222-223; Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, Venezia 2000, p. 76 (L. Quilici).

Tempus: 317 d.C. / 324 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-03-2013

211.

Schedae numerus: EDR119876

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (ma reimpiegata in via Campanella alla fine del sec. XVIII)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7090

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00913 (1)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 144-145, E Ovest 44, con foto (M. Ricci e R. Tarpini) (2)

Textus:

[---] et Severi Donni l(iberti) libertorum

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem et emendavit v. 1 A. Raggi 2012. Lastra di forma rettangolare allungata lacunosa sul lato sinistro; la misura della profondità è presunta.

v. 1 [---]ii (1)-(2); lettere strette e mal allineate tendenti al corsivo: la I, la E e la L risultano difficilmente distinguibili tra loro per la brevità dei tratti orizzontali.

Il cognomen Donnus è attestato anche nell'iscrizione dell'arco di Susa (CIL 05, 07231).

I caratteri paleografici possono suggerire una datazione collocabile genericamente tra il II e il III d.C. (2).

Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia II, Modena 1988, p. 411, nr. 166 (M. C. Parra).

Tempus: 317 d.C. / 324 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 02-05-2012

212.

Schedae numerus: EDR119894

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Spilamberto (Modena), loc. Corticella (nota dall'inizio del sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7094

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00930b (1)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 147-148, E Ovest 48, con foto (N. Giordani e M. Ricci) (2)

Textus:

In f(ron)te p(edes) XXX

in ag(ro) p(edes) XXXII

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Secondo (2) si tratta di un basamento di stele funeraria, ma è verosimilmente un cippo di delimitazione con cuneo parallelepipedo di fissaggio. Al di sopra compaiono tracce residue di specchiatura incassata con decoro scolpito.

Datazione: prima metà del I d.C. sulla base di considerazioni paleografiche (occhiello della P molto aperto; interpunzione rotonda).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-04-2012

213.

Schedae numerus: EDR119979**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, loc. Cadiane di Baggiovara, aia di un casolare (osservato a. 1830 ca.)**Locus adservationis:** Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7095**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** lapis, trachite**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00864 (1)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 148-149, E Ovest 49, con foto (N. Giordani e M. Ricci) (2)

Textus:

[L(ucio) ---]ieno L(uci) l(iberto) Ero[ti?]

[---? C]appadoc[i]

[L(ucius) ---ie]nus L(uci) l(ibertus) Iucund[us]

[---? ex te]stame[nto]

[in fr(onte) p(edes) --- in] ag(ro) p(edes) [---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2012.

v. 1 Uss[?]ieno (2); possunt hic et v. 3 esse multa alia ut Appeieno, Tettieno, Vettieno (1); Ero[ti ---] (2)

v. 2 [C]appadoc[iae] (2)

v. 3 [L(ucius)? Ussie?]nus (2)

v. 4 [--- e]x testame[nto] (1), ma le lettere iniziali sono ormai evanide.

Lastra reimpiegata ad uso agricolo. Interpunzione a coda di rondine.

Sul luogo di rinvenimento: Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 297-298, nr. 720 (D. Labate).

Datazione: prima metà I d.C. (2) sulla base di considerazioni paleografiche (occhiello della P aperto; le R incurvano il piede d'appoggio).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 01-05-2012

214.

Schedae numerus: EDR120102

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi nelle fondamenta dell'Arsenale presso largo di porta Sant'Agostino (a. 1757), attuale area del Palazzo dei Musei

Locus adseruationis: Modena, Museo Lapidario Estense, inv. 7106

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00907 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 368, nr. 56, fig. 377 (M. C. Parra) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 169-170, F Ovest 60, con foto a p. 171 (N. Giordani e M. Ricci) (3)

Textus:

P(ublius) P(inari)us

P(ubli) l(ibertus) Hister sibi

et Axiae L(uci) l(ibertae)

Chrene et

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2012.

v. 2 sib(i) (1)

Stele parallelepipeda semilavorata e resecata nella parte inferiore; risultano lavorati solo il timpano (con fiore in bassorilievo) e lo specchio epigrafico, tutto il resto della superficie è lasciato grezzo. Interpunzione a coda di rondine.

Datazione: prima metà del II d.C. su base paleografica (2)-(3)

Tempus: 101 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-04-2012

215.

Schedae numerus: EDR120203**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, scavi nell'area della fortezza della Cittadella (sec. XVII, 1635?)**Locus adservationis:** Modena, Museo lapidario estense, inv. 7091**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis, trachite**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 00899 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 360-361, nr. 1, fig. 364 (M. C. Parra) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 145-146, E Ovest 45, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

((:caput puerile))

((:caput mulieris)) ((:foramen)) ((:caput viri))

M(arcus) No[---]

M[---]

Apparatus: Textus secundum (1) et (4), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2012.

v. 1 No[vanus ---] vel No[vius ---] (4)

v. 2 M N[---] (1); M[(arci?) No(vani) vel No(vii) // l(ibertus) vel f(ilius)? / ---] (4)

Coronamento di stele funeraria con tre busti molto consunti; le acconciature richiamano i tipi di età giulio-claudia. Il monumento sepolcrale sembra possa ricomporsi per intero unendo questo frammento a CIL 11, 00852 (ove viene menzionato un Novanus), e quindi si presume che i due frammenti siano stati ritrovati insieme (3)-(4). Sul luogo di rinvenimento vd. anche E. Corradini in Il Museo epigrafico, Colloquio AIEGL Borghesi 83, a cura di A. Donati, Faenza 1984, pp. 406-408.

Datazione: prima metà I d.C. per le caratteristiche del monumento (3)-(4).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 28-05-2012

216.

Schedae numerus: EDR120446

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Rubbiara (inizi sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7097

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00908b (1)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 150, E Ovest 51, con foto (N. Giordani e M. Ricci) (2)

Textus:

L(ucius) Ploti[us? ---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 1 Ploti[us ---] (1)

Frammento di angolo superiore destro di grande lastra trovata in giacitura secondaria, reimpiegata in un macero per tenere sommersa la canapa (2).

Sul luogo di rinvenimento vd. anche A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale, Nonantola 1992, p. 142.

Datazione su base paleografica (occhiello della P largo e aperto): I sec. d.C. (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-05-2012

217.

Schedae numerus: EDR120708

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (collocata sulla parete occidentale della torre campanaria del Duomo)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7107

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00912 (1), cfr. p. 1248 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 7, 1972, pp. 185–186, fig. 6 (F. Rebecchi) (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 170–171, F Ovest 61, con foto a p. 172 (N. Giordani e M. Ricci) (4)

Textus:

((:protome viri)) ((:protome mulieris))

L(ucio) Scantio Casto

Scantia Optata

Apparatus: Textus secundum (1)–(4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Stele parallelepipedica; all'interno della grande nicchia rettangolare sono scolpiti i busti dei due coniugi. T montanti; tracce di rubricatura ripassata a carboncino.

Datazione: prima metà del I d.C. per le caratteristiche dei ritratti (3)–(4).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11–05–2012

218.

Schedae numerus: EDR121320

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7092

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00926 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 146-147, E ovest 46, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

[---]ussidi L(uci) l(ibertus)

[---ussi]di lib(erti)

[ex testa]ment(o) fieri

[i]ussit

[in fr(onte)] p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XII.

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

vv. 1 et 2 [--- T]ussidi vel [--- M]ussidi vel [---] Ussidi

v. 1 [---]ussidi de (1)

v. 4 iussit (2)

Interpunzione a coda di rondine; caratteri apicati con tendenza alla scrittura corsiva. Stele reimpiegata a partire dal 1825 nel basamento dell'intercolumnio all'ingresso del Palazzo Ducale, trasportata nel 1828 nel Museo. Datazione: seconda metà I-metà II sec. (2).

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-05-2012

219.

Schedae numerus: EDR121502

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù, in un fosso a oriente della strada Maestra (giugno 1829)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7096

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00932 (1)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, pp. 124-125, fig. 66, NO 35 (A. Gianferrari) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi,

Venezia 2005, pp. 149–150, E Ovest 50, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

[---?]+ecuo
no(n) dolui
du(m) fui(t) nu(n)c
dolio (:doleo) q(u)i[a]
no(n) est
i(n) fro(n)t(e) p[(edes) ---]
in ag(ro) p[(edes) ---]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 1, 3 et 5) A. Raggi 2012.

v. 1 e quo (1); [---]ecuo (3)

v. 3 fuit (3)

v. 5 es[t] (3)

Sul luogo di ritrovamento vd. A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana.

Insedimenti e cultura materiale, Nonantola 1992, pp. 208–210.

Datazione: genericamente III–IV sec. d.C. su base paleografica e linguistica, non ulteriormente precisabile (2)–(3).

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01–06–2012

220.

Schedae numerus: EDR121511

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Soliera (Modena), loc. Limidi, in un fondo del canonico A. Soli–Muratori (a. 1844)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7100

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00920 (1)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1984, p. 135, fig. 69 (M. Calzolari) (2)
Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi,
Venezia 2005, p. 165, F ovest 54, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

[M(arcus) V]assellius

M(arci) l(ibertus) Pilocr[a]=

tes

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem et emendavit (v. 3) A. Raggi 2012.
vv. 1 et 3 in. V et A sumpsit ex Cavedonio, nunc perierunt (1); i vv. 1-3 furono visti integri da
Cavedoni (3)

v. 2 Pilocr (1), ma l'impaginazione del testo fa ritenere che la A si trovasse al v. 2 ex.

v. 3 [a]tes (1); [t]es [---] (3)

Datazione: seconda metà del I sec. a.C. su base paleografica (3)

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-06-2012

221.

Schedae numerus: EDR121680

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Ramo di Fetro, in seguito all'erosione della sponda destra del f.
Secchia (15 nov. a. 1855)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7163

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00854 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, pp. 382-
383, fig. 307 (F. Rebecchi) (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 232-
233, nr. 200, fig. 190 (D. Labate) (3)

D. Dexheimer, Oberitalische Grabaltäre: ein Beitrag zur Sepulkralkunst der römischen
Kaiserzeit, Oxford 1998, pp. 77-78, nr. 16 (4)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 55 e p. 57, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (5)

AE 2003, 0661 (6)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 249–251, L nord 116, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (7)

Textus:

Q(uintus) Petronius Q(uinti) f(ilius)

Apol(linaris) sibi et

Sulpiciae L(uci) f(iliae) Rutilae

matri et

P(ublio) Vavisulano T(iti) f(ilio)

fratri et

Atiliae T(iti) l(ibertae) Naidi

t(estamento) f(ieri) i(ussit)

Apparatus: Textus secundum (7), contulit A. Raggi, a. 2013.

(1) la dice scoperta nel 1856 erroneamente.

Lettere leggermente apicate incise con solchi a sezione triangolare; sono assenti segni di interpunzione.

Datazione: metà del I sec. d.C. su base paleografica (P con occhiello aperto, la R incurva il piede d'appoggio, la Q ha coda lunga e poco incurvata), caratteristiche del monumento e presenza nella zona di sepolture databili (2), (4)–(5) e (7).

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20–05–2014

222.

Schedae numerus: EDR121691

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), loc. Gaggio, inserita nel muro della chiesa parrocchiale (metà–fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7146

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00877 (1)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 253, M sud 99, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

V(ivus) T(itus) Aufillenus

T(iti) l(ibertus) Rufio sibi

et suis lib(ertis) libert=

abus(que) et eorum

liberis

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Specchio epigrafico: 75 x 43,5. Ductus a sezione triangolare; interpunzioni a coda di rondine.

Datazione: I sec. – prima metà del II sec. d.C. (2)

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-06-2012

223.

Schedae numerus: EDR121698

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Marzaglia, nel letto del f. Secchia di fronte alla chiesa (giugno a. 1828)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7150

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00845 (1)

ILS 06669 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 7, 1972, pp. 187-188, fig. 2 (F. Rebecchi) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 245-246, nr. 404, fig. 211 (D. Labate) (4)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 258-259, M sud 103, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Textus:

Q(uinto) Acutio Sp(uri) f(ilio) Optato
Fulviae Quartae Regiensì
C(aio) Geminio C(ai) l(iberto) Lepido
P(ublio) Refrio Grato Bononiens(i)
P(ublius) Cossutius Zethì l(ibertus) Bassus Ap(ollinaris)
sibi et Speratae lib(ertae) suae
et amìcis

Apparatus: Textus secundum (1)-(5), contulit A. Raggi, a. 2014.

v. 3 C(ai) f(ilio) (1), i caratteri (L e F) non sono comunque facilmente distinguibili tra loro
v. 4 Bononie(n)s(i) (5)

Datazione: fine del I - inizi del II d.C. (3).

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

224.

Schedae numerus: EDR121768

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, all'incrocio tra corso Cavour e via Ganaceto (ante a. 1443, quando risulta nel sagrato del Duomo)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7179

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00832 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 370-371, nr. 68, fig. 382 (M.C. Parra) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 261-263, M nord 132, con foto (N. Giordani, M. Ricci, G.L. Tusini) (4)

Textus:

⟨:supra tabulam ansatam inscriptae⟩
Memorie (:Memoriae) cla(rissimae) fem(inae)

<:in tabula ansata>

L(uciae) Peduceae (:Peducaee) Iuliane (:Iulianae)
 morib(us) natal(ibus) ac pud(icitia) priscis
 inlustribusque femi(nis) comparnda (:comparanda)
 que (:quae) vixit annos XIII d(ies) XLVII
 cum marito fecit me(nses) V d(ies) XX
 L(ucius) Nonius Ver(us)
 <:ad sinistram tabulae ansatae>

M

Apparatus: Textus secundum (1) et (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

Il sarcofago, che si data alla seconda metà del II sec., venne riutilizzato nel IV sec. d.C. dopo erasione della precedente epigrafe; la famiglia Boschetti lo reimpiegò nel sec. XIV (prima del 1443), apponendovi un'iscrizione sul fianco destro del coperchio.

v. 3 pud(icitiae) (4); CIS incise con caratteri di corpo più piccolo

v. 4 OMPARNDA incise con caratteri di corpo più piccolo

v. 6 dies (4)

v. 7 L. Nonius Verus è vir consularis noto da altre iscrizioni (PLRE, I, p. 953, nr. 4). Si può quindi precisare una datazione per questa iscrizione precedente a EDR123535 (CIL 11, 00831, 324-330 d.C.), dove presubilmente compare la seconda moglie di L. Nonius Verus.

v. 8 omisit (4)

Tempus: 301 d.C. / 325 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-06-2013

225.

Schedae numerus: EDR121853

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, haud recte

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7149

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00928 (1), cfr. p. 1249 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 3, 1968, pp. 293–296, fig. 6 (F. Rebecchi) (3)
Miscellanea di studi archeologici e di antichità, IV, a cura di F. Rebecchi, Modena 1995, pp. 209–248 (F. Rebecchi) – AE 1995 (4)

AE 1995, 0517 (5)

AE 1995, 0596 (6)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 257–258, M sud 102, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (7)

Textus:

⟨:Mutinae adtributa, sed pertinens ad Atestem⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Atestem invenitur ad EDR142789.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15–09–2014

226.

Schedae numerus: EDR121899

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Bastiglia, recuperata dal conte Bartolomeo Calori in un suo terreno fra le rovine di alcuni edifici (a. 1752), ma nota dal sec. XVI

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario Estense, inv. 7148

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00853 (1), cfr. p. 1248 (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 255–257, M sud 101, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

((:protome viri))

L(ucio) Novio L(uci) f(ilio) Apol(linari)

decurio(ni) Mutinae

((:fascis)) ((:protome viri)) ((:protome mulieris)) ((:fascis))

((:protome puellae))

[Noviae D]onatillae l(ibertae)

[L(ucius) Novius] L(uci) I(ibertus) Chryseros
 [Apoll]inaris
 [Novia? Sp]atale
 [et sibi] v(iva) f(ecit)
 [in fr(onte) p(edes) ---] in ag(ro) p(edes) IX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2014.

Conservata solo la parte superiore della stele; il testo della parte inferiore fu ricopiato dal cronista Panini nel sec. XVI ed è tramandato anche da altri studiosi. (3) non riporta il testo che oggi è perduto.

Per la datazione vd. F. Rebecchi in *Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I*, Modena 1988, pp. 383-384 (le acconciature delle raffigurazioni sono tipiche dell'età tiberiana; così anche Th. Schäfer, *Imperii insignia, sella curulis und fasces. Zur Repräsentation Römischer Magistrate*, Mainz 1989, p. 401, nr. C 63).

Tempus: 14 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

227.

Schedae numerus: EDR121901

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, nei fossati della Cittadella (a. 1635)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7147

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00852 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 360-361, nr. 1, fig. 365 (M.C. Parra) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 255, M sud 100, con foto a p. 254 (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

((:tria capita))

M(arcus) Novanus M(arci) I(ibertus) Princeps

Apol(linaris) sibi et suis
M(arcus) Novanus M(arci) I(ibertus)
Auctus conlibertus
 ([:caput viri]) ([:caput mulieris]) ([:caput iuuenis])
 v(ivi) v(ivis)
 M(arcus) Novanus M(arci) f(ilius)
 Marcellus
 Pompeiae Primae
 C(aius) Novanus M(arci) f(ilius) C[---]as
sibi et filiis
in fro(n)te) p(edes) XIII in ag(ro) p(edes) XV

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit A. Raggi, a. 2014.

v. 9 (4) ritiene si possa integrare C[asin]as

v. 11 XII (4)

Il testo della parte superiore della stele (vv. 1-4) e dei vv. 10-11 è noto dalla tradizione manoscritta. La parte conservata (vv. 5-9) è oggi quasi illeggibile. Il monumento sepolcrale sembra possa ricomporsi per intero unendo questo frammento a EDR120203; originariamente quindi era dedicato a cinque personaggi della famiglia dei Novani. In effetti la stele fu ridotta in due frammenti subito dopo la scoperta; questo frammento fu ritrovato nel 1850 (o 1852) durante la demolizione della casa Panini in via Canalchiaro.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

228.

Schedae numerus: EDR121929

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7175-7176

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi

Strozzi, Venezia 2005, p. 247, L sud 139a-b, con foto (frg. a+b) (M. Ricci) (1)

Textus:

<:frg. a>
[---]IMBRO[---]

<:frg. b>

[---]+GVRV[---]
[---]o

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2014.

Due frammenti di una lastra pertinenti probabilmente a un unico monumento funerario.

Dimensioni frg. a: h. 34; frg. b: h. 33.

frg. a, v. 1 [---]VMBRO[---] (1), ma l'asta verticale che si vede non è obliqua; potrebbe essere [--- C]imbro, meno probabilmente [--- in numero C]imbro[rum ---].

frg. b, v. 1 [---]GVRV[---] (1), ma si vede la terminazione finale di una gamba di lettera (R?), quindi forse un altro nome ([--- Philar]guru[s ---]?).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

229.

Schedae numerus: EDR122000

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Soliera (Modena), loc. Limidi, presso il Cavo Lama, prima del 1707

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7145

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00945 (1)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1984, pp. 133-134, nr. 2 (M. Calzolari) (2)

C. Conti, L'ager nord-occidentale della città di Mutina, Roma 2004, pp. 56-57 (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi,

Venezia 2005, p. 245, L sud 98, con foto a p. 244 (M. Ricci) (4)

Textus:

[---]antia C(ai) f(ilia) Prima
sibì et [---]
-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 1 [--- Sc?]antia (4)

Interpunzione a triangolo con il vertice in basso. Frammento reimpiegato come abbeveratoio in età moderna.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-06-2012

230.

Schedae numerus: EDR122045

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, murata alla base del lato occidentale della torre Ghirlandina del Duomo su via Lanfranco (al momento della costruzione nella seconda metà del sec. XII?), nota fin dal sec. XV

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense inv. 7144

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00855 (1), cfr. p. 1248 (2)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 56, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (3)

AE 2003, 0661 (4)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 242-244, L sud 97, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Textus:

((:protome viri)) ((:protome mulieris))

⟨:in columna I⟩

C(aius) Salvius C(ai) l(ibertus)

Auctus Apoll(inaris)
v(ivus)
P(ublius) Plotius P(ubli) l(ibertus)
Urbanus
Apoll(inaris)

⟨:in columna II⟩
Salvia C(ai) f(ilia)
Prima fecit
v(iva)
Sosia ((mulieris)) l(iberta)
Amaryllis

Apparatus: Textus secundum (1)-(5), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

I nomi dei quattro defunti sono iscritti sotto i rispettivi busti, scolpiti nelle nicchie della stele. Il frontone triangolare della stele si trova tuttora inserito nella torre campanaria: altezza complessiva della stele 344. Al momento del reimpiego la stele fu adattata ai lati e i ritratti rilavorati dai maestri campionesi.

Per le caratteristiche del monumento e la datazione della stele vd. F. Rebecchi, Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 3, 1968, pp. 291-292; Id., in Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, pp. 383-384, figg. 313-314.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-07-2012

231.

Schedae numerus: EDR122129

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, largo di porta Sant'Agostino (porta Cittanova) durante scavi per la costruzione di mura trecentesche, a. 1353 o 1356

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7164

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00830 (1)

ILS 1280 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 366–368, nr. 55, fig. 375 (M.C. Parra) (3)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 53, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (4)

AE 2003, 0661 (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 235–239, K nord 117, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (6)

Textus:

Brutt(iae) Aurelianae c(larissimae) f(eminiae)
filiae Musolami patron(i) et Aste=
riae c(larissimae) f(eminiae) nep(i)ti (:nepoti) Marcellin(i) ex comit(e)
et Marinae et Gallicani cons(uli)s
ordinari quae vixit ann(os) XXXVII
mens(es) X dies XVIII ob merita
honestatis et concordiae
coniugalis Fl(avius) Vitalis v(ir) c(larissimus) protec(tor)
et notarius uxori amantissim(a)e
et sibi

Apparatus: Textus secundum (1)–(6), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 1 su Bruttia Aureliana vd. PLRE I, p. 127;

v. 2 su Musolam(i)us vd. PLRE I, p. 611, su Asteria PLRE I, p. 118; patroni (6)

v. 3 Marcellinus 4 in PLRE I, p. 545: forse il cos. del 341?; ex comit(is) (6)

v. 4 Marina 1 in PLRE I, p. 559; si tratta del console Ovinius Gallicanus (317) o Flavius Gallicanus (330): vd. PLRE I, pp. 382–383, cfr. PCBE II, pp. 883–884

v. 7 spazio anepigrafe tra "concordi" e "ae"

v. 8 su Fl. Vitalis vd. PLRE I, p. 971; c(larissimus) vel c(onsularis) (6)

v. 10 spazio anepigrafe tra "si" e "bi"

L'iscrizione è nella tabella sulla fronte, incisa dopo l'erosione della precedente epigrafe.

Datazione: sarcofago architettonico del 260–280 d.C. (tipo Gabelmann II i), riutilizzato alla metà del IV d.C.

Tempus: 330 d.C. / 370 d.C.

(protopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09–01–2013

232.

Schedae numerus: EDR122134

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, reimpiegata come davanzale nella finestra della cucina nella casa dell'ing. Lodovico Maglietta nella contrada Rua Grande (a. 1875), attuale via Farini

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7141

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00835 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 232-233, K sud 94, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

D(is) M(anibus)
 [M(arco)] Aurelio
 [Ma]ximiano
 [e]x prote[---]
 [---]IAN[---]
 [--- an]nis [---]
 [---]NO[---]
 [---]CI[---]
 [---]IC[---]
 [---]VVI[---]
 [---]SNI[---]
 [---]MM[---]
 [c]arissim[o]
 [---]TIM[---]
 [---]nnia
 [---]CINA ux(or)
 [cu]m quo vixi(t)
 [annis] +XX ma=
 [ri]to incom=
 [p]arabili

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit A. Raggi, a. 2014.

Superficie della stela molto consunta, lettere spesso evanide.

v. 4 [e]x prote[ctori] (2), ma meglio [e]x prote[ctore] vel [e]x prote[ctoribus]; sui protectores (domestici) vd. RE Suppl. XI, 1114-1123 (H.-J. Diesner)

v. 5 IAN? (2), IILAI! (1)

v. 6 INNIS (1)

v. 7 NC (1)

v. 8 ECIQ (1), [---]CI[O---] (2)

v. 12 [---] IQIMM[---] (1), [--- IOI]MA[---] (2)

v. 14 [---]TIM[O] (2)

v. 16 [---]cina ux[or] (2)

v. 18 [I]XX (2)

Datazione: II-III d.C. (2), ma la presenza probabile di un protector (v. 4) pone il terminus post quem alla seconda metà del III sec. (RE, Suppl. XI, 1115).

Tempus: 330 d.C. / 370 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

233.

Schedae numerus: EDR122178

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Rubbiara, fondi Aguzzotti (inizi sec. XIX?)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7140

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06930b (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 231-232, K sud 93, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

[---] v(ivus) f(ecit)

[---]anius

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Si conserva solo la parte destra della stele; specchio epigrafico: 17x18. v. 1 [D(is) M(anibus)] (2)

v. 2 tra i nomi integrabili Manius o Afranius (2) Datazione: fine I d.C. su base paleografica (2), ma forse meglio genericamente I-II d.C.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-07-2012

234.

Schedae numerus: EDR122189

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, reimpiegata murata sul lato settentrionale della torre del Duomo, la Ghirlandina (nota fin dal sec. XVI)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario estense, inv. 7139

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00846 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 230-231, K sud 92, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (2)

Textus:

C(aius) Albius C(ai) l(ibertus) Philodamus

Apollinaris sibi et

C(aio) Albio C(ai) l(iberto) Casuloni

C(aio) Albio C(ai) l(iberto) Ingenuo

C(aio) Albio C(ai) l(iberto) Claro

libertis fieri iussit

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Lettere apicate con terminazioni a coda di rondine; interpunzioni a coda di rondine.

Sulla datazione vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, p. 382 (F. Rebecchi).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-07-2012

235.

Schedae numerus: EDR122195

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, piazza Roma, lato occidentale, durante scavi per il rifacimento della fontana, a. 1865

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7136

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00902 (1), cfr. p. 1248 (2)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 52 (N. Giordani) – AE 2003 (3)

AE 2003, 0661 (4)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 227 e 230, K sud 90, con foto a p. 226 (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Textus:

⟨:in columna I⟩

D(is) M(anibus)

M(arcus) Pedu=

caeus

Nicepho=

rus sibi

et

in

⟨:in columna II⟩

v(ivus) f(ecit)

Primiti=

vac

contu=

bernal(i)

in f(ron)te p(edes) XX

a(gro) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1)-(5), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Il testo è inciso in due specchi corniciati affiancati, ma le prime e le ultime linee delle due colonne vanno lette di seguito: D(is) M(anibus) v(ivus) f(ecit); in a(gro) p(edes) XX.

Datazione: tra il terzo e il quarto venticinquennio del II sec. d.C.: F. Rebecchi in *Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant.*, 98,2, 1986, p. 901; seconda metà II sec. (3); fine II-inizi III (5); il ritratto femminile ha un'acconciatura ispirata a quella di Faustina Minore.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-07-2012

236.

Schedae numerus: EDR122232

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, posta davanti alla fontana di Sant'Agata (odierna via F. Rismondo), poi murata sulla facciata meridionale del Duomo (a. 1546)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7135

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00850 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 227, K sud 89, con foto a p. 225 (M. Ricci, R. Tarpini) (2)

Textus:

C(aius) Egnatius Prìmigēnius

Apol(linaris) sibi et suis

M(arcus) Helmonius Atticus Ap(ollinaris) sibi

et Eloniae Hecate uxori et

M(arco) Helmonio M(arci) f(ilio) Tauro filio et

libertis libertabus(que) v(ivi) f(ecerunt)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2012.

v. 6 v(ivus) f(ecit) (2)

Interpunzione a coda di rondine. Datazione: primo quarto del I d.C. per i caratteri epigrafici e la tipologia della cornice a ovoli della lastra come in EDR078273 (2). Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 371, nr. 71 (M.C. Parra).

Tempus: 1 d.C. / 25 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-05-2013

237.

Schedae numerus: EDR122340

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, viale Rimembranze, area dell'ex distretto militare (a. 1888)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7133

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis, piroclastite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06922 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 444, nr. 314 (M. Cattani) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 224, K sud 87, con foto a p. 223 (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

L(ucius) Atei=

us L(uci) l(ibertus)

Pilem(on)

in agr(o)

p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit A. Raggi, a. 2014.

Specchio epigrafico: 61x155.

v. 2 l(ibertus)? (3); la L in effetti non si legge chiaramente, ma fu vista da (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

238.

Schedae numerus: EDR122341

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7132

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00924 (1)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 223, K sud 86, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

Umbr[---]

Pos[---]

Eros [---?]

p(---) c(---)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2014.

v. 1 potest esse Umbrius vel Umbricius vel Umbrenus (1); Umbr[icius] (2)

v. 2 fortasse Pos[tumi l(ibertus)] (1)

v. 4 probabilmente p(onendum) c(uravit); p(osuit) o[b merita eius?] (2)

Frammento parallelepipedo resecato a destra per reimpiego.

Datazione: metà del I sec. d.C. (2)

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-06-2014

239.

Schedae numerus: EDR122346

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Baggiovara, chiesa parrocchiale

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7167

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00927 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 288, nr. 641, fig. 265 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 217, H ovest 120, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (3)

Textus:

[---] Q(uinti) f(ilius) Tro(mentina) Pat[---]

[---] Q(uinti) f(ilius) Tro(mentina) P[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Frammento architettonico trasportato nel 1843 da Baggiovara a Modena; si riferisce forse alla fronte di un sarcofago (3). Segni di interpunzione a coda di rondine. (2) lo dice di granito.

v. 2 P[at---] (1)

Datazione: seconda metà-fine del I sec. a.C. (prima età augustea, secondo il parere di F.

Rebecchi) per il fregio dorico e i caratteri paleografici (3), ma forse meglio genericamente I sec. d.C. come indica (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-07-2012

240.

Schedae numerus: EDR122362

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, largo di porta Sant'Agostino (porta Cittanova), durante scavi per la costruzione delle mura trecentesche (a. 1353 o 1356)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7131

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00884 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 366-

368, nr. 55, fig. 373 (M.C. Parra) (3)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 49, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (4)

AE 2003, 0661 (5)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 215–217, H ovest 85, con foto a p. 213 (N. Giordani, M. Ricci) (6)

Textus:

<:in fronte>
v(iva) f(ecit)
Clodia Plau=
tilla sibi et
Q(uinto) Verconio Agathoni
marito optimo
et Luciferae lib(ertae)
in fr(onte) p(edes) XX in agr(o) p(edes) XX
h(oc) m(onumentum) h(eredem) n(on) s(equetur)
<:in latere intuentibus sinistro>

Cito

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Specchio epigrafico (tabella ansata): 89x52; sul festone del fianco sinistro è scolpito un cagnolino seduto, il cui nome (Cito) è inciso sopra la testa.

v. 1 presente nei codici manoscritti, poi eraso per incidere un'iscrizione di epoca rinascimentale: "sepulcrum nobilium de Balugola"

v. 8 inciso fuori dallo specchio epigrafico

Datazione: seconda metà del II d.C. (3) (sarcofago del tipo a cassapanca Gabelmann I: cfr. H. Gabelmann, Die Werkstattgruppen der oberitalischen Sarkophage, Bonn 1973, p. 225, nr. 108).

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25-02-2013

241.

Schedae numerus: EDR122756

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Mirandola (Modena), loc. Mortizzuolo, durante lavori agricoli nel campo detto Montirone Vecchio a est della chiesa, a. 1808

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7130

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06924 (1)

M. Calzolari, Carta degli insediamenti di età romana nella Bassa modenese (comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia), Modena 1984, pp. 94-96, tav. XIX, fig. 2 (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 84, fig. 28, MI 112 (M. Calzolari) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 211-212, H Ovest 84, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

[L(ucio)] Flavo[leio L(uci) l(iberto)]

Euphroni et

Flavoleiae L(uci) l(ibertae)

Lychoridi Clos=

turnia Dica fecit

in fron(te) p(edes) XII

in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1) e (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Specchio epigrafico: 58x47.

v. 1 integrazioni di (1)

v. 5 Closturnia dica(re) fecit (3)

Datazione: fine del I a.C. - metà del I d.C. (3), metà I d.C. (4)

Tempus: 31 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-09-2012

242.

Schedae numerus: EDR122799

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, murata nella casa del sig. A. Araldi in via G. Campanella (inizio sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7129

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00929 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 411, nr. 166, fig. 455 (M. C. Parra) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 211, H ovest 83, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

In fronte

ped(es) XXXX,

in agro

ped(es) XVI

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 2 erroneamente p(edes) (3)

Specchio epigrafico: 63x37; interpunzioni a triangolo.

Datazione: I sec. d.C. (3)

Probabilmente l'iscrizione è da ritenersi materiale di reimpiego di provenienza non accertabile (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-09-2012

243.

Schedae numerus: EDR122892

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, reimpiegata nella parete meridionale della torre Ghirlandina (tra sec. XII e sec. XIV)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7128

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00898 (1), cfr. p. 1248 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 210–211, H ovest 82, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

C(aius) Maucellius

C(ai) l(ibertus) Zosimus

et

Maucellia

C(ai) l(iberta) Regilla

sibi et

v(ivi) suis f(ecerunt)

in fr(onte) p(edes) XII

in ag(ro) p(edes) XIV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Specchio epigrafico: 82x39; interpunzione a coda di rondine.

v. 7 suis è circondato dalle lettere V e F in caratteri più alti: il testo va inteso come suis v(ivi) f(ecerunt). Tra v. 7 e v. 8 ampio spazio anepigrafe.

La stele risultava collocata nel deposito dei Conservatori Fabbricieri del Duomo fino al 1828, quando confluì nel Museo.

Datazione: prima metà del I sec. d.C. (3), meglio I d.C. su base paleografica.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-09-2012

244.

Schedae numerus: EDR122928

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, reimpiegata nel lato settentrionale della torre Ghirlandina (XII–XIII sec.)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7126

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00892 (1), cfr. p. 1248 (2)

Lanfranco e Wiligelmo. Il Duomo di Modena, catalogo della mostra, Modena 1985, p. 344, nr. 10 (F. Rebecchi) (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 208–210, H ovest 80, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

D(is) M(anibus) v(ivi) f(ecerunt)

Hypnus

et Hypneros

in fronte p(edes) $\overline{\text{XIII}}$

in agro p(edes) $\overline{\text{XX}}$

Apparatus: Textus secundum (1)–(4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Specchio epigrafico: 102x44; interpunzione a triangolo; ampio spazio anepigrafo tra v. 3 e v. 4. vv. 3–4 lettere allungate e apicate con tendenza alla scrittura corsiva.

Conservata nel deposito dei Conservatori Fabbricieri del Duomo fino al 1828.

Datazione: fine I sec. d.C. (4), meglio fine I–inizi II sec. d.C. su base paleografica.

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14–09–2012

245.

Schedae numerus: EDR122990

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, probabilmente durante i lavori di ricostruzione del palazzo dei conti Campi, presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie (metà del sec. XVIII)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7125

Rerum inscriptarum distributio: cinerarium

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00867 (1)

H. Gummerus, *Der Ärztstand im römischen Reiche nach den Inschriften*, Helsinki 1932, nr. 234 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, pp. 226-227, fig. 2 (F. Violi) (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 207-208, H ovest 79, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, nr. 5, pp. 32-36 (L. Parisini) (5)

Textus:

C(aio) Tatio C(ai) l(iberto) Bodorìgi

medico

Docilis lib(ertus)

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem A. Raggi 2013

Cassa di osteoteca (4); interpunzione a coda di rondine.

v. 1: il cognomen rivela che il personaggio era di origine celtica, vd. la discussione approfondita in (5)

Datazione: età augustea o tiberiana: Ant. A.Adr., 12, 1978, p. 226 (F. Rebecchi); I sec. a.C. – primo quarto del I sec. d.C. (4); prima metà del I sec. d.C.: F. Kudlien, *Die Stellung des Arztes in der römischen Gesellschaft*, Stuttgart 1986, pp. 120-121; primo venticinquennio del I sec. d.C. (5) sulla base del confronto con l'ara dedicata al centurione Publio Clodio (EDR078273), ma non vi sono caratteristiche paleografiche o architettoniche per restringere così tanto la datazione: forse meglio seconda metà del I sec. a.C. – primo quarto del I sec. d.C.

Tempus: 51 a.C. / 25 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-02-2013

246.

Schedae numerus: EDR123015

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: San Possidonio (Modena), durante scavi per le fondamenta del campanile della chiesa parrocchiale (ca. 1650), poi murata su una sua parete esterna

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7124

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00949 (1)

La Bassa Modenese. Storia, tradizione, ambiente, 4, 1983, pp. 83-90 (M. Calzolari) (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 88, fig. 33, SD 1 = SD 2 (M. Calzolari) (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 206-207, H ovest 78, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (4)

Textus:

C(ai) Tutili T(iti) f(ili) Pol(lia)

Dexsia (:Dexia) L(uci) f(ilia) uxor (:uxor)

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Segni di interpunzione a triangolo.

v. 1 origine centro-italica del nomen Tutilius (2)

Datazione: fine I sec. a.C. – metà del I sec. d.C. (3); seconda metà del I sec. a.C.(?) per assenza dei cognomina, uso arcaico del gruppo consonantico XS, P con occhiello aperto (4)

Tempus: 51 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-09-2012

247.

Schedae numerus: EDR123032

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), reimpiegata nel muro d'angolo meridionale della chiesa di Rubbiara (sec. XII?), poi murata nella torre campanaria (inizio sec. XIX)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7123

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00910 (1)

A. Gianferrari, Il territorio nonantolano in età romana. Insediamenti e cultura materiale, Nonantola 1992, p. 142 e p. 144 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 206, H ovest 77, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

Sallusti

Pindari

in fr(onte) p(edes) XVI

in agr(o) p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (1) e (3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Occhiello della P aperto; tracce delle linee guida.

Spazio anepigrafo tra vv. 2 e 3.

Il personaggio, privo del praenomen, potrebbe essere un Sallustius Pindarus o un certo Pindarus, servo di Sallustius.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-09-2012

248.

Schedae numerus: EDR123074

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, fraz. di Baggiovara, in loc. Motta del Torrazzo, fondo dell'avv. Filippo Spezzani a circa un miglio dalla chiesa (a. 1820)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7122

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00871 (1)

ILS 7369 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 279, nr. 609, fig. 256 a p. 280 (D. Labate) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 203-204, H ovest 76, con foto a pp. 205 e 206 (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

Vivit

((:caput mulieris))

v(ivus)

Dama Statulli
Nicini vilicae
vicariae suae

et suisque

p(edes) q(uoquoversus) XII

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Specchio epigrafico: 48x49; interpunzione a coda di rondine.

v. 1 sopra la nicchia negli angoli acroterali: VI a sinistra e VIT a destra

vv. 3-5 secondo (4) la dedica fu curata da Dama, servo di Statullus Nicinus, per Vilica, sua vicaria, e i suoi familiari; ma forse meglio, con (2), interpretare Nicini vilicae come dativo e vicariae suae come apposizione

v. 7 p(edes) q(uadratos) (2)

Il busto muliebre nella nicchia centinata presenta un'acconciatura riconducibile al modello di Antonia Minore (4). Datazione: I sec. d.C. (3), primo quarto I sec. d.C. (4), meglio inizi I sec. d.C.

Tempus: 1 d.C. / 30 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-09-2012

249.

Schedae numerus: EDR123104

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, trovata durante lavori alla casa posta in contrada Carderia (od. via Carteria) al n. 40 (a. 1889)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7121

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. mutulus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06923 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 203, H ovest 75, con foto a p. 204 (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

[L(ucius) D]ecimiu[s]

L(uci) l(ibertus) Hera
sibi et

Decimiae

L(uci) l(ibertae) Maria[e]

i(n) f(ronte) p(edes) X+[---]

in ag(ro) p(edes) [---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit v. 6 A. Raggi 2012.

v. 2 Hera[clius?] (2), ma sembra di scorgere un segno di interpunzione dopo Hera, cognomen del resto attestato a Roma: vd. H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch*, 2. ed., Berlin-New York 2003, I, pp. 283-284

v. 6 X[---] (1)-(2), ma si scorgono tracce di un ulteriore numerale (una X?)

Un diverso luogo di ritrovamento è riferito da V. Maestri (1905): il frammento fu rinvenuto in un podere Boccolari prima del 1888 in loc. Rami sulla destra del fiume Secchia (2).

Datazione: prima metà del I sec. d.C. (2)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-09-2012

250.

Schedae numerus: EDR123144

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, reimpiegata nella parete meridionale esterna del Duomo (nota fin dal XV sec.), poi trasportata al Museo nel 1828

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7120

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00839 (1), cfr. p. 1248 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 3, 1968, pp. 290-291, fig. 4 (F. Rebecchi) (3)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98,2, 1986, pp. 908-909, fig. 16 (F. Rebecchi) (4)

C. Franzoni, *Habitus atque habitudo militis. Monumenti funerari di militari nella Cisalpina romana*, Roma 1987, pp. 65-66, nr. 45, tav. XXII,1 (5)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 48, con

foto (N. Giordani) – AE 2003 (6)

AE 2003, 0661 (7)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 201–203, H ovest 74, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (8)

Textus:

D(is) M(anibus)

C(aio) Maternio

Quintiano

veterano

ex praetor(iano)

Maternia

Benigna

filia et

M(arcus) Aurelius

Maximus

gener ob me=

rita eius

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2012.

Specchio epigrafico: 97,50x38; interpunzione a coda di rondine.

(5) la dice in marmo.

Datazione: inizi del III sec. d.C. (3); secondo quarto del III d.C. per le caratteristiche del ritratto

(5); metà del III sec. d.C. (4), (6) e (8)

Tempus: 201 d.C. / 270 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-02-2013

251.

Schedae numerus: EDR123276

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, fonte battesimale nel Duomo di Modena (nota dal sec. XV)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7166

Rerum inscriptarum distributio: parallelepipedum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00903 (1), cfr. p. 1248 (2)

C. Frugoni (a cura di), *Il duomo di Modena*, Modena 1999, p. 338, nr. 1146 (S. Cavicchioli) (3)
Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 197, G est 119b, con foto a pp. 198 e 199 (M. Ricci, R. Tarpini) (4)

Textus:

[arbit]ratu T(iti) Ped[ucaei]

[--- Ru]fionis lib[erti]

Apparatus: Textus secundum (1) e (4), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

v. 1 Pe[d---] vel Pe[t---] (4), ma parte della D è visibile

v. 2 [T(iti) l(iberti) Ru]fionis (1), [---]fionis (4)

Nulla si sa del luogo di provenienza del blocco. Il monumento, in origine probabilmente a base quadrata e del tipo a dado, fu ridotto a forma ottagonale all'esterno e cavato internamente per un reimpiego di epoca medievale come vasca battesimale (diam. int. 102).

Datazione: fine I a.C. - inizi I d.C. (età augustea) (4)

Tempus: 30 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-10-2012

252.

Schedae numerus: EDR123280

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (il sarcofago fu trasportato nella cappella del Sacramento del Duomo e riutilizzato dalla famiglia Balugola nel 1443)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7166

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00904 (1), cfr. p. 1248 (2)

Marburger Winckelmann-Programm, 1966, pp. 37-44, tavv. 12-14 (H. Gabelmann) (3)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 6, 1971, pp. 209-210, fig. 7 (F. Rebecchi) (4)

Ant. A.Adr., 12, 1978, p. 225, fig. 4 (F. Rebecchi) (5)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 43, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (6)

AE 2003, 0661 (7)

Il museo lapidario estense: catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 197, G est 119a, con foto a pp. 198–199 (N. Giordani, M. Ricci) (8)

Textus:

Peducaea Sex(ti) l(iberta) Hilara sibi et

Sex(to) Peducaeo Sex(ti) l(iberto) Hilaro fecit

Apparatus: Textus secundum (8), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

L'iscrizione corre sul lato frontale sotto il fregio. Dal Duomo la cassa venne collocata nel Museo su quattro colonne di ordine tuscanico nell'Ottocento; cfr. Nuovi studi maffeiani. Atti del Convegno Scipione Maffei e il Museo Maffeiano, Verona 1985, pp. 429–430 (E. Corradini).

Datazione: età augustea (3); fine I a.C. – inizi I d.C. (8)

Tempus: 30 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 23–10–2012

253.

Schedae numerus: EDR123369

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi per lavori in casa del sig. Gian Francesco Ferravante in via Castel Maraldo (a. 1552)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7119

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00874 (1), cfr. p. 1248 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 3, 1968, pp. 286–288, fig. 1 (F. Rebecchi) (3)

Lanfranco e Wiligelmo. Il Duomo di Modena, catalogo della mostra, Modena 1985, p. 346, nr. 17, fig. 354 (F. Rebecchi) (4)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 368–370, nr. 57, fig. 378 (M.C. Parra) (5)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 45, con

foto (N. Giordani) – AE 2003 (6)

AE 2003, 0661 (7)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 194–195, G ovest 73, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (8)

Textus:

((:protome hominis togati imberbis))

Sex(tus) Allius L(uci) f(ilius)

Apparatus: Textus secundum (8), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Interpunzione a triangolo. Datazione: le caratteristiche tipologiche del monumento riconducono al periodo tardorepubblicano o protoaugusteo (8); da notare infatti l'assenza del cognomen.

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-10-2012

254.

Schedae numerus: EDR123458

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, terreno di proprietà dei padri teatini nel quartiere di San Lazzaro (a. 1749)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7118

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00921 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 454, nr. 346, fig. 512 (M.C. Parra) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 193–194, G ovest 72, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

T(ito) Vassidio

((mulieris)) l(iberto) Claro et

Miniae Acridi

Vassidia T(iti) l(iberta)

Aucta fecit

et

P(ublio) Ussieno Diogeñi

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Interpunzione triangolare e allungata. Il contesto del ritrovamento appartiene alla necropoli orientale di Mutina, lungo la via Aemilia (3). Datazione: metà del I sec. d.C. (2)-(3).

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-10-2012

255.

Schedae numerus: EDR123535

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (presso la chiesa di San Pietro prima del 1442, poi al Duomo dal 1812)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7116

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00831a (1), cfr. p. 1248 (2)

ILS 1218 (3)

Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98,2, 1986, pp. 917 e 920-921, fig. 20 a p. 918 (F. Rebecchi) (4)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 190-191, G ovest 70, con foto a p. 192 (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Epigraphica 68, 2006, pp. 117-154 (P. Porena) (6)

Textus:

L(ucius) Nonius Verus v(ir) cons(ularis) bis correct(or) Apuliae et Calab(riae)

Venetiarum et Istriae (:Histriae) comes patronus Mutinensium Aquileien(sium)

Brixianorum et universarum urbium Apuliae Calabriaeque

Viniciae Marciane c(larissimae) f(oeminae) fil(iae) Caeciliani p(erfectissimi) v(iri) bis ration(alis) urbis Rome et Africae praes(idis) Lusitaniae corr(ectoris) Apul(iae) et Calab(riae) vic(ari)

praef(ecti) per Ital(iam)
 coniugi sanctissimae ac benignissimae cuius vita morum
 studiorumq(ue) laudibus et universis virtutum animi tam clara
 exstitit ut admirabilia veteris probitatis exempla superarit
 quo merito omniumque iudicio singulari praiconio (:praeconio)
 inlustrium matronarum decus ornamentumq(ue) est abita (:habita)

Apparatus: Textus secundum (1)-(6), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Fronte a tabella di sarcofago del III sec. d.C. Interpunzione a triangolo e tendenza alla scrittura corsiva. Il sarcofago venne riutilizzato come tomba della famiglia Carandini presso la chiesa di San Pietro, poi trasportato al Duomo (1812): vd. E. Corradini in A. Donati (a cura di), *Il Museo Epigrafico. Colloquio AIEGL Borghesi 83, Faenza 1984*, pp. 397-398. L'epigrafe fu reincisa nel corso del IV sec. a seguito del reimpiego del sarcofago.

v. 1 Il personaggio è noto a Mutina anche da CIL 11, 00832 e 01017, vd. PLRE I, p. 953, nr. 4 e (6) a p. 119, n. 4

v. 4 su Vinicia Marciana PLRE I, p. 553; su Caecilianus vd. PLRE I, p. 166 e (6); p(erfectissimi) v(iri) vel p(raeantissimi) v(iri) (5)

v. 5 Rome et Africae: et è scritto in caratteri molto piccoli a mezza altezza tra le due parole; vic(e) praef(ecti) (5); vic(ari) praef(ecti) per Ital(iam) deve essere inteso vic(ari) praef(ecti) scil. praetorio) per Ital(iam) nel senso di vicarius Italiae (6) a pp. 141-144

Datazione: incisione avvenuta negli anni '20 del IV sec., più precisamente tra il 324 e il 330: (6) a p. 120

Tempus: 324 d.C. / 330 d.C.
 (prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-01-2013

256.

Schedae numerus: EDR123759

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (presso la chiesa di San Pietro prima del 1442, poi al Duomo nel 1812)

Locus adervationis: Modena, ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00831b (1), cfr. p. 1248 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 191-193, G ovest 71 (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Epigraphica, 68, 2006, p. 118, n. 3 (P. Porena) (4)

Textus:

M(emoriae) c(larissimae) f(oeminae)

m(emoriae) c(larissimi) p(ueri)

L(uci) Noni

Faustini

Laudiciae

Apparatus: Textus secundum (1).

Incisa su uno dei lati corti del sarcofago (di cui si conserva un frammento al Museo lapidario estense, inv. 7117) probabilmente dopo la realizzazione dell'epigrafe principale CIL 11, 00831a (EDR123535) sulla fronte; vista nel XVI sec., da ultimo nel 1830, poi perduta al momento del reimpiego; la lettura è quella di Cavedoni (1828). Il sarcofago venne riutilizzato come tomba della famiglia Carandini presso la chiesa di San Pietro, poi reimpiegato al Duomo per pavimentare la cripta di San Geminiano (1812): vd. E. Corradini in A. Donati (a cura di), Il Museo Epigrafico. Colloquio AIEGL Borghesi 83, Faenza 1984, pp. 397-398.

L'ordinamento suggerisce l'ipotesi di due tempi di esecuzione: probabilmente fu incisa per prima l'epigrafe di Faustino e successivamente quella di Laudicia (3). I personaggi menzionati sono quasi sicuramente i figli del senatore Nonius Verus e di sua moglie (CIL 00831a = EDR123535), premorti al padre (3)-(4).

Tempus: 331 d.C. / 370 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-11-2012

257.

Schedae numerus: EDR124966

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Piazza Roma, lato meridionale, scavi nel palazzo dell'Intendenza Camerale (a. 1846)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7114

Rerum inscriptarum distributio: epistylum

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00905 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 190, G 0vest 68, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (2)

Textus:

[--- T]ertia Pettid[ia ---]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2012.

Architave pertinente a un monumento funerario. Gli editori non forniscono le misure delle lettere. Interpunzione triangolare. Tracce di linea guida.

v. 1 Pettid[---] (1); Pettid[ia] (2)

Datazione: prima metà del I d.C., età giulio-claudia (2)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-12-2012

258.

Schedae numerus: EDR125812

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, nella piazza principale (Piazza Grande?), poi reimpiegata affissa sull'abside del lato orientale del Duomo

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7113

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00868 (1), cfr. p. 1248 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, pp. 226-227 (F. Violi) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 189-190, G 0vest 67, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullto.htm>, nr. 12, pp. 60-62 (L. Parisini) (5)

Textus:

Vivus vivis fecit

L(ucius) Lucretius L(uci) l(ibertus) Prìmus

vestiar(ius) sibi et

L(ucio) Lucretio L(uci) l(iberto) Romano

vestiar(io) l(iberto) et

Decimiae L(uci) l(ibertae) Philemation(i)

Romani matri

in f(ronte) p(edes) XXII in a(gro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1)-(5), contulit ad imaginem et emendavit (v. 8) A. Raggi a. 2012

Specchio epigrafico: 92x58,5.

v. 1 iscritto in una tabella ansata

v. 6 Philemation (!) (5)

v. 8 lettere parzialmente evanide; XIII (1) e edd. segg., ma la lettura XXII pare probabile ed è presente nella tradizione manoscritta

Ignoti la data e il luogo di rinvenimento, ma la tradizione manoscritta la dà presente "in foro" prima di essere collocata sull'abside del Duomo (vd. (1)).

Datazione: I sec. d.C. (4), entro metà del I sec. d.C. per la mancanza dell'invocazione ai Mani e l'indicazione dell'area sepolcrale (5)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-12-2012

259.

Schedae numerus: EDR126353

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavo dei fossati intorno al baluardo di San Pietro (a. 1546), area attualmente all'incrocio tra viale L.A. Muratori e viale N. Fabrizi

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7112

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00866 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 442-443, nr. 310, fig. 493 (M.C. Parra) (3)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 44, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (4)

AE 2003, 0661 (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 187, G ovest 66, con foto a pp. 187-188 (N. Giordani, M. Ricci) (6)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifulllo.htm>, nr. 3, pp. 24-27 (L. Parisini) (7)

Textus:

<:in fronte>

C(aius) Staius C(ai) f(ilius) Saluius

sibi et C(aio) Statio C(ai) f(ilio)

Rustico et

P(ublio) Pomponio P(ubli) l(iberto) Anteroti

Pomponiae P(ubli) l(ibertae) Optatae

f(iliis) l(ibertis)

posterisque eorum

N(---) L(---) M(---) F(---) et tu

in fr(onte) p(edes) XVI in ag(ro) p(edes) XX

<:in latere intuentibus sinistro>

v(ivus)

P(ublius) Po=

mpo=

nus

Ante=

ros

copo (:caupo)

Apparatus: Textus secundum (1)-(7), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2012.

Specchio epigrafico: 100x71; T montanti; presenza di litterae inclusae a v. 4; interpunzione mista a coda di rondine e triangolare. La stele è stata reimpiegata come copertura di una tomba di epoca tardoantica.

v. 4 TI di Anteroti incise all'interno della O

v. 8 quid litterae singulares ante ET TU significant nescio (1); n(equis) l(ocum) m(onumenti)

f(rangat) vel n(emo) l(ocum) m(onumenti) f(uretur) (6); n(on) l(iceat) m(onumentum)

f(rangere) vd. (7); n(on) l(icet) m(onumentum) f(acere) Maestri in (6); potrebbero anche essere iniziali di nomi. (6) inserisce valeas dopo ET TU, ma questo sintagma così isolato è tipico delle funerarie (e.g. EDR016081, EDR090431, EDR102311)

v. 9 in agr(o) erroneamente (6)

v. 7 copo è sincope di caupo (padrone o gestore di una caupona, osteria: cf. J.J. Aubert, *Business Managers in Ancient Rome. A Social and Economic Study of Institores*, 200 BC-AD 250, Leiden-New York-Köln 1994, p. 371 e nota 231)

Datazione: metà del I sec. d.C. (6)-(7); seconda metà del I sec. d.C. per F. Rebecchi, *Atti. Dep.*

Stor. Patr. Moden., s. X, 3, 1968, pp. 288-290, tav. I, fig. 2

Tempus: 31 d.C. / 100 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-02-2013

260.

Schedae numerus: EDR126857

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi per costruzione mura presso porta Cittanova, tra largo di Porta Sant'Agostino e largo Aldo Moro (a. 1353 o 1356)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7169

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00847 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 366-368, nr. 55, fig. 376 (M. C. Parra) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 183-185, F est 122, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

Appeiena C(ai) f(ilia) Philu=

mene flam(inica) Mut(inae)

sibi et P(ublio) Titio Sabi=

no marito viva

posuit

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Sarcofago architettonico del tipo a tabernacolo (Gabelmann III 2); vd. H. Gabelmann, Die Werkstattgruppen der oberitalischen Sarcophage, Bonn 1973, p. 217, nr. 68. L'iscrizione si trova nell'intercolumnio centrale della fronte. Interpunzione mista: tonda, a triangoli rovesciati e a hederæ distinguentes.

Datazione: 240-260 (2), metà del III d.C. (3).

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-01-2013

261.

Schedae numerus: EDR126959

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Carpi (Modena), loc. Santa Croce, scavi nella proprietà del casino del sig. Andrea Caleffi Farina (a. 1807)

Locus adseruationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7168

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00947a (1)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1985, pp. 132-133, con foto (M. Calzolari) (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 170, CA 138, con foto (C. Corti) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 181, F ovest 121, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

Visinia M(arci) l(iberta)

Baccis (:Bacchis) qûa=

ad (:quoad) vixit pat=

rono suo

placuit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR127863.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-03-2013

262.

Schedae numerus: EDR126960

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi costruzione mura presso la chiesa della Madonna della Fossa di fronte al baluardo di San Giovanni del Cantone (a. 1550), a nord dell'incrocio con l'attuale viale Caduti in Guerra

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7110

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00916 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 413-414, nr. 185, fig. 458 (M.C. Parra) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 177-179, F ovest 64, con foto a pp. 176-178 (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

Sosiae Q(uinti) f(iliae) He=

renniae matri êt

Sosio Feliciano

alumno eius

Sosius Ptolemaeus

fil(ius)

Apparatus: Textus secundum (4), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Segni di interpunzione a coda di rondine. Sarcofago architettonico del tipo Gabelmann III 2.

Datazione: ultimi anni del III sec. d.C. (3), seconda metà del III sec. d.C. (4); cfr. H.

Gabelmann, Die Werkstattgruppen der oberitalischen Sarcophage, Bonn 1973, p. 217, nrr. 68 e 71.

Tempus: 251 d.C. / 300 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-01-2013

263.

Schedae numerus: EDR126979

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur. Ludovico Antonio Muratori la menziona conservata nella casa di sua proprietà presso la chiesa di Santa Maria della Pomposa (inizi sec. XVIII)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7109

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum, stela?

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00873 (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 174 e 177, F ovest 63, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (3)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011,

<http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 78-82, nr. 1 (L. Parisini) (4)

Textus:

C(aio) Aera[r]io C(ai) [l(iberto)]

Hos[---]

C(aio) A[erario C(ai) l(iberto)]

A[---]

C(aio) Aerario C(ai) l(iberto)

Tertio

[lib]erteisque

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Interpunzione costituita da semplici punti. Reimpiegata come tombino in età moderna.

v. 1 C. Aera[r]io (2), C(aio) Aer[ar]io (3)

v. 2 Hos[pi]t[i] (2), ma la T si troverebbe nella parte rovinata dal reimpiego

Datazione: prima metà del I sec. d.C.(?) su base paleografica (3) e per il materiale usato (4); la forma arcaica a v. 7 (notata da (4)) potrebbe allargare la forchetta cronologica alla seconda metà del I sec. a.C.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-02-2013

264.

Schedae numerus: EDR127060

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (ma presente in piazza Grande davanti al Duomo a partire almeno dal sec. XV)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7085

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00863 (1)

ILS 6665 (2)

SIRIS 0593 (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, pp. 400–411, figg. 325–341 (E. Corradini) (4)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 37, con foto (R. Tarpini) – AE 2003 (5)

AE 2003, 0661 (6)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 161–163, E est 39, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (7)

L. Bricault, Recueil des inscriptions concernant les cultes isiaques (RICIS), II, Paris 2005, nr. 00512/0603 (8)

Textus:

<:in fronte>

D(is) M(anibus)

P(ublio) Vettio

P(ubli) fil(io) Cam(ilia) Sabino

eq(uo) p(ublico) IIIvir(o) (:quattuorviro) aed(ilicia) pot(estate)

et mag(istro) mun(icipi) Raven(natis)

Cornelia Maximîna

marito incomparab(ili)

et sibi [viva] posuit

<:in postica>

Grego=

ri

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

v. 1 inciso sulla cornice del coperchio

vv. 2–3 in fine: O nane

v. 4 eq(uiti equo) (7)

v. 5 Raven(nae) (7); si discute sullo scioglimento delle abbreviazioni (cfr. (4), pp. 404–405), ma

sembra corretto pensare a magister municipi: vd. Misc. Gr. Rom. 7, 1980, pp. 490–501 (G. Paci) e G.L. Gregori, Epigrafia anfiteatrale dell'occidente romano II, Roma 1989, p. 17.
v. in postica: il signum è inciso sul capo di un personaggio che incita cani: varie supposizioni (nome del servo o espressione collegata a iniziazioni di carattere misterico: vd. Riv. Filol. Istr. Class., 93, 1965, pp. 179–185 (L. Moretti) e Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98.2, 1986, pp. 905–906 (F. Rebecchi)).

Sarcofago attribuibile alle produzioni ravennati e databile all'età gallienica (260–270 d.C.): Mitt. Deutsch. Arch. Inst. (Roemisch.), 84, 1977, pp. 142–145 (F. Rebecchi); reimpiegato dalla famiglia Cortesi (a. 1680).

Tempus: 251 d.C. / 300 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-06-2013

265.

Schedae numerus: EDR127090

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Cognento, lungo via S. Geminiano, podere fratelli Palmieri, a. 1900

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7173

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06928 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 268–269, nr. 510, fig. 244 (D. Labate) (2)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 39, con foto (N. Giordani) – AE 2003 (3)

AE 2003, 0661 (4)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 156–159, E ovest 126, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (5)

Textus:

Salvia ((mulieris)) l(iberta) Italia
sibi et Salviae Sex(ti)

l(iberta) Cyphridi patron=
ae in fro[nt]em
p(edes) XIV in agrum
p(edes) XIV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Stele del tipo a pseudoedicola con cuneo di infissione rinvenuta durante lavori di aratura insieme a una tomba a incinerazione della prima metà del I sec. d.C. (2). Segni di interpunzione a coda di rondine; la scrittura tende al corsivo.

v. 5 acrum (5)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 31-01-2013

266.

Schedae numerus: EDR127613

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi (a. 1898?) presso Porta Sant'Agostino (?), attuale largo Aldo Moro

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7172

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06926a (1)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 156, E ovest 125, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, nr. 14, pp. 67-68 (L. Parisini) (3)

Textus:

T(---) Off[ilio ---?]

Here[---]

et con[iugi? ---?]

T(ito) Offi[lio ---?]

vestiā[rio ---?]
 Cinn[amo ---?]
 suo et [---]
 -----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Frustum basis vel tabulae marmoreae (1); frammento di probabile ara funeraria (2); reimpiegata in età moderna. T montanti.

v. 1 T(itus) Of[filius - f(ilius)?] (1), T(itus) Of[filius T(iti) f(ilius) vel l(ibertus) ---] (2)

v. 2 Here[nnianus] (1)-(3)

v. 3 et Com[inia ---] (1) et (3)

v. 4 Offi[lio - f(ilio)] potest fuisse

v. 5 vestiā[rio fil(io) et] (1) et (3), vestiā[rio] (2)

v. 6 Cinn[amo lib(erto)] (1) et (3), Cinn[amo] (2)

v. 8 (1) vede tracce di una lettera

Datazione: fine I sec. a.C.-inizi I sec. d.C. (2), età giulio-claudia (3)

Tempus: 30 a.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 25-02-2013

267.

Schedae numerus: EDR127621

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi per costruzione mura nell'area della Cittadella presso porta Citanova (a. 1353-1356) o nel borgo Albareto, a nord dell'attuale corso Vittorio Emanuele II (a. 1532)

Locus adservationis: ignoratur, perit (il sarcofago si trova a Modena, Museo lapidario estense inv. 7099)

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00837 (1), cfr. p. 1248 (2)

ILS 2778 (3)

C. Franzoni, *Habitus atque habitudo militis. Monumenti funerari di militari nella Cisalpina*

romana, Roma 1987, pp. 66-70, nr. 46, tavv. XXII,4 e XXIII,1 (4)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 366-368, nr. 55, fig. 374 e pp. 375-376, nr. 99, fig. 388 (M.C. Parra) (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 152-155, E ovest 53 (N. Giordani, M. Ricci, G. Tusini) (6)

Textus:

D(is) M(anibus)

M(arco) Aurelio

Processano v(iro) e(gregio)

ex cent(urione) praet(oriae)

cohort(is) VI

prot(ectori) ducenario

Bononia Metrodora

coiugi (:coniugi) karissimo (:carissimo)

cum quo vixit ann(is) XI

m(enses) XI dies XV b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 4 ex centurione praetoriano (3)

Testo noto solo dalla tradizione manoscritta, (1) ritiene fosse iscritto sulla fronte del sarcofago, poi eraso per incidere l'epitaffio della famiglia Valentini (a. 1611). Confuse le notizie sul luogo di rinvenimento, vd. discussione in (4)-(6).

Datazione: sarcofago eseguito in età severiana (di tipo Gabelmann III 2, cfr. H. Gabelmann, Die Werkstattgruppen der oberitalischen Sarcophage, Bonn 1973, p. 216, nr. 62; F. Rebecchi, Mitt. Deutsch. Arch. Inst. (Roemisch.), 84, 1977, pp. 122 e 129), ma i ritratti vennero rilavorati in età tetrarchica; l'iscrizione si data dunque tra l'età diocleziana e costantiniana (quando vengono sciolte le coorti pretorie) (4) e F. Rebecchi, Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant., 98,2, 1986, pp. 911-913.

Tempus: 271 d.C. / 330 d.C.

(archaeologia; formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-06-2013

268.

Schedae numerus: EDR127787

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur, murato nel paracarro d'angolo del portico del Collegio dei Nobili (inizi sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense inv. 7093

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00917 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 147, E ovest 47, con foto (M. Ricci) (2)

Textus:

-----?

[---]ASTA[---]

[---]TVTIC[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

Potest fuisse A(ulus) Sta[berius] Tutic[anus], alia (1); in realtà un segno di interpunzione sembra piuttosto dividere AS e TA. (1) vede l'asta obliqua di una A sotto la C di TUTIC sul bordo del frammento, ma è dubbia. (2) la ritiene appartenente a una stele funeraria.

Datazione: I sec. d.C.? (2), ma non vi sono elementi di datazione sicuri.

Tempus: 271 d.C. / 330 d.C.

(archaeologia; formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-02-2013

269.

Schedae numerus: EDR127863

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Carpi (Modena), loc. Santa Croce, scavi nella proprietà del casino del sig. Andrea Caleffi Farina (a. 1807)

Locus adscriptionis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7170

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00947b (1)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1985, pp. 132–133, con foto (M. Calzolari) (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 170, CA 138, con foto (C. Corti) (3)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 180–181, F ovest 123, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (4)

Textus:

Visinia M(arci) l(iberta)

Baccis (:Bacchis) qûa=

ad (:quoad) vixit pat=

rono suo

placuit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR126959.

vv. 2–3 qua/[a]d (4)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01–03–2013

270.

Schedae numerus: EDR127877

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), murato in un casolare(?) in un fondo di proprietà dell'avv. Biagio Casoli (a. 1829)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7079

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor, rosso veronese

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06651 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941–1942, p. 53, nr. 13 (A. Mansuelli) (2)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 81, nr. 30, con facsimile (3)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 128,

NO69 (A. Gianferrari) (4)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 89, B sud 33, con foto a p. 88 (M. Ricci, R. Tarpini) (5)

Textus:

[D(omino)] n(ostro) Împ(eratori) Caes(ari)

M(arco) Aur(elio) Val(erio)

Maxentio

Pio Felici

[I]nvicto Aug(usto)

[s]emper

m(ilia) p(assuum) [---]

Apparatus: Textus secundum (1), (3) et (5), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 7 la mancanza della cifra indica forse che l'iscrizione non fu terminata per (3).

Lettere sottolineate viste da (1). Spazio anepigrafe tra vv. 6-7. Opinioni discordanti degli editori sulla via di appartenenza del miliario. In (4) la foto non è corretta.

Tempus: 307 d.C. / 312 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-03-2013

271.

Schedae numerus: EDR128766

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù, fondi Salimbeni (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7057

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940a (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 126, D nord 15 a), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---] L(uci) f(ilius) [---]

[---]S? [---]
-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

(3) riporta una profondità rivelabile di cm 1,5.

v. 3 le tracce di lettera sono state interpretate come una S dagli editori, ma la lettura è dubbia

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-04-2013

272.

Schedae numerus: EDR128767

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù, fondi Salimbeni (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7058

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940b (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 126-127, D nord 15 b), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

[---]uṛr[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

(3) riporta una profondità rivelabile di cm 1,5.

v. 1 si pensa a un gentilizio Murrius o Amurrius (3)

v. 2 non edito in (3)

Datazione probabile: I sec. a.C.-I sec. d.C.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-04-2013

273.

Schedae numerus: EDR128768**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Nonantola (Modena), loc. Redù (metà-fine sec. XIX)**Locus adservationis:** Modena, Museo lapidario estense, inv. 7059**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum**Rei materia:** lapis, d'Istria**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** CIL 11, 00940c (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127, D nord 15 c), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---]s i[---]

[---]A?[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2013.

(3) riporta una profondità rivelabile di cm 1,5.

v. 2 la S potrebbe essere preceduta da una V (per motivi di spazio) e sarebbe la finale di un gentilizio, cui farebbe seguito l'indicazione del patronato o patronimico (3); i[---] (3), ma il frustulo di lettera è meglio interpretabile come asta verticale di una L (Lucius?)

v. 3 tracce di lettera interpretate come una A dagli editori

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 12-04-2013

274.

Schedae numerus: EDR128771**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940d (1), cfr. p. 1249 (2)

Textus:

[---]V[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Per il primo editore P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, pp. 253-254, nrr. 257-258, il frammento appartiene alla stessa iscrizione di EDR128768 (1); vd. anche Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127, D nord 15 c) e d) (M. Ricci).

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-04-2013

275.

Schedae numerus: EDR128789

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7060

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940e (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127, D nord 15 d), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---] V[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

(3) riporta una profondità rivelabile di cm 1,5; il primo editore P. Bortolotti (vd. (1)) fornisce come misura della lettera cm 8.

La V è preceduta da un segno di interpunzione a coda di rondine.

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-04-2013

276.

Schedae numerus: EDR128790

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (appartenente alla collezione del Sig. Saetti)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940f (1), cfr. p. 1249 (2)

Textus:

-----?

[---]I[---]

[---]IV[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit ad apographum (v. 2) A. Raggi, a. 2013.

Il primo editore P. Bortolotti al nr. 252 (vd. (1)) edita anche la I del v. 2, il CIL solo il v. 3.

Bortolotti definisce il frammento "avanzo di grossa lapida, o forse cippo". Cfr. anche Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127, D nord 15 (M. Ricci).

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-04-2013

277.

Schedae numerus: EDR128814

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena), loc. Redù (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7061

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00940g (1), cfr. p. 1249 (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 127, D nord 15 e), con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---]I[---]

[---] su[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

(3) riporta una profondità rivelabile di cm 1,5. Il primo editore P. Bortolotti p. 253 nr. 254 lo definisce una "grossa scaglia di marmo" (vd. (1)).

v. 3 non è possibile stabilire se la V sia semivocale o semiconsonante

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-04-2013

278.

Schedae numerus: EDR128849**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, loc. Marzaglia, nel letto del fiume Secchia (a. 1875)**Locus adservationis:** Modena, Museo lapidario estense, inv. 7063**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum, tabula?**Rei materia:** lapis, vicentino**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** CIL 11, 06930a (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 244-245, nr. 403, fig. 210 (D. Labate) (2)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 128-129, D nord 17, con foto (M. Ricci) (3)

Textus:

-----?

[---]SED[---]

[---]a c[---]

[---]I[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 4 lettera vista da (3), ma di dubbia interpretazione.

Profondità rilevabile: cm 4 (3); interpunzione a coda di rondine al v. 3. Probabilmente il frammento architettonico fu trasportato dalla corrente del fiume da una zona più a monte (2).

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 18-04-2013

279.

Schedae numerus: EDR128930**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena

Locus inventionis: Castelnuovo Rangone (Modena), presso la fornace Savigni sul torrente Nizzola (probabilm. a. 1874)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7066

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor, Marmara

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 130, D Nord 20, con foto (M. Ricci) (1)

Textus:

[---] C(---) [---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi 2013.

Profondità rilevata da (1): cm 2. La lettera è seguita da un segno di interpunzione a coda di rondine (1) e sembra isolata; il primo editore Bortolotti la suppone abbreviazione per C(aius).
Datazione: I-II sec. d.C. su base paleografica (1).

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-04-2013

280.

Schedae numerus: EDR128953

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Piazza Grande (prima del 1908) nel collocare un'edicola per giornali, oppure tolta dalla facciata del Duomo

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 8428

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor, Naxos

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica, 3, 1941, p. 249 (M. Corradi Cervi) (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 133, D nord 133, con foto (M. Ricci) (2)

Textus:

-----?

[---]IAEA+[---]

[---]+SIDI[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2013.

v. 2 [---]IAFA[---] (1), [---]AEA+[---] (2)

v. 3 [---]ESIDI[---] (1), [---]SIDI[---] (2), il frustolo di lettera potrebbe appartenere a una E o una I

Datazione: II sec. d.C.? su base paleografica (2). La profondità è quella rilevata da (2). (1) afferma di aver visto solo un calco in gesso del frammento al Museo e ipotizza che provenga dalla facciata del Duomo.

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 30-04-2013

281.

Schedae numerus: EDR128958

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in piazza Matteotti (a. 1937)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 8017

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus, operculum

Rei materia: marmor, Thasos

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 247-250, nr. 4, fig. 4 (F. Rebecchi) (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 377, nr. 123 (M. Cattani) (2)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, p. 135, D nord 134, con foto (N. Giordani) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)
[[-----]]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi a. 2013.

Le misure si riferiscono all'intero sarcofago (cassa+coperchio). La sigla è incisa sulla testata dei coppi centrali del lato frontale; dalla tabella è stata erasa l'originaria iscrizione in occasione di un reimpiego tardoantico.

Datazione: sarcofago a cassapanca del tipo a tre specchiature Gabelmann III 2 di produzione ravennate: vd. Bonn Jahrb. 34, 1973, p. 223, nr. 99 (H. Gabelmann); 230-260 (1); 225-250 (2); 275-300 d.C. (3).

Tempus: 231 d.C. / 300 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-05-2013

282.

Schedae numerus: EDR128964

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur, ma vista reimpiegata in Rua dei Frati Minori (contrada S. Francesco) nel sec. XVII

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7064

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00819 (1)

ILS 4409 (2)

SIRIS 0592 (3)

M. Malaise, Inventaire préliminaire des documents égyptiens découverts en Italie, Leiden 1972, p. 28 (4)

M.-Chr. Budischovsky, La diffusion des cultes isiaques autour de la Mer Adriatique I, Leiden 1977, p. 57, VIII,1, con foto (tav. XXXVIb) (5)

Hommages à Maarten J. Vermaseren, édité par M.B. de Boer et T.A. Edridge, Leiden 1978, pp.

1207–1208, nr. 41 (G. Susini) (6)

Il museo lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 137–138, E ovest 18, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (7)

L. Bricault, Recueil des inscriptions concernant les cultes isiaques (RICIS), Paris 2005, II, nr. 512/0602 (8)

Textus:

M(arcus) Aemilius

Phoebus

sacr(um) ab Roma

Isidi donum d(edit)

Apparatus: Textus secundum (7), contulit ad imaginem et emendavit (v. 4) A. Raggi, a. 2013. v. 4 d(at) l(ibens) tutti gli editori sulla base di (1); d(at) [l(ibens)] (7), ma non pare che la L sia mai stata incisa.

Ampio spazio anepigrafe tra vv. 3–4. Forse base di statuette votiva (6). Datazione: II d.C. (6), tra II e III sec. d.C. per la diffusione del culto isiaco (7).

Tempus: 151 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20–05–2013

283.

Schedae numerus: EDR129254

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (nota dal sec. XVI)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00817 (1)

Textus:

C(aius) Vinuculeius Sabin(us)

Fortun(ae) Respicient(i) v(otum) s(olvit)

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta, che la dà presente in casa del sign. Francesco Camorana

o nella torre della Cattedrale.

Tempus: 151 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-06-2013

284.

Schedae numerus: EDR129256

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, durante restauri al tetto della navata maggiore del Duomo (a. 1881)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario del Duomo

Rerum inscriptarum distributio: parallelepipedum

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00820 (1)

F. Rebecchi, apud G. Trovabene, *Il museo lapidario del Duomo, Modena 1984*, p. 190, nr. 13 (2)

Textus:

[I(ovi) O(ptimo)] M(aximo) Iun(ioni)

[--- cl]upeis

[---]avit

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit A. Raggi 2013.

v. 2 [--- cum cl]upeis (1), preceduto da templum, aedes vel aedicula (2); si può anche pensare alla presenza di statuis in lacuna

v. 3 [--- faciundum vel perficiendum cur]avit (2), ma si può pensare anche a consacr]avit o dedic]avit

A sinistra l'iscrizione occupava per lo meno un altro blocco.

Datazione: età augustea (2).

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-06-2013

285.

Schedae numerus: EDR129382

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00821 (1)

Textus:

Mercu=

rio

Catiì

fratres

Apparatus: Textus secundum (1).

Iscrizione nota solo dalla tradizione manoscritta, si trovava presso il Sig. Trimocchi nel XV sec.

v. 3 il gentilizio Catius è attestato in Aemilia a Redavalle (CIL 05, 07351), Piacenza (CIL 11, 01233), e in un bollo su anfora a San Cesario sul Panaro (Modena) (CIL 11, 06695, 17a).

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-06-2013

286.

Schedae numerus: EDR129385

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Cittanova e Marzaglia (Modena), tra le due località, in un fondo del Sig. Marchese Tenente Maresciallo Achille Fontanelli (a. 1822)

Locus adservationis: ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00822 (1)

Textus:

Victo=

riae

M(arcus) Torri=

us

Paullinus

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (1).

vv. 3-4 il gentilizio non sembra altrimenti attestato.

L'area di rinvenimento è connessa al tracciato della via Aemilia.

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-06-2013

287.

Schedae numerus: EDR129495

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, frammenti trovati durante il rifacimento del pavimento intorno alla tomba di S. Geminiano (1881 e 1912)

Locus adservationis: Modena, Lapidario del Duomo (solo due frammenti superstiti)

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor Proconneso

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06930 (1)

Epigraphica 3, 1941, p. 245, nr. 1, con foto a fig. 1 (M. Corradi Cervi) (2)

Il Museo lapidario del Duomo, a cura di G. Trovabene, Modena 1984, pp. 185-187, nr. 11, con foto a figg. a-c (F. Rebecchi) (3)

Guida al Museo Lapidario del Duomo, Modena 2001, p. 29, nrr. 7-8 (4)

Textus:

Valer(ius) [C]andid(us)

[---? r]eliquit

[---?] liberos

[---]arvis po=

tuerat

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem et emendavit (v. 1) A. Raggi, a. 2014.

v. 1 Valer[i]an(us) Did(ius) (3)

v. 6 (3) vede tracce di una T "incisa più delicatamente"

Sei frammenti appartenenti alla fronte principale di un sarcofago, i due superiori (dove è inciso il v. 1) combacianti fra loro; di questi sopravvissero al bombardamento del maggio 1944 solo due non iscritti.

(1) riporta unicamente la lettura VALER di Bortolotti; (2) descrive il monumento ma non edita il testo.

Epoca degli Antonini (2); meglio per la tecnica della decorazione (e paleografia) metà del III sec. d.C. (3).

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-05-2014

288.

Schedae numerus: EDR129504

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, murato nel cortile di palazzo Rangoni Macchiavelli, via Farini ang. via Emilia (inizi sec. XIX)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00824 (1)

Textus:

[---] Claudius [---]

[---] XXV [---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Misure in (1): alt. et lat. c. 2 palm.; crass. 2 unc.; litteris grandibus et pulchris.

v. 2 si riferisce alle acclamazioni imperatorie per (1); se il personaggio menzionato fosse veramente l'imperatore Claudio la datazione sarebbe 51-52 d.C.

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-06-2013

289.

Schedae numerus: EDR129506

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, loc. Collegara, trovata dal chierico Besini a sud della via Emilia non lontano dal f. Panaro (a. 1866)

Locus adservationis: Modena, ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: ara aut basis?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00823 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 306, nr. 807, fig. 293 (D. Labate) (2)

Textus:

⟨:in parte inferiore in circuitu⟩

C(---) L(---) V(---)

Apparatus: Textus secundum (1).

Diam. 8, alla base 12. In superficie summa ... adhuc apparent septem foramina ... ut donaria

dicata intro collocarentur (1).

Litteris C L nomina dedicantis significari, cum V solvendum sit per VOTO, Bortolotti in (1).

Le lettere e figure occupano l'intera circonferenza. Segno di interpunzione tra C e L. Tra L e V e dopo la V figure come di due piccole porte ad arco (D rovesciate di 90°); in fondo prima della C figura di un piccolo rombo.

(2) presenta il disegno inedito di P. Bortolotti.

Tempus: 231 d.C. / 270 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-06-2014

290.

Schedae numerus: EDR129563

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, odierna area di Largo A. Moro, lato sud? (a. 1547)

Locus adservationis: ignoratur, perii (già in casa del letterato Ludovico Castelvetro, sec. XVI)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum, stela?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00840 (1)

Textus:

-----?

[---]rtia fec[it? ---]

[---] C(ai) f(ilio) Maiori [---]

[---] T(erentio) L(uci) f(ilio) P[---]

[---]ae C(aio) Terent[io ---]

[---] tr(ibunus?) mil(itum?) [---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 2 [--- Te?]rtia; fec[it vel fec[erunt

v. 4 P[ol(lia) tribu?]

v. 6 esse tr(ibunus) mil(itum) non mihi prorsus certum videtur (1).

Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di

storia II, Modena 1988, pp. 365–366, nr. 54, fig. 372 (M.C. Parra).

Datazione: I sec. d.C. (Parra, loc. cit., sulla base di H. Devijver, *Prosopographia militarium equestrium quae fuerunt ab Augusto ad Gallienum II*, Leuven 1977, p. 777, T6.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-01-2014

291.

Schedae numerus: EDR129565

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00858 (1)

Textus:

-----?

[---]ario

[---] l(---) Poluro

[--- e]quo public(o)

[---] decurion(---)

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota dalla tradizione manoscritta (metà sec. XV).

Non è chiaro se a destra l'iscrizione continuasse, l'interpretazione di (1) lo farebbe escludere.

vv. 2-3 potest fuisse [--- Pin]ario [---] f. Pol. Varo (1); un Pinarius libertus è attestato a Mutina (EDR120102)

v. 3 se la L fosse certa, ma (1) dubita, l(iberto), meno probabile l(ibertus)

v. 5 probabilmente decurion(i) o decurion(um)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-06-2013

292.

Schedae numerus: EDR129572

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi per la costruzione del baluardo di porta Cittanova, odierna area di Largo A. Moro (a. 1547)

Locus adservationis: ignoratur, periti (in casa del letterato Ludovico Castelvetro a metà sec. XVI)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 00838 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

L(ucio) Faiano

L(uci) f(ilio) Sabino

aed(ili) flam(ini) patr(ono) col(oniae)

trib(un) coh(ortis) prim(ae) Ligurûm

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 365-366, nr. 54, fig. 372 (M.C. Parra).

Sul personaggio vd. PIR2 F 107; H. Devijver, *Prosopographia militarium equestrium quae fuerunt ab Augusto ad Gallienum*, Leuven 1976-, F 22; S. Demougin, *Prosopographie des chevaliers romains julio-claudiens*, 43 av. J.-C.-70 ap. J.-C., Roma 1992, pp. 185-186, nr. 211.

R. Syme, *Journ. Rom. Stud.*, 39, 1949, pp. 12-13, lo identifica con il Faianus di Tac., *Ann.* I, 73 accusato di maiestas nel 15 d.C. Al contrario, F. Coarelli, *Pap. Brit. Sch. Roma*, 73, 2005, pp. 94-96, ritiene che il personaggio menzionato da Tacito sia il P. Faianus Plebeius di un'iscrizione da Forum Novum e non il L. Faianus Sabinus da Modena.

Datazione: età augustea-tiberiana (H. Devijver, Parra).

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-04-2014

293.

Schedae numerus: EDR129618

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Masone, dietro al corso Canalgrande (a. 1625)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tubus

Rei materia: plumbum

Status tituli: tit. integer

Scriptura: litt. ex forma

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00860 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 423, nr. 239 (M.C. Parra) (2)

Textus:

R(es) p(ublica) Mutinensium

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-07-2014

294.

Schedae numerus: EDR129619

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur, conservata presso Lodovico Castelvetro (metà sec. XVI)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00882 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Ceioniae Thaliae

Quintio coniugi

rarissimi

exempli

Apparatus: Textus secundum (1).

La tradizione manoscritta è confusa nelle letture e nella divisione delle linee; da alcuni (Bortolotti) si ipotizza anche una provenienza da Bologna.

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-06-2013

295.

Schedae numerus: EDR129647

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, durante restauri alle fondazioni della torre del Duomo dal lato della sagrestia (a. 1767)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00895 (1)

Textus:

L(ucio) Marcio L(uci) l(iberto)

Hypato

Apparatus: Textus secundum (1).

Pietra di dimensioni notevoli, secondo la tradizione manoscritta.

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-06-2013

296.

Schedae numerus: EDR129649**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, tra le macerie durante la demolizione del teatro di corte vicino al Palazzo Reale (inizio sec. XIX)**Locus adservationis:** ignoratur**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum, tabula?**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** CIL 11, 00909 (1)**Textus:**-----
[---]LAR[---]

[---] f(ilio?) Pri[---]

[---]nia T[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Interpunzioni triangolari; P con occhiello aperto (Bortolotti)

v. 2 ex. videtur fuisse R, vix N, Cavedoni et Bortolotti iniuria suppleverunt M (1)

v. 3 ex. Pri[---] P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, p. 218, nr. 236

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.**Schedae scriptor:** ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 28-06-2013

297.

Schedae numerus: EDR129651**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, ignoratur (presso il letterato Ludovico Castelvetro, metà sec. XVI)**Locus adservationis:** ignoratur, perit**Rerum inscriptarum distributio:** ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00922 (1)

Textus:

Veturia L(uci) f(ilia) Marcella

C(aio) Cornelio Benivolo

sodali

in fronte p(edes) XII

in agrum p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 5 XIII P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, p. 176, nr. 211

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-06-2013

298.

Schedae numerus: EDR129653

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Cittanova, al confine con Cogmento, murato in un pilastro della stalla colonica in un fondo del sig. A. Notari (metà sec. XIX)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum, cippus?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00931 (1)

Textus:

In f(ron)te

p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Priva di segni di interpunzione.

P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, p. 219, nr. 238, ipotizza dalla paleografia una datazione al II sec. d.C.

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-06-2013

299.

Schedae numerus: EDR129726

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (presente presso il notaio Francesco Viola, inizio sec. XVIII)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00923 (1)

Textus:

Victorino

filio

M(arcus) Antonius

Crotoniata

fecit

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta (Muratori).

Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-07-2013

300.

Schedae numerus: EDR129728

Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina
Urbs nostrae aetatis: Modena
Locus inventionis: Modena, durante restauri al Duomo (a. 1880)
Locus adservationis: ignoratur
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: ignoratur
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: ignoratur
Editiones: CIL 11, 00922a (1)
Textus:
[--- V]ibius L(uci) f(ilius) T[---]

Apparatus: Textus secundum (1).
Tempus: 27 a.C. / 37 d.C.
Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
Tempus schedae: 01-07-2013

301.

Schedae numerus: EDR129741
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina
Urbs nostrae aetatis: Modena
Locus inventionis: Modena, ignoratur
Locus adservationis: ignoratur (nella collezione del letterato Ludovico Castelvetro, poi in 'foro olitorio?', sec. XVII)
Rerum inscriptarum distributio: ignoratur
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro?
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 00836 (1), cfr. p. 1248 (2)
Textus:

M(arco) Aur(elio) Maximo v(iro) e(gregio)
 coniugi qui vixit ann(is)
 XXXX m(ensibus) V d(iebus) XX et Aur(elio)
 Saturnino filio qui v(ixit)
 m(ensibus) VIII et Aur(elio) Maximia=
 no filio qui vix(it) ann(is)
 III Aur(elia) Maxima con=
 iugi et filis (:filiis) dulcissimis
 et Aur(elius) Tzinio (:Tzinto) veter (:fratri) et
 nepotibus suis faciendum
 curaverunt

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), coniectura emendavit (v. 9) A. Raggi a. 2013.

Nota solo dalla tradizione manoscritta, la divisione delle linee e alcune letture non sono sicure.

Il v. 9 pone problemi:

Tzinio probabilmente è Tzinto (nominativo), nome di origine tracio-dacica attestato (CIL 03, 00870 = HD048958); vd. D. Detschew, *Die thrakischen Sprachreste*, Wien 1957, p. 497.

VETER Grut., VETERI reliqui (1): si potrebbe ipotizzare una corruzione per FRATRI, che rende così esplicita la relazione di parentela di Aur. Tzinio con M. Aur. Maximus.

TITINIO in Vedriani che di conseguenza legge curavit al v. 11.

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.

(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-09-2013

302.

Schedae numerus: EDR129764

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, fuori delle mura presso la chiesa di Sant'Agostino (a. 1547), odierno Largo A. Moro

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00914 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)
Q(uinti) Sosi
Euprepe=
tis
Sosia Iucun=
da fil(io) pien=
tissimo

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta, presente in casa del letterato Ludovico Castelvetro. Il gentilizio Sosius risulta ben documentato a Mutina.

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.
(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-07-2013

303.

Schedae numerus: EDR129771

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, contrada della Posta Vecchia, presso la casa della contessa Carolina Guidelli Poppi (a. 1862)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00919 (1)

Textus:

Turpianni=
ae Tertiae ipsa sibi
viva posuit

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 1 posse legi etiam Turrianni dicit Cavedoni (1)

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.
(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-07-2013

304.

Schedae numerus: EDR129774

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Savignano sul Panaro (Modena), località Doccia, podere Pratoguarrato (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00933 (1)

Textus:

[---]NV[---]
[---]TVSCAN[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad apographum A. Raggi, a. 2014.

v. 3 della A si vede solo l'asta obliqua destra

Sul luogo di ritrovamento del frammento vd. Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. Volume III.1, Collina e alta pianura, a cura di A. Cardarelli e L. Malnati, Firenze 2009, pp. 182-185 (S. Pellegrini, F. Guandalini) con disegno a fig. 87.4.

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.

(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-04-2014

305.

Schedae numerus: EDR129990

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, fuori delle mura presso Sant'Agostino, odierna area di Largo A. Moro (a. 1547)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00938 (1)

Textus:

[---]bili [---?]

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta. Erroneamente (1) riporta il 1847 come anno di rinvenimento.

v. 2 incompara]bili (1)

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.

(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-07-2013

306.

Schedae numerus: EDR129998

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Fiorano Modenese (Modena), località Cameazzo (metà sec. XIX?)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, granito

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00934 (1)

Textus:

[---]pis he[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Noto solo dalla tradizione manoscritta; presenta "grandi e belle lettere" (Cavedoni).

Malmusi habet RIS HE (1).

Tempus: 171 d.C. / 300 d.C.

(nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 11-07-2013

307.

Schedae numerus: EDR130038

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario del Duomo

Rerum inscriptarum distributio: epistylum?

Rei materia: lapis, calcare Lessini

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, pp. 243-244, nr. 2, fig. 2 (F. Rebecchi) (1)

F. Rebecchi, apud G. Trovabene, Il museo lapidario del Duomo, Modena 1984, pp. 176-177, nr. 5 (2)

Textus:

-----?
[---] Cael[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi 2013.

Il frammento era forse inserito nella muratura meridionale del Duomo presso la porta dei Principi. Lettere con apicature, ora alte 6,2, in origine forse 8 cm.

v. 1 Cael(ius) o meno probabilmente Cael(idius) (1)

Datazione: entro l'età augustea (1)

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-07-2013

308.

Schedae numerus: EDR130071

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, demolizioni in contrada del Pelatoio, presso le mura, a sud-est della città, zona dell'odierno Corso Adriano (a. 1844 o 1845)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur, sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00936 (1)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 431, nr. 251 (M. Cattani) (2)

Textus:

[---]rimî

[---]bi

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Nota solo dal resoconto di Cavedoni, vd. (2).

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-07-2014

309.

Schedae numerus: EDR130100

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Spilamberto (Modena), loc. Corticella, in una chiesa (nota dalla metà del sec. XVII)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00930a (1)

Textus:

In fr(onte) p(edes) XII

in agr(o) p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota dalla tradizione manoscritta. Per il luogo di rinvenimento Cavedoni ritiene che sia la stessa iscrizione di EDR119894 (CIL 11, 00930b); mihi res incerta est (1); in realtà i due testi presentano alcune differenze e non paiono pertanto riconducibili ad una sola e medesima iscrizione.

Tempus: 25 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-07-2013

310.

Schedae numerus: EDR130116

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, fianco settentrionale, venuta alla luce dopo il bombardamento del maggio 1944

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario del Duomo

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica 21, 1959, pp. 79–82, nr. 1, con foto (G. Susini) (1)

Lanfranco e Wiligelmo. Il Duomo di Modena, catalogo della mostra, Modena 1984, p. 338, nr. R.6 con foto (F. Rebecchi) (2)

Il museo lapidario del Duomo, a cura di G. Trovabene, Modena 1984, pp. 191–192, nr. 14 con foto (F. Rebecchi) (3)

Textus:

M(arcus) Mevius (:Maevius) M(arci)

et

Calidi l(ibertus)

Amphio

Apparatus: Textus secundum (1)–(3), contulit A. Raggi, a. 2013.

Il personaggio era liberto di due Mevii, forse due fratelli, e il secondo patrono è designato col cognomen (1). Per (2)–(3) l'epigrafe non va riferita a una stele, ma è uno di quei grossi lastroni che componevano monumenti a dado o ad ara monumentale; della stele manca qualunque traccia di ornamentazione o corniciatura e l'elemento per l'infissione.

Fotografia in Guida al Museo Lapidario del Duomo, Modena 2001, p. 18 e p. 29.

Datazione: età augustea (1); ultima età repubblicana–primissima età augustea (3).

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-05-2014

311.

Schedae numerus: EDR130117

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, contrada della Posta Vecchia, presso la casa della contessa C. Guidelli Poppi (a. 1862)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 00943 (1), cfr. p. 1249 (2)
ILCV 01572 (3)

Textus:

syntrophion
((:piscis)) ((:quinque panes)) ((:piscis))

Apparatus: Textus secundum (1).

Trovata insieme a EDR129771. Datazione: probabilmente del IV-V sec. (cfr. F. Rebecchi, *Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant.*, 98,2, 1986, p. 922).

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-07-2013

312.

Schedae numerus: EDR130162

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, fuori dalle mura nella zona di S. Agostino, oggi Largo A. Moro (a. 1547)

Locus adservationis: ignoratur, perit (conservata presso il letterato Ludovico Castelvetro o nella torre del Duomo, secc. XVI-XVII)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, stela?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00897 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

L(uci) Mari

Neocletis

Postumia

Eutyichis

marit(o) optim(o)

v(ixit) a(nnis) XXXI d(iebus) VII

b(ene) m(erenti) p(osuit)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-07-2013

313.

Schedae numerus: EDR130165

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00906 (1)

Textus:

T(itus) Au[f]ust[i]us

T(iti) [l(ibertus)] A[p]er

Plebeia

M(arci?) l(iberta) f(ecit?)

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta. Divisione delle linee e letture incerte.

v. 1 Titus Augustus nei manoscritti

v. 2 TI AER nei manoscritti

vv. 3-4 PLEBEIAM L F nei manoscritti

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-07-2013

314.

Schedae numerus: EDR130198

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00901 (1)

Textus:

L(ucius) Octavius

((mulieris)) l(ibertus) Hesiodus

sibi et

L(ucio) Octavio ((mulieris)) l(iberto)

Senecioni

conliberto et

Variae ((mulieris)) l(ibertae) Iucundae

Octaviae L(uci) f(iliae) Primi(geniae?)

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta (sec. XVI), conservata presso il letterato Ludovico Castelvetro.

v. 8 potest fuisse Primigeniae vel Primillae vel Primitivae (1)

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-07-2013

315.

Schedae numerus: EDR130218

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, contrada San Domenico, attuale via C. Battisti verso l'incrocio con via Taglio, in casa del sig. Antonio Borzani (a. 1483)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus, operculum?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Christiana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00942 (1)

ILCV 02754 (2)

Textus:

Philadelfo

qui in saecu=

lo fuit ann(is)

XXI m(ensibus) VIII d(iebus) XIII

Euthymus et

Philadelfia filio

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta. Hederae distinguentes ai vv. 2-3.

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 372-373, nr. 73 (M.C. Parra), che data l'iscrizione al IV-V d.C. e precisa che era incisa su una lastra (coperchio o segnacolo?) trovata sopra un sarcofago di piombo (cfr. Ead., Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, p. 375, n. 22).

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-01-2014

316.

Schedae numerus: EDR130219

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, 'nel cavare la fossa' presso il baluardo di San Pietro (a. 1616)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, stela?

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis, carmen

Editiones: CIL 11, 00911 (1), cfr. p. 1249 (2)

CLE 1181 (3)

K.-P. Johne, J. Köhn, V. Weber, Die Kolonen in Italien und den westlichen Provinzen des römischen Reiches, Berlin 1983, pp. 359–360, nr. 14 (V. Weber) (4)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, nr. 2, pp. 18–23, con traduzione (L. Parisini) (5)

Textus:

Sal[l]ustiae

Aphrodite

Congidius LE

coniugi bene

m(erenti) cum qua

vixi annis XXVI

mensib(us) VIII dieb(us)

VI sine quaerella.

Quod viva merui, moriens quod et

ipsa rogavi, coniugis hoc maesti red[di]=

dit ecce fides. Si[t] licet infernae noc=

tis tristiss[im]us horror, me tamen il=

lius credo iacere toris. Te, pi[e] pos=

sensor sive colone, precor ne pa=

tiare meis tumulis [i]ncrescere

silvas. Sic tibi dona Ceres larga

det e[t] Bromius tauta

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 3 de emendatione lectionis traditae (L F Mur. tacite corrigens) mihi non constat, exempli causa afferro Con[s]idius Le[o] vel C. N[i]gidius L. f. (1); L. f. (3); Le[o?] (5)

v. 17 tauta, calco del greco, omesso da (1) nella trascrizione in corsivo

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 442, nr. 309 (M.C. Parra).

Traduzione in tedesco in H. Geist, Römische Grabinschriften, München 1969, p. 215, nr. 589.

Datazione: (5) ipotizza fine II-inizi III d.C. per la mancanza del prenome e i dati biometrici; Parra (loc. cit.) ritiene che il contesto del rinvenimento assegni all'iscrizione una datazione entro il I sec. d.C.

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-09-2013

317.

Schedae numerus: EDR130234

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Albareto, tra i materiali di demolizione della canonica (a. 1882)

Locus adservationis: ignoratur, periit (trasportato al museo marchese G. Molza, poi disperso)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis, tophaceus

Status tituli: tit. mutulus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06925 (1)

Textus:

[---]ea Flavoleia Eleut[hera]

[---]+a sibi filiae et

[---] nepoti fecit

Apparatus: Textus secundum (1).

A sinistra videntur fuisse nomina filiae et nepotis (1).

v. 2 in. frustulo di lettera obliquo forse pertinente a una V?

Una Flavoleia a Modena anche in EDR122756.

Tempus: 301 d.C. / 499 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-07-2013

318.

Schedae numerus: EDR130235

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Lesignana (sec. XVI?)

Locus adservationis: ignoratur, periit (in casa del letterato Ludovico Castelvetro a metà sec. XVI)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00918 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

Sex(tus) Tullius Sex(ti) f(ilius) v(ivus)

sibi et suis et

Primae Valeriae

Sp(uri) filiae ((theta nigrum))

Apparatus: Textus secundum (1).

Nella tradizione manoscritta sono presenti i testi di due stele simili, la seconda trovata negli scavi per le fondamenta del muro del convento delle suore di S. Teresa a Modena (a. 1656); sulla vicenda vd. P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, pp. 175-176 nr. 210, che dubita si tratti di due stele distinte.

Datazione: inizi I a.C.-metà I d.C. per l'assenza del cognomen e la presenza del theta nigrum.

Tempus: 100 a.C. / 50 d.C.

(lingua; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-07-2013

319.

Schedae numerus: EDR130242

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, rinvenuta nel Duomo durante restauri nella cripta dell'abside minore settentrionale (a. 1881)

Locus adervationis: Modena, Duomo, cripta, murata nella cappella dell'absidiola di destra

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis d'Istria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Christiana?

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00941 (1)

ILCV 00253 (2)

P. Rugo, *Le iscrizioni dei secoli VI-VII-VIII esistenti in Italia - V. La Neustria*, Cittadella 1980, nr. 181 (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, pp. 556-557, con foto a fig. 491 (S. Gelichi) (4)

Civiltà padana. Archeologia e storia del territorio, 6, 1996, pp. 23-37 (S. Cosentino) – AE 1996 (5)

AE 1996, 0666 (6)

Textus:

[Hic] requiescet (:requiescit) in
[p]āce Gundeburga
qui (:quae) et Nonnica sp(ectabilis) f(emina),
que (:quae) vixet (:vixit) ann(is) pl(us) mē=
nus (:minus) XLIII, recesset (:recessit)
[s]ub d(ie) prid(ie) Id(us) Iunias
[I]ustino Au[g(usto) d(omino) n(ostro) eo]=
[dem?]q̄ḅ ḅiḣ ḥ[o]ḥ[u]!(e),
anno quint(o) ind(ictione) III

Apparatus: Textus secundum (1) et (4), contulit et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2014.

Misure delle due parti: lastra superiore 64 x 65 x 20, inferiore 77 x 65 x 15. Interpunzioni miste (hederae distinguentes, punti, triangoli). La lastra doveva provenire da una necropoli non molto distante dal Duomo (4).

v. 2 [pa]ce (1),(4)

v. 3 [q]ui (4); s(pectabilis) (4)

v. 5 [n]us (1)

v. 6 sub (4)

v. 7 Iustino (4)

vv. 7-8 supplevit dubitanter (1)

Il personaggio in PLRE IIIA, p. 563. L'antroponimo Gundeburga individua una donna di stirpe gota piuttosto che longobarda (4); per N. Francovich Onesti, *I nomi degli Ostrogoti*, Firenze 2007, p. 56, nr. 141 il nome Gundeburga «è un composto bimembre formato dai temi germ. *gunbþjō 'battaglia' + *bergō 'protezione'». Nonnica, nome pienamente latino (I. Kajanto, *The Latin Cognomina*, Roma 1982, pp. 111 e 366), è l'ultimo esempio di agnomen attestato nell'epigrafia tardoantica in Italia ed è indice di un rifiuto dell'identità gotica a vantaggio di quella romana; l'appellativo spectabilis femina fa ipotizzare che la donna sia andata in sposa a un maggiorenne romeo e si sia convertita al cattolicesimo (5).

Datazione: il secondo consolato di Giustino II è segnalato non in quanto riferimento cronologico, ma in quanto attributo del potere imperiale (5).

Tempus: 12 - 6 570 d.C. / 570 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 26-06-2014

320.

Schedae numerus: EDR130243

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), loc. Piumazzo, nel campanile della chiesa di San Giacomo (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00896 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

T(itus) Marcii[s]

Paullinus

Creperiae

Sabinae co(niugi)

quicum (:quacum) vixi

ann(is) V m(ensibus) VII

d(efunctae) a(nnis) XX d(iebus) XV

et T(ito) Marcio

Sabiniano fi=

lio

d(efuncto) a(nnis) X

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 4 sulla gens Creperia, di origine sabina, vd. Journ. Rom. Stud. 54, 1964, pp. 98-106 (B. Levick e Sh. Jameson).

Datazione: presumibilmente prima età imperiale.

Tempus: 12 - 6 570 d.C. / 570 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-07-2013

321.

Schedae numerus: EDR130248

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est, tra S. Lazzaro e Fossalta, costruendosi una fornace (a. 1608)

Locus adseruationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00900 (1)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazioneacanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, nr. 4, pp. 28-31 (L. Parisini) (2)

Textus:

((:protome)) (:gorgo)) (:protome))

V(ivo)

Sex(to) Nonio Sex(ti) l(iberto) Notho conlib(erto)

Nonia Sex(ti) l(iberta) Anthedo

sibi et

Areste (:Arestae) libertae,

C(aio) Calventio Eronis lib(erto)

Primo,

Musae lib(ertae), Arguto deliḱ(ato),

C(aio) Rubrio C(ai) l(iberto) Probato,

Paullo l(iberto), Pyralidi meae,

Nymphae l(ibertae), C(aio) Calventio Tyro v(ivo)

in agr(o) p(edes) XXV in fr(onte) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad apographum et emendavit (v. 7) A. Raggi, a. 2013.

v. 3 RONIA Spaccini

v. 7 una V prima di PRIMO in Spaccini, ma non in Vedriani, ripresa da (1) sembra in realtà presente sul lato della stele e non attinente al testo dell'iscrizione

v. 8 in. possibile anche Musae lib(erto) riferito ad Arguto; ex. DELIE traditur (1)

v. 10 HYRO Spaccini

v. 11 v(iro) (2)

Per il luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 302, nr. 800, fig. 288 (M.C. Parra).

Datazione: alcune caratteristiche del testo epigrafico, tra cui i cognomina Anthedo e Tyros attestati solo entro l'età neroniana (H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom, Berlin - New York 1982, pp. 569 e 618) fanno pensare a una cronologia non posteriore al I d.C. (Parra,

loc. cit.).

Tempus: 12 - 6 570 d.C. / 570 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-09-2013

322.

Schedae numerus: EDR130595

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit (in casa del letterato Ludovico Castelvetro, per altri nel campanile del Duomo, XVI sec.)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00887 (1), cfr. p. 1249 (2)

Textus:

v(ivus)

C(aius) Fabius C(ai) l(ibertus)

Clarus sibi

in f(ron)te p(edes) XIII

in ag(ro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 2: altri manoscritti riportano la lezione Fadius, «ut iam nesciam an illa lectio praefenda sit» (2).

Tempus: 12 - 6 570 d.C. / 570 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-08-2013

323.

Schedae numerus: EDR130597

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, S. Giacomo presso il fiume Secchia (prima della metà del sec. XVI)

Locus adservationis: ignoratur, periit (già a Modena presso la raccolta di L. Castelvetro)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00881 (1)

Textus:

M(arcus) Baebius

M(arci) f(ilius) Licinus

sibi et

Volumniae

Q(uinti) l(ibertae) Philemae

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 1 I saliente nell'apografo di Vedriani, non registrata da (1).

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 232, nr. 104 (D. Labate).

Tempus: 12 - 6 570 d.C. / 570 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-05-2014

324.

Schedae numerus: EDR130670

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «nello scavarsi della fossa che unisce la città alla fortezza» (a. 1635), attuale area di via F.M. Molza (?)

Locus adservationis: ignoratur, periit (già nella chiesa di S. Faustino)

Rerum inscriptarum distributio: cippus aut stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00859 (1)

Textus:

Αni+[+3?+]

patrono

Αpoll(inari)

v(ivo?) f(ecit)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad apographum et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2014.

Nota solo dalla tradizione manoscritta, trovata insieme a CIL 11, 00862 (EDR131746).

v. 2 ANII (1), ma si veda l'apografo di Spaccini, Cronaca, «in plagula a. 1635 vol. V t. 4 post f. 49 inserta», riprodotto in Modena dalle origini all'anno Mille, II, Modena 1988, p. 362, fig. 369 (M.C. Parra).

Datazione: prima età imperiale (Parra).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-05-2014

325.

Schedae numerus: EDR130672

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit (già nella collezione del letterato Ludovico Castelvetro, poi nella chiesa di S. Barnaba, sec. XVI)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00880 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Aureliae

Agathonices

Sabinianus s(ervus)

domine (:dominae)

b(ene) m(erenti)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

Datazione: probabile III sec. d.C. per l'onomastica (Aurelia e assenza di filiazione) e la lingua (monottongazione).

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(nomina; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 02-09-2013

326.

Schedae numerus: EDR130720

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Formigine (Modena), frazione di Magreta, «tra' sassi del soprastrato dell'ora esausta terramara» (a. 1866)

Locus adservationis: ignoratur (già parte della collezione Magiera a Corleto, Modena)

Rerum inscriptarum distributio: silex

Rei materia: lapis, siliceus

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00891 (1)

Textus:

Êêrme=

ros e(ecit) (:fecit)

Apparatus: Textus secundum (1).

Su Hermeros vd. H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch(2), Berlin 2003, pp. 55-57.

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(nomina; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-09-2013

327.

Schedae numerus: EDR130772

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «apud S. Geminianum» (XVI sec.)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00878 (1)

Textus:

Cn(aeus) Asceius Cn(aei) L $\bar{\text{II}}$ sibi et

Acutiaé FA++I+A++

I+11?+

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 1 L $\bar{\text{II}}$ corruptum, FIL proponit Mommsen probabiliter (1)

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(nomina; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-09-2013

328.

Schedae numerus: EDR130871

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, periit (già a Modena, «davanti la facciata della Cattedrale» (XVI sec.)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00851 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

L(ucius) Licinius L(uci) l(ibertus) Plinta

L(ucius) Clodius L(uci) l(ibertus) Hospes

mag(istri) vic(i)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(nomina; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-09-2013

329.

Schedae numerus: EDR130872

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, in arce (Muratori, sec. XVIII)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus: senarius; iambicus

Titulorum distributio: sepulcralis, carmen

Editiones: CIL 11, 00856 (1), cfr. p. 1249 (2)

CLE 00191 (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

T(itus) Vettius T(iti) f(ilius) Pol(lia) Nepos milit[---]

T̄vir (:duovir) q(uin)q(uennalis) flam(en) dial(is) sibi et [---]

Lib[--- coniugi]

sanctissimae, cum qua per mul[tos annos]

bene vixit. Tu [memento:]

sumus mortales, immortales non sumus [---?]

praesumptio, nostra haec est vas [---]

victuros credimus [---];

sic ergo tu mortal(is), securam iam nunc [---]

casus nostri haec facere relin[---]

mortem vivere semper: so[---]

agentes sani ad superos ho[---],

quia vivere n[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(3).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

vv. 4-5 supplevit (1)

v. 6 supplevit (3)

v. 7-9: (3) propone e.g. [votis] praesumptio; vas [tamen, semper]; credimus [bene conditos]

vv. 10-14: mortalis, cura iam nunc [memor] casus nostri haec facere relin[quere tuis, post]

mortem vivere semper: so[li hoc] agentes sani ad superos ho[mines], quia vivere n[on est sine hoc] supplevit (3) exempli gratia.

Datazione: seconda metà del II sec. d.C. per la diffusione del gentilizio Vettius a Mutina e di questo tipo di epigrammi funerari.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 30-06-2014

330.

Schedae numerus: EDR130892**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Nonantola (Modena), Abbazia di S. Silvestro, murato nello zoccolo dell'altare maggiore**Locus adservationis:** ignoratur**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00885 (1)

Textus:

-----?

[---]omīn[---]

et Co[---]

Euhemer[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

vv. 2-3: Bortolotti suspicatus est fuisse nomen Cominii vel Cominiaie (1).

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-09-2013

331.

Schedae numerus: EDR130893

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «scavandosi un pozzo alla casa Seghizzi-Coccapani sul corso Canal-Grande» (a. 1829)

Locus adservationis: ignoratur (già a Modena, frazione di Saliceto Panaro, nella villa Coccapani)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00886 (1)

M. Reali, Il contributo dell'epigrafia latina allo studio dell'amicizia: il caso della Cisalpina, Firenze 1998, pp. 132-133, nr. 157C (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Dionysio Hermo=
 geni hic condito
 Q(uintus) Pomponius
 Memor amico

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Irreperibile (2).

vv. 2-3 personaggio di origine grecanica, di probabile condizione libertina (2). Datazione: II-III sec. d.C. per l'assenza del praenomen (2).

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-09-2013

332.

Schedae numerus: EDR130913

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione di Cittanova, «fra un monte di non curate macerie, inferiormente all'Emilia rimpetto alla chiesa» (a. 1866)

Locus adservationis: ignoratur (già Modena, Museo Molza)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, tophaceus

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur, sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00893 (1)

Textus:

Q(---) Ie[---]

Sex[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

vv. 1-2: Bortolotti cogitat de supplemento Q(uinti) Ie[gi] Sex(ti) [f(ili)] (1).

P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, p. 232 pensa a una reincisione, poiché «l'area portante i caratteri è alquanto più bassa della restante superficie del sasso».

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-09-2013

333.

Schedae numerus: EDR130914

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adseruationis: ignoratur, periit (già presso la Chiesa di S. Maria della Pomposa, «in casa del prete», sec. XVI)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00890 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

-----?

[---?] Gerulani [---?]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 04-09-2013

334.

Schedae numerus: EDR130929

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Ravarino (Modena), nel cortile del «Casino» della signora Sofia Cavazzoni Pederzini (ca. metà sec. XIX)

Locus adservationis: Ravarino (Modena), Municipio, Mostra storico-didattica permanente

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00872 (1)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena, I. Pianura, Firenze 2003, RA 2, p. 103, fig. 45 (M. Calzolari) (2)

Textus:

Q(uintus) Aburi=
us Q(uinti) f(ilius)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Nella parte inferiore la superficie del cippo presenta una profonda scanalatura, verosimilmente scavata per una destinazione di reimpiego.

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-01-2014

335.

Schedae numerus: EDR130949

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «nella Cittadella Vecchia» (a. 1567 o 1570)

Locus adservationis: ignoratur, periit (vista in casa di m. Giuani Grimaldi Aritmetico da N. Peirescius, inizi sec. XVII)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00894 (1), cfr. p. 1249 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 361, nr.

2 (M.C. Parra) (3)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 56-59, nr. 11 (L. Parisini) (4)

Textus:

T(itus) Lucceius T(iti) l(ibertus) Auctus Victor (?)
 sibi et suis Clodiae Cyparae
 concubinae et uxoribus
 concubin(is) libert(is) libertab(usque)
 servis ancillis
 in fr(onte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta. Per (3) la provenienza dell'iscrizione dagli scavi della Cittadella non è sicura, come anche l'anno di ritrovamento (1635?).

v. 1 discordanti i mss. su Victor; Ultor in altri come cognomen o come sostantivo (Vedriani); unctor ("massaggiatore") correzione di O. Hirschfeld in (1) accettata da (4); vitor ("canestraio") in Gruter, lezione ripresa e accettata da E. Flink, *Eranos*, 24, 1926, pp. 86-88; P. Fraccaro, *Athenaeum*, 18, 1940, pp. 59-60; D. Monacchi, *Mél. Arch. Hist. Ec. Fr. Rome. Ant.*, 108, 1996, pp. 947-948

v. 2 Cypare N. Peirescius f. 153 quae lectio fortasse vera est (2)

v. 4 libertis N. Peirescius f. 153 fortasse recte (2)

v. 6 agr N. Peirescius f. 153 fortasse recte (2)

Datazione: per (3) l'assenza di D(is) M(anibus) la pone entro il I sec. d.C.; per (4) entro la prima metà del I sec. a.C.

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-09-2013

336.

Schedae numerus: EDR131038

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (XV sec.)

Locus adservationis: ignoratur, periit, già «in (aede) S. Geminiani» nel ms. Redianus (XV sec.)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00889 (1)

Textus:

b(ene) m(erenti)

M(arcus) Gavius

M(arci) l(ibertus) Dama

sibi et

suis

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta; divisio delle righe incerta (1).

v. 3 su Dama vd. H. Solin, *Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch III*, Berlin–New York 2003(2 ed.), pp. 1371–1372.

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09–09–2013

337.

Schedae numerus: EDR131077

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «prope divum Augustinum extra moenia» (a. 1547–1548), probabilmente attuale area di Largo A. Moro

Locus adservationis: ignoratur, perit (già nella collezione del letterato Ludovico Castelvetro?)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, tabula?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00879 (1)

Textus:

Avolena M(arci) l(ibertae)

Habrae

C(aio) Avoleno ((mulieris)) l(iberto)

Gallo

Avolenaē ((mulieris)) l(ibertae)
Erotini et
Av[olenaē - l(ibertae)?]

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

v. 7 Av[olenaē - l(ibertae)] o, meno probabilmente, Av[olenaē - f(iliae)]

Per il luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 365, nr. 54, fig. 371 (M.C. Parra).

Datazione: la Parra, loc. cit., sulla base di H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch, II, Berlin - New York 1982, p. 689, ritiene che la presenza del cognomen Habra suggerisca una datazione al I sec. d.C.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-09-2013

338.

Schedae numerus: EDR131078

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località S. Pancrazio presso la chiesa sulla sponda sinistra del fiume Secchia (XVI sec.)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00842 (1)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, nr. 15, pp. 69-71 (L. Parisini) (2)

Textus:

L(ucius) Allius L(uci) l(ibertus) Scimn[us]
vicesumarius (:vicesimarius)

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota soltanto dalla tradizione manoscritta.

v. 1 SCIMI lapis, Scimn[us] pro Scymnus (1)

v. 2 il personaggio è un esattore della vigesima hereditatum. Il terminus post quem per la datazione è pertanto l'età augustea; l'arcaismo vicessumarius "indurrebbe a collocare l'iscrizione nella prima parte del lungo periodo in cui la tassa fu in vigore" (2).

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 231, nr. 13 (D. Labate).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-09-2013

339.

Schedae numerus: EDR131104

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Soliera (Modena), durante lavori agricoli (a. 1834)

Locus adservationis: ignoratur (già Modena, Museo Estense)

Rerum inscriptarum distributio: tessera, nummus

Rei materia: eburneus

Status tituli: tit. integer

Scriptura: caelo?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 00861 (1), cfr. p. 1249 (2)

CIL 11, 06728, 03 (3)

Textus:

Lepidus Mumme=

iân(i) s(ervus) sp(ectavit)

m(ense) Iun(io)

C(aio) Sentio co(n)s(ule)

Apparatus: Textus secundum (1)-(3).

Tessera gladiatoria (1)-(3), in realtà tessera nummularia, come in R. Herzog, s.v. Nummularius, RE XVII.2, Stuttgart 1937, coll. 1427-1428, nr. 83; in effetti il primo editore, C. Cavedoni, Bull. Inst. Corr. Arch. 1834, p. 231, aveva riferito che si trattava di un oggetto con quattro facce, osservazione non ripresa in CIL.

Per la prosopografia del console vd. E. Groag, s.v. Sentius, RE II A 2, Stuttgart 1923, nr. 9, coll. 1511-1526.

Tempus: – 6 19 a.C. / 19 a.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-09-2013

340.

Schedae numerus: EDR131136

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «in ripa canalisi prope Foianos» (ms. del Ferrarini, fine sec. XV)

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00865 (1)

Textus:

-----?

C(aius) Betu+[---]

L(ucius) Caesius [---]

M(arcus) Tullius [---]

Mar[---]

M(arcus) Alfius [---]

P(ublius) Satrius [---]

T(itus) Egnatius [---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta.

Cuius generis homines sint non apparet (1).

v. 2 Betutius Mur.; possunt fuisse alia ut Betui[nus], Betue[dius], Betu[enus] (1)

v. 5 in. spazio vacante; potrebbe trattarsi di una datazione consolare?

Tempus: – 6 19 a.C. / 19 a.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-09-2013

341.

Schedae numerus: EDR131249

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), frazione di Panzano, nel pavimento della Pieve di S. Biagio (XVII sec.)

Locus adservationis: Bologna, Museo Civico Archeologico, lapidario

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00876 (1)

Textus:

C(aius) Arrius Q(uinti) f(ilius)

Firmus sib(i) et sui[s]

in fr(onte) p(edes) XX

in agr(o) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Le misure sono tratte da G. Susini, *Il lapidario greco e romano di Bologna*, Bologna 1960, p. 150.

Tempus: 30 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-09-2013

342.

Schedae numerus: EDR131289

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, chiesa di S. Giorgio, trovata durante lavori al porticato orientale prospiciente sulla via Farini, reimpiegata come acquasantiera (a. 1618-1622)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: vas?

Rei materia: lapis, aut marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00869 (1), cfr. p. 1248 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 407, nr. 162 (M.C. Parra) (3)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 63-66, nr. 13 (L. Parisini) (4)

Textus:

Nonius Anius

vestiarius taber=

nam signa et quae

vides d(e) p(ecunia) s(ua)

Apparatus: Textus secundum (1).

Nota solo dalla tradizione manoscritta, il supporto viene anche descritto come vasetto di bronzo iscritto.

v. 1 (Anius): littera media fortasse fuit T vel F detrita (1); An[t]us (3)-(4).

Datazione: prima età imperiale per l'assenza del cognomen (3).

Ritenuta da (3) insegna di bottega, secondo (4) riferibile invece a un'opera pubblica (edificio a carattere commemorativo o religioso), interpretando signa come statue e taberna come loggia (significato attestato in Cic., pro Mur. 73).

Tempus: 30 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-09-2013

343.

Schedae numerus: EDR131342

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Anzola Emilia (Bologna), tenuta marchese De Grassi, nei pressi del fiume Samoggia (XVII sec.)

Locus adervationis: Bologna, Museo Civico Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis, tiburtinus

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00857 (1)

G. Susini, *Il lapidario greco e romano di Bologna*, Bologna 1960, pp. 25–27, nr. 11, con foto (tav. III) (2)

Textus:

C(aius) Vibrenu[s] C(ai) [l(ibertus)]

Suavis Apol(linaris) sibi e[t]

Vibiae C(ai) l(ibertae) Iucund[ae]

uxori

Vibreni et Vibiae

lib(ertae) Calini

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

L'iscrizione, proveniente da una località sul confine tra i territori di Bononia e Mutina, è attribuita a quest'ultima perché vi si menziona un membro del collegio degli Apollinares.

Misure tratte da (2).

v. 1 gentilizio con forma italica (2)

v. 6 Calini è dativo di Cale con influsso fonico dal greco; una croce incisa alla fine del v. indica probabilmente un reimpiego del cippo in un edificio religioso (2)

Datazione: fine I sec. a.C. – metà I sec. d.C. (2)

Tempus: 25 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-09-2013

344.

Schedae numerus: EDR131502

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione di Cognento, in un fondo del seminario arcivescovile (a. 1861)

Locus adservationis: ignoratur (già a Modena nel seminario arcivescovile)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 00908a (1)

Textus:

[---] Plotius [---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Segno di interpunzione dopo la S. Per un frammento simile con omonimo vd. EDR120446. Il primo editore Cavedoni giudica le lettere dell'età di Adriano. P. Bortolotti, Spicilegio epigrafico modenese, Modena 1875, p. 208, vede tracce di una lettera dopo il segno di interpunzione.

Tempus: 25 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-09-2013

345.

Schedae numerus: EDR131570

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «prope divum Augustinum extra moenia urbis» (a. 1548), attuale zona di largo A. Moro

Locus adservationis: ignoratur, periiit (forse già nella collezione di Ludovico Castelvetro, poi nel Duomo di S. Geminiano, a. 1559)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur, stela?

Rei materia: marmor?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00834 (1), cfr. p. 1248 (2)

Textus:

Q(uintus) Ambilius T(iti) f(ilius)

Pol(lia) Tiro Mutin(ensis)

miles cohort(is) VII praet(oriae)

((centuria)) Graecini vixit ann(is)

XXXII militavit ann(is) XII

arbitratu

Mummeliae Verecundae

sororis

t(estamento) p(oni) i(ussit)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2).

Nota soltanto dalla tradizione manoscritta. Tra vv. 5-6 spazio anepigrafe di una linea.

v. 7 il gentilizio è un hapax

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 365, nr. 54, fig. 371 (M.C. Parra).

Si data al I sec. d.C. principalmente per via della formula arbitrale: vd. Parra, loc. cit.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-09-2013

346.

Schedae numerus: EDR131628

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (come cornicione nella parete occidentale della cattedrale, fine sec. XIX)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis, tophaceus

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06927 (1)

Textus:

[---?] testamenti fier(i) iuss(it) arbi(tratu) Principis l(iberti)

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

Per la presenza della formula arbitrale si può pensare a una datazione entro il I sec. d.C.: vd. recentemente Epigrafia 2006. Atti della XIVe rencontre sur l'épigraphie in onore di Silvio

Pancieri, III, Roma 2008, pp. 1327-1340 (A. Sartori).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 27-09-2013

347.

Schedae numerus: EDR131633

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Cittanova, località Ramo, vicino al fiume Secchia in un campo del conte G. F. Ferrari Moreni (a. 1830)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: parallelepipedum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00843 (1)

CIL 01 (2. ed.), 0750 (2), cfr. p. 945 (3)

Textus:

C(aius) Antoni(us) M(arcus) Tuli(us) (:Tullius) co(n)s(ules)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem, A. Raggi a. 2014.

«Interpretatio ambigua est, ut ablativi ita scripti inauditi videantur esse» (1). «Casum scribere voluit ni fallor primum; nam secundus... explicationem non habet, sextus ita scribi non potuit» (2). Il CIL quindi propende per lo scioglimento al nominativo.

Tempus: 63 a.C. / 63 a.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-04-2014

348.

Schedae numerus: EDR131746

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, «nelli fondamenti della nuova fortezza» (a. 1635), attuale area di via F.M. Molza (?)

Locus adservationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00862 (1)

ILS 7559 (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia, vol. II, Modena 1988, p. 362, nr. 46, fig. 369 (M.C. Parra) (3)

D. Dexheimer, Oberitalische Grabaltäre: ein Beitrag zur Sepulkralkunst der römischen Kaiserzeit, Oxford 1998, p. 77, nr. 14 (4)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 37-42, nr. 6 (L. Parisini) (5)

Textus:

D(is) M(anibus)

Q(uinto) Alfidio

Q(uinti) l(iberto) Hylae

VI vir(o) (:seviro) Foro Sem=

proni, colleg(i) harena=

riorum Romae, negot=

ianti lanario,

Alfidia Severa pat=

[ri] pientissimo

<:in latere intuentibus sinistro>

((:patera))

<:in latere intuentibus dextro>

((:urceus))

Apparatus: Textus secundum (1).

Trovata insieme a EDR130670. Misura dell'alt. secondo (3).

(4) riproduce i vv. 5-7 come dal disegno di Spaccini in (3): colleg(io) harenario M(arco)

Romanego tlanti laudato.

v. 2 gli Alfidii sono di origine centro-italica

vv. 5-6 G.L. Gregori, Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente Romano II. Regiones Italiae VI-XI, Roma 1989, pp. 16-17 intende harenarius come colui che di occupa del prelevamento o vendita della sabbia indispensabile nella costruzione di edifici o strade.

Datazione: prima età imperiale (3); l'adprecatio pone il terminus post quem alla metà del I sec. d.C., ma si può pensare agli inizi del II sec. d.C. per la presenza del superlativo pientissimus e i

ritorni a capo in corpo di parola (5); il termine *negotians* si afferma nell'uso a partire dal II sec. d.C.: A. Cristofori, *Non arma virumque. Le occupazioni nell'epigrafia del Piceno*, Bologna 2004, p. 316.

Tempus: 100 d.C. / 150 d.C.

(formulae; lingua)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-05-2014

349.

Schedae numerus: EDR131817

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Savignano sul Panaro (Modena), presso la riva destra del f. Panaro, fondo fratelli Trenti (a. 1851)

Locus adservationis: Brno (CZ), Museo Moravo, Dipartimento di Numismatica, in deposito temporaneo da proprietà privata (a. 1989), già nella collezione del marchese Gherardo Molza (fine sec. XIX)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 00844 (1)

Listy Filol., 114, 1991, pp. 83-87, con foto (M. Pardyová, J. Sejbal) – AE 1991 (2)

AE 1991, 1755 (3)

Textus:

C(aio) Marcio Cen[sorino]

C(aio) Asinio Ga[llo co(n)s(ulibus)]

M(arcus) Aemilius M(arci) f(ilius) Gal(eria) [---?]

Hispania Citerio[re ---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Due fori di diametro 0,9 tra i vv. 2-3 con chiodo ancora presente nel foro di destra; la testa del chiodo è sul retro, quindi la lamina venne reimpiegata nascondendo l'iscrizione.

La tipologia del documento non è chiara (iscrizione onoraria, votiva o atto di un magistrato?).

Gli editori di (2) pensano a un possibile rapporto (adozione? concessione di cittadinanza?) del personaggio menzionato al v. 3 con il governatore della Spagna Citeriore M. Emilio Lepido (48

a.C.).

Per (2) la provenienza della lamina è sconosciuta, ma il frammento è chiaramente quello edito da (1).

Tempus: 8 a.C. / 8 a.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-01-2014

350.

Schedae numerus: EDR131870

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castello di Serravalle (Bologna), presso la chiesa di S. Apollinare, loc. Ducentola, sulla riva sinistra del f. Samoggia (inizi sec. XX?)

Locus adservationis: Bazzano (Bologna), Museo civico archeologico A. Crespellani?

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur, honorarius?

Editiones: CIL 11, 06921 (1)

Textus:

[---]!O[---]

[--- le]g(ionis) XXI et [---?]

[---] mil(iariae?) praef(ecto?) [---?]

[--- c]astr(orum?) V[---]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 3 in. partem inferiorem litterae E Casini; in ectypo non cognovi (1)

v. 4 potius quam trib.] mil. (1)

v. 5 post c]astr. videtur esse punctum altius positum (1)

Tempus: 8 a.C. / 8 a.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-10-2013

351.

Schedae numerus: EDR132392**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, Piazza Grande, lavori di sterro per le fondazioni della Cassa di Risparmio (ca. a. 1965)**Locus adservationis:** Modena, proprietà privata**Rerum inscriptarum distributio:** fragmentum**Rei materia:** marmor, lunense**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 262–263, nr. 2, con foto a tav. I, fig. 2 (F. Rebecchi) (1)**Textus:**

i[---]
co[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2013. Altezza lettere presunta al v. 3 cm 12. Interlinea cm 6,5. Le lettere incolonnate a sinistra sono le prime delle rispettive linee (1).

v. 2 (1) considera l'asta verticale che si vede un piede apicato di una N.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 31-10-2013

352.

Schedae numerus: EDR132407**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, Piazza Grande, lavori di sterro per le fondazioni della Cassa di

Risparmio (a. 1965 ca.)

Locus adservationis: Modena, proprietà privata

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 4, 1969, pp. 263–264, nr. 3, con foto a tav. I, fig. 3 (F. Rebecchi) (1)

Textus:

[---]or

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Si tratta verosimilmente di un frammento di trabeazione (1).

v. 1 la R è l'ultima lettera del v.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 31-10-2013

353.

Schedae numerus: EDR132595

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est, necropoli orientale di Mutina (a. 2007)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, Lapidario romano

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Est enim flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana, Atti giornate di studi in onore E. Buchi, Verona 2008, pp. 163–167 (A. Donati) – AE 2008 (1)

AE 2008, 0535 (2)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. XI, 31 (2009), pp. 309–311, con foto a fig. 5 (D. Labate, C. Palazzini) (3)

Mutina oltre le mura. Recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia, a cura di L. Malnati, S. Pellegrini, I. Pulini, 2. ed. riveduta, Modena 2011, pp. 58–61, con foto (D. Labate, C. Palazzini) (4)

Textus:

<:in fronte arae>
V(iva) f(ecit)
Vetilia ((mulieris)) lib(erta)
Egloge sibi et
L(ucio) Valerio Q(uinti) f(ilio) Constañt(i),
decurioni Mut(inae), viro
optumo et carissimo et
L(ucio) Valerio L(uci) lib(erto) Constanti
filio piissimo, Apollinar(i)
et Augustali

<:in tertio gradu monumenti>
in fr(onte) p(edes) XX, in ag(ro) p(edes) XXX

Apparatus: Textus secundum (4), contulit A. Raggi, a. 2013.

L'iscrizione si distribuisce in due diverse posizioni, nell'ara e nel terzo gradino dall'alto (30 x 212 x 177) del basamento.

Il monumento è simile a quello per Q. Petronius (EDR121680). Altezza totale del monumento: 414.

v. 4 erroneamente diviso in 2 vv. da (1).

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 14-05-2014

354.

Schedae numerus: EDR132620

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via Emilia est/via Cesana (Palazzo BMW), necropoli orientale (a. 2005)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. nr. ELLAp 37

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (a cura di), *Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia*, Atti Colloquio AIEGL – Borghesi 2007, Faenza 2009, pp. 364–365, nr. 1, con foto (S. Santocchini Gerg) (1)

Textus:

V(ivus)

P(ublius) Villius P(ubli) l(ibertus)

Primus

P(ublio) Villio P(ubli) l(iberto)

Neobulo

patrono et suis

in fr(onte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XXV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, 2013.

Interpunzioni a coda di rondine. Spazio anepigrafe tra vv. 6 e 7.

v. 2 gentilizio non attestato nell'Aemilia

v. 5 chiara l'origine grecanica del liberto

v. 6 T montante

Tempus: 10 d.C. / 30 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-11-2013

355.

Schedae numerus: EDR132624

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via Emilia est/via Cesana (Palazzo BMW), necropoli orientale (a. 2005)

Locus adseruationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. nr. ELAp 36

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (a cura di), *Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia*, Atti Colloquio AIEGL - Borghesi 2007, Faenza 2009, pp. 365-366, nr. 2, con foto (S. Santocchini Gerg) (1)

Textus:

L(ucius) Octavius

L(uci) l(ibertus) Eros sibi

et Octaviae

L(uci) l(ibertae) Anunae

conlibert(ae) suae

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, 2013.

Interpunzione a coda di rondine.

vv. 1 e 5 T montanti

v. 4 cognomen non attestato

Tempus: 10 d.C. / 30 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06-11-2013

356.

Schedae numerus: EDR132656

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via Emilia est/via Cesana (Palazzo BMW), necropoli orientale (a. 2005)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. nr. ELLAp 35

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (a cura di), *Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia*, Atti Colloquio AIEGL - Borghesi 2007, Faenza 2009, pp. 367-368, nr. 3, con foto (S. Santocchini Gerg) (1)

Textus:

P(ublius) Octavius Sp(uri) f(ilius)

Suc(cusana) Pedo

sibì et suis testa=

mento fieri iussit

Bassus l(ibertus) curam

egit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, 2013.

Ampio spazio anepigrafe tra vv. 4-5.

v. 4 prima T montante

Tempus: 10 d.C. / 30 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 09-11-2013

357.

Schedae numerus: EDR132801

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via Emilia est/via Cesana (Palazzo BMW), necropoli orientale (a. 2005)

Locus adervationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. nr. ELLAp 38

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (a cura di), Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia, Atti Colloquio AIEGL - Borghesi 2007, Faenza 2009, pp. 368-370, nr. 4, con foto (S. Santocchini Gerg) (1)

Textus:

Familiae

C(ai) Licini Macri

Modestus

Dionysi l(iberti) ser(vus) d(e) p(ecunia) [s(ua)]

in fr(onte) p(edes) XIII in ag(ro)

p(edes) XXV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Tra vv. 4 e 5 spazio anepigrafe di 21,5.

v. 4 l(ibertus) ser(vus) (1); M. Meyer in (1), p. 369, n. 24 ritiene più corretto lo scioglimento d(e) p(eculio) s(uo)

vv. 5–6 editi su una stessa linea da (1)

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-07-2014

358.

Schedae numerus: EDR132804

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via Emilia est/via Cesana (Palazzo BMW), necropoli orientale (a. 2005)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi, inv. nr. ELLAp 55–56

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M.G. Angeli Bertinelli, A. Donati (a cura di), *Opinione pubblica e forme di comunicazione a Roma: il linguaggio dell'epigrafia*, Atti Colloquio AIEGL – Borghesi 2007, Faenza 2009, pp. 370–372, nr. 5, con foto (S. Santocchini Gerg) (1)

Textus:

[---] Pólla sibi et [---?]

[---] M(arci) f(iliae) matr[i ---?]

[fieri] iussit

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi. a. 2013.

Due frammenti di una lastra marmorea; dimensioni frg. a: 142x93x26; frg. b: 47x79x22,5. In origine vi erano almeno tre lastre affiancate; quella perduta precedeva il frg. a. Interpunzioni a coda di rondine.

v. 1 in lacuna il gentilizio e il patronimico; la B è suddivisa tra i due frammenti

v. 2 f(ilia) (1); frustuli di T e R visibili nel frg. b

v. 3 integrazione proposta da (1) nel commento

Datazione: età augustea, entro il 10 d.C. su base paleografica

Tempus: 27 a.C. / 10 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 12-11-2013

359.

Schedae numerus: EDR133055

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, tra via Emilia Est e via Pelusia, lavori linea ferroviaria Modena-Sassuolo (a. 2001)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, lapidario romano, inv. nr. 169795

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 30, nr. 4, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (1)

AE 2003, 0654 (2)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 86–87, nr. 3 (L. Parisini) (3)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

C(aius) Purpura=

rius Nicephor

sibi et uxoribus

filis (:filiis) filiabus

libertis liber=

tab(us) servis ser=

vab(us)

in fr(onte) p(edes) XV in a(gro) p(edes) XXX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

v. 2 gentilizio raro, unica altra attestazione in EDR133082

v. 3 O nana

Datazione: fine I sec. (1), intero I sec. d.C. (3), ma sulla base del confronto con EDR133082,

meglio metà del I sec. d.C.

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-11-2013

360.

Schedae numerus: EDR133082

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Ossimo inferiore (Brescia), giardino di casa privata in via Nuova 17 (a. 1985)

Locus adservationis: Cividate Camuno (Brescia), Museo archeologico della Valcamonica

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: InscrIt, 10, 5, p. 675, con foto (A. Garzetti) (1)

Not. Sopr. Arch. Lomb., 1984, pp. 136-137, con foto (V. Mariotti Branca) (2)

La Valcamonica romana. Ricerche e studi, Brescia 1987, pp. 197-201, con foto (V. Mariotti Branca) (3)

SupplIt, 08, 1991, p. 160 (A. Garzetti) (4)

Textus:

((:protome viri et mulieris))

Ti(berio) Purpurar(io) Saturn(ino)

Purpurariae Ti(beri) l(ibertae)

Arbusclae (:Arbusculae)

Purpurariae Ti(beri) l(ibertae)

Egloge

Ti(berius) Purpurarius Cerasi(us)

v(ivus) f(ecit) i(n) f(ronte) p(edes) XII i(n) a(gro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

La pietra usata e la forma del monumento non sono tipici della Valcamonica; "certior sum factus a professore Stephano Poni ... stelen ex agro Mutinensi venisse" (1). I volti ricordano da vicino ritratti funerari di coppie realizzati in ambito modenese; inoltre il gentilizio Purpurarius è attestato solo a Mutina in una stele (EDR133055) affine a questa.

v. 5 Ecloge (2)

v. 6 Cerast(es) (1)

Datazione: età giulio-claudia; il ritratto maschile ha forti somiglianze con quelli di Tiberio, quello femminile con la pettinatura del tipo di Agrippina Maggiore (2).

Tempus: 14 d.C. / 68 d.C.

(palaeographia; archaeologia; nomina)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-11-2013

361.

Schedae numerus: EDR133151

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, tra via Emilia Est e via Pelusia, lavori linea ferroviaria Modena-Sassuolo (a. 2000)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, lapidario romano, inv. nr. 169796

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, trachite

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 31, nr. 5, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) - AE 2003 (1)

AE 2003, 0655 (2)

Textus:

Domitia ((mulieris)) l(iberta)

Nicarium sibi et

T(ito) Propertio T(iti) l(iberto) Acaîto

viro suo fecit

in f(ronte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-11-2013

362.

Schedae numerus: EDR133250**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, tra via Emilia Est e via Pelusia, lavori linea ferroviaria Modena-Sassuolo (a. 1999)**Locus adservationis:** Modena, Musei civici, lapidario romano, inv. nr. 169797**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis, calcare**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 32-33, nr. 6, con foto (N. Giordani, M. Ricci) - AE 2003 (1)

AE 2003, 0656 (2)

Palaestra: Studi on line sull'Antichità Classica della Fondazione Canussio, 30 maggio 2011, <http://www.fondazionecanussio.org/palaestra/parisinifullo.htm>, pp. 51-55, nr. 10 (L. Parisini) (3)**Textus:**

〈:in fronte〉

((:gorgoneion))

L(ucio) Ru[b]r̄io Stabil(ioni) [pat]ri

((:protome viri et mulieris))

Iuliae Gratae matri

((:protome viri et mulieris))

L(ucius) R̄[u]brius L(uci) [f(ilius)]

Stabilio

primus tonsor

Mutin(ae) Apol(linaris)

sibi et Methen(i)

libert(ae)

et suis v(ivus) f(ecit)

p(edes) q(uoquoversus) XII

〈:in latere intuentibus sinistro〉

((:protome viri))

C(aio) Iulio Sp(uri) f(ilio)

Tertio fratri

〈:in latere intuentibus dextro〉

((:protome mulieris))

Iuliae Prisc=

ae soror(i)

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit et emendavit (v. 1) A. Raggi, a. 2013.

Interpunzione a coda di rondine.

v. 1 Ru[brio] (1), Ru[br]io (2)-(3)

v. 3 [Ru]brius (1)

v. 5 OR lettere nane; Primus tonsor (1), primus tonsor (2) e (3), associato a Mutinae che segue al v. 6; tonsor barbiere (meno probabile) o lavoratore della lana (1), (3)

vv. 6-7 le due prime T sono montanti

v. 7 Methen(ae) (1), Methen(i) (2)-(3), cfr. H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom. Ein Namenbuch (2 ediz.), Berlin-New York 2003, p. 1334

v. 10 p(edes) q(uadrati) come scioglimento alternativo (3)

Lunga discussione in (3) se primus al v. 5 vada inteso come secondo cognomen o aggettivo riferito a tonsor, ipotesi per cui propende; resta il dubbio: l'altra attestazione del sintagma (CIL 06, 06367 = EDR111981) in realtà viene interpretata come Primus, tonsor.

Datazione: fine I sec. a.C. - prima metà del I sec. d.C.; la tipologia della stele e dei ritratti si confronta con attestazioni di età giulio-claudia note in Cisalpina (1).

Tempus: 27 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-11-2013

363.

Schedae numerus: EDR133305

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur

Locus adservationis: Modena, raccolta privata

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Philias Charin. Miscellanea di studi in onore di Eugenio Manni III, Roma 1979, p. 833, n. 2 (A. Donati) (1)

Textus:

[---]ri

[--- vi?]xit

Apparatus: Textus secundum (1).

Parte inferiore di stele corniciata.

Tempus: 27 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-11-2013

364.

Schedae numerus: EDR133524

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Bonacini, durante la costruzione del collettore fognario orientale (a. 1998)

Locus adservationis: Modena, Musei civici, lapidario romano, inv. nr. 169792

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, a cura di M. Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 435-436, nr. 147, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (1)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 34-35, nr. 7, con foto (N. Giordani, M. Ricci) - AE 2003 (2)

AE 2003, 0657 (3)

Textus:

((:rosae))

((:gryps, cantharus, gryps))

V(ivus) f(ecit)

C(aius) Fadius Zethus

sibi et

Dìs Manib(us) Faltoniae

Dorcadis uxoris

pìssimae

fil(ii)s fil(iabus) lib(ertis) lib(ertabus)

in fronte p(edes) XXIII

in agr(o) p(edes) XXVIII

Apparatus: Textus secundum (2), contulit A. Raggi a. 2013.

v. 2 il personaggio è probabilmente un liberto (2); il gentilizio è abbastanza diffuso in area emiliana, il cognomen attestato a Mutina in EDR121698.

Datazione: I sec. d.C. (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-12-2013

365.

Schedae numerus: EDR133664

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località S. Lazzaro, via Emilia Est, durante scavi per la costruzione del Palazzo Alleanza Assicurazioni (a. 1963-1964)

Locus adservationis: Modena, Lapidario romano dei Musei civici, inv. n. 15213

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 2, 1967, pp. 204-205, nr. 22 (B. Benedetti) (1)
Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 451-452, nr. 344, fig. 508 (N. Giordani) (2)

Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, a cura di M. Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 223-224, nr. 37 con foto (R. Tarpini) (3)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 45, nr. 15, con foto (R.

Tarpini, M. Ricci) - AE 2003 (4)

AE 2003, 0658 (5)

Textus:

((:gorgoneion))

Numicia Pyr=

allis locum

sibe (:sibi) et suis

filis (:filiis) filiabus lib(ertis)

lib(ertabus) servis servab(us)

in fronte ped(es) XII

in acrum (:agrum) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (4), contulit A. Raggi, a. 2013.

Presenza in basso di un foro rotondo per l'inserzione di un fermo (diam. 11).

Caratteri influenzati dalla scrittura corsiva; lettere apicate e di forma allungata; interpunzione a coda di rondine e a foglia d'edera.

v. 3 suius erroneamente (1)

Datazione: fine I - inizi II sec. d.C. (4)

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 20-03-2014

366.

Schedae numerus: EDR133964

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi presso chiesa di S. Francesco (a. 1960)

Locus adservationis: ignoratur (già nel Museo Lapidario Estense)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 21, 1959, pp. 82-87, nr. 2, con foto (G. Susini) (1)

Textus:

C(aius) T̄o+[---]

P(ublius) Petronius [---]

C(aius) Munn̄inus In̄[---]

C(aius) Lucilius Pote[ns]

M(anus) Noviolanus Philargyr̄(us)

Q(uintus) Coelius Antenor

[-] Muşius Pylades

Sex̄(tus) [Mae]cenas̄ Stephanus

C(aius) [No]n̄ius Philomusus

[- No]nius Dilige[n]s
 [---]+enu[s] Lepidus

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 2 et 4) A. Raggi a. 2013.

Lastra ricomposta da dieci frammenti. Alt. sul lato destro: 33. Interpunzione a coda di rondine. I cognomina sono tutti di fisionomia servile e quindi i personaggi erano molto probabilmente liberti, o quanto meno di origine libertina: tra le varie ipotesi, (1) accoglie con più favore la possibilità che si tratti di un catalogo di Apollinares.

v. 2 T̄o[rrius?] (1)

v. 4 II[---] (1)

v. 8 [L(ucius)?] (1)

v. 10 C(aius) vel Q(uintus) (1)

v. 11 [L(ucius)? vel T(itus)? No?]nius (1)

v. 12 [---]ienu[s] vel [---]nenu[s] (1), ma la lettera è indecifrabile

Datazione: età augustea o prima metà del I sec. (1).

Tempus: 27 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 15-12-2013

367.

Schedae numerus: EDR134003

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Spilamberto (Modena), frazione Sant'Eusebio, durante lavori di aratura (a. 1954)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 21, 1959, p. 89, nr. 6 (G. Susini) (1)

Textus:

[---]BE[---]

[---]X[---]
-----**Apparatus:** Textus secundum (1).

v. 3 il frustulo di lettera sembra una V o una X

Datazione: ultimi decenni del I sec. a.C. (1).

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 02-12-2013

368.

Schedae numerus: EDR134266**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Soliera (Modena), località Limidi, podere Caleffi, tra le fondamenta di un portico rusticale**Locus adservationis:** ignoratur, perit**Rerum inscriptarum distributio:** ignoratur**Rei materia:** ignoratur marmor?**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro?**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** CIL 11, 00946 (1)**Textus:**
-----[---]POL[---]
-----**Apparatus:** Textus secundum (1).

Il luogo di rinvenimento è al confine tra gli attuali comuni di Soliera e Carpi, ove la colloca (1). Nel testo potrebbe esserci un riferimento alla tribù di Mutina, agli Apollinares, o un semplice nome.

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 07-12-2013

369.

Schedae numerus: EDR134269**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, ignoratur (vista a metà del sec. XIX nella torre del Duomo, la Ghirlandina, all'esterno a livello della quinta grande cornice)**Locus adservationis:** Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** marmor veronese**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 06929 (1)**Textus:**

-----?

[---]s Am[---?]

[---]tus

[---]+VIII A

[---]e conç(ubinae)

[---] et Titiaç

[---] filiae

[--- Ser]rviaç

[---]annidi

[--- fi]lis (:filiis) filia=

[bus ali]quand[o]

[--- S]ervio

[--- Ser]viae

[---] libert[is]

[libert]abus

[in f]ro(nte) p(edes) XII

[in a]gr(o) p(edes) XIV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2014.

(1) la definisce frustum magnae basis.

vv. 2-3 credibile fuisse [Titiu]s, tum fortasse Am[plia]tus (1)

v. 4 ex. A o M

v. 8 la lettura di E è molto incerta

v. 11 fortasse [aliq]uand[o natis] (1)

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 22-06-2014

370.

Schedae numerus: EDR134317

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Ovest, all'altezza dell'attuale parco Enzo Ferrari ex Autodromo (a. 1578)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06648 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna 7, 1942, p. 54, nr. 18 (G.A. Mansuelli) (2)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 85, nr. 33 (3)

Th. Grünewald, Constantinus Maximus Augustus. Herrschaftspropaganda in der zeitgenössischen Überlieferung, Stuttgart 1990, p. 230, nr. 327 (4)

Textus:

D(omino) n(ostro) Constantino

Aug(usto) Restituto=

ri orbis sui

Apparatus: Textus secundum (1).

Secondo Ligorio l'iscrizione era incisa su due colonne di marmo (1).

Il miliario stava sulla strada per Reggio (1). Sul luogo di ritrovamento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 445, nr. 336 (M.C. Parra).

Datazione: 312-337 (3), 312-315 ca. (4). Secondo (2) a p. 45 il cippo fa parte di un gruppo databile dopo il 324.

Tempus: 312 d.C. / 337 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 08-09-2014

371.

Schedae numerus: EDR134890

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, viale Moreali, scavi per ammodernamento linea ferroviaria Modena-Sassuolo(a. 1999)

Locus adseruationis: Modena, Lapidario romano dei Musei civici, inv. n. 169801

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 48, nr. 18, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (1)
AE 2003, 0659 (2)

Textus:

M(arcus) Vettius M(arcus)

lib(ertus) Clarus

[s]ibi et suis

et Floreiae

P(ubli) libertae Lillusae

concubinae

et libertic (:libertis)

libertabus

in agr(o) p(edes) XIII

in f(ronte) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (2), contulit A. Raggi a. 2013.

Rinvenuta insieme a EDR134892.

v. 1 [M(arcus)] (1)

v. 5 può essere anche Tellusae (2)

v. 7 ex. uso della C rovesciata al posto della S

Spazio anepigrafe tra vv. 8 e 9.

Datazione: II sec. d.C. (1).

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-12-2013

372.

Schedae numerus: EDR134892

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, viale Moreali, scavi per ammodernamento linea ferroviaria Modena-Sassuolo (a. 1999)

Locus adservationis: Modena, Lapidario romano dei Musei civici, inv. n. 169802

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, p. 49, nr. 19, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) – AE 2003 (1)
AE 2003, 0660 (2)

Textus:

V(ivus)

C(aius) Fadius C(ai) [l(ibertus)]

Amphio sibi et

Decimiae Iollat (:Iollae) l(ibertae)

Iucundae

suisque omnibus

in fr(onte) p(edes) XII in agr(o) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit (v. 5) A. Raggi a. 2013.

Rinvenuta insieme a EDR134890.

v. 4 vel Pollae (1); IOLLAT lapis scilic. Iollae; Iollas è un nome maschile, O. Salomies in (2)

v. 5 Iucunda[e] (1)-(2)

Spazio anepigrafe tra vv. 6 e 7.

Datazione: I sec. d.C. (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 21-12-2013

373.

Schedae numerus: EDR134956

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Collegarola, sotto le radici di un olmo nella casa rusticale del sig. N. Grassetti (metà/fine sec. XVIII)

Locus adservationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.?

Editiones: CIL 11, 06653 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, 7, 1941-1942, p. 54, n. 15 (G.A. Mansuelli) (2)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia, Modena 1988, I, p. 372 e p. 376, n. 41; II, p. 326, T817, e p. 442, U308 (M.C. Parra) (3)

La viabilità appenninica dall'Età Antica ad oggi, Atti delle giornate di studio (12 luglio, 2, 8, 12 agosto, 13 settembre 1997), a cura di P. Foschi, E. Penoncini e R. Zagnoni, Porretta Terme-Pistoia 1998, pp. 61-63 (G. Bottazzi) (4)

Quaderni di Archeologia del Polesine, 1, 2000, p. 263, nr. 106 (M. Calzolari) (5)

Textus:

-----?

[---?] CCXXXIX [---?]

[---?]O[---?]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1).

v. 2 andrà forse inteso o sottinteso milia passuum?

Probabile miliario a forma di colonna cilindrica su base cubica si pensa posto sulla via da Mutina per l'Etruria attraverso gli Appennini. In realtà, l'identificazione con un miliario di età romana è dubbia: (4) lo assegna a una ramificazione della via Cassia, ma ammette anche che possa trattarsi di un'iscrizione medievale incompleta, forse comprendente una data (MCCXXXIX?).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 02-05-2014

374.

Schedae numerus: EDR134958

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina
Urbs nostrae aetatis: Modena
Locus inventionis: Modena, davanti alla chiesa di S. Pietro (fine sec. XVI–inizi sec. XVII)
Locus adservationis: ignoratur, periit
Rerum inscriptarum distributio: columna
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: honorarius
Editiones: CIL 11, 06655 (1)
Textus:

[---?] baea=
tissimorum (:beatissimorum) Caesar(um)
[---?]MOP[---?]
-----?
Apparatus: Textus secundum (1).
Nota solo dalla tradizione manoscritta.
Si tratta probabilmente di una dedica ai Cesari figli di Costantino.
Tempus: 317 d.C. / 337 d.C.
(prosopographia; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: ANDREA RAGGI
Tempus schedae: 17-01-2014

375.

Schedae numerus: EDR135330
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina
Urbs nostrae aetatis: Modena
Locus inventionis: Modena, frazione San Damaso, fornace Ferrari (a. 1942)
Locus adservationis: ignoratur, periit
Rerum inscriptarum distributio: stela?
Rei materia: ignoratur lapis?
Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta
Scriptura: scalpro?
Lingua: latina
Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 11, 1976, p. 250, nr. 5 (F. Rebecchi) (1)

Textus:

[---] et meis [---?]

Apparatus: Textus secundum (1).

Notizia del frammento ricavata da (1) da una nota inviata alla Soprintendenza dell'Emilia Romagna. Due tronconi ricongiungibili di stele, che conservano solo parte dell'ultima linea, trovati tra un gruppo di tombe (1).

Tempus: 317 d.C. / 337 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 16-01-2014

376.

Schedae numerus: EDR135506

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (novembre 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 411-412, nr. 1 con foto (A. Donati) (1)

Textus:

V(iva) f(ecit)

Sepunia T(iti) f(ilia)

Secunda

sibi et

T(ito) Sepunio T(iti) f(ilio) Pol(lia)

Postumo fratr(i)

((centurioni)) leg(ionis) XV Apol(linaris)

et

L(ucio) Pugilio Expectat(o)
in fr(onte) p(edes) XII
in ag(ro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit (v. 6) A. Raggi, a. 2013.

Tra vv. 1-2 e 9-10 spazio anepigrafe; ai vv. 5-6 e 9 T montanti.

v. 6 fratri (1)

La gens Sepunia, fino ad oggi ignota in Aemilia, è attestata soprattutto a Minturnae e Pompei.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 17-01-2014

377.

Schedae numerus: EDR135522

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 412-413, nr. 2 con foto (A. Donati) (1)

Textus:

M(arcus) Albius M(arci) [f(ilius)]

Labeo

Cornelia

loc(us) sibi (:sibi) et

sueis (:suis) in fro(n)te

p(edes) XII in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi a. 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR135523.

v. 3 la tribù Cornelia denuncia l'origine del personaggio da una località dell'Italia centro meridionale (1).

Liberti della gens Albia sono attestati a Mutina in EDR122189.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-01-2014

378.

Schedae numerus: EDR135523

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 413, nr. 3 (A. Donati) (1)

Textus:

M(arcus) Albius

M(arci) f(ilius) Labeo

Cornelia

loc(us) sibi (:sibi) et

sueis (:suis) in fro(n)te

p(edes) XII in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR135522. Si rimanda alla scheda sul cippo gemello per le osservazioni sul personaggio.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 18-01-2014

379.

Schedae numerus: EDR135524

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 413–414, nr. 4, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

((:leo)) ((:gorgoneion)) ((:leo))

V(ivus) f(ecit)

P(ublius) D(omitius) P(ubli) l(ibertus)

Docilis sibi et

Bacchiae Surisc(ae)

P(ublio) Satrio Restituto

libertis libertab(us)

in fr(onte) p(edes) XII

in a[g]r(o) [p(edes) XII?]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

Spazio anepigrafe tra vv. 6–7. T montanti.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 06–02–2014

380.

Schedae numerus: EDR135995

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Piazza Grande, presso l'abside centrale del Duomo durante scavi per la realizzazione di un collettore fognario (a. 1987–1988)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, inv. 169789

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia I, Modena 1988, p. 466, fig. 396 (G. Bermond Montanari) (1)

Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana, a cura di M. Marini Calvani, Venezia 2000, pp. 335-336, nr. 107, con foto (N. Giordani) (2)

Textus:

((:delphinus)) ((:gorgoneion)) ((:delphinus))

V(ivus) f(ecit)

M(arcus) Aelanius

Proculus Apol(linaris)

et Aug(ustalis) sibi et

Munninae Florae

coniugi optimae

filis (:filiis) filiabus libert(is)

libertabus servis

servabus

quoquo

versus p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2014.

Interpunzioni triangolari e virgole a S.

Datazione: metà del II sec. d.C. per la finezza degli elementi decorativi e per la paleografia (1)-(2).

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-07-2014

381.

Schedae numerus: EDR136049

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, scavi in via P. Ferrari, a pochi passi dal Museo Casa E. Ferrari (a. 2011)

Locus adservationis: S. Possidonio (Modena), magazzino Coop Muratori (in deposito per conto della Soprintendenza)

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 35, 2013, pp. 271–275, con foto a fig. 1 (D. Rigato) (1)

Textus:

((;gorgoneion))

Q(uintus) Lollius Q(uinti) f(ilius)

Niger sibi et

Q(uinto) Lollio C(aio) f(ilio) Nigr(o)

patri

Tettulena P(ubli) l(ibertae) Primâ(e)

matri

Lolliae Q(uinti) f(iliae) Gratillae

filiae

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

In realtà (1) non presenta un'edizione critica del testo ma solo un ampio commento.

v. 5 La gens Tettulena è nota solo da due iscrizioni sepolcrali da Nursia (EDR105032 e

EDR105033), di cui la prima menziona un P. Tettulenus Vibi l. Pamphilus; non è da escludere

un possibile legame di discendenza tra questo personaggio e la nostra Tettulena Prima, liberta

di un P. Tettulenus, ipotizzando anche l'arrivo di alcuni membri della gens Tettulena a Mutina

in occasione della colonizzazione augustea (1).

Datazione: tra età augustea e primo quarto del I sec. d.C. (1), ma il ritrovamento intorno alla

stela di due sepolture a incinerazione con ricco corredo, tra cui tre monete databili tra il

principato di Tiberio e quello di Caligola, fanno propendere per una datazione più precisa.

Tempus: 14 d.C. / 41 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-07-2014

382.

Schedae numerus: EDR136090

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Campogalliano (Modena), scavi nell'area di un sepolcreto di età romana (a. 2009–2010)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor veronese

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 35, 2013, pp. 275–282, con foto a fig. 2 (D. Rigato) (1)

Textus:

((:delphinus)) ((:gorgoneion)) ((:delphinus))

V(iva) f(ecit)

Urbana C(ai) l(iberta) Chelido sib(i)

et C(aio) Urbano Tauro ((centurioni)) coh(ortis)

IIĪ vigilum et C(aio) Urbano

Trophimo coniugi bene=

merenti et C(aio) Urbano Tau=

ro filio et libertis libertab(us).

Item a parte monimenti si=

nistra locum inter arbo=

res IIII in frontem p(edes) XXX

in agrum pedes XXX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

(1) non presenta un'edizione critica del testo ma solo un ampio commento.

v. 8 I di item debordante verso sinistra rispetto agli altri vv.

v. 10 spazio anepigrafe di due lettere tra IIII e in frontem

Datazione: metà del I sec. d.C. (1).

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 07-04-2014

383.

Schedae numerus: EDR136245

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 414, nr. 5, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

C(aius) Epidius C(ai) [---]

vivos (:vivus) fecit [---]

P(ubli) l(iberto) Epaestio (:Ephaestio) [et ---]

Syrae matr[i ---]

lib(ertae) et Irena[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 5) A. Raggi, a. 2014.

v. 1 [l(ibertus) vel f(ilius)] (1); la gens Epidia è di origine osca.

v. 2 [sibi et P(ublio) ---] (1)

v. 4 matr[i et ---] (1)

v. 5 Irene[---] (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-02-2014

384.

Schedae numerus: EDR136294

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), località Madonna degli Angeli, durante lavori agricoli (a. 1998)

Locus adservationis: Castelfranco Emilia (Modena), Museo Civico Archeologico A.C. Simonini, inv. 200785

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 63, 2001, pp. 234–236, fig. 1 (M. Calzolari) – AE 2001 (1)

AE 2001, 0973 (2)

La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, a cura di D. Neri, Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 8, Firenze 2003, p. 133, con foto (M. Calzolari) (3)

Textus:

mag(ister) Ap[ol(linaris) sibi] et

Anniae M(arci) l(ibertae) Hilarae

uxori suae

testamento fieri iussit

arbitratu Aucti l(iberti)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Interpunzioni triangolari; lettere apicate; T montanti.

(1) ritiene che nella parte iniziale sia andata perduta una linea, più difficilmente due.

Datazione: tra età augustea e prima metà del I sec. d.C. per le caratteristiche formali e tipologiche (1).

Tempus: 27 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 19-03-2014

385.

Schedae numerus: EDR136587

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adscriptionis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 414–415, nr. 6 con foto (A. Donati) (1)

Textus:

V(ivus)

Q(uintus) Ferronius

((mulieris)) l(ibertus) Maius

in front(e) p(edes) XII

intro(r)s(um) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

La superficie della stele è abbassata all'altezza delle prime tre linee, probabilmente per sostituire la parte del testo contenente il nome del defunto, e infatti le lettere sono di buona fattura e chiaramente di mano diversa rispetto a quelle dei vv. 4–5 (1).

La gens Ferronia non è altrimenti attestata a Mutina.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 18-02-2014

386.

Schedae numerus: EDR136606

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adervationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 415–417, nr. 7, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

V(i)v(us)

St(atius) Gavidius

St(ati) l(ibertus) S̄cundus
 sibi et
 Magi[ae] C(ai) f(iliae) Max=
 ſimae uxori
 et St(atio) Gavidio Fir=
 mo filio et
 Gavidiae Prim(a)e f(iliae)
 et suis
 `+ [---?] requiesc[unt? ---?]+C̄A++´
 in fr(onte) p(edes) XII
 in [a]g(ro) p(edes) [---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2013.

v. 6 [i]mae (1)

v. 11 linea di scrittura inserita in caratteri molto più piccoli in un momento posteriore; requiesc[unt?] (1); in. forse una F? ex. tracce di lettere

v. 12 XI[I?] (1)

v. 13 in ag(ro) p(edes) [XII?] (1)

Il prenome Statius è attestato a Mutina solo in EDR128427; il gentilizio Gavidius non è altrimenti presente a Mutina.

Questi elementi onomastici fanno pensare a una provenienza della famiglia dal centro della penisola (1), o, piuttosto, dalla Campania.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 05-10-2014

387.

Schedae numerus: EDR136758

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcareo

Status tituli: tit. mutulus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 417–418, nr. 8, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

((:gorgoneion))

V(iva)

Maria P(ubli) l(iberta)

Sperata sibi et

P(ublio) Mario P(ubli) l(iberto) Fusc[o]

Apol(linari) patrono e[t]

P(ublio) Mario P(ubli) l(iberto) Orienti f(ilio?)

et Mariae P(ubli) l(ibertae) Primaę [f(iliae)?]

in fr(onte) p(edes) XII in agr(o) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 6 ex. tracce di una lettera (asta verticale) non vista da (1)

v. 7 ex. per parallelismo con il v. precedente

v. 8 [i]n fr(onte) (1), XIII[I] (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 01-09-2014

388.

Schedae numerus: EDR136762

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 418–419, nr. 9, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

((:leo)) ((:gorgoneion)) ((:leo))

V(ivus) f(ecit)

L(ucius) Muttienus
L(uci) l(ibertus) Priscus sibi et
Baebiae Septimi
l(ibertae) Priscae concub(inae)
suae et Septimo
Baebio Verecundo
et Baebiae Priamidi et
lib(ertis) lib(ertabus)
in f(ronte) p(edes) XII in a(gro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 6) A. Raggi, a. 2014.

v. 6 Septim(o) (1), ma si vede in fine la O nana

Specchio epigrafico 101 x 58.

Un Baebius a Modena già attestato in EDR130597.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 01-09-2014

389.

Schedae numerus: EDR136764

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (giugno 2010)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 419-420, nr. 10, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

((:gorgoneion))

Cn(aeus) Nonius

Cn(aei) l(ibertus) Philocra=

tes sibi et suis

v(ivus) f(ecit)

in f(ronte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XIV

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

T montanti; ampio spazio anepigrafe tra vv. 4 e 5.

La gens Nonia è attestata a Mutina in diverse iscrizioni.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 23-02-2014

390.

Schedae numerus: EDR136766

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (maggio 2010)

Locus adservationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcareo

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 420-421, nr. 11, con foto (A. Donati) (1)

Textus:

V(ivus)

Sex(tus) Peducaeus

Sex(ti) l(ibertus) Eutychnus

sibi et

[---] delicio suo

[poster]isque

((:caput viri))

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2013.

Abrasioni a sinistra dovute al reimpiego in epoca tardoantica.

Ampio spazio anepigrafe tra i vv. 4-5.

v. 3 Eutychnus (1)

v. 5 [--- d]elicio (1); il nome del giovane delicius era costituito da un solo elemento onomastico a qualificarne la posizione socialmente inferiore (1).

I Peducaei sono ampiamente attestati a Mutina (EDR122195, EDR123276, EDR123280).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 25-02-2014

391.

Schedae numerus: EDR136820

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 421, nr. 12 (A. Donati) (1)

Textus:

M(arci) Quin=

ti M(arci) l(iberti) Pil=

aron(is?) (:Philaronis) v(ivus?)

in fron=

tum (:frontem) p(edes) X[---]

intro(rsum) X[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (vv. 4-5) A. Raggi 2014. vv. 4-5 in fron(te) [la]/tum p(edes) X[II] (1)

Tracce di ordinatio; la P presenta occhiello non completamente chiuso.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 29-08-2014

392.

Schedae numerus: EDR136825

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 421-422, nr. 13 (A. Donati) (1)

Textus:

L(uci) Saufei

L(uci) l(iberti) Dipili (:Diphili)

in front(e)

p(edes) X intrō(rsum)

[p(edes) ---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Il personaggio potrebbe essere il patronus del Lucius Safeius presente nel cippo EDR136886, analogo per forma e dimensioni (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 04-03-2014

393.

Schedae numerus: EDR136886

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna,

deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 422, nr. 14 (A. Donati) (1)

Textus:

L(uci) Saufei

L(uci) l(iberti) Pilomū[si] (:Philomusi)

sibi et p[a]=

trono s[uo]

liber(tis) libe[r]=

[ta]bus

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit (v. 1) A. Raggi 2014. v. 1 L(ucius) Saufei[us] (1), ma è assente sulla pietra una benché minima traccia della V (pur essendoci spazio dopo la I) e anche nel cippo simile EDR136825 il personaggio è al genitivo v. 2 L(uci) l(ibertus) P(h)ilomū[sus] (1)

v. 7 non pare l'iscrizione continuasse, pur mancando le misure dell'area sepolcrale Sul personaggio vd. il cippo analogo per forma EDR136825.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 29-08-2014

394.

Schedae numerus: EDR136887

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adervationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 422, nr. 15 (A. Donati) (1)

Textus:

[–] Vibi M(arci) f(ili)

[––]egenti

[lib]ertis

[libe]rtab(us)

sueis (:suis)

[––?] q(uoquoversus) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit (v. 2) A. Raggi, a. 2014.

v. 2 [Cre]scent[is] (1); un Eregenti in EDR131087

v. 6 forse una Q in lacuna; scioglimento da preferirsi a q(uadrati) p(edes) in quanto è prevista la sepoltura anche di liberti e liberte (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 20–09–2014

395.

Schedae numerus: EDR137057

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 422, nr. 16 (A. Donati) (1)

Textus:

[+3+]minius L(uci) l(ibertus)

Lixsander

[p]edes in fr=

ontem XII

in agrum

XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Scrittura scomposta e maldestra; tutte le lettere E sono trascritte nella forma corsiva II (1).

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 16-03-2014

396.

Schedae numerus: EDR137058

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 422-423, nr. 17 (A. Donati) (1)

Textus:

[---]qua[e]

[---]o ((mulieris)) lib(erto)

Quadrato

sibi et suis

Apparatus: Textus secundum (1).

Secondo (1) la stela conteneva un elenco di nomi, forse liberti.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 14-03-2014

397.

Schedae numerus: EDR137211

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adervationis: Modena, Parco Novi Sad, Parco Archeologico Novi Ark, inv. n. 265650

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 423, nr. 18 con foto (A. Donati) (1)

Textus:

In fro(nte)

p(edes) XII in

agr(o) p(edes) X

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2013.

Interpunzioni triangolari. P con occhiello non completamente chiuso.

Textus gemellus invenitur ad EDR137219.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 02-09-2014

398.

Schedae numerus: EDR137219

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio

sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito, inv. n. 265651

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, pp. 423-424, nr. 19 (A. Donati) (1)

Textus:

In fro(nte)

p(edes) XII in

agr(o) p(edes) X

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

v. 3 p(edes) X (1)

Si conserva solo la parte superiore del cippo. Interpunzioni triangolari; P con occhiello non completamente chiuso.

Textus gemellus invenitur ad EDR137211. La foto presente in (1) (fig. 13 a p. 424) va riferita a EDR137211 e non a questa iscrizione.

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 02-09-2014

399.

Schedae numerus: EDR137220

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 424, nr. 20 (A. Donati) (1)

Textus:

[i]n f(ron)te p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Frammento di cippo.

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 15-03-2014

400.

Schedae numerus: EDR137221

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Parco Novi Sad, durante lavori per l'allestimento di un parcheggio sotterraneo (autunno 2009)

Locus adservationis: Modena, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis calcareus

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 75, 2013, p. 424, nr. 21 (A. Donati) (1)

Textus:

in agr(o) XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Frammento di cippo.

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 15-03-2014

401.

Schedae numerus: EDR137389**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, frazione di Cittanova, ignoratur (segnalata in un edificio in via Viazza)**Locus adseruationis:** Modena, frazione di Cittanova, presso abitazione privata**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 33, 2011, pp. 449–450, fig. 12 (D. Labate) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 35, 2013, pp. 282–284, con foto a fig. 4 (D. Rigato) (2)

Textus:

C(aius) Geminius

Philargyrus

sibi et

Geminiae C(ai) l(iberta)

Hospitae

Apparatus: Textus secundum (1)–(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

(2) non presenta un'edizione critica del testo ma solo il commento. Mancano notizie certe sulla data e luogo di ritrovamento.

v. 2 Philargyrus (1) corretto da (2); il cognomen grecanico lascia presupporre lo status libertino, ma il personaggio potrebbe essere il patronus della donna (2)

v. 4 Geminiae (1) corretto da (2)

Tempus: 50 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI**Tempus schedae:** 24-03-2014

402.

Schedae numerus: EDR137394**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione Collegara, strada Montecatini, reimpiegata come copertura di un fosso (prima dell'a. 2010)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 32, 2010, pp. 340–341, con foto a fig. 11 (D. Labate, S. Pellegrini) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 11, 35, 2013, pp. 284–286, con foto a fig. 5 (D. Rigato) (2)

Textus:

-----?

[---?] L(---) F[+7?+]

C(---) L[+3+] + E[+3+]

[---?] testament(o)

suo avo et

aviae fieri iussit

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit A. Raggi, a. 2014.

Cattivo stato di conservazione della stele.

v. 1 [D(is) M(anibus)] (2)

v. 2 L(uci) f(ilius) [Pol(lia)] (2), forse F è iniziale del nomen?

v. 3 CI[....]E (1), Ci[lo?] ex (2), C(ai) l(ibertus?) + cognomen?

v. 4 testamenti (1), 'ex' era forse contenuta, se presente, all'inizio del v.

v. 6 avia (1)

Sul luogo di rinvenimento vd. Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e storia, vol. II, Modena 1988, pp. 333 e 335, nr. 829, fig. 332 (D. Labate).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 20-09-2014

403.

Schedae numerus: EDR137409

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, trovato durante lavori (a. 1912)

Locus adservationis: periit (a causa del bombardamento del 1944)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis tufo veronese

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 3, 1941, p. 245, nr. 2 (M. Corradi Cervi) (1)

Textus:

[---]EC[---]

[---]AT[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 25-03-2014

404.

Schedae numerus: EDR137410

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, trovato reimpiegato nell'altare di S. Sebastiano durante la sua demolizione (a. 1913)

Locus adservationis: periit (a causa del bombardamento del 1944)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 3, 1941, pp. 245-246, nr. 3 (M. Corradi Cervi) (1)

Textus:

 [---]VV[---]
 [---]CI[---]
 [---]NN[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Le lettere superstiti non paiono incolonnate una sotto l'altra ma sono spostate verso sinistra di linea in linea.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 25-03-2014

405.

Schedae numerus: EDR137461

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, trovato nel fianco meridionale durante lavori di restauro (a. 1890)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 3, 1941, p. 246, nr. 1, con foto a fig. 2 (M. Corradi Cervi) (1)

Textus:

 [---]VINC[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Non esiste l'originale in marmo del frammento, che si ruppe poco dopo il ritrovamento, ma solo un calco in gesso che venne depositato nel Museo civico di Modena.

Lettere apicate; alt. lett. calcolata dalla foto.

Il Crespellani lo attribuisce all'età degli Antonini (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 03-04-2014

406.

Schedae numerus: EDR137463

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, trovato nel fianco meridionale durante lavori di restauro (a. 1890)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Epigraphica 3, 1941, p. 246, nr. 2, con foto a fig. 2 (M. Corradi Cervi) (1)

Textus:

F(---)

E(---)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Frammento rotondo, lettere appena leggibili. Alt. lett. presunta dalla foto. Non esiste l'originale del frammento, che si ruppe poco dopo il ritrovamento, ma solo un calco in gesso che venne depositato nel Museo civico di Modena.

Il Crespellani lo attribuisce all'età degli Antonini (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 07-04-2014

407.

Schedae numerus: EDR137519

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Duomo, parete sinistra, nella parte superiore del capitello della porta della Peschiera (a. 1896)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Epigraphica 3, 1941, p. 246, nr. 3, con foto a fig. 3 (M. Corradi Cervi) (1)

Textus:

Alf[---]

ux[ori? ---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Non esiste l'originale in marmo del frammento, che si ruppe poco dopo il ritrovamento, ma solo un calco in gesso che venne depositato nel Museo civico di Modena. Alt. lett. presunta dalla foto.

v. 1 Alf[eus] (1), si vede l'asta orizzontale di una lettera che sembra appartenere a una E, anche se non è da escludere la I

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 07-04-2014

408.

Schedae numerus: EDR138501

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, ignoratur (due frammenti ritrovati nel 1878 tra le rovine del castello di Canossa)

Locus adservationis: Canossa (Reggio Emilia), Castello, Museo 'Naborre Campanini'

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:**Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 01017 (1), cfr. p. 1251 (2)

Matilde e il tesoro dei Canossa, tra castelli, monasteri e città, a cura di A. Calzona, Cinisello Balsamo 2008, pp. 447-448, nr. 34, e pp. 450-451, nr. 38, con foto (C. Franzoni) - AE 2009 (3) AE 2009, 0343 (4)

Textus:

C(aio) Sulpicio Agat=
 angelo et Vibiae Vi=
 biana parentibus
 Sulpicia Triaria fil(ia)
 et L(ucius) Nonius Verus
 gener

Apparatus: Textus secundum (1)-(3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Il testo completo è noto da M.F. Ferrarini, Antiquarium sive Antiquitatis Sacrarium, Reggio Emilia, Biblioteca A. Panizzi, ms. Regg. C 398, f. 37. I due frammenti superstiti conservano le prime due lettere dei vv. 4-5 e le ultime lettere dei vv. 5-6; dimensioni: framm. sinistro 21 x 25 x 9,5; framm. destro 20 x 44 x 9,5.

v. 4 si tratta della terza moglie di L. Nonius Verus

v. 5 il personaggio è lo stesso L. Nonius Verus di EDR123535 e EDR121768 (da Mutina); la menzione di questo personaggio e le caratteristiche tipologiche del sarcofago implicano la provenienza modenese del monumento. In effetti, come già sospettava (1), il sarcofago fu fatto trasportare nel 1111 da Modena nel castello di Canossa per ordine di Matilde; andò poi distrutto nel Quattrocento: vd. An. Sc. Norm. Pisa, s. III, 12,2, 1983, pp. 476-477, tav. LXI (M.C. Parra).

Datazione: metà del IV sec. d.C., in ogni caso posteriore a EDR123535 (324-330 d.C.) dove è menzionata la seconda moglie di L. Nonius Verus.

Tempus: 331 d.C. / 370 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI**Tempus schedae:** 13-05-2014

409.

Schedae numerus: EDR138713**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina**Urbs nostrae aetatis:** Modena**Locus inventionis:** Modena, via Emilia Est 297, durante lavori di sbancamento per le fondamenta del palazzo Alleanza Assicurazioni (giugno 1963)**Locus adservationis:** Modena, Musei civici, Lapidario romano, inv. 5123**Rerum inscriptarum distributio:** cippus, terminus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. IX, 4-5, 1964-1965, p. 229 (F. Violi) (1)

Epigraphica, 28, 1966, p. 189, nr. 19 (A. Soffredi, G. Susini) - AE 1981 (2)

AE 1981, 0386 (3)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 2, 1967, pp. 198-199, nr. 2, Tav. III, fig. 3 (B. Benedetti) (4)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 451-452, nr. 344, fig. 506a (N. Giordani) (5)

Lapidario Romano dei Musei Civici di Modena, Modena 2003, pp. 40-41, nr. 11, con foto (S. Pellegrini, M. Ricci) (6)

Textus:

V(iventis)

P(ubli) Clodi M(arci) f(ili)

Pol(lia)

in fr(onte) p(edes) XV

in agr(o) p(edes) XXX

Apparatus: Textus secundum (6), contulit A. Raggi, a. 2013.

Textus gemellus invenitur ad EDR078274.

Il cippo appartiene con l'ara EDR078273 a un unico monumento funerario.

v. 1 la V è attraversata da una sbarretta obliqua, un comune segno di troncamento.

Tempus: 1 d.C. / 37 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 20-05-2014

410.

Schedae numerus: EDR138780

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est 297, durante lavori di sbancamento per le fondamenta del palazzo Alleanza Assicurazioni (a. 1963-1964)

Locus adervationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Fast. Arch., 18–19, 1968, p. 523, nr. 7414 (G. Bermond Montanari) (1)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. X, 2, 1967, p. 204, nr. 21 (B. Benedetti) (2)

Textus:

[V(ivo)] f(ecit)

L(ucio) Arruntio Sp(uri) f(ilio)

Rufo patrono

Raeciae ((mulieris)) l(ibertae) Anatole

L(ucius) Arruntius L(uci) l(ibertus) Fuscus

Raeciae ((mulieris)) l(iberta) Urbana

Raeciae ((mulieris)) l(iberta) Fusca f(ilia)

[[---]] Spendo f(ilius)

in fr(onte) p(edes) XII in agr(o) p(edes) XV

sibi et suis

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 1 manca in (1)

v. 2 L(ucius) Arruntius (1); [---]RAI[---]NTIO (2)

v. 4 Anatole è un dativo

vv. 6–7 in. Raeciae probabilmente errore del lapicida per Raecia

vv. 7–8 ex. le F sono incise sulla cornice che circonda lo specchio epigrafico

v. 10 SUIUS (2)

(2) presenta soltanto una trascrizione diplomatica e la dice in marmo.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 14–09–2014

411.

Schedae numerus: EDR138957

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Est–via Pelusia–via Scanaroli, scavi per lavori alla linea ferroviaria Modena–Sassuolo (a. 1999–2001)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: tessera, nummus

Rei materia: ceterum os

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: Mutina oltre le mura. Recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia, a cura di L. Malnati, S. Pellegrini, I. Pulini, 2. ed. riveduta, Modena 2011, pp. 70–71, con foto (F. Benassi) (1)

Textus:

Chilo +[+2+]anji <:servus>

sp(ectavit) m(ense) Apri(le)

Ti(berio) Clau(dio) Nero(ne)

P(ublio) Quin(tilio) Var(o) co(n)s(ulibus)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

Tessera nummularia di forma parallelepipedica iscritta su quattro facce; presenta tracce di combustione.

v. 1 V[...]ANII(?) (1); lettere di difficile lettura, la V pare una C, si nota inoltre un piccolo stacco tra la A e la N

v. 2 Apri(lis) (1)

Tempus: 13 a.C. / 13 a.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 15-05-2014

412.

Schedae numerus: EDR139194

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Cittanova, lavori per la rilocalizzazione della ferrovia Modena-S. Cataldo (a. 2007)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, inv. 259966

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. XI, 31, 2009, p. 312 (D. Labate, C. Palazzini) (1)
Mutina oltre le mura. Recenti scoperte archeologiche sulla via Emilia, a cura di L. Malnati, S. Pellegrini, I. Pulini, 2. ed. riveduta, Modena 2011, p. 48 (D. Labate, L. Malnati, C. Palazzini) e pp. 51-52 con foto (M. Lanza, C. Palazzini) (2)

Textus:

Cn(aeo) Po[mpeio ---?]
M(arco) Licin[io co(n)s(ulibus) ---?]
aedei[---]
-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit et emendavit (v. 3) A. Raggi, a. 2014.

v. 1 Po[mpeio Magno] (1)-(2)

v. 2 in lacuna doveva trovarsi la specificazione del consolato se il secondo per entrambi

v. 3 aedem (1)-(2), ma non è presente l'asta obliqua della M quanto un'asta verticale:

probabilmente aedeificandum curaverunt, oppure aedeificium o aedeiis?

Datazione consolare: 70 a.C. o 55 a.C.

Tempus: 13 a.C. / 13 a.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10-07-2014

413.

Schedae numerus: EDR139245

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, frazione di Baggiovara, via Jacopo da Porto 414, durante lavori di aratura (a. 1954)

Locus adservationis: Modena, Galleria Estense, inv. 8085

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis calcareo

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Fast. Arch., 9, 1954 [1956], p. 314, nr. 4305, fig. 100 (G.A. Mansuelli) (1)

Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale dalla repubblica alla tetrarchia. Catalogo II, Bologna 1965, pp. 149-150, nr. 229, Tav. XXX, 65 (B. Bermond Montanari) (2)

Athenaeum, n.s. 55, 1977, pp. 141-149, figg. 1-3 (G. Susini) (3)

Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano il caso modenese, Modena 1984, p.

63, figg. 55-57 (G. Bermond Montanari) (4)

Textus:

-----?

[-] Tull[ius +5-6+]

mag(ister) [+3-4+]

f(ecit) d(e) [+1-2+]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit A. Raggi, a. 2014.

v. 2 in. è andata perduta la sigla prenominele seguita da un segno di interpunzione, nella lacuna finale il cognomen senza patronimico (3)

v. 3 dopo mag(ister) si trovava una specificazione come vic(i) o Aug(ustalis) o Apol(linaris) oppure, meno probabilmente, il nome della divinità (3)

v. 4 d(e) [s(uo)] vel d(e) [p(ecunia) s(ua)] (3); f(un)d(us) erroneamente (2) e (4)

Datazione: l'iconografia dei personaggi è tipica dell'età giulio-claudia (25-50 d.C.) (2) e (4); non oltre la metà del I sec. d.C. (3).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 27-06-2014

414.

Schedae numerus: EDR139853

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: San Felice sul Panaro (Modena), fondo San Pietro, durante aratura (a. 1983)

Locus adervationis: San Felice sul Panaro (Modena), La Rocca, Mostra Archeologica G.

Venturini

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: M. Calzolari, Carta degli insediamenti di età romana nella Bassa Modenese (comuni di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia), Modena 1984, pp. 26-27, nr. 53 (1)

Archeologia a Mirandola e nella Bassa Modenese dall'età del Bronzo al Medioevo, Mirandola 1990, pp. 36-38 (M. Calzolari) (2)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I, Pianura, Firenze 2003, pp. 92-93, SF 9, fig. 35 (M. Calzolari) (3)

Textus:Q(---) +[---]

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.
Frammento di fronte di sarcofago architettonico del tipo Gabelmann III/2.
v. 1 Q(uintus) F[---] vel E[---] (3)

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 13-06-2014

415.

Schedae numerus: EDR139884

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Fiumalbo (Modena), Monte Cimone, durante lavori di costruzione Osservatorio Astronomico (a. 1883)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, inv. 8, nrr. 12-30

Rerum inscriptarum distributio: tabula, defixio

Rei materia: plumbum

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: litt. scariph.

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. Vol. II, Montagna, a cura di A. Cardarelli e L. Malnati, Firenze 2006, FU 1, p. 197, con foto (M. Calzolari) (1)

Textus:

<:frg. a>
[---]IIS[---?]

<:frg. b>
[---]+++[---]
[---]DQ[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit A. Raggi, a. 2014.

Diciannove frammenti appartenenti a una lamina di piombo di dimensioni varie e che in

generale presentano sulla superficie screpolature, graffi e incisioni che sembrano casuali e non riconducibili a lettere o numeri. Solo due di questi (qui in textus) presentano segni identificabili come lettere.

Il frg. a (3,4 x 4,5) = frg. 2 di (1), conserva il margine in alto rettilineo e presenta segni identificabili come maiuscole corsive (alt. 2,5) con S retrograda. Le due aste verticali possono essere interpretate come E, ma si potrebbe anche trattare dell'annotazione di un numero.

Il frg. b (3,5 x 3) = frg. 6 di (1) conserva il margine rettilineo in alto e segni incisi su due linee interpretabili come lettere, tra cui una D e una O (alt. 1,2).

Datazione: forse II sec. a.C. per la presenza di materiale numismatico datato in associazione.

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10-07-2014

416.

Schedae numerus: EDR139886

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), ritrovamento sporadico dal territorio

Locus adservationis: Castelfranco Emilia (Modena), Museo Civico Archeologico A.C.

Simonini, inv. 166332

Rerum inscriptarum distributio: tubus

Rei materia: plumbum

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: litt. ex forma

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: La collezione del Museo Civico Archeologico di Castelfranco Emilia, a cura di D.

Neri, Firenze 2003, p. 123 (C. Corti) – AE 2003 (1)

AE 2003, 0662 (2)

Textus:

C(ai) Mansuani Prim[i?]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 1 Pri[mi?] (1), ma l'asta obliqua della M è visibile.

Datazione: genericamente età imperiale.

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 15-06-2014

417.

Schedae numerus: EDR140079

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Castelfranco Emilia (Modena), frazione di Rastellino, visto nella chiesa (a. 1783)

Locus adservationis: Bologna, Museo Civico Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06647 (1)

Atti Dep. Stor. Patr. Romagna, s. XX, 7, 1941-1942, pp. 52-53, nr. 12 (A. Mansuelli) (2)

G. Susini, Il lapidario greco e romano di Bologna, Bologna 1960, pp. 89-90, nr. 91 (3)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, pp. 80-81, nr. 29, con disegno (4)

Textus:

Liberator[*i*]

orbis Roman[*i*] re[*sti*]=

tutori libertatis

[*et*] rei p(ublicae) conserv[*atori*]

mil[*i*]tum et pro[*vinci*]=

[*alium*] d(omino) n(ostro) [---]

Apparatus: Textus secundum (1),(4), contulit ad apographum A. Raggi, a. 2014.

v. 3 libertatis [*et*] (1)

v. 4 spazio anepigrafe tra C e O

v. 5 militum et prov[*incia*]/[*lium*] (1)

Il miliario posto da Magnenzio era probabilmente pertinente alla via Emilia. Sul luogo di rinvenimento vd. Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena. III.2, Firenze 2009, p. 94, CE 175 (S. Pellegrini).

Sulla base del confronto con altri miliari di Magnenzio (e.g. EDR109128; CIL 11, 6643), (4) integra le linee perdute così: [Magnentio / invicto principi / victori et triumphatori semper

Augusto].

Tempus: 350 d.C. / 352 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 24-06-2014

418.

Schedae numerus: EDR140672

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, Largo G. Garibaldi, scavi per le fondazioni edificio di proprietà Borelli (a. 1892)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico

Rerum inscriptarum distributio: sepulcrum?

Rei materia: lapis d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, p. 439, nr. 271, fig. 489a-b (M. Cattani) (1)

Textus:

[---] filio [---?]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 1 [---]io (1).

Frammento d'angolo di monumento probabilmente funerario "a dado", decorato a bassorilievo con motivo a fregio dorico.

Datazione: età del secondo triumvirato-I sec. d.C. per le caratteristiche del fregio (1).

Tempus: 50 a.C. / 100 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 08-09-2014

419.

Schedae numerus: EDR142679

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, via Emilia Ovest, scavi per la sistemazione del Parco E. Ferrari (a. 1999)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico, depositi

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CD-ROM Mutina. Riscoperta di una città romana. Carta Archeologica, Comune di Modena-Museo Civico Archeologico Etnologico, Modena 2002, nr. 962 (S. Pellegrini) (1)

Textus:

[---]!po

[---]ron

[--- An]tistiâe

[---]orîdi

[---? bene] merent(i)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit A. Raggi, a. 2014.

v. 2 [---]L PO[---] vel [---]EPO[---] (1); la O presenta una forma ovale dissimile dalle altre

v. 4 [--- s]tistiae[---] (1)

v. 5 [---]merenti (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 13-09-2014

420.

Schedae numerus: EDR149607

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Corleto tra Baggiovara e Cittanova, durante aratura in un terreno della villa dell'avvocato Pietro Magiera (a. 1862)

Locus adservationis: ignoratur (già conservato nella villa Magiera)

Rerum inscriptarum distributio: later

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06690, 2 (1)

Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza 66, 1980, p. 37, nr. 12 (A. Donati) (2)

Cfr. 2000 anni dopo. Nuove acquisizioni e restauri nelle raccolte di età romana. 28 dicembre 1999–20 febbraio 2000, Modena 1999, p. 29, n. 4 (D. Labate) (3)

Sylloge Epigraphica Barcinonensis, 10, 2012, pp. 312–313 (G. Mennella) (4)

Textus:

Q(uintus) Acutius

Amator

Agatae

Apparatus: Textus secundum (1).

Faceva parte di una fila di sei mattoni sesquipedali che coprivano una sepoltura a inumazione; il mattone iscritto era posto sulla testa dello scheletro. (1) pertanto lo definisce iscrizione sepolcrale; altre interpretazioni in (4).

Sul luogo di rinvenimento discussione in (3).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10–05–2015

421.

Schedae numerus: EDR149609

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Corleto, in un fondo dell'avv. Pietro Magiera (metà-fine sec. XIX)

Locus adservationis: ignoratur (già Villa Magiera)

Rerum inscriptarum distributio: tegula

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 06690, 6 (1)

Cfr. Philias charin. Miscellanea di studi classici in onore di Eugenio Manni, III, p. 833, n. 2 (A. Donati) (2)

Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza 66, 1980, p. 38, nr. 15 (A. Donati) (3)

Cfr. Sylloge Epigraphica Barcinonensis, 10, 2012, p. 310, n. 4 (G. Mennella) (4)

Textus:

Delicatu(s)

pedicatus

Apparatus: Textus secundum (1).

Le E sono incise come II; le A hanno asta centrale parallela all'asta sinistra. Al v. 1 la L non presenta l'asta orizzontale.

Un apografo è conservato nella Biblioteca Estense, Carte Bortolotti, XXII A3, 58.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10-05-2015

422.

Schedae numerus: EDR149679

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Corletto, in una marna dell'avv. P. Magiera (a. 1846)

Locus adservationis: Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico (dalla collezione Magiera)

Rerum inscriptarum distributio: pondus

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: graeca

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 06709, 12 (1)

2000 anni dopo. Nuove acquisizioni e restauri nelle raccolte di età romana. 28 dicembre 1999-20 febbraio 2000, Modena 1999, p. 24, con foto a fig. 2,4, e p. 27 (D. Labate) (2)

Textus:

ΔΙΟ(---)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2015.

Il primo editore Cavedoni lo definisce mattoncino trapezoidale.

v. 1 probabile abbreviazione di Dionysos (2).

Datazione: genericamente età repubblicana (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10-05-2015

423.

Schedae numerus: EDR149680

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Modena, località Collegara, strada Scartazza

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: later

Rei materia: creta

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: stilo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 06690, 7 (1)

Textus:

Q

FCO

PEF

Apparatus: Textus secundum (1).

Abbreviazioni di difficile soluzione.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 10-05-2015

424.

Schedae numerus: EDR149843

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Sassuolo (Modena)

Locus adservationis: ignoratur (già nel Museo di Modena)

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: litt. emin.

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 06712, 40 (1)

Textus:

A(uli) Anni

Florini

Apparatus: Textus secundum (1).

Forma rettangolare.

v. 1 interpunzione a hedera distinguens.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 17-05-2015

425.

Schedae numerus: EDR149853

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Savignano sul Panaro (Modena)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 06712, 314 (1)

Textus:

Q(---) P(---) D(---)

Apparatus: Textus secundum (1).

Forma rettangolare. Interpunzioni a hederæ distinguentes.

v. 1 Q(uinti?)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 17-05-2015

426.

Schedae numerus: EDR149856

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Savignano sul Panaro (Modena)

Locus adseruationis: ignoratur (già a Modena)

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 06712, 373 (1)

Textus:

Rufi=

niso (:Rufionis)

Apparatus: Textus secundum (1).

Il testo va interpretato come Rufionis (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 17-05-2015

427.

Schedae numerus: EDR149865

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Nonantola (Modena)

Locus adservationis: ignoratur (già nel Museo Estense di Modena)

Rerum inscriptarum distributio: signaculum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: litt. emin.

Lingua: latina

Religio: Christiana?

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 06712, 503b (1)

Cfr. ILCV 02200 (2)

Cfr. Sylloge Epigraphica Barcinonensis, 10, 2012, pp. 242-245 (I. Di Stefano Manzella) (3)

Textus:

In deo

vivas

Apparatus: Textus secundum (1).

Il congiuntivo ottativo è rivolto al lettore e la formula è probabilmente, ma non con certezza, cristiana (3).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 17-05-2015

428.

Schedae numerus: EDR129255

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina, haud recte

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: Campogalliano (Modena), haud recte

Locus adservationis: Modena, Galleria Estense, uffici, inv. 2043

Rerum inscriptarum distributio: imago

Rei materia: marmor, lunense

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer aut sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00818 (1)

Miscellanea di studi archeologici e di antichità III, Modena 1990, pp. 221-258 (F. Rebecchi) – AE 1991 (2)

AE 1991, 0259 (3)

AE 1991, 0705 (4)

Textus:

⟨:Mutinae adtributa, sed est urbana⟩

Apparatus: Textus urbanus invenitur ad EDR129346.

Tempus: 100 d.C. / 130 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 13-06-2013

429.

Schedae numerus: EDR138408

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina, haud recte

Urbs nostrae aetatis: Modena

Locus inventionis: ignoratur (realizzata a Ferrara a metà del sec. XVI)

Locus adservationis: Modena, Museo Lapidario Estense, inv. 7134

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00848 (1)

G.L. Gregori, Genealogie estensi e falsificazione epigrafica, Opuscula Epigraphica 1, Roma 1990, pp. 12-20 – AE 1991 (2)

AE 1991, 0706 (3)

Miscellanea di studi archeologici e di antichità IV, a cura di F. Rebecchi, Modena 1995, pp. 155-159 con foto (G.L. Gregori) – AE 1995 (4)

AE 1995, 0516 (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 224-227, K sud 88, con foto (M. Ricci) (6)

Textus:

Ti(berius) Atius C(ai) f(ilius) IIII=
 vir i(ure) d(icundo) v(ivi) f(ecerunt) Atia l(iberta)
 Q(uinti) f(ilia) sibi et L(ucio) Oresto
 et L(ucio) Flavio

Apparatus: Inscriptio falsa (dubiae antiquitatis) (2),(4).

(2) ha dimostrato la falsità dell'iscrizione sulla base di considerazioni di ordine paleografico, sull'onomastica, sullo strano formulario utilizzato e sulla carica menzionata (il quattuorvirato non esisteva a Mutina). L'iscrizione fu verosimilmente fatta incidere e collocare da G. Falletti, procuratore di Alfonso II d'Este, nel cortile del castello degli Este a Ferrara per celebrare la discendenza degli Azzi estensi dalla gens Atia.

Tempus: 100 d.C. / 130 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Andrea RAGGI

Tempus schedae: 29-04-2014

430.

Schedae numerus: EDR128157

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina?

Urbs nostrae aetatis: Modena?

Locus inventionis: Modena, ignoratur, rinvenuto in una cantina in città (a. 1829)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7043

Rerum inscriptarum distributio: arma, lorica

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: graeca

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: tit. in artis operib. inscr.

Editiones: IG 14, 02287 (1)

Museo Lapidario Estense, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Modena 2003, p. 35, con foto (R. Tarpini) - AE 2003 (2)

AE 2003, 0661 (3)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 109-110, D nord 1, con foto (R. Tarpini) (4)

Textus:

Ξένω[v] Ξέ=
 νωνο[ς] κα[ί]
 Σωγέ[v]ης

Σωκρ[ά]του
 Πάριο[ι] ἐ=
 ποίο[υ]ν

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 4 Σωκρ[ά]τους (4)

Elemento interpretabile come sostegno laterale di una statua, a forma di corazza (2), (4).

L'iscrizione riporta la firma di due artisti, la cui attività è documentata in Italia nella seconda metà del I sec. a.C.: cfr. Jahrb. Deut. Arch. Inst., 50, 1935, pp. 54-55, nn. 7-8, fig. 5 (O.

Rubensohn). Alcuni studiosi dubitano dell'autenticità della firma e la considerano un falso del XVI sec.: vd. discussione in (1), (4); si può considerare dubbia la provenienza da Modena.

CIG 14 al posto di IG 14 e errata accentazione di alcune parole greche in (4).

Tempus: 50 a.C. / 1 a.C.

(prosopographia; archaeologia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 24-03-2013

431.

Schedae numerus: EDR128427

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina?

Urbs nostrae aetatis: Modena?

Locus inventionis: San Possidonio (Modena), chiesa parrocchiale, durante lavori di ricostruzione, come lastra di copertura di una tomba sotto il coro (a. 1769)

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7046

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00948 (1)

Epigraphica, 43, 1981, pp. 246-251, con foto (M. Calzolari) (2)

Quaderni della Bassa modenese. Storia, tradizione, ambiente, 1, 1982, pp. 7-18 (M. Calzolari) (3)

Modena dalle origini all'anno Mille. Studi di archeologia e di storia II, Modena 1988, pp. 427-429, nr. 247, fig. 479 (M. Cattani) (4)

Atlante dei Beni Archeologici della Provincia di Modena I. Pianura, Firenze 2003, p. 88, SD 1 = SD 2, fig. 32 (M. Calzolari) (5)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi,

Venezia 2005, pp. 112-114, D nord 4, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (6)

Textus:

 [---] pecu[niam]
 [co]ntulerunt [in]
 [Ca]esareum faciun[dum]
 in xystos August[os]
 [no]vis operib[us]
 [exs]truendos ornan[dos(ue)]
 [in] munitionem via[---]
 [---]e silice sternend[---]
 [---]onius Cn(aei) f(ilius) [---]
 [---]anus St(ati) f(ilius) Celer
 [---]bius L(uci) f(ilius) [---]
 [---]cius T(iti) f(ilius) [---]
 [---]ius L(uci) f(ilius) [---]
 -----?

Apparatus: Textus secundum (1) et (6), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

Interpunzione a coda di rondine. La datazione può essere circoscritta all'età augustea per (2). Le integrazioni sono di Mommsen e Bormann (1).

vv. 1-2 ----- / [--- nomina eorum / qui ---] Labus (1); -----? [Nomina eorum / qui? p]ecu[niam] (6)

v. 5 August[os] Labus (da preferire per ragioni di spazio), August[orum] Mommsen (1), vel etiam August[i] (6)

v. 7 [exs]truendos vel [cons]truendos (2), (6); ornan[dos] (6)

vv. 8-9 via[e publica]e silice sternend[ae] Mommsen (1), vel via[s ---]e silice sternend[as] (3), (6)

v. 10 [L(ucius) N]onius restituit Cavedoni (1), [Cn(aeus) ---]onius (6)

v. 11 [M(arcus) Nov]anus restituit Cavedoni (1)

v. 12 [L(ucius) Bae]bius restituit Cavedoni (1)

v. 13 [C(aius) Fufi]cius restituit Cavedoni (1), [T(itus) Fabri]cius (6)

v. 14 [L(ucius) Pompo]n[ius] restituit Cavedoni (1), [L(ucius) Li]vius L(uci) f(ilius) (6), ma il frustulo di lettera che si vede è un'asta verticale e non obliqua.

Discussa in letteratura la localizzazione del Caesareum e quindi la provenienza dell'iscrizione (2)-(6).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 05-04-2013

432.

Schedae numerus: EDR149855

Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina?
Urbs nostrae aetatis: Modena?
Locus inventionis: Modena?, ignoratur
Locus adservationis: ignoratur (già nel Museo Estense di Modena)
Rerum inscriptarum distributio: signaculum
Rei materia: aes
Status tituli: tit. integer
Scriptura: litt. emin.
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: cetera
Editiones: CIL 11, 06712, 365 (1)
Textus:
L(uci) Ras(ini) Se=
ver(i)
Apparatus: Textus secundum (1).
Testo sinistrorso inciso nel modo seguente:
VER
L RASSE
Il signacolo presenta una presa anulare sul retro.
Il primo editore, Bortolotti (cfr. (1)), dubita della provenienza da Modena.
Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.
(palaeographia)
Schedae scriptor: Andrea RAGGI
Tempus schedae: 17-05-2015

433.

Schedae numerus: EDR129596
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Mutina?/Otesia?
Urbs nostrae aetatis: Modena?/S. Agata Bolognese (Bologna)?
Locus inventionis: S. Agata Bolognese (Bologna), nel vecchio battistero della chiesa di S. Agata (a. 1762)
Locus adservationis: Bologna, Museo Civico Archeologico
Rerum inscriptarum distributio: parallelepipedum
Rei materia: lapis calcare
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00849 (1), cfr. p. 1248 (2)

G. Susini, *Il lapidario greco e romano di Bologna e Supplementum Bononiense ad C.I.L., XI*, Bologna 1960, pp. 71-72, nr. 71 (3)

Textus:

L(ucio) Attio L(uci) l(iberto) Dioni

patrono

Annaeae ((mulieris)) l(ibertae) Statiae

concupinae

L(ucius) Attius L(uci) l(ibertus) Salvius Apol(linaris) t(estamento) f(ieri) i(ussit)

arbitr(atu) Laeti et Attici lib(ertorum)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

L'iscrizione, proveniente da una località al confine tra i territori di Bononia e Mutina, è attribuita a quest'ultima perché vi si menziona un membro del collegio degli Apollinares, non presente a Bologna. Tuttavia, l'iscrizione potrebbe appartenere al municipio di Otesia menzionato in Plin., *Nat. Hist.* III, 15, 116: vd. discussione in EDR129738.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-04-2014

434.

Schedae numerus: EDR129738

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina?/Otesia?

Urbs nostrae aetatis: Modena?/S. Agata Bolognese (Bologna)?

Locus inventionis: S. Agata Bolognese (Bologna), metà sec. XVIII?

Locus adervationis: Bologna, Museo Civico Archeologico, inv. 19146

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 00833 (1)

F. Jacques, *Les curateurs des cités dans l'Occident romain*, Paris 1976, pp. 142-143, nr. 60 (2)

Textus:

[-? S]alvio Satrian[o]

Minicio

Xviro (:decemviro) stlitibus iudicandis q[(uaestori?) ---?]

[---]TIVVERI curatori Ocriculan[orum?]

[---? c]uratori Bleranor[um?]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.Le misure in G. Susini, *Il lapidario greco e romano di Bologna*, Bologna 1960, p. 133, nr. 149.

v. 1 in. l'assenza del praenomen è data per scontata da (1)-(2); ampia notizia prosopografica in (2)

v. 3 ex. q[uaestori] (2); le tracce possono convenire anche a Ç e Q

v. 4 in. "peut-êre légat d'un proconsul" (2)

vv. 4-5 dati il rango del personaggio e la relativa vicinanza delle due città, è altamente probabile che le due curatele siano state rivestite simultaneamente o in successione immediata (2), donde il dubbio circa il sussistere di una lacuna al v. 5 in.

L'identificazione di S. Agata Bolognese con l'antico municipium di Otesia (Plin., NH, III, 15, 116) non accettata da (1), p. 151, n. 1, è invece accreditata da (2), che dà risalto alla nomina del senatore C. Cornelius Minicianus (forse congiunto di Salvius Satrianus Minicius) a curator Otesinorum in EDR092035.

Datazione: l'onomastica ellittica (mancano tribù, filiazione e forse praenomen) spinge verso la fine del II sec., la menzione del decemvirato giuridico tende a scomparire avanzando nel III sec. (2).

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.

(prosopographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI**Tempus schedae:** 17-11-2013

435.

Schedae numerus: EDR128736**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Mutina?/Regium Lepidi?**Urbs nostrae aetatis:** Modena?/Reggio Emilia?**Locus inventionis:** Rubiera (Reggio Emilia), su una sponda del fiume Secchia, poi murata sulla facciata della chiesa di S. Faustino (già nota agli inizi del sec. XVII)**Locus adervationis:** Modena, Museo lapidario estense, inv. 7051**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** lapis, d'Istria**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 00826 (1), cfr. p. 1248 (2)

CIL 11, 06648a (3)

ILS 0539 (4)

Atti. Dep. Stor. Patr. Moden., s. 10, 5, 1970, pp. 105–113 (M. Degani) (5)

Il Museo Lapidario Estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 118–120, D nord 9, con foto (M. Ricci, R. Tarpini) (6)

Textus:

Ìmp(erator) Caes(ar) P(ublius) Licinius

Valerianus Pius Fel(ix) Aug(ustus) pon(tifex)

max(imus) Germ(anicus) max(imus) trib(unicia) pot(estate) VII co(n)s(ul) IIII

p(ater) p(atriciae) proco(n)s(ul) et Ìmp(erator) Caes(ar) P(ublius) Licinius

Gallienus Germ(anicus) Pius Fel(ix) Aug(ustus) pont(ifex) max(imus) trib(unicia)

pot(estate) VII co(n)s(ul) III p(ater) p(atriciae) pro co(n)s(ul) et P(ublius) Cornelius Saloninus

Valerianus nobiliss(imus) Caes(ar) p[on]t(em) Secul(ae) vi ignis consumpt(um) indulg(entia)

sua restitui curaverunt

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2013.

v. 3 O di COS nana

v. 6 in PROCOS ET lettere SET in gran parte integrate

v. 7 litterae ON iam perierunt (1), oggi integrate; p[ont(em)] (6)

L'iscrizione è collocata da (1) sotto Mutina, ma potrebbe appartenere al territorio di Regium Lepidi (il f. Secchia segna il confine tra i due territori); discussione in (5).

Tempus: 259 d.C. / 259 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 10-04-2013

436.

Schedae numerus: EDR129220

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Mutina?/Regium Lepidi?

Urbs nostrae aetatis: Modena?/Reggio Emilia?

Locus inventionis: Brescello (Reggio Emilia)?

Locus adservationis: Modena, Museo lapidario estense, inv. 7104

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, vicentino

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00883 (1)

Il Museo Lapidario estense. Catalogo generale, a cura di N. Giordani e G. Paolozzi Strozzi, Venezia 2005, pp. 168-169, F ovest 58, con foto (N. Giordani, M. Ricci) (2)

Textus:

V(ivus)

M(arcu)s Clodius

M(arci) l(ibertus) Hilarus

sibi et Mago[n]=

[i]ae Surisca[e]

et suis in f[r(onte)]

p(edes) XII in ag(ro) p(edes) X[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2), contulit ad imaginem et emendavit (v. 7) A. Raggi, a. 2013.

v. 2 piccola S aggiunta alla sigla M del prenome non notata in (1)

v. 5 Surisca sta per Syrisca, diminut. di Syra (2)

v. 6 f[(ronte)] (2)

v. 7 p(edes) [---] (2), ma si vede la parte terminale inferiore sinistra della X

Interpunzione a coda di rondine. La provenienza da Brescello, data dagli studiosi del primo '800, è incerta, perché non compare nell'elenco delle lapidi trasferite da Brescello a Modena nel 1773 (2).

Datazione: seconda metà I d.C. (2).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 03-06-2013

437.

Schedae numerus: EDR074248

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, borgo S. Biagio

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis, carmen

Editiones: SupplIt, 11, 1993, pp. 141-143, nr. 2, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) – AE 1993 (1)
AE 1993, 0713 (2)

Rend. Pont. Ac. Arch., 72, 1999-2000, pp. 328-332, nr. 3 (M.G. Schmidt) (3)

AE 2000, 0583 (M.G.Schmidt)(4)

HD018997 (F. Feraudi) (5)

Textus:

C(aius) Praeconius P(ubli) f(ilius)

Ventilius Magnus,

eques Rom «a» nus, hortulorum

haec iugera XXXV, ita ut

reditus eorum in cenis ibe (:ibi)

consumerentur sodalibus suis, quique ab iis
supstituerentur, in perpetuom legavit.

Livia Benigna cum eo est,

ceu fuit eadem uxor et nutrix m̄ [[+7+]] .

Haec quaecumque vides, hospes, vicinia fontis

[ante]hac foeda palus tardaue lymp̄ha fuit.

[Quas coluit] M̄agnus litis rixasque perossus

[arvaue laeta parans per]f̄ugiumque sibi

[---]t̄e ç̄aṅṛq̄u[e].

Apparatus: Textus secundum (3)

V. 9: seu (3)

V. 10: vicinia (3)

VV. 12-15: [quas coluit] M̄agnus litis rixasque peorossus / [arvaue laeta parans per]f̄ugiumque
sibi / [---]t̄e ç̄aṅṛq̄u[e] (3)(4)

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

438.

Schedae numerus: EDR081076

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, tra porta S. Barnaba e porta S. Michele (barriere Garibaldi-
Repubblica)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01196 (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 143 s., nr. 4, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

HD003859 (B. Ruck) (3)

Textus:

[--- leg(ionis)]

III Mac(edonicae),

ann(orum) XXV,

stip(endiorum) II,

vexillári(i)

leg(ionum) triûm,

leg(ionis) III Mac(edonicae),

leg(ionis) XXI Râp(acis),

leg(ionis) XXII Pri(migeniae),

p(osuerunt) d(e) s(uo).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 69 d.C. / 69 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

439.

Schedae numerus: EDR082001

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso chiesa S.Giovanni Evangelista

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ara?

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01048 (1)

Textus:

Iunonibus

L(ucius) [T]arius

Philero

s(olvit) l(ibens) m(erito).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 69 d.C. / 69 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 18-01-2007

440.

Schedae numerus: EDR082002

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso Tribunale

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01049 (1)

Textus:

⟨:in fronte⟩

Minervae

sacrum.

L(ucius) Ennius L(uci) lib(ertus)

Callistus

d(e) p(ecunia) s(ua).

⟨:in latere intuentibus sinistro⟩

((:patera))

<:in latere intuentibus dextro>

((:urceus retroversus))

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 30-12-2013

441.

Schedae numerus: EDR082003

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso chiesa S.Tiburzio

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01050 (1)

Textus:

[Nymph]is Aug[ustis]

Vitalis nomin(e) pa[tris et suo].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2007

442.

Schedae numerus: EDR082004

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, teatro romano

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01051 (1)

Aurea Parma, 67, 2, 1983, pp. 123–147, con foto = Parma romana, Parma 2004, pp. 59–83, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

CIL 01 (2 ed.), 0629 (3), cfr. p. 921 (3)

Textus:

L(ucius) Mummius

co(n)s(ul) p(opulo?) P(armensi?)

-----?

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Arrigoni Bertini a.2007; monumentum videtur exemplar saec.II p.Chr.n.

V. 2 p(ater) p(atriae)?

Tempus: 146 a.C. / 140 a.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 30-12-2013

443.

Schedae numerus: EDR082005

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, teatro romano

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01052 (1)

Varia Epigraphica. Atti Colloquio Internazionale di Epigrafia 2000, Faenza 2001, pp. 7–26, con foto = Parma romana, Parma 2004, pp. 84–100, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

[--- po]ntif(ici) c[o(n)s(uli) ---]

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 5 a.C. / 4 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 30-12-2013

444.

Schedae numerus: EDR082006

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01053 (1)

Textus:

Q(uintus) Atilius

Rufus

cornicen.

P(edes) q(uoquoversus) X.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 5 a.C. / 4 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

445.

Schedae numerus: EDR082007

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S.Croce

Locus adservationis: Ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01054 (1)

Textus:

Q(uintus) Baebius M(arci) f(ilius)

Pol(lia) tr(ibunus) mil(itum)

bis.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

446.

Schedae numerus: EDR082008

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, monastero di S. Quintino (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01055 (1)

Usi e abusi epigrafici, Atti Colloquio Internazionale Epigrafia Latina 2001, Roma 2003, pp. 101-102 (M.G. Arrigoni Bertini) = Parma romana, Parma 2004, pp. 48-49 (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

[T(ito)] Iegio T(iti) f(ilio) Bāss[o?]

evocato

Iegia T(iti) f(ilia) Prima

patr(i) viva.
[In f(ronte) p(edes)?] X[X]V?

Apparatus: Textus secundum (1)(2)

Tempus: 31 d.C. / 100 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 30-12-2013

447.

Schedae numerus: EDR082009

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Alessandro (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito.

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01056 (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 143, nr. 3, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Usi e abusi epigrafici. Atti Colloquio Internazionale Epigrafia Latina 2001, Roma 2003, pp.

104-108, figg. 1-2 - AE 2003 = Parma romana, Parma 2004, pp. 39-58, con foto (M.G.

Arrigoni Bertini) (3)

AE 2003, 0665 (4)

Textus:

C(aius) Servil[i]us C(ai) f(ilius)

primipilus tribunus mil(itum)

praefectus castrorum

[Testamento] fieri iussit. [Her(edes) pon(endum) c(uraverunt)].

Apparatus: Textus secundum (3), contulit ad imaginem et emendavit Arrigoni Bertini a.2001.

V.4 potest etiam esse, e.g.: [Titulum fieri iussit. D(e) p(ecunia) s(ua)], cet.

Tempus: 31 d.C. / 100 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 03-12-2013

448.

Schedae numerus: EDR082010**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Parma**Urbs nostrae aetatis:** Parma**Locus inventionis:** Parma, presso la chiesa di S.Giacomo (via M.D'Azeglio)**Locus adservationis:** Parma, Museo Archeologico Nazionale**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:** Pagana**Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 01057 (1)**Textus:**

((:flos)) ((:flos))

((:protome mulieris))

D(is) M(anibus).

Postumiâe

Felicitati,

coniugi karis=

simae et dulcis=

simaeTitius Accep=tus, veteran[us]ex praet(orio), uxo[ri]incomparab[ili],quae vixit ann(os) X[---],mens(es) VIII; fuit [iun]=cta mecum an[nos]III, mens(es) II, qu[ae],in absentia lo[n]giitineris mei, a [de]=siderio tener[ae][ae]tatis vitam f[un]=cta est.

Mereñt(i) pos[uit].

Apparatus: Textus secundum (1)**Tempus:** 150 d.C. / 230 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI**Tempus schedae:** 16-01-2014

449.

Schedae numerus: EDR082011

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Baganzola (Parma)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: sepulcrum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01058 (1)

Textus:

⟨:columna I⟩

[---]Tertia

[uxo]r

⟨:columna II⟩

L(ucius) Vettidius C(ai) f(ilius),

veteranus leg(ionis) XII

Paternae, sexvir aed(ilis).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 30 a.C. / 14 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

450.

Schedae numerus: EDR082012

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, davanti alla Cattedrale (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01059 (1)

Textus:

praef(ecto) leg(ionis) XX Valêr(iae)

Victr(icis), primop(ilo) lêg(ionis)

X Gemin(ae) Piae Fidel(is),

cent(urioni) legion(um) IIII Scy=

thic(ae), XI Claud(iae), XIII Gem(inae),

VII Gemin(ae),

patr(ono) col(oniae) Iul(iae) Aug(ustae) Parm(ae),

patr(ono) municipiorum

Forodruent(inorum) et Foro=

novanorum, patron(o) col=

legior(um) fabr(um) et cent(onariorum) et

dendrophor(orum) Parmens(ium).

Colleg(ium) cent(onariorum) merent(i).

Apparatus: Textus secundum (1)

V. 7 potest esse etiam: Parm(ensis)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

451.

Schedae numerus: EDR082013

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01060 (1)

Textus:

L(ucio) Annio L(uci) liberto

Cinnamo V(iri)l(ite)ris(que)seviro).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

452.

Schedae numerus: EDR082014

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01061 (1)

Textus:

P(ublius) Flavius P(ubli) et L(uci) l(ibertus)

Eunus, mag(ister)

August(alis), sibi

et P(ublio) Flavio P(ubli) l(iberto)

Frontoni et

Flaviae P(ubli) f(iliae) Ingenuae

Pomponiae Primigeniae.

In fr(onte) p(edes) XV

in (agro) p(edes) XV.

F(ieri) i(ussit).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 71 d.C. / 100 d.C.

(historia, antiquitates; formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

453.

Schedae numerus: EDR082015

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Collecchiello (Parma)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01063 (1), cfr. p. 1251 (2)

Ceti medi in Cisalpina. Atti Colloquio Internazionale 2000, Milano 2001, pp. 123-124, con foto = Parma romana, Parma 2004, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (3)

Textus:

Q(uincto) Octavio

L(uci) f(ilio) M[us?]ae

V[Ivir(o) (:seviro) Aug(ustali), fl(amini?),

[divi Aug(usti)?]

[L(ucio) Octavio Q(uincti) f(ilio)?]

Fes[to VVir(o) (:seviro)] Aug(ustali)

f(ilio), Ta[liae f(iliae) vel l(ibertae)?, li]bertis,

L(ucius) Gavius Ionicus

[VIV]ir (:sevir) Aug(ustalis) beneme(rentibus).

Apparatus: Textus secundum (1) (3)

V. 2 M[el?] ae vel M[id?]ae etc.

V. 3 Fl(aviali?)

V. 4 [divi Titi Aug(usti)?] vel [Romae et Aug(usti)?] etc.

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

454.

Schedae numerus: EDR082016

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S. Michele (via Repubblica)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01062 (1)

Textus:

[Nu]mini August[i]

[Q(uintus)?] Munatius Apsyrtu[s]

[VI]vir (:sevir) et Augustali[s]

[via]m lapide turbinat[o]

[e f]oro ad portam

[st]ravit, crepidine[s]

castella posuit, port[am]

[m]armoribus, statu[eis],

[fist]uleis et salientibus

ornavit d(e) p(ecunia) s(ua).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 16-01-2014

455.

Schedae numerus: EDR082017

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, davanti alla Cattedrale (CIL)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01064 (1)
Textus:
L(ucius) Petronius
L(uci) f(ilius) Pol(lia)
Sabīnus,
V̄lvir (:sevir), dec(urio), q(uaestor),
Ilvir (:duovir), pontif(ex).
Sibī t(estamento) f(ieri) i(ussit).
Q(uo)q(uo) v(ersus) p(edes) L.
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
(palaeographia; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 16-01-2014

456.

Schedae numerus: EDR082018
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Ramoscello (Parma)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus
Rei materia: lapis
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01065 (1)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Bologna 1967, p. 113 s., nr. 248*^{bis} (2)
Studi Romagnoli, 17, 1976, p. 196, nr. 305 (A. Donati) (3)
SupplIt, 11, 1993, p. 130 s. ad nr. (M.G. Arrigoni Bertini) (4)
Ager Veleias, 4.03. 2009, pp. 1-17 (N. Criniti) (5)

Textus:

Decim[i]us C(ai) f(ilius) P[ol(lia)]
Ivir (:duovir) Bononię[ns(ium)]
Agniae (duorum) L(uciorum Agniorum) l(ibertae) Gra[tae]
v(ivus) [f(ecit)?].

Apparatus: Textus secundum (2)-(3)-(5)

V. 1 P[riscus?]

V. 2 Bononię[ns(is)?]

V. 4 v(ivus) [l(egavit)?]

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

457.

Schedae numerus: EDR082019

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S. Croce

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01066(1)

Textus:

D(is) M(anibus)

Euchar=

isti, publ(ici)

disp(ensatoris) pec(uniae),

Chrysevêl=

pistus ser(vus)

[b(ene) m(erenti) d(edit)].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 71 d.C. / 150 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

458.

Schedae numerus: EDR082020

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso chiesa di S.Tommaso

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01067 (1)

Textus:

D(is) M(anibus).

Kalocaerus

publicus

Hélaeno

colactio (:collactio)

b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (1)

V. 5 colactio pro col(l)actio?

Tempus: 71 d.C. / 150 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

459.

Schedae numerus: EDR082021

Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, ignoratur
Locus adservationis: ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: ignoratur
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: Ignoratur
Lingua: latina
Religio: Pagana
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01068 (1)
Textus:
D(is) M(anibus)
Politici
publi[c]i.
Posuerunt
Callistrat(us)
frater et
Victoria co(n)iu(n)x
b(ene) m(erenti).
Apparatus: Textus secundum (1)
V. 3 (servi) publici
Tempus: 71 d.C. / 150 d.C.
(formulae; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 17-01-2014

460.

Schedae numerus: EDR082022
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, Abbazia S. Martino
Locus adservationis: ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: stela?
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01069 (1)

J. Andreau, La vie financière dans le monde romain: les métiers de manieurs d'argent, Rome 1987, p. 199 s., nt. 23 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Agath[a]ng[ell(i)]

nummularii,

vixit ann(os) XXIII,

CTO? servo,

Donatus con=

servo amantis=

simo posuit.

In fr[o]n[t(e)] p(edes) XIII,

in agro p(edes) XIII.

Apparatus: Textus secundum (1)

V. 5 C(ai) T(iti) O(nesimi) servi (1)

Tempus: 71 d.C. / 150 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

461.

Schedae numerus: EDR082023

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Colorno (Parma), località Sanguigna

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01069a (1)

G. Zimmer, Römische Berufsdarstellungen, Berlin 1982, pp. 25 ss., 130 s., nr. 46 (con foto) (2)

H.Pflug, Römische Porträtstelen in Oberitalien, Mainz am Rhein 1989, p. 180 s., nr. 61 (3)

Textus:

((:gorgoneion))

C(aius) Pupius C(ai) l(ibertus) Āmicus,

purpurarius.

((:ornamenta)) ((:protome viri)) ((:ornamenta))

((:instrumenta purpurarii numero septem))

Vivos (:vivus) fecit

sibi et suis.

In f(ron)te p(edes) XII, in a(gro) p(edes) XX.

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem M.G. Arrigoni Bertini, a.2007

Tempus: 31 d.C. / 100 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

462.

Schedae numerus: EDR082024

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso chiesa S. Luca degli Eremitani (anfiteatro romano)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01070 (1)

G.L. Gregori, Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente romano, Regiones Italiae VI-IX, Roma 1989, p. 64 s., nr. 46 (2)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 130, nr. 21.1, con disegno (3)

Textus:

[D(is)] ((:ascia)) M(anibus)

Vitalis, invic=

ti retiari, nati=

one Bata «v» us.
Hic, sua virtu=
te, pariter cum
adversario de=
[cid]it, alacer fu=
[--- p]ugnis. Hi=
[me]n convi=
[cto]r eius

Apparatus: Textus secundum (3)

VV. 7-9 de/[pugnāv?]it; alacer fu[it]/ [p]ugnis (2)

VV. 9-10 H[y/me]n (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

463.

Schedae numerus: EDR082025

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01071 (1)

Textus:

V(ivus) f(ecit).

T(itus) Sallustius T(iti) l(ibertus) Pusio,
tonsor,

[C]assia L(uci) l(iberta) Catulla
sibì et

[L(ucio)] Gaviō (mulieris) l(iberto) Lalo, filio.

In fronte p(edes) XII,

in agrum p(edes) XII.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

464.

Schedae numerus: EDR082026

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta Nuova (barriera Farini)?

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01072 (1)

Textus:

[---]elia[---]
coniu[gi] ben[emerenti],
vixit anno[s ---]
et meritis ei[us et sibi et]
suis pro fac[ultate sua].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

465.

Schedae numerus: EDR082027

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (barriera Garibaldi)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: ignoratur
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio: Pagana
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01073 (1)
Textus:
D(is) [M(anibus)]
C(ai) Alboni Viator[is]
et Octaviae
Sabinae.
[Oc]tavia Severa
[---]ius

Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 17-01-2014

466.

Schedae numerus: EDR082028
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, località Vicopò
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: stela
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01074 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 132 s., nr. 21.2, con foto (2)

Textus:

Ṭ̄AḶ

Ecetio

posuae=

ruñt (:posuerunt) servi

quôs edu=

kav <i> t Isde

liberta

et servi

hadem.

B(ene) m(erenti).

((:ascia))

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit M.G. Arrigoni Bertini a.2007

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.
(formulae; lingua)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

467.

Schedae numerus: EDR082029

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via di porta Nuova (via Farini) (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01075 (1), cfr. p. 1251 (2)

Textus:

-----?

Asiciae
Froñtines
Ó(lus) Aégrilius
Plarianus
uxori
-----?

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 120 d.C. / 170 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

468.

Schedae numerus: EDR082030

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, ignoratur

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01076 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

P(ubli) Betti

Firmini,

qui vixit annum, m̄(enses) XI,

et Bettiae

Eutychiae.

Heraclida

filio et uxor(i)

benemer(entibus).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 120 d.C. / 170 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

469.

Schedae numerus: EDR082031

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01077 (1)

Textus:

Caerelli[ae]

Veneriae, q[uae]

vix(it) annis XV,

mens(ibus) X̄, dieb(us) XX̄.

St(atius) Cassius Pan=

therisc(us) co(n)iug(i),

cum qua vix(it) a(nnos) IIĪ, m(enses) IIIĪ,

dies IĪ. B(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 120 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

470.

Schedae numerus: EDR082032

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Alessandro (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01078 (1)

Textus:

Sex(to) Cassio

Manciae

Cassia Clemens

uxor.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 120 d.C. / 170 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

471.

Schedae numerus: EDR082033

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01079 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 134 s., nr.

21.3, con foto (2)

Textus:

((:ascia))
 D(is) M(anibus).
 Cervole si=
 ve Victori=
 ne, quae vixit
 an(nos) XXX, L(ucius) Aure=
 lius Maurel=
 lius co(n)iuug(i)
 mfrent(i) (:merenti). D(e) s(ua) p(ecunia).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 150 d.C. / 250 d.C.

(lingua; formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 17-01-2014

472.

Schedae numerus: EDR082034

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01080 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 136 s., nr. 21.4, con disegno (2)

Textus:

D(is) M(anibus)
 ((:ascia))
 Chari[--]ti=
 ni, quae vix(it)
 ann(os) mens(es)
 IIII, innocentis=
 simae, posuer(unt)

parentes.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

473.

Schedae numerus: EDR082035

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, abbazia S. Giovanni (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01081 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 138 s., nr. 21.5, con disegno (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)

P(ubli) Coeli Timothei.

Posuit Nicostra=

tus alumnus (?)

Apparatus: Textus secundum (2)

V. 4 Aiumanus (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

474.

Schedae numerus: EDR082036

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01082 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 140 s., nr. 21.6, con disegno (2).

Textus:

((:ascia))

D(is) M(anibus).

Cor=

nelia[e]

Bassil=

lae. Po=

suit

Cannutia Tigris,

matri

b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

475.

Schedae numerus: EDR082037

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01083 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

P(ubli) Domiti

Splen=

doris

et

Comini=

ae Tigri=

dis.

P(ublius) Domiti=

us Comi=

nianus pa=

rentibus pien=

tissimis.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 150 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

476.

Schedae numerus: EDR082038

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (barriera Garibaldi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale. Deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01084 (1)

Textus:

D(is) [M(anibus)]

Epi[---]

Cam[---]

Prim[---]

f(acere) i(ussit)?

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

477.

Schedae numerus: EDR082039

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, confraternita Beata Vergine del Ponte (borgo Piccinini) (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cinerarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01085 (1)

Textus:

((:protome))

C(aius) Fannius

M(arci) f(ilius) Frater.

Apparatus: Textus secundum (1)

V. 2 frater?

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

478.

Schedae numerus: EDR082040

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S. Croce

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01086 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 142 s., nr. 21.7, disegno (2)

Textus:

T(iti) Flavi Epicteti,

funeri acerbissi=

mo, qui vixit ann(os)

III, m(enses) VIII, d(ies) XXII.

T(itus) Flavius Natalis

et Flavia Epictesis

parentes.

((:ascia))

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

479.

Schedae numerus: EDR082041

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Tommaso (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. integer
Scriptura: ignoratur
Lingua: latina
Religio: Pagana
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01087 (1)
Textus:
D(is) M(anibus)
Q(uinti) Flori
Sabiniani.
Floria Res=
tituta et
Candidus
parentes.
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 13-02-2014

480.

Schedae numerus: EDR082042
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma
Locus adseruationis: ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: ignoratur
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. integer
Scriptura: ignoratur
Lingua: latina
Religio: Pagana
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01088 (1)
Textus:
D(edit) d(edicavitque)?
Geminiae P(ubli) f(iliae)
Maximae

statua(m),
odoramenta
ex sestertiis MMMM (:quattuor milia),
Prima, mater
miserrima,
filiae carissimae
ann(orum) XVIII.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

481.

Schedae numerus: EDR082043

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, frazione Fraore

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01089 (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 133 s. (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

[M]arç[i]a M(arci) f(ilia)

T(ito) L[i]cinio M(arci) [f(ilio)]

Licin[iano?]

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

482.

Schedae numerus: EDR082045

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01091 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

C(ai) Mattei [Di?]=

licentis

Parmensia

Celerina co=

(n)iugi carissim(o),

cum quo vixit

ann(os) XX, et

Mattei(us) Iustus

Celer et Sabina

fili(i).

Apparatus: Textus secundum (1)

2-3 [Di]/ligentis?

Tempus: 151 d.C. / 200 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

483.

Schedae numerus: EDR082046

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, davanti alla Cattedrale (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01092 (1)

H. Pflug, Römische Porträtstelen in Oberitalien, Mainz am Rhein 1989, p. 179, nr. 59 ,con foto (2)

Textus:

((:protome viri)) ((:protome mulieris))

((:protome pueri))

C(aius) Munatius

P(ubli) f(ilius) sibi et

Luciliae Sex(ti) f(iliae)

Romulae,

C(aio) Munatio

C(ai) f(ilio) Novello, f(ilio).

V(ivus) f(ecit).

In f(ron)te p(edes) XXIV, in a(gro) p(edes) XII.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 70 d.C.

(archaeologia; lingua; nomina)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

484.

Schedae numerus: EDR082047

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via S. Michele (via Repubblica) (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01093 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

P(ubli) Munati

Agrippae,

coniugi in=

comparabili.

Voconia

Ingenua,

cum quo vi=

xit ann(os) XXX.

Apparatus: Textus secundum (1)

V. 2 P(ublio) Munati(o)?

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

485.

Schedae numerus: EDR082048

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via S. Michele (via Repubblica) (CIL)

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01094 (1)

Textus:

Q(uinto) Muna=

tio ((mulieris)) l(iberto)

Hospiti.

Hecale

liberta

patrono

dat.

P(edes) q(uoquoversus) XII.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia; nomina; lingua)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

486.

Schedae numerus: EDR082049

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, S. Pancrazio?

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01095 (1)

Textus:

[Mu]natia

[Ly]chnis

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 19-01-2014

487.

Schedae numerus: EDR082050

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01096 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 146 s, nr. 21.9, con disegno (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)).

Munatiae Piae=

tati, C(aius) Iulius

Zenon sodali=

ae benemeren=

ti.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

488.

Schedae numerus: EDR082051

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, in muro esterno della chiesa S.Croce (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01097 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 148 s., nr. 21.10, con disegno (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)

et memo=

riae

P(ubli) Naevi Li=

ciniani,

hominis

incompa=

[rabilis]

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

489.

Schedae numerus: EDR082052

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Colorno (Parma), Chiesa di Sanguigna

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela ?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01098 (1)

Textus:

L(ucio) Nonio L(uci) liberto Chiloni.

Fac(iendum) cur(avit)

Q(uintus) Munatius Apsyrtus.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

490.

Schedae numerus: EDR082053

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01099 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

Octaviae

Victorinae

Q(uintus) Anitius Her=

mes coniugi

incomparabili,

quae vixit sec(um) ann(os)

XXXI.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 200 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

491.

Schedae numerus: EDR082054

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S.Croce

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01100 (1)

Textus:

[D(is) M(anibus)]

Parmensiae

Tacitae,

filiae, et

Pontiliae

Crespinae,

uxori,

Ti(berius) Parmensius

Tacitus.

[B(ene) m(erentibus)].

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit ad imaginem Arrigoni Bertini a.2007.

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

492.

Schedae numerus: EDR082055

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, in chiesa S.Croce (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01114 (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 150 s., nr. 12, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

C(aius) Valer=

ius Aeclan=

ius posuit.

Apparatus: Textus secundum (2); aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR082108

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

493.

Schedae numerus: EDR082056

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Collecchio (Parma)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01102 (1)

Textus:

V(iva).

Petronia C(ai) f(ilia)

Quarta

T(ito) Petronio C(ai) f(ilio)

Rufo fratri.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

494.

Schedae numerus: EDR082057

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via di porta Nuova (via Farini)

Locus adscriptionis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01103 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 150, nr. 21.11, con disegno (2)

Textus:

Prec[i]=

[li]ae Seve=

rinae, C(aius)

Sinule=

ius Micca=

lus, con q=

uae (:qua) vixi(t) an(nnos)

II, me(n)ses VIII,

dies XXII,

co(n)iugi

b(ene) (:ascia) merenti.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

495.

Schedae numerus: EDR082058

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Alessandro (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01104 (1)

Textus:

((:protome viri)) ((:protome feminae))

P(ublius) Rosciu[s]

Gratus, si[bi et]

Statoria[e]

Corintidi u[xori]

b(ene) cognit[ae].

T(estamento) f(ieri) [i(ussit)].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 150 d.C. / 250 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

496.

Schedae numerus: EDR082059

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via di porta Nuova (via Farini)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01105 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 151, nr. 21.12, con disegno (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

((:ascia))

M(arcus) Salvi(us)

Fortun=

atus M(arci) l(ibertus),

q(ui) v(ixit) a(nnos) p(lus)

m(inus) [L]V. Fili=

us confr=

atribus (:cum fratribus?)

et co(n)iu(n)x.

B(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

497.

Schedae numerus: EDR082060

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01106 (1)

Textus:

Saturninus posuit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 250 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

498.

Schedae numerus: EDR082061

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01107 (1)

Textus:

C(aio) Ae[lio?]

Pau[lino?]

Sentia Betu=

tia beneme=

renti coniu=

gi, cum quo

vixit annos

quindecim.

Apparatus: Textus secundum (1)

2 potest esse etiam Pau[lus] vel Pau[llus] etc.

Tempus: 160 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

499.

Schedae numerus: EDR082062

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Croce

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01107a (1)

Textus:

((:aves uvam rodentes))

((:protome viri barbati)) ((:protome feminae))

T(itus) Spedius Vibi f(ilius) v(ivus) f(ecit),

Satria C(ai) f(ilia) uxor, v(iva).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

500.

Schedae numerus: EDR082063

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Torrile (Parma), località S. Polo

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01108 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 153 s., nr. 21.13 , con foto (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)

P(ubli) Sutti Vi=

biani, qui

vixit ann(os)

XVIII, mens(es) II,

dies XXVI.

Iulia Vibiañe

mater, contr(a)

votum, et

P(ublius) Suttius Supêr

fratri piissm(o).

Sit tibi terra levis.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

501.

Schedae numerus: EDR082064

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa di Baganzola

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01109 (1)

Textus:

[--- incomp]=

arabilissi=

mo marito,

q(ui) vix(it) ann(os) XLV,

m(enses) sexs, d(ies) XXIII,

Tedia Cresce=

ntina coniug(i) p(osuit). //

[--- cont]=

ra votum si=

bi defunct=

ae, q(uae) v(ixit) ann(os) XVII,

m(enses) sexs, d(ies) XVII. Te=

dia Crescenti=

na mater infeli=

cissima posuit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

502.

Schedae numerus: EDR082065

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01110 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

Tettia Niceporis

l(iberta) Prima,

patrono probata.

P(edes) q(uoquoversus) XI.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

503.

Schedae numerus: EDR082066

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Torrile (Parma), località Gainago

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01111 (1)

Textus:

Tryphae=

naes

Maurîcus

contuber=

nali

b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 151 d.C. / 250 d.C.

(lingua; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

504.

Schedae numerus: EDR082067

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, in chiesa di S. Giorgio (piazza C. Battisti) (CIL)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01112 (1)

Textus:

D(is) M(anibus).

Tur(iae?) Ingenuae

coniugi

Cl(audius) Valerius,

virginiae suae,

cum qua vixit

ann(um) I, m(enses) VIII, d(ies) VIII.

T(estamento) f(ieri) i(ussit).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

505.

Schedae numerus: EDR082068

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso Ospedale Vecchio (via D'Azeglio)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01113 (1)

Textus:

[---] Vāle=
[ria]no,
[fi]lio
[du]lcis=
[sim]o. Vi=
[xit a]nnis

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

506.

Schedae numerus: EDR082069

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, in foro (piazza Garibaldi)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: stela?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01115 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

P(ubli) Valeri Ire=

naei

parentes vivi.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

507.

Schedae numerus: EDR082070

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Maria Bianca (via Bixio)

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01116 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 155 s., nr. 21.14, con foto (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

((:ascia?))

Valeriae

Heliodoroi

Terentius

Orfeus (:Orpheus)

matri d[ul]=

cissimae b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(formulae; lingua)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

508.

Schedae numerus: EDR082071

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso porta S.Croce

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01117 (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 157 s., nr. 21.15, con foto (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)

L(uci) Umbrici

Secundi, qui

vixit annos

XVIII, m[e]ns(es) VIII.

Bettia Chrysis

mater.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

509.

Schedae numerus: EDR082072

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01118 (1)

CLE 0098 (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Xantippes sive Iaiâe.

C(aius) Cassius Lucilianus

alumnae dulcissimâe.

Seu mortis miseret, seu té vítâe, perlige:

nomen Xanthippe, Iaia eadem ludicro.

Quot exsprimens dolóre fugit ânima corpôte,

hic conquiescit cúnis terrae mollibus,

quam trino annórum fílo proterentia

novem post ménsum eata (:Fata) có[nf]iciuñt málo,

lues ignita torret ultra qu[ot d]ies,

venusta amoena intel[legens et ga]rrula.

Quam, siqua pietas insita [st caelest]ibus,

víventi ingenio sóli et lu[ci r]eddite,

altóris memorem, quem pareñtes dixerañt,

cum primum natust, Lúciánûm

Cassium.

Apparatus: Textus secundum (2); monumentum videtur exemplar recentioris aetatis (saec. XV-XVI p.Ch.n).

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

510.

Schedae numerus: EDR082073

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (barriera Garibaldi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01119 (1)

Textus:

[---]eni[---]
q(uo)q(uo) ver[sus]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

511.

Schedae numerus: EDR082074

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01120 (1)

Textus:

[---]ia Tu[---]

[---]X V[---]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

512.

Schedae numerus: EDR082075

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01121 (1)

A. Donati, Aemilia tributim discripta, Faenza 1967, p. 114, nr. 251 (2)

Textus:

[---] P(ubli) f(ilius) Pol(lia)[---]

[---] sex[vir?---]

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

513.

Schedae numerus: EDR082076**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Parma**Urbs nostrae aetatis:** Parma**Locus inventionis:** Parma, davanti alla Cattedrale (CIL)**Locus adservationis:** Parma, Museo Archeologico Nazionale**Rerum inscriptarum distributio:** sarcophagus**Rei materia:** lapis**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 01122a-b (1), cfr. p. 1251 (2)

CLE 1273 (3)

Textus:Macrobius sibi et Theodosiaeconiug(i) opt(imae) v(ivus) p(osuit).//

D(is) M(anibus)

Ille ego, qui varios cursus variumq(ue) labor(em)

sostinui, ut iustas conciliaret opes,

transmisi moriens rerum quaecunque paravi,

haec tamen ad Manes pertinet una domus

et iuxta coniunx meritos testatur honores,

aeternum retinens consociata torum.

Nos aetate pares, dulcis, dum vita manebat,

unus amor iunxit; nunc premit una quies.

Discite, qui legitis, factis extendere famam:

ut probat hic titulus, non perit esse bonos.

Apparatus: Textus secundum (3); CIL 11, 01122a = rr.1-2 sono perdute**Tempus:** 301 d.C. / 400 d.C.**Schedae scriptor:** M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI**Tempus schedae:** 03-12-2013

514.

Schedae numerus: EDR082077**Regio antiqua:** Aem

Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, in foro (piazza Garibaldi)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: lapis
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: ignoratur
Editiones: CIL 11, 01123 (1)
Studi Romagnoli, 27, 1976, p. 196, nr. 305 (A. Donati) (2)
Textus:

[---] C(ai) f(ilius) Po[l(lia) ---]
[---]ITED[---]

Apparatus: Textus secundum (2)
Tempus: 301 d.C. / 400 d.C.
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 20-01-2014

515.

Schedae numerus: EDR082078
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (barriera Garibaldi)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: cippus
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01124b (1)

Textus:

[I]n agr(o)
p(edes) XXX.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

516.

Schedae numerus: EDR082079

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via di porta Nuova (via Farini)

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01125 (1)

Textus:

Q O (?)

Q O (?)

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 14-02-2007

517.

Schedae numerus: EDR082080

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, teatro romano

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01026, a-b-c (1)

Varia Epigraphica, Atti Colloquio Internazionale Epigrafia 2000, Faenza 2001, p. 19 s. = Parma romana, Parma 2004, p. 94 (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

<a>

[---]ae[---]

[---]uli[---]

<c>

[---]a[---]

[---]sa[---]

Apparatus: Textus secundum (2)

potest esse:

a) [C]ae[sar]?

b-c) [I]uli[us] [Cae]sa[r]?

Tempus: 5 a.C. / 14 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

518.

Schedae numerus: EDR082081

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, anfiteatro romano
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio: Christiana
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01127 (1)
Textus:

[---] qui v[ixit an(nos)]
[cu]m co[niuge an(nos) ---]
[Dep(ositus)] K(a)l(endas) De[cembris ---]

Apparatus: Textus secundum (1)
3 [Dep(osita?)]
Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.
(formulae)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 20-01-2014

519.

Schedae numerus: EDR082082
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (località Mulini Bassi)
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: cippus
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 06934 (1)
Epigraphica, 22, 1960, p. 163 s., con foto (G. Susini) (2)

SupplIt, 11, 1993, p. 138 s. ad nr. (M.G. Arrigoni Bertini) (3)

Textus:

[--- cum]
qua conse=
nui annis
XXVIII, mens(ibus)
[-----]
C(aius) Q[fi]lius?
Diadocus
maritus.

Apparatus: Textus secundum (2), contulit et emendavit M.G. Arrigoni Bertini a. 2007
V. 5 C(aius) C[ass]ius vel C(aius) C[aes]ius (2)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

520.

Schedae numerus: EDR082083

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (barriera Garibaldi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01124a (1)

Textus:

In fr(onte)
p(edes) XX,
in agr(o)
p(edes) XX.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

521.

Schedae numerus: EDR082084

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (località Mulini Bassi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06935 (1)

H. Pflug, Römische Porträtstelen in Oberitalien, Mainz am Rhein 1989, p. 180, nr. 60 (2)

Textus:

((:reliquiae protomes virilis))

((:protome mulieris))

D(is) M(anibus)

M(arcus) Pacuvius

Primus et Sûmo=

niae Apre co(n)iu=

gi suae et Pacu=

vio Ianuario liberto.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 13-02-2014

522.

Schedae numerus: EDR082085

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, fuori porta S. Barnaba (località S. Leonardo)
Locus adservationis: ignoratur
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro?
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: ignoratur
Editiones: CIL 11, 06936 (1)
Textus:
M MER
((:bestia, urna, bestia, arbor))
((:ornamenta))
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 13-02-2014

523.

Schedae numerus: EDR082086
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, in chiostrò S. Egidio fuori porta S. Michele (barriera Repubblica)
Locus adservationis: ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium
Rei materia: lapis
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: term. non sep.
Editiones: CIL 11, 06656 (1)
H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 96 s., nr. 44 (2)

Textus:

C(aius) Val(erius) Diocletianus et
M(arcus) Aur(elius) Maximianus
P(ii) Fel(ices) Invict(i) Augg. (:Augusti duo) Max(im)i, et
Fl(avius) Val(erius) Constantinus (:Constantius) et
Dom. nn. Caesss. (:domini nostri Caesares) Gal(erius) Val(erius) Maximianus.
M(ilia) p(assuum) I.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 1 - 3 293 d.C. / 305 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

524.

Schedae numerus: EDR082087

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Alessandro, indi piazza della Steccata (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06657 (1)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 97s., nr. 45 (2)

Textus:

D(omino) N(ostro) Imp(eratori) Caes(ari) Flāv[io]
Constantino, P(io) F(elici)
Victori Aug(usto), pont=
ifici maximo, tribu(nicia)
potestas (:potestate) X[XI]I[I], imp(eratori) [XXII],
cons(uli) VII, p(atri) p(atriciae), p[ro]co[(n)s(uli)],
rerum u[ma]narum (:humanarum) opti=
mo principi, di[vi]
Consta[n]ti filio,
b(ono) r(ei) p(ublica) nato.

I.

Apparatus: Textus secundum (2), contulit et emendavit ad imaginem Arrigoni Bertini a.2007

Tempus: 326 d.C. / 327 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

525.

Schedae numerus: EDR082088

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Alessandro, indi piazza della Steccata (CIL)

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06658 (1)

H. Herzog, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 100 s., nr. 48 (2).

Textus:

Aeterno prin=
cipi domino nos=
tro Flavio Clau=
dio Iuliano, ubi=
que [v]ener[a]ndo,
semper A[u]g[u]sto, ordo
posseoresqu[e] Bri=
xellanorum optata
devotio (:devotione) dedicaru=
nt (:dedicaverunt), bono rei publice (:publicae)
nato.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 361 d.C. / 363 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

526.

Schedae numerus: EDR082089

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, convento di S.Paolo (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06659 (1)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 98 s., nr. 46 (2).

Textus:

<:in fronte>

Aeternis veneꝛandis=

que principibꝛCC

DD. NN. (:dominis nostris duobus) Valentini[an]o

et Valenti, victoribꝛ

ac triumfatoribus (:triumphatoribus)

semper Aug(ustis), bono

r(ei) p(ublicae) natis.

<:in fronte textus inversus>

et Valentin[iani]

ac trium[fatoribus] (:triumphatoribus)

semper

veneꝛ[andis]

Apparatus: Textus secundum (2), contulit et emendavit ad imaginem M.G. Arrigoni Bertini a. 2007; aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR082106

Tempus: 364 d.C. / 367 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

527.

Schedae numerus: EDR082090

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Brescello (Reggio Emilia), frazione Lentigione (ager Parmensis?)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06660 (1)

H. Herzig, *Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie*, Bologna 1970, p. 100, nr. 47 (2)

Textus:

Aeternis venerandisque

principibus

DD. NN. (:dominis nostris duobus) Valentiniano et

Valenti, victoribus

ac triumphatorib[us] (:triumphatoribus)

semper Augustis

[b(ono) r(ei) p(ublicae)]

n[ati]s.

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 364 d.C. / 375 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

528.

Schedae numerus: EDR082091

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via Mazzini

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: SupplIt, 11, 1993, pp. 139-141, nr. 1 (con foto) (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

Textus:

<:in postica>
D(omini) N(ostri) Caess(ares) (:Caesares duo)
Constantius
[et M]a[xi]mi[a]nus,
In[vi]cti
[Augg. (:Augusti duo)],
[Severus]
[et Maximinus]
[nob(ilissimi) Caesares (:Caesares duo)].
[M(ilia)] p(assuum) I.

<:in fronte>
Liberatori orbis
Romani,
restitutor̄i liberta=
tis et re[i] publice (:publicae),
cons[e]rvatori mi=
li[t]um et provinci(alium),
D(omino) N(ostro) Magnentio
invicto principi,
victori et triumfa=
tori (:triumphatori) semper Au[g(usto)].

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit Arrigoni Bertini a.2007; aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR08207

Tempus: 305 d.C. / 352 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

529.

Schedae numerus: EDR082094

Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, via Garibaldi – via Melloni
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: lapis
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: oper. publ. priv.que?
Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 144 s., nr. 5, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)
Textus:
scaen[a ---?]
[---]T+[---]
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.
(palaeographia)
Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI
Tempus schedae: 21-01-2014

530.

Schedae numerus: EDR082095
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Parma
Urbs nostrae aetatis: Parma
Locus inventionis: Parma, sotto Collegio Orsoline
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale
Rerum inscriptarum distributio: libra
Rei materia: aes
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: litt. ex forma
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: cetera
Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 145, nr. 6, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)
Arch. Stor. Prov. Parm., s. IV, 51, 1999, pp. 367-370, con foto (B. Zucchelli) (2)

Textus:

Dionisius I(ibertus) me(n)s(or) s[ac]o[m(arius)?].

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit Zucchelli a.1999 (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

531.

Schedae numerus: EDR082096

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, sotto Collegio Orsoline

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: libra

Rei materia: aes

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: litt. ex forma

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 146, nr. 7, con foto (M.G. Arriogni Bertini) (1)

Arch. Stor. Prov. Parm., s. IV, 51, 1999, pp. 367-370, con foto (B. Zucchelli) (2)

Textus:

M(arcus) Sextili(us) M[u]lsu(s).

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit Zucchelli a.1999 (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

532.

Schedae numerus: EDR082097

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via Emilia ovest (Prati Bocchi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt,11, 1993, p. 146 s., nr. 8, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 159 s., nr. 21.16, con foto (2)

Textus:

((:ascia)) ((:piscis))

D(is) M(anibus).

Bagenniae Cleo=

nidi, matri pien=

tissimae, et Secûn=

dae, sorori aman=

tissimae, et Vir=

riae Faustinae,

filiae carissimâe,

quae vixit ann(os) $\overline{\text{XVI}}$,

dies $\overline{\text{XVIII}}$. Hic re=

quiescit cum avia

et matertera.

Maesia Clau=

diañe cum

suis posit (:posuit).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 151 d.C. / 230 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

533.

Schedae numerus: EDR082098

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 148, nr. 9, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) [frgg.a+b] (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 161 s., nr. 21.17, con foto [frgg.a+b] (4)

Textus:

<:frg.a>

((:ascia))

D(is) M(anibus)

Q(uinti) Caerelli

Primi Hedi=

<:frg.b>

[---]+[---]

[+3+]mi not=

[+3+]us par(entes)

[fil(io)] b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

534.

Schedae numerus: EDR082099

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, in foro (piazza Garibaldi)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 148 s., nr. 10, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

M.G. Arrigoni Bertini, Il simbolo dell'ascia nella Cisalpina romana, Faenza 2006, p. 163 s., nr. 10, con foto (2)

Textus:

D(is) ((:ascia)) M(anibus)

Causiae Pol=

lentine.

L(ucius) Attius Sêve=

rus coni(ugi) dulc(issimae),

cum quâ vix(it)

ann(os) XVI, m(enses) VI (?)

++++++

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 151 d.C. / 230 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

535.

Schedae numerus: EDR082100

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Torrile (Parma), località Bezze, fornace Andina

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 149 s., nr. 11, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

Textus:

M(arcus) Lucretius M(arci) f(ilius) Lupus
pater, Titia M(arci) f(ilia) mat=
er, Lucretia M(arci) f(ilia) filia,
M(arcus) Lucretius M(arci) f(ilius) fil(ius).
P(ublius) Lucretius M(arci) f(ilius) filius
restituit suis.
P(edes) q(uoquoversus) XII.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.
(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

536.

Schedae numerus: EDR082101

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, presso chiesa di S. Paolo

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 151, nr. 13, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

Textus:

ann(os) XVII, men(ses)
X, diem I. L(ucius) Velleiu=
s Novellus coniugi
b(ene) m(erenti) posuit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

537.

Schedae numerus: EDR082102

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via Garibaldi?

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 151 s., nr. 14, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

Textus:

Q(uo)q(uo) v(ersus)

ped(es) X.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

538.

Schedae numerus: EDR082104

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, frazione S. Lazzaro

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, Deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Archeologia dell'Emilia-Romagna, II/2, 1998, pp. 69 s. (M. Catarsi Dall'Aglio) (1)
M. Catarsi Dall'Aglio - G. Paci, apud Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III
sec.a.C. all'età costantiniana, Venezia 2000, p. 404, nr. 139, con foto (2)

Donna e lavoro nella documentazione epigrafica. Atti I Seminario sulla condizione femminile
nella documentazione epigrafica 2002, Faenza 2003, pp. 225-233, con foto (M.G. Arrigoni
Bertini) (3)

Textus:

((:novacula))

Birria (mulieris) I(iberta) Eꝛ[otis?]

Apparatus: Textus secundum (3), cognomen potest esse etiam Erotice, Epictesis etc.

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

539.

Schedae numerus: EDR082105

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Noceto (Parma), località Rivalazzetto (2 Km a sud della via Emilia)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: Epigraphica, 62, 2000, pp. 281-285, con foto (L. Lanza) - AE 2000 (1)
AE 2000, 0584 (2)

Textus:

[Imp(erator) Caesar Augustus,]

[pontifex maximus, co(n)s(ul)]

[XIII?, tr]ibunic(ia) pot[estate XXII?,]

[viam A]emiliam ab [Arimino]

[ad fl]umen Tr[ebiam]

[muniend]am [curavit]
[---]I.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 5 a.C. / 1 a.C.
(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 30-01-2014

540.

Schedae numerus: EDR082106

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, convento di S.Paolo (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 11, 06659 (1)

H. Herzig, Le réseau routier des régions VI et VIII d'Italie, Bologna 1970, p. 98 s., nr. 46 (2).

Textus:

[-----]

[---]II[---]

[---]AV[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit et emendavit ad imaginem Arrigoni Bertini a.2007; alias inscriptiones eiusdem monumenti invenies ad EDR082089

Tempus: 5 a.C. / 1 a.C.
(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 06-03-2007

541.

Schedae numerus: EDR082107

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, via Mazzini

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: SupplIt, 11, 1993, pp. 139-141, nr. 1 con foto (M.G. Arrigoni Bertini) (1)

Textus:

D(omini) N(ostri) Caes(sares) (:Caesares)

Constantius

[M]a[xi]mi[a]nus

in[vi]cti

[Aug(usti)]

[Severus]

[Maximinus]

[nob(ilissimi) Caess(ares) (:Caesares)]

[milia)] p(assuum) I.

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem et emendavit Arrigoni Bertini a.2007.

Aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR082091.

Tempus: 305 d.C. / 306 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 21-01-2014

542.

Schedae numerus: EDR082108

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, chiesa S. Croce (CIL)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01101 (ll.1-6) (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 150 s., nr. 12, con foto (ll.1-6 + ll.7-10) (M.G. Arrigoni Bertini) (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

Pesceni=

ae Pauli=

ne et Se=

rtoriae

Tert(iae) e[t De?]=

metriae

Hermon=

ini, ami=

ce (:amicis) b(ene) m(erentibus).

Apparatus: Textus secundum (2); aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR082055

Tempus: 201 d.C. / 300 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI

Tempus schedae: 20-01-2014

543.

Schedae numerus: EDR100459

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Parma

Urbs nostrae aetatis: Parma

Locus inventionis: Parma, piazza Garibaldi, settore nord-ovest, a. 1948

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Fast. Arch., 3, 1950, nr. 3348 (P.E. Arias) (1)

SupplIt, 11, 1993, p. 205, nr. 10, con foto (M.G. Arrigoni Bertini) – AE 1993 (2)

AE 1993, 0719 (3)

Textus:

D(is) M(anibus)
Gausiae Pol=
lentine (:Pollentinae).
L(ucius) Attius Seve=
rus coni(ugi) dulc(issimae),
cum qua vix(it)
ann(is) XVI, m(ensibus) VI
+++++

Apparatus: Textus secundum (3).

Tempus: 171 d.C. / 250 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 26-05-2009

544.

Schedae numerus: EDR070625

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Redavalle (Pavia), presso Casteggio

Locus adervationis: Belgioioso (Pavia), atrio della scuola media 'Ada Negri'

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 05, 6424 (1)

SupplIt, 09, 1992, pp. 235-236 ad nr. (D. Ambaglio) (2)

Textus:

D(is) Manibus
Sal(vi) Viscì Sal(vi) f(ili) Advenae viri
Sal(vi) Viscì Sal(vi) f(ili) Paulinì f(ili)
optimì piissimì milit(is)
c(o)hor(tis) VIII pr(aetoriae), vixit ann(nos) XIX,
mens(es) XI, milit(avit) annum, mens(es) VI;
Visciae Sal(vi) f(iliae) Proculae f(iliae),

Cassia Q(uinti) f(ilia) Paula
infelicissima mater
v(iva) f(ecit) et
Q(uinti) Cassi Optatì patris,
Cassiae Lantienusae matr(is).

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). L'iscrizione va espunta da Ticinum, poiché Clastidium apparteneva al territorio di Placentia.

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

Schedae scriptor: RITA SCUDERI

Tempus schedae: 07-11-2004

545.

Schedae numerus: EDR070688

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Casteggio (Pavia)

Locus adservationis: Casteggio (Pavia), Museo di Antichità (inv. C 1)

Rerum inscriptarum distributio: cippus, miliarium

Rei materia: lapis

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: term. non sep.

Editiones: CIL 05, 8062 (1)

SupplIt, 09, 1992, p. 251 (D. Ambaglio) (2)

Textus:

nobilis(simo) Caesari

III.

Apparatus: Textus secundum (1). Da Ticinum sono contate le miglia, anche se Clastidium apparteneva al territorio di Placentia.

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.

Schedae scriptor: RITA SCUDERI

Tempus schedae: 17-11-2004

546.

Schedae numerus: EDR072883

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, S. Giuseppe (scavo del 1921), nelle vicinanze della borgata di S. Lazzaro, non lontano dalla via Emilia

Locus adscriptionis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 175

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: marmor, album

Status tituli: tit. integer

Scriptura: punctim

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Rev. Arch. 14, 1921, 411 (R. Cagnat) – AE 1922 (1)

AE 1922, 0111 (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 69 nr. 9, ill. 9 con facsimile (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, nr. 39 pp. 157-159 I vol., figg. 39, 39,a-c II vol. (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 21 nr. 01.01.103 (M. Marini Calvani)(5)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, Tav. 79 (-3) con foto (M. Marini Calvani)

HD025279 (B. Ruck) (6)

Textus:

⟨:in latere intuentibus sinistro⟩

(:patera)

⟨:in latere intuentibus dextro⟩

(:urceus)

⟨:in fronte⟩

D(is) M(anibus)

Flaviae

Pyrallid(i)

Publicius

Plac(entiae) lib(ertus)

Theseus

coniugi

rarissi=

mae

Apparatus: Textus secundum (3). Contulit ad apographum et imaginem, a. 2013 Ch. Gabrielli: rarissimae apud (3)-(4); karissimae apud (6). I nomi grecanici Theseus e Pirallys ribadiscono

l'origine servile dei personaggi nominati (per Theseus esplicita). Ara parallelepipedica con base e parte superiore modanate, coronamento a volute con nodo, fasciate di foglie lanceolate, chiuse da rosette. Specchiature sulla fronte e sui fianchi; in quelle laterali urceo e patera (5).

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 21-02-2014

547.

Schedae numerus: EDR074428

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, Via Gazzola e Piazza Cavalli, rinvenuta a. 1934 per la costruzione del palazzo dell'INA, reimpiegato in fortificazione tardoantica

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 23

Rerum inscriptarum distributio: epistylum?

Rei materia: lapis, arenaria grigia

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: Bollettino Storico Piacentino 29, 1934, p. 147 (E. Nasalli Rocca) - AE 1937 (1)

AE 1937, 0015 (2)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 102, nr. 10 (G. Monaco) (3)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 71, nr. 14(4)

Not. Sc. 15, 1961, pp. 35-36, nr. 1; fig. 1 (G. Susini) - AE 1964 (5)

AE 1964, 0211 (6)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 35 pp. 145-147; II fig. 35 (7)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 14 nr.

01.01.063 (M. Marini Calvani)(8)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, II, Archeologia, Milano 1990, Tav. 43 con foto (M. Marini Calvani)

HD016090 (B. Ruck) (9)

Textus:

M(arcus) Dē[---] Memu+[---]añu[s]

Matronis et Laribus
compitum v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)

Apparatus: Textus secundum (7), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Per la regolarità dei caratteri è datata alla prima età imperiale. Frammento forse di epistilio di un'edicola compitale dedicata alle Matrone, culto di origine celtica associato ai Lari. L'iscrizione venne reimpiegata in una struttura addossata alla cinta muraria.

Tempus: 30 a.C. / 70 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI
(RUCK)

Tempus schedae: 24-02-2014

548.

Schedae numerus: EDR074429

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, piazza Cavalli, nello scavo del 1934 per le fondamenta del palazzo dell'INA

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 24

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: marmor, lunense

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Aq.N. 5/6, 1934/35, pp. 81-84 (A. Calderini) - AE 1935 (1)

AE 1935, 0009 (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 88, nr. 46

ill. 18 (3)

Not. Sc. 15, 1961, pp.36-38 nr. 2 fig. 2 u.3 con foto (G. Susini)- AE 1964 (4)

AE 1964, 0212 (5)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 42, pp. 166-169; II, figg. 42, 42a (6)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 14 nr. 01.01.062 (M. Marini Calvani)(7)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, II, Archeologia, Milano 1990, Tav. 77 con foto (M. Marini Calvani)

HD016093 (B. Ruck) (8)

Textus:

⟨:in latere intuentibus sinistro⟩
 (:homo saltans)

⟨:in latere intuentibus dextro⟩
 (:maenas saltans)

V(ivus) f(ecit)

C(aius) Birrius C(ai) lib(ertus)

Primigenius

V̄Ivir (:sevir) et Aug(ustalis) Plac(entiae) V̄Ivir (:sevir) et

Aug(ustalis) Aquil(eiae) adlectusque

eorum [coll(egis)?] sibi et

Bir[ri]ae P]yramidi

[uxori?] optimae

Apparatus: Textus secundum (3)-(6). Contulit ad imaginem et emendavit (v.6 e v.8) Ch.

Gabrielli, a. 2013. Su entrambi i lati delimitati da cornici compaiono due figure danzanti: a sinistra una figura maschile, nuda, con una pelle di animale sulla spalla, che agita il tirso e il cantharos, a destra una menade danzante intorno al tirso piantato nel suolo. Ara di ispirazione ellenistica (3), con base e parte superiore modanate, sormontata da pulvino a volute, con nodo chiuso da fioroni e fasciate da fogliami, decorato sulla fronte da ovoli e baccellature (7).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 03-03-2014

549.

Schedae numerus: EDR074430**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, ignoratur, scoperta prima del 1903**Locus adservationis:** Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. proprietà 1138**Rerum inscriptarum distributio:** cippus**Rei materia:** lapis, calcare**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 18 (G. Monaco) (1)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 76, nr. 23 (2)

Not. Sc. 15, 1961, p. 39, nr. 4 con facsimile (G. Susini) – AE 1964 (3)

AE 1964, 0213 (4)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 36, pp. 148-150; II, fig. 36 (5)

HD016096 (B. Ruck) (6)

Textus:

Atilia L(uci) f(ilia) Saturnina

sibi et

L(ucio) Atilio Miraci

patri

Novelliae Q(uinti) f(iliae) Sever(ae)

matri

Apparatus: Textus secundum (2); (5). Contulit ad apographum et imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. In (3) v. 5: Novellae. Sulla fronte nel mezzo della seconda linea c'è un incavo dovuto al reimpiego del cippo con resti di un perno di ferro. Sono visibili linee di guida sottilmente incise (3). La base inferiore presenta un cuneo e un foro circolare per l'infissione del cippo su una base o sul terreno. Considerando anche la dimensione del cuneo la base raggiunge la lunghezza di 62 cm(5). Il cognomen Mirax è molto raro.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 21-02-2014

550.

Schedae numerus: EDR076302

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Monticelli d'Ongina (Piacenza), loc. Isola Serafini (a. 1958), scavo per la centrale elettrica

Locus adservationis: Cremona, Museo Civico

Rerum inscriptarum distributio: stela centinata

Rei materia: marmor di Mazzano

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Bullettino Storico Cremonese, 21, 1958-1960, p. 122 (G. Pontiroli) – AE 1975 (1)
AE 1975, 0441 (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 45 nr. 01.31.002 (M. Marini Calvani)(3)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, Tav. 123 con foto (M. Marini Calvani)

HD009852 (H. Niquet) (4)

Textus:

L(ucius) Setilius

Blandi f(ilius) Re=

pentinus t(estamento)

f(ieri) i(ussit) lon(gum) in a(gro) p(edes) XX

in f(ronte) p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Setilius è un gentilizio molto raro (2).

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(NIQUET)

Tempus schedae: 17-01-2014

551.

Schedae numerus: EDR078664

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Locus adseruationis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis arenaria locale

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 05, 07350a (1)

Riv. Arch. Como 161, 1979, pp. 178-181, nr. 1, fig. 2 con foto (L. Boffo) – AE 1982 (2)

AE 1982, 0361 (3)

HD001260 (4)

Textus:

((:protome puellae))

Metelliae L(uci) [libertae?]

Μαξιμαε

-----?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2014. Si tratta di una stele funeraria con nicchia a catino contenente il busto del defunto e relativa iscrizione (2). Mommsen (1) erroneamente riportava insieme il testo di due frammenti murati nelle pareti esterne della chiesa ma pertinenti a due iscrizioni distinte (2), cfr. EDR132178. A v. 1 la breve lacuna sulla destra del frammento può altresì ammettere l'integrazione f(iliae). Il gentilizio Metellius è attestato nell'Italia settentrionale solo a Brixia (2). Per il v. 4, (2) nota come le stele a busto-ritratto solitamente abbiano testi 'sobri e in genere limitati ai soli dati anagrafici del defunto': ne consegue che l'iscrizione è completa o al più mutila di poco.

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 01-07-2014

552.

Schedae numerus: EDR078665

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Volpara (Pavia), rinvenuta nei pressi della Chiesa dei SS. Giacomo, Maria e Gaudenzio, poi reimpiegata come gradino all'ingresso del Campanile

Locus adservationis: Volpara (Pavia), murata nell'aia della casa parrocchiale adiacente la Chiesa dei SS. Giacomo, Maria e Gaudenzio

Rerum inscriptarum distributio: stela corniciata

Rei materia: lapis arenaria grigia

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:**Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** Riv. Arch. Como 161, 1979, pp. 186-189; fig. 6 con foto (L. Boffo) – AE 1982 (1)
AE 1982, 0362 (2)

HD001553 (3)

Textus:

⟨:gorgoneion cum foliis⟩

C(aius) Cal(purnius?) C(ai) l(ibertus) Quadri(garius?)

[-----]

[---?] Cal(purnius?) C(ai) f(ilius) C̄r[---]

v(ivus) [f(ecit)]

L(ucius) C(alpurnius?) C(ai) f(ilius) ⟨VI⟩ vir (:sevir) Aug(ustalis) sibi et

Seran(ae?) M(---) IIII

conçubina(e?)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli a. 2014. A v. 6 è possibile anche l'integrazione Seran(iae) come suggerisce (1), ne consegue che accettando l'integrazione al dativo per Serana/Serania dobbiamo presupporre anche un dativo per il termine concubina a l. 7. Attualmente lo stato così corroso della pietra non permette l'individuazione della 'e' finale. C'è qualche incertezza sulla identificazione del gentilizio con Calpurnius, mentre è molto probabile che il cognomen di v. 1 sia Quadrigarius. Per la datazione al I secolo d.C. cfr. (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina; archaeologia)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 02-10-2014**553.****Schedae numerus:** EDR079109**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, murata nella parete della chiesa di S. Maria in Cortina (a. 1899)**Locus adervationis:** Piacenza, infissa nel muro di cinta del cortile attiguo alla chiesa di S. Maria in Cortina**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** lapis, calcare bianco**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:**

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06940 (1)

Epigraphica 43, 1981, pp. 251-257, con foto (A. Calbi) – AE 1983 (2)

AE 1983, 0420 (3)

M. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, nt. 43 p. 39 fig. 24 con foto (4)

HD000619 (B. Ruck) (5)

Textus:

⟨:columna I⟩

L(ucius) Caecilius L(uci) f(ilius)

Flaccus pater

q(uaestor) tr(ibunus) aug(ur) curator

aedis Iovis faciund(ae)

⟨:columna II⟩

Petronia C(ai) f(ilia)

mater

⟨:columna III⟩

L(ucius) Caecilius L(uci) f(ilius)

Flaccus fra(ter)

IIIvir (:quattuorvir) i(ure) d(icundo)

aug(ur)

⟨:columna IV⟩

Q(uintus) Caecilius

L(uci) f(ilius) decur(io)

a populo

aug(ur) tr(ibunus) milit(um)

praef(ectus) fa[b]r(um)

III fieri [iu]ssit

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit et emendavit Ch. Gabrielli, a. 2013. Il testo corre su 4 linee per tutta la larghezza della fronte, a cui si aggiungono due brevi linee a completare il testo all'estrema destra. Questo monumento funerario di carattere gentilizio, a tamburo, ha una circonferenza di cm 147,5 e costituisce una tipologia diffusa nella regio VIII fino alla prima età imperiale. Sui criteri adottati per datare l'epigrafe e sul cursus honorum dei personaggi maschili in relazione allo status municipale di Placentia cfr. (2).

Tempus: 50 a.C. / 14 d.C.

(palaeographia; prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI

(RUCK)

Tempus schedae: 12-10-2013

554.

Schedae numerus: EDR081079

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Gazzola (Piacenza), frazione di Momeliano, presso la chiesa

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 4

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que, sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01222 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, pp. 102-103, nr. 13 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 69-70, nr. 11 (3)

Bollettino Storico Piacentino 76, 1981, pp. 70-75 (M.L. Pagliani) - AE 1988 (4)

AE 1988, 0569 (5) (Cfr. M.L. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, fig. 43 p. 54 con foto)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 2, pp. 48-52; II, figg. 2, 2a-b (6)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 76 nr. 01.77.009 (M. Marini Calvani)(7)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, Tav. 135 (1-3) con foto (M. Marini Calvani)

HD008369 (B. Ruck) (8)

Textus:

<:in latere intuentibus sinistro>

(:urceus)

<:in latere intuentibus dextro>

(:patera)

<:in fronte>

D(is) M(anibus)

P(ublio) Aelio Aug(usti) l(iberto)

Prothymo tabul(ario)

XX her(editatium) Aemil(iae) Liguriâe

Transpadanae

Ulpia Aug(usti) lib(erta) Clarina

coniunx et Aeli

Similis et Prothymus filii

patri bene merenti

hîc hoc praetorium cum

balineo (:balneo) a solo erexit

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Ara a base e cornice con modanatura. Per (4) le ultime due righe mancano di un evidente legame con le righe precedenti, ma paiono aggiunte di seconda mano probabilmente pochi anni dopo l'erezione dell'ara a ricordare una costruzione realizzata da uno dei dedicanti. Il distretto amministrativo del tabularius aveva con probabilità sede a Placentia. Si tratta di colliberti manumissi all'interno della dinastia antonina: P. Elio Protymo forse liberto affrancato dell'imperatore P. Aelius Adrianus, mentre il nomen della moglie Ulpia ci indica una liberta di Traiano(6). Ara parallelepipedica con base e parte superiore modanate, specchiature sulla fronte e sui fianchi, in quelle laterali urceo e patera (7).

Tempus: 100 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia; historia, antiquitates; nomina)

Schedae scriptor: CHANTAL GABRIELLI
(RUCK)

Tempus schedae: 21-02-2014

555.

Schedae numerus: EDR130042

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovato nel 1835 in Vicolo delle Asse presso la riva del canale Beverora

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 10

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor, di Candoglia

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01272 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 101, nr. 2 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 66-67, nr. 4 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 14, pp. 88-90; II, fig. 14 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 22 nr. 01.01.109 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

V(ivi) f(ecerunt)

C(aius) Sertorius
 C(ai) f(ilius) Felix
 Ti(berius) Atilius
 T(iti) f(ilius) Primus
 in f(ron)te p(edes) XII
 in a(gro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. L'iscrizione è molto corrosa e presenta nella parte inferiore un foro. L'epigrafe fu plausibilmente reimpiegata come pietra che serviva per deviare le acque negli orti cittadini, altrimenti noti come 'buchi madonna', attestati fin dal XIV secolo (2).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(nomina; palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 28-02-2014

556.

Schedae numerus: EDR130072

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuto nel 1854 durante lavori di ampliamento nell'Ospedale Civile di Piacenza

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, cortile, ingresso Museo Archeologico, n. inv. proprietà 1041

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01223 (1)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 67-68, nr. 6 (2)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 3, pp. 53-56 (3)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, pp. 22-23 nr. 01.01.114 (M. Marini Calvani)(4)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, Tav. 27 e p. 780 con foto (M. Marini Calvani)

Textus:

M(arcus) Anneius

M(arci) f(ilius)

IIIIIIvir (:sevir)

sibi et

M(arco) Anneio Felici

patri

Naeviae L(uci) f(iliae)

Secundae

matri

t(estamento) f(ieri) i(ussit)

in fr(onte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Interpunzione triangoliforme(3). Monumento funerario ubicato sulla via Placentia-Ticinum (4).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; formulae; lingua)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

557.

Schedae numerus: EDR130073

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovata nel 1885 nelle fondazioni delle Carceri della città, per Bormann a. 1888 e nell'orto delle Benedettine dove si scavava per la costruzione del panificio militare

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. proprietà 1047

Rerum inscriptarum distributio: ara

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer, Matronae

Editiones: CIL 11, 06938 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 101, nr. 5 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 68, nr. 8 (3).

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I nr. 34, pp. 142-144; II, fig. 34 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 11 nr. 01.01.044 (M. Marini Calvani)(5)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, Tav. 44 e p. 782 con foto (M. Marini Calvani) (6)

Textus:

⟨:in latere intuentibus sinistro⟩

((:pila in capitulum exiens))

⟨:in latere intuentibus dextro⟩

((:pila in capitulum exiens))

⟨:in fronte⟩

Plautius Acut(us)

Matron(is)

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. L'iscrizione su due linee è posta sull'architrave e sulla parte superiore della fronte (5). Parte superiore e basamento provvisti di modanature e parte frontale inquadrata tra due paraste a rilievo. Sulle Matronae, cfr. p.es. F. Landucci Gattinoni, Un culto celtico nella Gallia Cisalpina, Milano 1986.

Tempus: 75 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

558.

Schedae numerus: EDR130074

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adservationis: Piacenza, ignoratur (Arisi nel 1960 la descrive murata nel porticato del Museo Civico)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 101, nr. 6 (G. Monaco) (1)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 68, nr. 8 (2)

Textus:

[---]VICIS[---]
[---]EDVI[---]

Apparatus: Textus secundum (2). A v.2 (1) legge AOIS.

Tempus: 75 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 25-10-2013

559.

Schedae numerus: EDR130098

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, in una loggia dell'ospedale della città, a metà del seicento, poi forse usato come piano dove venivano esposti gli infanti abbandonati (Anguissola)

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 17

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01263 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 102, nr. 12 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p.70, nr. 12 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 11, pp. 79-81; II, fig. 11 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 23 nr. 01.01.115 (M. Marini Calvani) (5)

Textus:

C(aio) Pagur[io --- f(ilio)?]

Cor(nelia) Cilio [---?]

Attiae M(arci) f(iliae) [---?]

T(ito) Pagur[io --- f(ilio)?]

-----?

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013.

Si deve notare che il primo personaggio commemorato appartiene alla tribù Cornelia (così nelle diverse editiones) e non alla tribù Voturia alla quale erano iscritti i piacentini. Forse si tratta di un commerciante o di un soldato congedato non originario di Placentia (4). Il nomen Pagurius è di derivazione etrusca, ma non compare altrove in CIL 11.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

560.

Schedae numerus: EDR130099

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovato nel 1842 nell'orto dell'ex convento dell'Annunciata a quattro metri di profondità, poi collezione Bissi

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 14

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01286 (1)

ILS 3601 (2)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, pp. 102-103, nr. 13 (G. Monaco) (3)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 69-70, nr. 11 (4)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 18, pp. 99-101; II, fig. 18 (5)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 18 nr. 01.01.086 (M. Marini Calvani)(6)

Textus:

Ita mihi deos Penátés
propitios ut ego hoc
monimentum
non violabo

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Si segnala che la prima T di v. 1 e le due T di v. 2 sono montanti. La paleografia e il ductus regolare inducono a limitare alla prima età imperiale la datazione (5).

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaecographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

561.

Schedae numerus: EDR130119

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Pianello Val Tidone (Piacenza), frazione di Arcello, nel 1791 segato verticalmente in due parti e impiegato come gradino della casa del conte Parma

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 6

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor, grigio

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01245 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 16 (G. Monaco)(2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 71, nr. 15 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 6, pp. 63-65; II, fig. 6 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, pp. 78-79 nr. 01.79.003 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

M(arcus) Cas[s]ius M(arci) [(i)bertus]

Şęcu[n]dus

[t(estamento)] f(ieri) i(ussit) [s]ibi et

[Dec]umi[ae] Primi f(iliae)

Şaḃ̄na[e] uxori

[C(aius) Bi]rriu[s] Masclus (:Masculus)

ḥereş fac(iundum) cur(avit)

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Il testo è ricostruito dalla giustapposizione di due frammenti non completamente combacianti. Il frammento a è largo 33 cm, mentre il frammento b 34 cm. Si tratta di un erede extraneus (non figlio né agnato né liberto del testatore), libero di accettare la successione e gli obblighi testamentari (4).

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

562.

Schedae numerus: EDR130120

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuta in Piazza Duomo nel 1809, poi collezione Bissi

Locus adseruationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 13

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria grigia

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01285 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 15 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 72, nr. 16 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 17, pp. 96-98; II, fig. 17 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 16 nr. 01.01.073 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

quos pietatis causa hic

humavi

in fro[nte] p(edes) XII

in agr[o] p(edes) XX

ç(oniugi) l(ibertaeque) m(eae) f(iliis) p(osterisque)

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. In (3) al v. 5

non viene letta la prima C e sono altresì segnalati due possibili scioglimenti: l(ocus) m(onumenti) f(undo) p(rivato) e l(ibens) m(onumentum) f(eci) p(onere). In (4) non si esclude l'ipotesi di Hirschfeld, già segnalata in (1), di sciogliere così l. 5: C(aius) L(---ius) M(arci) f(ilius) p(arentibus).

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

563.

Schedae numerus: EDR130166

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovato nella Chiesa di S. Maria in Cortina (a. 1834), poi collezione Bissi

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 15

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor lunense

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01289 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 103, nr. 14 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 72, nr. 17(3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, nr. 29 pp. 127-128 I vol., fig. 29 II vol. (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 20 nr. 01.01.097 (M. Marini Calvani) (5)

Textus:

[B(onae)] m(emoriae)

[---]ae que (:quae) vixi[t]

[ann(is)] XVIII m(ensibus) X d(iebus) XI[I?]

[---]§ coniug[i]

Apparatus: Textus secundum (2)-(3), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. L'iscrizione è molto probabilmente di età cristiana ed è ritenuta databile al V secolo d.C. da (2) e (3); diversamente (1) e (4), che integrano il v.1 con D(is) M(anibus) abbassando la datazione al II-III

d.C.

Tempus: 400 d.C. / 500 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

564.

Schedae numerus: EDR132086

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, Chiesa di S. Agostino

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: columna

Rei materia: marmor, rosa di Verona

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01211 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Piacenza 1990, p. 25 nr. 01.01.137 (M. Marini Calvani) (2)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, II, Piacenza 1990, p. 782, tav. 42 con foto (M. Marini Calvani) (3)

Textus:

Deane (:Dianae) di=

vine (:divinae)

P(ublius) Munati=

us Cenia=

lis (:Genialis) cum su=

is omnibus

v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito) fel(iciter)

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013.

Tempus: 400 d.C. / 500 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

565.

Schedae numerus: EDR132087

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adseruationis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01212 (1)

Textus:

Varia

Prima

v(otum) s(olvit)

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 400 d.C. / 500 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 14-10-2013

566.

Schedae numerus: EDR132088

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, presso la Chiesa di S. Maria dei Servi (a. 1695)

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01217 (1)

Cfr. M. Marini Calvani, *Archeologia*, in *Storia di Piacenza*. 1. Dalle origini all'anno mille, II, Piacenza 1990, tav. 25 e p. 779 (2)

Textus:

P(ublius) Aufidius L(ucii) f(ilius) IIIvir (:quattuorvir) IIvir (:duovir)

tr(ibunus) mil(itum) praef(ectus) fab(rum) sibi et

L(ucio) Aufidio Cn(aei) f(ilio) patri et

Fadienae P(ubli) f(iliae) matri et

L(ucio) Aufidio L(ucii) f(ilio) fratri IIIvir(o) (:quattuorviro) et

Salviae Cilae fratris uxori et

Liburniae L(ucii) f(iliae) consobrinae

factum ex testamento ((sestertium)) ((:%10000)) (:decem milia) arbitrato

C(ai) Annisidi C(ai) f(ili) Rufi

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013.

Tempus: 30 a.C. / 30 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 30-06-2015

567.

Schedae numerus: EDR132089

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Vigolzone (Piacenza), frazione di Veano, località CastelVecchio, rinvenuta presso il torrente Nure

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. dep. 5

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor greco?

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01227 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 1938, p. 106 nr. 31 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, *Il museo civico di Piacenza*, Piacenza 1960, pp. 81-82 nr. 35 (3)

Cfr. R. Cricchini, *Le epigrafi lapidarie latine del Museo civico di Piacenza*, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 4, pp. 57-59; II, fig. 4 (4)

Storia di Piacenza, I, *Dalle origini all'anno Mille*, III, Piacenza 1990, p. 65 nr. 01.64.006 (M. Marini Calvani)(5)

Cfr. M. L. Pagliani, *Piacenza. Forma e urbanistica*, Roma 1991, p. 99 fig. 92 con foto (6)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

M(arcus) Naevius M(arci) f(ilius)

Secundus decur(io)

Placent(inorum) sibi et

M(arco) Naevio L(uci) f(ilio)

patri

[Li]cinnie T(iti) f(iliae) Verae

matri

[M(arco?) N]aevio M(arci) f(ilio) Primo

[fratri?]

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. L'iscrizione è a incorniciatura sagomata. Già murata nella chiesa parrocchiale di Castelvecchio, entrò poi nella Collezione Bissi. Datazione su base paleografica e onomastica in (4).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

568.

Schedae numerus: EDR132090

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nello scavarsi le fondamenta della Chiesa di San Sepolcro (a. 1055)

Locus adservationis: ignoratur, periit (così già Bormann)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01228 (1)

Textus:

L(ucio) Plotio
Atimeto
IIIIIViro (:sexviro)
augustali
gratuito d(ecreto) d(ecurionum)
Celatae conl(ibertae)
uxori e(ius)
Vitali filiae
eorum
Chloe Delicio
Heleni et
Iuventiae
uxoris
Helenus
patronus
posuit
in fr(onte) p(edes) XII in ag(ro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-10-2013

569.

Schedae numerus: EDR132091

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur (scoperto tra a. 1885 e a. 1903)

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 1137

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 105, nr. 25 (G. Monaco) (1)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 77, nr. 25 (2)
Not. Sc. 15, 1961, pp.38-39 nr. 3, fig. 4 con foto (G. Susini) (3)
Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, pp. 163-165 nr. 41; II, fig. 41, con foto (4)
Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 25 nr. 01.01.139 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

L(ucio) Curio Similioni
VIvir(o) (:seviro) et sibi
Egnatuleia C(ai) f(ilia)
Vera et C(aio)
Egnatuleio Aucto
Luciliae Barbarae
parentibus
l(atum) p(edes) XIV l(ongum) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (3)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Sopra l'indicazione delle misure del sepolcro vi è uno spazio anepigrafe. I caratteri delle lettere sono apicati e risalenti alla prima metà del I d.C. secondo (3). L'epigrafe è munita di un cuneo nella parte inferiore per infiggerla nel terreno. La stele raggiunge la lunghezza di 115 cm, contando anche il cuneo.

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

570.

Schedae numerus: EDR132092

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 42

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: F. Arisi, *Il Museo Civico di Piacenza*, Piacenza 1960, p. 120, nr. 147 (1)
Not. Sc. 15, 1961, pp.39-40 nr. 5, fig. 5 con foto (G. Susini) (2)

Textus:

[---ron]ius ((mulieris)) l(ibertus)

[---]inthus

[--- si]bi et

[---]iae L(uci) f(iliae)

[---]ae uxori

[et? ---]roniae

[---]ridi

[fili]ae

[et? ---]elio

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Stele corniciata con lettere incise con cura e databili alla prima metà del I d.C. (2). La scheggiatura che l'epigrafe ha subito ha portato via almeno due linee nella parte inferiore del testo (2).

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 28-02-2014

571.

Schedae numerus: EDR132093

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuta tra Via Roma e abside di San Savino (a. 1959)

Locus adservationis: Piacenza, murata nell'abside esterna di San Savino

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, d'Istria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Not. Sc. 15, 1961, pp.41-42 fig. 2, con foto (G. Susini) (1).

Cfr. M. Marini Calvani, *Archeologia*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini al medioevo*, II vol., Piacenza 1990, tav. 78, con foto (2)

Textus:

[--- Mammuleius --- l(ibertus)?]

Bacc[hi]o?---]
Mammulei[a l(iberta)?---]
[---] Mammuleio [---]
filio [---]
Mammuleia [---]
Q(uinto) Petronio [---]
viro [---]
libertis ![ibertab(usque)]
q(uo)q(ue) v(ersus) p(edes) [---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Il gentilizio Mammuleius fino al rinvenimento della stele era sconosciuto.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 16-10-2013

572.

Schedae numerus: EDR132158

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, casa attigua alla chiesa di S. Antonino, reimpiegata forse come gradino (a. 1847)

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01215 (1), cfr. p. 1252 (2)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 104, nr. 21 (G. Monaco) (3)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 69, nr. 29(4)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 1, pp. 45-47; II, fig. 1 (5)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 19 nr. 01.01.091 (M. Marini Calvani)(6)

Textus:

 salvis domnis (:dominis) nōstris toto=
 que orbe victoribus fel(icibus?)

Apparatus: Textus secundum (5). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Non è possibile dire quali siano gli imperatori vittoriosi, ma 'la paleografia poco elegante e vicino al corsivo, la tendenza basso-imperiale alla contrazione (cfr. domnis), l'appellativo tipicamente post tetrarchico con il riferimento a 'domini', spingono a datare l'epigrafe al IV secolo d.C.

Tempus: 301 d.C. / 400 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

573.

Schedae numerus: EDR132160

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur, visto dal Bormann nell'a. 1874 in casa Pallastrelli

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. proprietà 1139

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01233 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 19 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 76, nr. 22 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 5, pp. 60-62; II, fig. 5 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 25 nr. 01.01.135 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

 [---?] quod opus expensarum diur(narum) ((sestertium)) n(ummum) ((%1000))CCCXXX
 (:mille trecenta triginta)
 [---] A[pp]uleius Firmus ((sestertium)) n(ummum) DCC Vibius

[---]us ((sestertium)) n(ummum) ((%1000))C[L?] (:mille centum quinquaginta?) Catus Sal(vi) fil(ius) ((sestertium)) n(ummum) CXL[---]

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. La pietra ricorda expensae diurnae sostenute probabilmente, visto la dimensione ridotta delle lettere, per un columbarium di famiglia, secondo un uso comune fino alla fine del II secolo d.C. (4)

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

574.

Schedae numerus: EDR132162

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, presso la tomba dei SS. Vittore e Antonino nella chiesa di S. Antonino sotto l'altare maggiore (a. 1562)

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 16

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01248 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 17 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 76-77, nr. 24 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Firenze, I, nr. 7, pp. 66-68; II, fig. 7 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 19 nr. 01.01.093 (M. Marini Calvani)(5)

Cfr. M.L. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, fig. 52, p. 68 (con la sola foto) (6)

Textus:

L(ucio) Egnatio ((mulieris)) I(iberto) Aesopo

L(ucio) Egnatio L(uci) I(iberto) Chiloni

L(ucio) Egnatio L(uci) I(iberto) Primo

L(ucius) Egnatius L(uci) I(ibertus) Logismus

t(estamento) f(ieri) i(ussit)
 h(oc) m(onumentum) h(eredem) n(on) s(equetur)
 in fr(onte) p(edes) XIII in agr(o) p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Trascrizione per via manoscritta già utilizzata da Muratori e accettata da Bormann, ai tempi del quale era superstita solo un modesto frammento dell'iscrizione (1). Il monumento funebre è dedicato da un liberto esecutore testamentario a tre colliberti appartenuti alla 'familia' degli Egnatii (4). Paleografia e tria nomina inducono a datare l'epigrafe al primo periodo imperiale (4).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

575.

Schedae numerus: EDR132163

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, località Malcantone, sulla riva destra del Po, poco lontano dal rivo Rifiuto

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 3

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01251 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 33 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 82, nr. 36(3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 8, pp. 69-71; II, fig. 8 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 28 nr. 01.01.160 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

L(ucius) Helv[ius]

L(uci) f(ilius) Prim[us sibi]

et Bir[riae]

Optatae uxor[i]
suae et
Helviae Priscâe
filiae suae
viv(us) fec(it)

Apparatus: Textus secundum (4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Stele corniciata sormontata da timpano pure corniciato, datata alla prima età imperiale (5). A v. 4 la 'o' di uxori è più piccola rispetto alle altre lettere per motivi di spazio (2,3 cm). Da notare che il v. 8 si trova staccato di 23 cm dal resto del testo iscritto, e ciò potrebbe indicare l'intenzione, poi disattesa, di incidere altri nomi di defunti.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

576.

Schedae numerus: EDR132164

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nel loggiato dei chiostrini del Duomo

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 7

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis, calcare

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01259 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 30 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 79 nr. 30 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 9, pp. 72-74; II, fig. 9 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 24 nr. 01.01.127 (M. Marini Calvani) (5)

Textus:

[L(ucio)] Metilio L(uci) l(iberto)

Philarguro
 Varia M(arci) l(iberta) Hilara
 fecit
 in fr(onte) p(edes) XII
 in agr(o) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Le ultime due righe sono staccate dal testo che le precede di 15 cm. Si tratta di due liberti di patroni diversi, probabilmente compares, uniti in condizione uxoria, data la mancanza di 'coniunx' (4).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
 (palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

577.

Schedae numerus: EDR132165

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur, nota integra nei manoscritti alla metà del Seicento, ritrovata nel 1820 solo una parte angolare sup. sin. riutilizzata nel marciapiede di una casa vicino alla chiesa di S. Agnese

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 8

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis, arenaria

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01260 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 103, nr. 32 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 82-83 nr. 37 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 10, pp. 75-78; II, fig. 10 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 25 nr. 01.01.132 (M. Marini Calvani) (5)

Textus:

Loc(us monumenti?)

Munatiæ L(uci) l(ibertae) Hal=

murinis viva
 posuit sibi et L(ucio)
 Munatio L(uci) l(iberto) Eroni
 conliberto suo
 Tu qui legis valebis
 in f(ronte) p(edes) XVI intro p(edes) XVI

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Bormann (1) si avvalse per integrare il frammento dei manoscritti dei codici secenteschi (in particolare Maffoni e Campi, trascritto da Nicolli). Le dimensioni dell'area sepolcrale sono ampie e inducono a pensare ad una certa agiatezza dei due colliberti. Rara è l'indicazione delle dimensioni con 'intro', comunque presente solo nella parte settentrionale della penisola italiana.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
 (formulae; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

578.

Schedae numerus: EDR132166

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuti sotto la grondaia del Palazzo Pasqua, poi Anguissola, presso la chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, via Mentana

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 9

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01268 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, pp. 105-106, nr. 28 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p.80, nr. 32 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 12, pp.82-83; II, fig. 12 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 24 nr. 01.01.124 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

M(arcus) Safin[iu]s Sex(ti) f(ilius)
 Octa[vi]a P(ubli) f(ilia)
 in fr(onte) p(edes) XVI
 intr[or(sum)?] p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Le misure dell'area sepolcrale sono superiori a quelle comuni; l'avverbio integrato intror(sum) è usato nell'epigrafia latina molto raramente.

Tempus: 70 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

579.

Schedae numerus: EDR132170

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovato nel 1861 sulla riva destra del Po presso il ponte della ferrovia, a circa 300 metri dalla porta Fodesta

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. proprietà 1095

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor botticino

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01271 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 104, nr. 20 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p.75, nr. 20, ill. 10 (con facsimile) (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 13, pp. 84-87; II, fig. 13 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 28 nr. 01.01.157 (M. Marini Calvani) (5)

Textus:

P(ublius) Satronius

Dromo h(ic) s(itus) e(st)

P(ublius) Satronius

Hilari l(ibertus)

Fidelis p(ius) p(osuit)
 in fr(onte) p(edes) XII
 in ag(ro) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Cippo parallelepipedo con zoccolo a superficie grezza e faccia posteriore convessa (5). L'epigrafe è erroneamente attribuita dal CIL anche a Cures Sabini, cfr. CIL 09, 05000/2 (4). Forse si tratta di due colliberti di uno stesso patrono (P. Satronius) Hilarus come la comunanza dei prenomi suggerisce. Il nome Satronius è di origine etrusca.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(formulae; palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

580.

Schedae numerus: EDR132178

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Locus adservationis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis arenaria locale

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 05, 07350b (1)

Riv. Arch. Como 161, 1979, pp. 182-184, nr. 3, fig. 4 con foto (L. Boffo) – AE 1982 (2)

AE 1982, 0361 (3)

HD001260 (4)

Textus:

[---] P̄ostumus

[veteranu?]s l[eg(ionis)] XIII

[Gemi]nae

[---] veteṛanor(um)

[t(estamento) f(ieri)] i(ussit)

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli a. 2014. Mommsen (1)

erroneamente riportava insieme il testo di due frammenti murati nelle pareti esterne della chiesa ma pertinenti a due iscrizioni distinte (2), cfr. EDR078664. A v. 2 la qualifica del legionario potrebbe essere anche vexillarius. A v. 4 il genitivo veteranor(um) era preceduto da un sostantivo che lo reggeva e indicava un titolo del personaggio in relazione a un collegium o a una cohors (o ala) di veterani (2). A v. 5 il verbo può essere p(oni) invece di f(ieri). La distanza fra v. 4 e v. 5 è maggiore di quella media fra le righe precedenti. L'ampio spazio liscio sottostante l'ultima riga induce a ritenere il testo concluso (2). Si tratta di un legionario che finito il servizio militare ritorna nel luogo di origine. Il cognomen Postumus (l.1) è diffusamente attestato nell'Italia settentrionale e numerose sono le testimonianze epigrafiche delle varie epoche di soldati della legio XIII Gemina provenienti dal Nord d'Italia (2). Su base paleografica la stele viene datata alla seconda metà del I secolo d.C. (2).

Tempus: 50 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 01-07-2014

581.

Schedae numerus: EDR132179

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovata nell'a. 1832 di fronte alla facciata dell'ex chiesa di S. Apollonia, infissa in via degli Orefici, poi collezione Bissi

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. dep. 12

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor lunense

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01280 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 106, nr. 29 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p.80, nr. 31 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 16, pp. 93-95; II, fig. 16 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 14 nr.

01.01.060 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

Q(uintus) Vettius
Q(uinti) l(ibertus) Finitim[us]
f(ieri) i(ussit) Laeliae
((mulieris)) l(ibertae) Mnem[e]
v(ivus) [f(ecit)]

Apparatus: Textus secundum (4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli a. 2013. L. 5 è distanziata dalle precedenti di circa 10 cm.

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.
(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

582.

Schedae numerus: EDR132180

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: S. Giorgio (Piacenza), frazione Montanaro, loc. Paderna, poi nella casa del conte Marazzani

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. 1141

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis arenaria

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 06941 (a+b)(1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 102, nnr. 8-9 (G. Monaco) (2)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p. 69 nr. 10 (3)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 19-20, pp. 102-105; II, figg. 19-20 (4)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 34 nr. 01.04.006 (M. Marini Calvani)(5)

Textus:

<:frg. a>

[---]A c[---]

[---]AN[---]

 <:frg. b>

[---]++ ++[---]
 [---]CERV[---]

Apparatus: Textus secundum (1)-(4). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Le misure del frg. a: alt. 22,5 cm, largh. 18 cm, crass. 6 cm, alt. lett. 7,3 cm; frg. b: alt. 27 cm, largh. 20 cm, crass. 6 cm, alt. lett. 7,3 cm. Su base paleografica i due frammenti si datano alla prima età imperiale (4).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
 (palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

583.

Schedae numerus: EDR132182

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nei pressi della Chiesa di S. Antonino (a. 1847), poi proprietà Pallastrelli

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Christiana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01290 (1), cfr. p. 1252 (2)

ILCV 01667 (3)

Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 104, nr. 22 (G. Monaco)(4)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 78-79, nr. 28(5)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 31, pp. 134-136; II, fig. 31 (6)

Textus:

B(onae) [m(emiae)]

hic requ[iescit in pace femi?]=

na relig[iosa quae vixit?]

in seculō (:saeculo) [an(nos) --- dep(osita)]

est sub d[ie --- Pro]=

vino (:Probino) v̄(iro) c̄(larissimo) cō[(n)s(ule)]

Apparatus: Textus secundum (6). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Tra v.5 e v.6 c'è un motivo ornamentale nel quale si distinguono due piccole foglie legate fra loro; esso sembra ripetersi nella parte destra dell'epigrafe. L'iscrizione è considerata la più antica epigrafe cristiana databile di Piacenza (5).

Tempus: 489 d.C. / 489 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

584.

Schedae numerus: EDR132183

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, davanti alla Chiesa di S. Savino (a. 1874), poi proprietà Pallastrelli

Locus adervationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Incerta

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01291 (1), cfr. p. 1252(2)

ILCV 02887 (3)

Arch. Stor. Prov. Parm., 3.1, 1938, p. 104, nr. 23 (G.Monaco)(4)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, pp. 77-78, nr. 26 (5)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 32 pp. 137-139; II, fig. 32 (6)

Textus:

[vixit an(nos)? --- men(ses)?---]

et dies duo(s)

posuit Nonne=

cius dulcisse=

mo (:dulcissimo) fratr(i) suo

((theta nigrum)) s(u)b d(ie) III non(as) Mai(as)

Apparatus: Textus secundum (6). Contulit ad imaginem et emendavit (v. 7, theta nigrum) Ch. Gabrielli, a. 2013. L'ultima riga è staccata dal resto del testo di circa 12 cm. In (6) si sottolinea la paleografia come elemento datante ad età tardoromana.

Tempus: 300 d.C. / 450 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

585.

Schedae numerus: EDR132184

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, scavi all'incrocio tra via S. Martino e via S. Antonino, a. 1944

Locus adseruationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico, n. inv. dep. 68

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: F. Arisi, *Il Museo civico di Piacenza*, Piacenza 1960, p. 369, nr. 664 (1)

Cfr. R. Cricchini, *Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza*, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 33, pp. 140-141; II, fig. 33 (2)

Textus:

[her?]ędum

[qu]i vixit

[anno]s plus

[min]us LX

[--- depo]sit(us)?

Apparatus: Textus secundum (2), contulit ad imaginem et coniectura emendavit (v. 1) Ch. Gabrielli, a. 2014. La forma delle lettere e il formulario riportano ad età imperiale avanzata.

Tempus: 301 d.C. / 450 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 08-07-2014

586.

Schedae numerus: EDR132185**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, scavi per la costruzione del canale di bonifica urbana, a 2,5 metri di profondità, nei pressi del ponte ferroviario sul Po (a. 1948), sito dell'antico emporium della colonia**Locus adservationis:** Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, magazzini Museo Archeologico**Rerum inscriptarum distributio:** cinerarium**Rei materia:** marmor lunense**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** F. Arisi, Il museo civico di Piacenza, Piacenza 1960, nr. 45 p. 87 (1)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 37, pp. 151-153; II, figg. 37, 37a (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 27 nr.

01.01.155 (M. Marini Calvani)(3)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, II, Archeologia, Milano 1990, Tab. 74 con foto (M. Marini Calvani) (4)

Textus:

〈in latere intuentibus sinistro〉

((:rosa))

〈in latere intuentibus dextro〉

((:rosa))

〈in fronte〉

D(is) M(anibus)

Volumniae

Repentinae Euhelpisius

libertae et coniugi

optimae quae vixit annis

XXIII

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Per formule e paleografia l'epigrafe viene datata fra fine I e metà II d.C. (2).L'iscrizione è su urna cilindrica entro 'tabula ansata' con cornice modanata e fiore a più petali nelle anse (3).**Tempus:** 70 d.C. / 150 d.C.

(formulae; nomina)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

587.

Schedae numerus: EDR132186

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur, reimpiegato come capitello toscano nel sec. XVI

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 19

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor greco

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: F. Arisi, *Il Museo Civico di Piacenza*, Piacenza 1960, p.81, nr. 34 (1)

Cfr. R. Cricchini, *Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza*, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 38, pp. 154-156; II, figg. 38, 38a (2)

Storia di Piacenza, I, *Dalle origini all'anno mille*, III, *Archeologia*, Milano 1990, p. 26 nr. 01.01.145 (M. Marini Calvani)(3)

Textus:

[---]aridi O+++

[Pri?]scae Erycis

[+6+]

[+6+]

[in fr(onte)] p(edes) XII

[in agr(o)] p(edes) XIV

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Di età imperiale (2)-(3).

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

588.

Schedae numerus: EDR132187**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, scavi nel 1938 per la costruzione del palazzo dell'Inps vicino a Piazza Cavalli**Locus adservationis:** Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno, n. inv. dep. 44**Rerum inscriptarum distributio:** cippus**Rei materia:** ignoratur**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** ignoratur**Editiones:** Bollettino Storico Piacentino 33, 1938, p. 83 (E. Nasalli Rocca) (1)Cfr. R. Cricchini, *Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza*, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 43, pp. 170-171; II, fig. 43 (2)**Textus:**

 [---]M[---]
 [---]m i[---]
 [---]LE[---]
 [---]BAT[---]

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit ad imaginem et emendavit (vv.2-3) Ch. Gabrielli, a. 2013. Su base paleografica può essere datata ad epoca tardorepubblicana, o ai primi anni dell'impero (2)**Tempus:** 70 a.C. / 30 d.C.
(palaeographia)**Schedae scriptor:** Chantal GABRIELLI**Tempus schedae:** 21-02-2014

589.

Schedae numerus: EDR132188**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, scavi nel 1938 per la costruzione del palazzo dell'Inps vicino a

Piazza Cavalli

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, deposito esterno Museo Archeologico, n. inv. dep. 43

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis di Vicenza?

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que?

Editiones: Bollettino Storico Piacentino 33, 1938, p. 83 (Nasalli Rocca) (1)

Cfr. R. Cricchini, Le epigrafi lapidarie latine del Museo Civico di Piacenza, 1988, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, I, nr. 44, p. 172; II, fig. 44 (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, pp. 13-14 nr. 01.01.058 (M. Marini Calvani)(3)

Textus:

[---]+ae t+[---]
[---]tus a(---?) s[---]

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Secondo (2) l'iscrizione potrebbe essere di età tardoimperiale, su base paleografica.

Tempus: 70 a.C. / 30 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-02-2014

590.

Schedae numerus: EDR132236

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, scavi vicino all'abside maggiore della basilica di S. Savino (a. 1903)

Locus adservationis: Piacenza, infissa nella parete della terza navata della basilica di S. Savino, a sinistra per chi entra

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06942a (1)

Textus:

B(onae) m(emoriae)

hic requiscet (:requiescit) in pa=

ce Valerius qui vix=

set (:vixit) annus (:annos) p̄(lus) m(inus) LXX

recesset (:recessit) sub die XV

kalendas iunias

Decio Iuniore

consule (:consule)

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013.

Tempus: - 5 529 d.C. / 529 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 25-10-2013

591.

Schedae numerus: EDR132237

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovata nel demolire un gradino di fianco alla basilica di S. Savino (a. 1903)

Locus adseruationis: Piacenza, basilica di S. Savino, infissa nella parete della terza navata sulla destra per chi entra

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina-graeca

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 06942b (1)

Textus:

[(:alpha)] [(:christogramma)] [(:omega)]

[---]PAC[---]

[---]+FAV[---]

[---]PRO[---]

[--]+3+[---]

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. L'iscrizione è di età cristiana, non meglio precisabile.

Tempus: - 5 529 d.C. / 529 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 25-10-2013

592.

Schedae numerus: EDR132352

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, reperita in un giardino fuori della porta di Fodesta, poi esposta nella Chiesa di S. Agostino

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01266 (1)

Cfr. M. L. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, fig. 90 p. 96 (2)

Textus:

Pompe=

iae The=

eodotes (:Theodotes)

Felix co=

niuci (:coniugi)

optimaê

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem et emendavit Ch. Gabrielli, a. 2013, aliter (1) vv. 1 e 5.

Tempus: - 5 529 d.C. / 529 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 28-10-2013

593.

Schedae numerus: EDR132356**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Travo (Piacenza), località Visignano**Locus adservationis:** Parma, Museo Archeologico Nazionale**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** lapis pietra d'Istria**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 01224 (1), cfr. p. 1253 (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, pp. 71-72 nr. 01.70.026 (M. Marini Calvani)(3)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, tav. 133 p. 794, con foto (M. Marini Calvani) (4)

Textus:

〈:in parte sinistra〉

(:delphinus)

〈:in medio〉

(:corona)

〈:in parte dextra〉

(:delphinus)

〈:in fronte〉

M(arcus) Coelius

Vot(uria) Verus

decur(io) Plac(entinus)

sibi et

C(aio) Coelio M(arci) fil(io)

patri

Sulpiciae C(ai) f[il(iae)]

Vitali matr[i]

Atiliae C(ai) f(iliae) Posill[ae]

aviae optimae

L(ucio) Coelio Vero [fil(io)]

C(aio) Coelio Vero

nepti (:nepoti)

Sulpiciae C(ai) l(ibertae) Ver[ae]
 uxori
 meque id testam(ento)
 poni iussis

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Specchio epigrafico scorniciato sormontato da timpano. Forse il decurione di Placentia fu sepolto nelle sue proprietà fuori la colonia.

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.
 (palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

594.

Schedae numerus: EDR132358

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Malcantone (Piacenza)

Locus adseruationis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01287 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 29, nr.01.01.163 (M. Marini Calvani)(2)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, p. 785 e tav. 75.1 con facsimile (M. Marini Calvani) (3)

Textus:

[---]+

[gener et filia qu]am pa=

[ter una]m relinquit (:relinquit)

posueru=

nt

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad apographum (litografia di G. A. Perreau per la 'Relazione' sulle ricerche al Malcantone di G. Cortesi) Ch. Gabrielli, a. 2013. La proposta di

integrazione dei vv. 3–4 risale al Mommsen.

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

595.

Schedae numerus: EDR132359

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, località Malcantone

Locus adervationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01247 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 29, nr. 01.01.163 (M. Marini Calvani)(2)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, p. 785 e tav. 75.1 con facsimile (M. Marini Calvani) (2)

Textus:

[D(is)] M(anibus)

Clodiae Le=

onti con=

iugi in=

parabili (:incomparabili)

Artorius

Marcel[l]inus

et

M̄ar[+2?+]s

[---]us

[---]s

-----?

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad apographum (litografia di G. A. Perreau per la 'Relazione' sulle ricerche al Malcantone di G. Cortesi) et emendavit Ch. Gabrielli, a. 2013, v. 1

et v. 9. L'iscrizione è dichiarata perduta in (2).

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

596.

Schedae numerus: EDR132360

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Monticelli d'Ongina (Piacenza), località Borgonovo

Locus adservationis: Ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01242 (1)

Textus:

L(ocus) M(onumenti)

P(ubli) Calidi

in f(ron)te p(edes) XII

in a(gro) p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 11-11-2013

597.

Schedae numerus: EDR132361

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, in un immobile adiacente il chiostro della basilica di S. Antonino

Locus adservationis: Ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Christiana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01290a (1)

Strenna Piacentina, 1897-1898, pp. 11-13 (A. G. Tononi) (2)

M.L. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, nt. 42 p. 38 (3)

Textus:

[Hic re]quiesc[it in pace]

[Ma]ximinu[s qui vixit]

[plus mi]nus an[nos---]

[-----]?

Apparatus: Textus secundum (2)-(3). Iscrizione sepolcrale cristiana, di epoca non precisabile.

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 11-11-2013

598.

Schedae numerus: EDR132362

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, a destra del quadrivio che conduce da San Donnino a S. Brigida

Locus adservationis: ignoratur, periiit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01234 (1)

Textus:

V(ivus) F(ecit)
L(ucius) Furius ((mulieris)) l(ibertus)
Optatus
aerarius
sibi et Papiriâe

Primae uxori
[F]uriae Clar(ae) fil(iae)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 27-11-2013

599.

Schedae numerus: EDR132550

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, reimpiegata sopra la porta della Chiesa di S. Maria in Borgo

Locus adservationis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01226 (1)

Textus:

L(ucius) Iulius [Pro?]culus
[II]vir (:duovir) i(ure) d(icundo)
vallum [et] turrim
facie[nda p]ortam
[r]efic[i]e[ndam curavit]

Apparatus: Textus secundum (1). La ricostruzione del testo è così fornita in (1).

Tempus: 100 d.C. / 200 d.C.
(palaeographia; formulae)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-04-2014

600.

Schedae numerus: EDR132558**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, presso S. Giorgio in via Sopramuro**Locus adservationis:** ignoratur, perit**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. mutilus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** oper. publ. priv.que**Editiones:** CIL 11, 01219 (1), cfr. p. 1252 (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Milano 1990, pp. 23-24 nr. 01.01.122 (3)

Textus:

S(extus) Petronius T(iti) f(ilius) Lupus

Marianus dec(urio) IIIvir (:quattuorvir) iu(re) d(icundo)

augur praef(ectus) fabr(um) cons(ularis)

bis xystum cu[m st]a=

tuis et ornamentis

v[+3+]E[+3+]ens ded(it)

Apparatus: Textus secundum (2). L'epigrafe è andata dispersa (3). La gens Petronia, attestata a Placentia, era di rango curiale (cfr. Calbi in *Epigraphica*, 43, 1981, p. 254). L'epigrafe presenta un esempio tipico di cursus di età preclaudia, nel quale gli honores municipales (ha ricoperto la più alta carica magistratuale municipale (quattuorvirato) e poi un sacerdozio (augurato) precedono la praefectura fabrum, cfr. M. Cerva p. 186 nt. 19 in M. Cébeillac Gervasoni (a cura di), *Les élites municipales de l'Italie péninsulaire de la mort de César à la mort de Domitien entre continuité et rupture. Classes sociales dirigeantes et pouvoir central*, Rome 2000.

Tempus: 27 a.C. / 41 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI**Tempus schedae:** 26-05-2014

601.

Schedae numerus: EDR132559

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuto a metà strada tra la basilica di S. Savino e via Roma nei pressi di porta San Lazzaro, poi nell'atrio dell'abitazione del Marchese Anguissola

Locus adscriptionis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01261 (1)

Textus:

L(uci) Oct(avi) L(uci) l(iberti) Dip(---)

p(edes) q(uadrati) XII

Apparatus: Textus secundum (1).

Al v. 1 il cognomen potrebbe essere Diphilus.

Tempus: 27 a.C. / 41 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 14-11-2013

602.

Schedae numerus: EDR132561

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, Chiesa di S. Antonino, reimpiegata come gradino

Locus adscriptionis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01237 (1)

Textus:

V(iva) f(ecit)
Ancharia L(uci) l(iberta)
Orine sibi et
L(ucio) Caninio Thoanti
viro carissimo
C(aio) Octavio Crescenti
amic[o ---]
pi[---]
a[---]
Anchari[---]
pare[---]
eiusdem [---]
nomina [---]
descrip[---]
pium mi[---]
amori de[---]
si qui mon[umentum? ---]
q(uo) q(uo) v(ersus) p(edes) L

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 27 a.C. / 41 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 14-11-2013

603.

Schedae numerus: EDR132685

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, Chiesa di Santa Margherita, reimpiegata nella cripta come base di colonna della volta

Locus adservationis: Piacenza, Chiesa di S. Margherita, cripta

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis arenaria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 5 nr. 01.01.013 (M. Marini Calvani) (1), cfr. Storia di Piacenza, I. Dalle origini all'anno mille, II, Milano 1990, p. 780 e fig. 26 (M. Marini Calvani)

A. Calvani – M. Marini Calvani, L'Antiquarium di Santa Margherita, Piacenza 2010, p. 28, p. 29 con foto (2)

Textus:

[--- si]bi et [---]
[--- Au]fidio C(ai) f(ilio) Vero
[---] filio
[---] p(edes) XII

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013.

L'impaginazione è irregolare. Lo specchio epigrafico è in vari punti lasciato non iscritto.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 13-02-2014

604.

Schedae numerus: EDR132926

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, sotto l'altare maggiore della Chiesa di S. Antonino (a. 1562)

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01216 (1)

Textus:

D(is) M(anibus)

T(iti) Arreni T(iti) f(ilii)

Rufi mil(itis)

coh(ortis) I praet(oriae) ((centuria))

Muttieni

Prudentis
militavit ann(os) X
vixit ann(os) XXV
t(estamento) f(ieri) i(ussit)
Vennona
Procula mater
et C(aio) Val(erio) Tappo f(aciendum) c(uravit)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 15-11-2013

605.

Schedae numerus: EDR132928

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, presso il ponte della ferrovia sulla riva destra del Po (a. 1861)

Locus adservationis: Ignoratur (un tempo Piacenza, proprietà Bonora)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01231 (1)

ILS 6673 (2)

A. Weiß, Sklave der Stadt. Untersuchungen zur öffentlichen Sklaverei in den Städten des Römischen Reiches, Stuttgart 2004, p. 209, nr. 123 (3)

Textus:

D(is) M(anibus)

Onesimi

c(oloniae) P(lacentiae) s(ervi) vil(ici)

macelli

Allia Primâ

bene me=

renti

cu=

m quo vi=
xit annis

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 25-11-2013

606.

Schedae numerus: EDR133057

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, appena fuori città, presso il rivo del Rifiuto

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01235 (1)

Textus:

V(ivus) loc(um) f(ecit) Q(uinti) Mus(---) L(uci) Q(uinti) l(iberti)

Primi anulari

in fr(onte) p(edes) XIII in ag(ro) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-12-2013

607.

Schedae numerus: EDR133070

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nelle fondamenta della canonica di S. Maria dei dodici Apostoli

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01236 (1)

ILS 7753 (2)

H. Geist, Römische Grabinschriften, München 1969, p. 142 Nr. 371 (3)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

C(aius) Tereñtius

Fructus

sibi et

Attico ser(vo)

qui vixit ann(is)

XX litteratus

Graecis et Latinis (:Latinis)

librarius

partes dixit CCC

in fr(onte) p(edes) XV

in ag(ro) p(edes) XXV

Apparatus: Textus secundum (1). Sui mestieri legati alla scrittura, in gen. personaggio 'litteratus graecis et latinis' vd. C.Ricci – D. Nonnis, *Scriptura e scriptores: alcune riflessioni sul mondo romano* apud G. Fiorentino (ed.), *Scrittura e società. Storia, Cultura, Professioni*, Roma 2007, pp. 33-60, spec. pp. 38-39 e App. 7b, p. 53.

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 13-12-2013

608.

Schedae numerus: EDR133074

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, appena fuori città, presso il rivo del Rifiuto (a. 1802)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01238 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 30 nr. 01.01.169 (M. Marini Calvani) (2)

Textus:

P(ubli) Appi P(ubli) l(iberti) Nicepo[ri?] (:Nicephori)

in froñt(e) p(edes) XII

in agr(o) p(edes) XII

P(ubli) <:Appi> P(ubli) l(iberti) Pulli

Rufa l(iberta)

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem et emendavit Ch. Gabrielli, a. 2014, vv. 4-5. Al v. 1 la lettura con margine di dubbio "Nicepori" è giustificata su base di tradizione manoscritta. Al v. 4 si presuppone l'omissione del gentilizio Appius; a suffragio di tale ipotesi cfr. Mommsen nell'Indice dei nomi in CIL, p. 1484. Tabula mutilata cum foramine rotundo in parte ima (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 23-05-2014

609.

Schedae numerus: EDR133079

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, reperta 'in fundamentis castris novi ad S. Benedictum' (a. 1547)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01249 (1)

Textus:

Paul(la) Gavillia C(ai) f(ilia)

mater L(uci) Varieni et

L(uci) Messi M(arci) f(ili) Buccae

in fr(onte) p(edes) XIII in agr(o) p(edes) XIII

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 18-11-2013

610.

Schedae numerus: EDR133080

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, murata nella parete esterna destra della Chiesa di Centovera

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01246 (1)

Textus:

[---u]s C(ai) l(ibertus) C̄hr[---]

[---]e et copia[---]

[---]++++[----]

Apparatus: Textus secundum (1). V. 1 potest fuisse Chresimus vel Chrestus (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 18-11-2013

611.

Schedae numerus: EDR133085

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Antonino

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01258 (1)

Textus:

[-----]?

Maurici filii eius=

dem Crescentis qui

vixit an(nis) XVIII m(ensibus) V d(iebus) X Op=

pia Camuria mar(ito) k(arissimo) (:carissimo) et fil(io)

dul(cissimo) contra vot(um) paravit

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 18-11-2013

612.

Schedae numerus: EDR133096

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, negli scavi per le fondamenta delle mura, presso porta Borghetto a. 1541 (tradizione manoscritta)

Locus adservationis: Codogno (Milano), località S. Fiorano, villa Barbiano di Belgioioso

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01253 (1)

Aevum, 11, 1937, pp. 453–457 (G. Barbiano di Belgioioso) (2)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Piacenza 1990, p. 22 nr. 01.01.113 (M. Marini Calvani) (3)

Textus:

⟨:in postica⟩

((:duo homines ludentes, vas, gallus et vulpes, sculptura et urna seu olla))

⟨:in fronte⟩

V(ivus) f(ecit)

C(aius) Iulius C(ai) f(ilius) Felix

C(aio) Iulio Buclo patri

C(aio) Iulio Fontinali frat(ri)

Calpurniae Sp(uri) f(iliae) Placid[ae]

matri

Calpurni[ae C(ai) f(iliae)] Pollae

[avi]ae

[Cn(aeo)] G[a]villio Plocio viro eius

Primigeniae l(ibertae)

Apparatus: Textus secundum (1)–(2). L'iscrizione corrisponde, salvo alcune differenze di trascrizione, a CIL 05, 00671*, ed è inserita tra le falsae vel alienae di Mediolanium. La stele è incastrata in una pietra posta a protezione di un'urna contenente resti d'ossa e ceneri (3).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

613.

Schedae numerus: EDR134020

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, davanti alla Chiesa di S. Savino (a. 1874), poi proprietà Pallastrelli

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01265 (1)

Textus:

Dis Manib(us)

C(ai) Publici ((mulieris)) lib(erti) Epigon(i)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 13-12-2013

614.

Schedae numerus: EDR134021

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, rinvenuta fuori della porta Corneliana (a. 1576)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: cippus, terminus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01269 (1)

Textus:

Locum

Salviae

Caerelliae

Q(uinti) f(iliae)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-12-2013

615.

Schedae numerus: EDR134022

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Ambrogio

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01262 (1)

Textus:

Optato

Apparatus: Textus secundum (1). Dalla rappresentazione grafica in (1) parrebbe trattarsi di una iscrizione integra.

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-12-2013

616.

Schedae numerus: EDR134023

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Maria in Gariverta

Locus adservationis: ignoratur
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. integer
Scriptura: ignoratur
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01267 (1)
Textus:
D(is) M(anibus)
Romani
qui vixit
annis XII
menses VI
Felicissimus
filio
pientiss(imo)
Apparatus: Textus secundum (1).
Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.
(formulae; nomina; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI
Tempus schedae: 13-12-2013

617.

Schedae numerus: EDR134025
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Placentia
Urbs nostrae aetatis: Piacenza
Locus inventionis: Piacenza, presso uno stipite vicino alla porta di ingresso alla chiesa di S. Donnino
Locus adservationis: ignoratur, già nei pressi di Piacenza (Bormann)
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: lapis arenaria
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01264 (1)

Textus:

Sex(tus) Petroni=
us Sex(ti) l(ibertus) Iuc=
uncus sibi
et Cassiae
Priscae

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-12-2013

618.

Schedae numerus: EDR134138

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nel convento di San Sisto

Locus adseruationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01274 (1)

Textus:

L(ucius) Sulpicius
Miccionis f(ilius)
sibi et
Deciae Q(uinti) f(iliae) Pupae
uxori
Sulpiciae Priscae
filiae
Sulpiciae Secundae
filiae
Sulpiciae Pupae f(iliae)

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(formulae; nomina; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 05-12-2013

619.

Schedae numerus: EDR134140

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nel giardino di casa Calciati, Piazza San Savino n. 20, 'alla profondità di braccia cinque e oncie sei (Bormann)'(a. 1825)

Locus adservationis: Pontenure (Piacenza), fraz. di Muradello, castello (proprietà privata)

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: lapis calcare

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01257 (1)

Bollettino Storico Piacentino, 93 (1998), pp. 161-186 (A. Carini)- AE 1998 (2)

AE 1998, 0515 (3)

Epigraphica, 67, 2005, pp. 498-503 (P. Grandinetti) - AE 2005(4)

AE 2005, 0533 (5)

Textus:

Lucilia L(uci) l(iberta) Tyche

arbitr(atu) L(uci) Travini Securi

et Phileti l(iberti) her(edum)

in fr(onte) p(edes) XX in ag(ro) p(edes) XXXVI

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2013. Le lettere capitali, molto curate e dal ductus regolare, in v. 1 hanno dimensioni maggiori rispetto al resto del testo epigrafico. Il sarcofago si rinvenne lungo il tracciato della Via Postumia, corrispondente alla attuale Via Alberoni (G. Cera, *La via Postumia da Genova a Cremona*, 2000, p. 116 e p. 180 scheda n. 182). Il sarcofago venne reimpiegato nuovamente come sepoltura in epoca longobarda (4). Grecanici sono i cognomina Tyche e Philetus; mentre il nomen Travinius costituisce un unicum. Anomala in un sarcofago risulta l'indicazione dell'ampiezza, fra l'altro notevole per un solo individuo, dell'area sepolcrale (4).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 16-12-2013

620.

Schedae numerus: EDR134141

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, Chiesa di San Paolo, Via Scalabrini

Locus adseruationis: Vaprio d'Adda (Milano), Villa Castelbarco, nelle gallerie sotterranee (1990)

Rerum inscriptarum distributio: cippus quadratus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01241 (1), cfr. p. 1253 (2)

A. Donati, *Aemilia tributim discripta*, Firenze 1967, p. 125 n. 270 (3)

Storia di Piacenza, I, *Dalle origini all'anno mille*, III, Piacenza 1990, p. 24 nr. 010.01.129 (M. Marini Calvani)(4)

http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.lat.5241/0034 (5)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

L(ucius) Betutius L(uci) f(ilius)

Vot(uria) Tenax

L(ucio) Betutio [L(uci) f(ilio)]

Rufo patrì

Cintulliae L(uci) [f(iliae)]

Maximae matrì

C(aio) Betutio [L(uci) f(ilio)]

Salvio pat[ruo]

L(ucio) Betuti[o L(uci) f(ilio)]

avo

Apparatus: Textus secundum (1). Il cippo era ornato con leoni e satiri a rilievo [(1)e(4)], mentre lo specchio epigrafico risultava inquadrato fra parastae [(5)]. Il monumento funerario era ubicato lungo il tragitto della Via Postumia, cfr. G. Cera, *La via Postumia da Cremona a Genova*, Roma 2000, p. 180, scheda nr. 280. L'iscrizione, rinvenuta a Piacenza, subì vari passaggi di proprietà (1) e al 1990 risultava visibile a Villa Castelbarco a Vaprio d'Adda [(4), cfr. (1)], come segnalato già in *Not.Sc.* 1883, p. 151 n. VIII.

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 10-11-2014

621.

Schedae numerus: EDR134149

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nell'andito della casa della prevostura di S. Andrea

Locus adservationis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01240 (1)

Textus:

C(ai) Avilli C(ai) [f(ili)]

[P]hilemo=

ni C(aius?) Cu[---?]

Apparatus: Textus secundum (1). Ai vv. 2-3 per l'identificazione onomastica in Philemon si segue l'ipotesi di (1).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 30-05-2014

622.

Schedae numerus: EDR134150

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur (Bormann la vide nel giardino della casa del conte Costa, a Piacenza)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis granito

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01239 (1)

Textus:

[---] M(arci) f(ilia) Paul(a) Aufill[---]

[---?]G

[---?] Seila et L[---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 26-05-2014

623.

Schedae numerus: EDR134152

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, presso la Chiesa di S. Maria di Campagna

Locus adservationis: ignoratur, periit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01277 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 17 nr.

01.01.079 (M. Marini Calvani) (2)

Textus:

T(iti) Titihei
locus in f(ronte)
p(edes) XV intr(orsus)
p(edes) XX

Apparatus: Textus secundum (1). Il gentilizio Titiheus è un unicum. Forse l'epigrafe proviene da un vicino sepolcreto sulla via Placentia-Ticinum (2).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.
(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 26-05-2014

624.

Schedae numerus: EDR134154

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Antonino

Locus adseruationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01278 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr. 01.01.093 (M. Marini Calvani)(2)

Class.Christ., 7.2, 2012, p. 370 nt. 18 (S. Armani) (3)

Textus:

D(is) M(anibus)
T(iti) Tuti Amabilis
T(itus) Tutius Felix (:Felix)
pater et
Mirinia Neponia
mater et
Tutia Vera soror et
Sextilia Hermione
matertera et

Fabia Severina
avia b(ene) m(erenti) p(osuerunt) qui vix(it)

Apparatus: Textus secundum (1). L'iscrizione risulta perduta (2).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 26-05-2014

625.

Schedae numerus: EDR134159

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, sotto l'altare maggiore della Chiesa di S. Antonino (a. 1562)

Locus adservationis: Ignoratur (un tempo a Piacenza, proprietà Fogliani), periiit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01275 (1)

Bollettino Storico Piacentino 64, 1969, p. 26 con disegno (E. Nasalli Rocca) (2)

Textus:

D(is) M(anibus)

vivos (:vivus) fecit

C(aius) Sulpicius

Amañdus

sibi e[t Ro]sidiâe

Verissimae cō(n)i(ugi)

de se beñe m̄er(enti)

in f(ron)te p(edes) XXV in ag(ro) p(edes)

XXV

Apparatus: Textus secundum (1). La tavola presentava un foro quadrato 'in parte media'. Da segnalare alcune particolarità paleografiche: al v. 5 la I è inscritta nella D; al v. 6 la O è inscritta nella C. Il disegno settecentesco è di P. Boeri e l'iscrizione risulta dispersa (2).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 19-03-2014

626.

Schedae numerus: EDR134161

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Rottofreno (Piacenza), in Val Tidone, nei pressi delle chiese di Rottofreno e Centora

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01282 (1)

Textus:

[-----]?

[---Te?]ttiae L(uci) f(iliae) [---]

[--- si]bi et suis [---]

[--- in] fr(onte) p(edes) XII îîtr(orsus) p(edes) X[+2?+]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a.2014. In v.2 il nome femminile potrebbe essere anche Vettiae (1).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 02-04-2014

627.

Schedae numerus: EDR134163

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Carpaneto (Piacenza)

Locus adservationis: ignoratur (segnalato un tempo a Piacenza, proprietà Nicolli)

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor bianco

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01283 (1)

Textus:

[---]NT[---]

[---]ABIN[---]

[---] n[---]

Apparatus: Textus secundum (1). Al v. 3 la n è preceduta da un punctum distinguens.

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 05-12-2013

628.

Schedae numerus: EDR134171

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, reimpiegata come gradino nella chiesa di S. Antonino

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01281 (1)

Textus:

L(ucius) Veturius L(uci) l(ibertus)

Amphio[---]

sibi et V[eturiae ---]
Prisca[e ---]
l(ibertae) [---]
L(ucius) Vetu[rus ---]
libertu[s ---]
v(ivus) [f(ecit)]
e[---]
L(ucio) Licinio [---]
Isonia [---]

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 09-12-2013

629.

Schedae numerus: EDR134177

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nel portico della chiesa di S. Savino

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01270 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr. 01.01.089 (M. Marini Calvani)(2)

Textus:

V(iva) f(ecit)
Salvia ((mulieris)) l(iberta)
Iconio sibi et
P(ublio) Salvio Parnachi
conliberto
P(ublio) Salvio Thelo

conliberto
Murriae Primae
concupinae
eius

Apparatus: Textus secundum (1). Per (2) l'iscrizione è andata perduta e proveniva dal vicino sepolcreto posto tra la via Emilia e la via Postumia. Sull'attribuzione erronea dell'epigrafe a Brixia cfr. CIL 05, 00583, 05.

Tempus: 40 d.C. / 120 d.C.
(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 30-05-2014

630.

Schedae numerus: EDR134180

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Malcantone (Piacenza)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: cinerarium

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01288 (1)

Textus:

<:frg. a>

[---] C(aius?) Oti[---]

<:frg. b>

[---]ATTI[---]

<:frg. c>

[---]ANT[---]

Apparatus: Textus secundum (1). Al v.1 del frg. a c'è un punctum distinguens fra C e Oti.**Tempus:** 40 d.C. / 120 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI**Tempus schedae:** 05-12-2013

631.

Schedae numerus: EDR134208**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Piacenza, nel chiostro del convento di San Sisto**Locus adservationis:** ignoratur**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** ignoratur**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sacer honorarius**Editiones:** CIL 11, 01214 (1)

V. Cubelli, Aureliano imperatore. La rivolta dei monetieri e la cosiddetta riforma monetaria, Firenze 1992, p. 52 nt. 110 (2)

Textus:

Restitut(ori) totius orbis sui domino

Imp(eratori) Caes(ari) L(ucio) Domitio Aureliano

Pio Felici Victorioso Augusto

Val(erius) Sabinus ā(erfectissimus) (:p(erfectissimus)) v̄(ir) rat(ionalis) devotus

numini maiestatique

eius

Apparatus: Textus secundum (1). In (1) v. 4 traditur A.V., legendum videtur [p(erfectissimus)] vir. C. Valerius Sabinus, originario di Ticinum (cfr. CIL 5, 06421) era uomo di fiducia dell'imperatore e venne scelto a sostituire il rationalis Felicissimo vittima della rivolta dei monetieri (2). Sull'attributo di restitutor orbis per Aureliano cfr. p.es.le africane AE 1981, 0917; CIL 08, 20537; la urbana CIL 06, 01112=EDR110650.**Tempus:** 271 d.C. / 275 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 09-12-2013

632.

Schedae numerus: EDR134210

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adseruationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese, n. inv. prop. 1160

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01213 (1)

Arch. Stor. Prov. Parm. 3.1, 1938, p. 115 con disegno (G. Monaco) (2)

Textus:

-----?

[---] v(otum) s(olvit) [---]

[---]+ ieris[---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli a. 2014. Al v. 3 un punctum distinguens precede un ieris (sic) con la I longa; per (1) 'non videtur alia littera intellegi posse quam I', lettura poi confermata dall'autopsia di G. Monaco (2). La tecnica adottata è quella del bronzo a fusione. Su base paleografica la tavoletta si data fra I e II secolo d.C.

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 03-07-2014

633.

Schedae numerus: EDR134222

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Antonino

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis?

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01220 (1)

Textus:

P(ublius) Vettius P(ubli) [--- praef(ectus)]

fabr(um) bi[s ---]

Paullino (:Paulino) f(ilio) [---]

Amandae [---]

quae quod eg[o ---]

Apparatus: Textus secundum (1). Potest fuisse v. 5: quae quod eg[o ei facio mihi facere debebat] (1).

Tempus: 50 d.C. / 200 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 09-12-2013

634.

Schedae numerus: EDR134223

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Maria di Campagna

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01221 (1)

B. Dobson, *The primipilares of the Roman Army*, II vol., diss. Durham 1955, p. 375, nr. 550 (2)

O. Richier, *Centuriones ad Rhenum. Les centurions legionnaires des armées romaines du Rhin*, Paris 2004, pp. 128–129 nr. 33 (3)

Textus:

-----?

Ser(gia?)

primipil(i)

leg(ionis) XIV Gemin(ae)

Īvir(i) (:duoviri) Plac(entiae)

et Soricis l(iberti?)

in ag(ro) p(edes) XXX

Apparatus: Textus secundum (1). Propone su base formulare una datazione al periodo tra Augusto e Caligola B. Dobson, *The primipilares of the Roman Army*, I vol., diss. Durham 1955, p. 300, cfr. anche (2), ove però gli scioglimenti non sono del tutto convincenti; tra essi qualche problema crea anche l'indicazione della tribù Ser(gia) di v. 2, una integrazione che ha il limite di non conciliarsi con l'agro piacentino afferente alla tribù Voturia. A tal proposito c'è da chiedersi se non si possa ipotizzare uno stanziamento a Piacenza (a seguito di una distribuzione di terra o di un premio di congedo) di un veterano di altra origine geografica. Al v. 5 è più plausibile il riferimento a un liberto, dato che confronti epigrafici attestano con più frequenza Soricis come nome maschile cfr. p.es. CIL 10, 00814; CIL 08, 15030.

Tempus: 27 a.C. / 41 d.C.

(formulae; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 09-07-2014

635.

Schedae numerus: EDR134227

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula?

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01225 (1)

Textus:

T(itus) Gellius T(iti) f(ilius) <VI> vir (:sevir) Augusta¹(is) et
Caio f(ilio?) sibi Iucundae matri
Neviae (:Naeviae) sorori

Apparatus: Textus secundum (1).

V. 1: VIR AVGVSTAE traditur.

Tempus: 27 a.C. / 50 d.C.

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 10-07-2014

636.

Schedae numerus: EDR134228

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Morfasso (Piacenza), località Bardetti, nel cimitero

Locus adservationis: Morfasso (Piacenza), località I Rabbini, nella canonica

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis pietra d'Istria

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01229 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 62 nr. 01.62.004 (M. Marini Calvani)(2)

Cfr. Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, II, Piacenza 1990, tav. 235 (1-2) con foto (M. Marini Calvani) (3)

Textus:

<:in latere intuentibus dextro>

((:folia et vinea))

<:in fronte>

[---]s M(arci) l(ibertus)

[---]s IIIIIv̄ir

[---si]bi et

[---]i l(iberto?)
 [---]+ l(iberto?)
 [---] l(iberto?)
 [---]tae

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem (v.4) Ch. Gabrielli, a. 2013.

L'iscrizione con apparato architettonico scalpellato è stata reimpiegata come sarcofago; sulla superficie laterale presenta a rilievo entro specchiatura un tralcio di vite con grappoli.

Tempus: 50 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

637.

Schedae numerus: EDR134238

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, località Malcantone, tra la riva destra del canale Fodesta e la riva sinistra del rivo Rifiuto (aa.1829/1830)

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tubus

Rei materia: plumbum

Status tituli: tit. integer

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01232 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 29, nr.01.01.163 (M. Marini Calvani)(2)

Textus:

⟨:in duo lineis⟩

Placēntino=

rûm

Apparatus: Textus secundum (2). Contulit ad apographum Ch. Gabrielli, a. 2013. Il pezzo 'lungo pollice 5' deve considerarsi pertinente ad una fistula aquaria (1) e non riferirsi a una lamina facente parte di una iscrizione onoraria monumentale, come sosteneva G. Cortesi, Relazione di alcuni oggetti d'antichità scoperti presso le mura della città di Piacenza, Piacenza 1831, p. 17 tab. VI n. 1 (con facsimile).

Tempus: 50 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 17-01-2014

638.

Schedae numerus: EDR134240

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, ritrovata nell'arsenale della basilica di S. Antonino e reimpiegata come acquasantiera nella sagrestia della stessa chiesa

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 06939 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr. 01.01.093 (M. Marini Calvani)(2)

Textus:

[Imp(eratori) Caesari Divi Hadriani filio Divi]

[Traiani Parthici nepoti Divi Nervae]

[pronepoti] T(ito) Ael[io Hadriano Antonino]

[Aug(usto) Pio pont(ifici)] max(imo) t[rib(unicia) pot(estate) ---]

[co(n)s(uli) --- p(atri) p(atriciae)]

[restit]utor[i Italiae(?)]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). Sul titolo di restitutor Italiae in questo contesto cfr. W. Eck, I legati Augusti pro praetore italici sotto Adriano e Antonino Pio, in Id., Tra Epigrafia, prosopografia e Archeologia. Scritti scelti, rielaborati e aggiornati, Roma 1996, pp. 159-160. La benemerenzia, in quanto a favore dell'Italia (restitutor Italiae), è integrata alla luce del testo di due altre epigrafi, l'una proveniente da Bononia (CIL 11, 00805 = ILS 0343), e l'altra, databile tra 140 e 145, da Augusta Praetoria (A.M. Cavallaro-G. Walser, Iscrizioni di Augusta Praetoria, Aosta 1988, pp. 26-27). IL documento può essere posto in relazione con una riforma amministrativa adrianea che andava nel senso di un modello di tipo provinciale per il governo della Penisola o della sua parte settentrionale.

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.
(prosopographia; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI
Tempus schedae: 29-09-2014

639.

Schedae numerus: EDR134241
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Placentia
Urbs nostrae aetatis: Piacenza
Locus inventionis: S. Giorgio Piacentino (Piacenza), frazione di San Damiano, infissa nel muro della casa detta lussano
Locus adservationis: Ignoratur (un tempo a Piacenza, proprietà Bonora)
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: lapis arenaria
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis?
Editiones: CIL 11, 06942 (1)
Textus:
L(ucio) Dec[umio]
Stabi[lioni]
Decum[ia L(uci) f(ilia)]
Valer[iana]

Apparatus: Textus secundum (1). Si sono accettate le integrazioni di (1).

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.
(prosopographia; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI
Tempus schedae: 09-12-2013

640.

Schedae numerus: EDR134244
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Maria di Campagna

Locus adscriptionis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis?

Editiones: CIL 11, 01243 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno Mille, III, Piacenza 1990, p. 17 nr. 01.77.079 (M. Marini Calvani) (2)

Textus:

Calventia ((mulieris)) l(iberta) Cla[---?]

Apparatus: Textus secundum (1). Al v. 1 si preferisce la lezione Calventia, invece di Claventia tramandata dai manoscritti, sulla base del confronto con un'orazione di Cicerone, dove si attesta l'origine piacentina della gens Calventia (Cic. in Pison. 6,14).

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 26-05-2014

641.

Schedae numerus: EDR134245

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Savino

Locus adscriptionis: ignoratur, perit?

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01244 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr. 01.01.089 (M. Marini Calvani) (2)

Textus:

[--- Per?]=

pern(ae?) Ofrydio M(arci)

Cassii Mora=

ti q(ui) v(ixit) a(nnis) XXX

Apparatus: Textus secundum (1), coniectura emendavit vv. 2-3 Ch. Gabrielli, a. 2014.

L'iscrizione risulta perduta e per (2) proveniva da un sepolcreto vicino alla chiesa di S. Savino posto fra la via Emilia e la via Postumia. Mommsen riteneva corrotto il v. 3, ipotizzando il nome Epaphrodito.

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

642.

Schedae numerus: EDR134247

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Savino

Locus adscriptionis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01254 (1)

Textus:

[--- vixit a(nnis)]

VIII m(ensibus) XI d(iebus) XXV

Augendae pa=

trono b(ene) m(erenti) Iuli=

us Philocyrius
amico pientissim=
o

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 06-12-2013

643.

Schedae numerus: EDR134348

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, via A. Genocchi (già S. Agnese)

Locus adservationis: Parma, ignoratur? (segnalata presso il Museo Archeologico di Parma in CIL, ma pare attualmente irreperibile)

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis arenaria

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01252 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 10 nr. 01.01.036 (M. Marini Calvani)(2)

Textus:

[---] Iulii [---]
[---] manifest[---]
[---]una Pli[---]
[---]no quis [---]
[---A?]cholla [---]
[---]o Agust[---]
[---Cal?]visia Di[---]
[---]ato Papi[---]
[---]VATR[---]

Apparatus: Textus secundum (1). Ch. Gabrielli per le integrazioni ipotetiche ai vv. 6 e 8.

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 24-09-2014

644.

Schedae numerus: EDR134351

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Malcantone (Piacenza), ritrovata a. 1874

Locus adseruationis: Brescia, Civici Musei di arte storia e scienze. Capitolium

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01255 (1)

InscrIt, 10, 5, 0422 con foto (A. Garzetti) (2)

SupplIt, 08, 1991, p. 172, nr. 422 (A. Garzetti) (3)

Arctos, 45, 2011, p. 166 (H. Solin) (4)

Textus:

Iuni Quiet(i)

T(iti) Publici Pardali

Apparatus: Textus secundum (1)-(4), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2014. La tavoletta in bronzo (di patronato?) ha forma triangolare con margini a listelli sagomati. H. Solin (4) chiarisce i passaggi di proprietà dell'epigrafe, da attribuire a Piacenza ma attualmente conservata a Brescia [una provenienza bresciana è invece ammessa da (2)-(3)].

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 04-07-2014

645.

Schedae numerus: EDR134352

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Placentia
Urbs nostrae aetatis: Piacenza
Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Antonino, all'ingresso del coro
Locus adservationis: ignoratur, periit?
Rerum inscriptarum distributio: ignoratur
Rei materia: ignoratur
Status tituli: tit. integer
Scriptura: ignoratur
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sepulcralis
Editiones: CIL 11, 01256 (1)
Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr. 01.01.093 (M. Marini Calvani)(2)
Textus:
V(ivus) f(ecit)
et
L(ucio) Licinio Apollonio
Apparatus: Textus secundum (1).
Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.
(prosopographia; historia, antiquitates)
Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI
Tempus schedae: 24-02-2014

646.

Schedae numerus: EDR134362
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Placentia
Urbs nostrae aetatis: Piacenza
Locus inventionis: Piacenza, nella Chiesa di S. Savino
Locus adservationis: ignoratur, periit?
Rerum inscriptarum distributio: mensa
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. mutilus
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus: dactylicus
Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01273 (1), cfr. p. 1253 (2)

CLE 01009 (3)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 19 nr.

01.01.089 (M. Marini Calvani) (4)

Textus:

<:in fronte>
 (:(vir et mulier manus iungentes))
 A(ulo) Socconi(o) [C]hresto Attice l(iberta)
 v(iva) f(ecit)
 sibi et patrono
 [libe]rta hóc titulo patrónum pietatis honorât
 quicquid id est grátum mánibus officium
 [---] non iussa [est tes]tamen[to] nec vóce rogáta
 hic aliis obiit vivit libertae suavis patrónus

<:columna I>
 (:(protome viri))
 Q(uinto) Camurio
 ((mulieris)) l(iberto) Primo

<:columna II>
 (:(protome viri))
 C(aio) Hostilio
 Sp(uri) f(ilio) Ciluncul[o]

<:in una linea>
 in fr(onte) p(edes) XII
 in agr(o) p(edes) XVI
 h(oc) m(onumentum) h(eredem) n(on) s(equetur)

Apparatus: Textus secundum (1). La scena rappresentata in alto si riferiva a una "dextrarum iunctio". Non tutte le fonti manoscritte attestano nello specchio epigrafico la presenza di anaglypha e di apices (2). Si segnala a v. 1 la seconda T di Attice come lettera montante, a v. 3 in et, a v. 4 in patrono. I vv. 4-7 costituiscono un epigramma (2), e (1) così dettaglia la metrica (1): "videntur esse singuli versus dactylici ut primus sit hexameter ... secundus pentameter, tertius hexameter ab initio mancus, ultimus hexameter ...". Al v.3 si accetta la coniectura di Hirschfeld (1-2). Per (4) l'iscrizione risulta perduta e proveniva dal vicino sepolcreto posto tra la via Emilia e la via Postumia.

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

647.

Schedae numerus: EDR134370**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Gossolengo (Piacenza), frazione di Settima**Locus adservationis:** ignoratur, un tempo proprietà Gazzola**Rerum inscriptarum distributio:** stela**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmentum**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis**Editiones:** CIL 11, 01284 (1)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 32 nr. 01.02.003 (M. Marini Calvani) (2)

Textus:-----
[---]III[---][---] in a(gro) p(edes) [---]
-----**Apparatus:** Textus secundum (1). Il cippo recava due figure scolpite, una di uomo e una di donna. Inoltre la tradizione manoscritta (Nicolli) conservava un altro verso, di difficile collocazione, oggi andato perduto: L(ucius) Aburius M(arci) f(ilius).**Tempus:** 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI**Tempus schedae:** 21-02-2014

648.

Schedae numerus: EDR134688**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Placentia**Urbs nostrae aetatis:** Piacenza**Locus inventionis:** Pontenure (Piacenza), località Muradello, castello, proprietà privata**Locus adservationis:** Pontenure (Piacenza), località Muradello, castello, proprietà privata**Rerum inscriptarum distributio:** sarcophagus, operculum**Rei materia:** lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: ?

Versus: ignoratur

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigraphica, 67, 2005, pp. 504–506, figg. 2(a–b) con foto (P. Grandinetti) – AE, 2005 (1)

AE, 2005, 0534 (2)

Textus:

⟨:frg. a⟩

hum[atus?]

huius co[rporis?]

conditi e[---]

f[---]

((:hedera))

⟨:frg. b⟩

[---]CAD[+2?+] fra[---]

[---]FAN[---] o[---]

[feb?]ruar(ias?)

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2014. Lo stato di conservazione della pietra è pessimo. Nel frg. a è presente un foro tondo per l'ancoraggio della lastra al sarcofago. La paleografia mostra somiglianza con epigrafi di II secolo, ma il testo suggerisce forse una datazione ad età tardoantica (1). Inoltre è possibile che si tratti di una iscrizione metrica sulla base del confronto con epigrammi per lo più cristiani di contenuto simile (1).

Tempus: 138 d.C. / 161 d.C.

(prosopographia; historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 21-02-2014

649.

Schedae numerus: EDR135519

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, trovato nell'isolato tra piazza Cavalli, via Sopramuro, piazzetta S. Francesco (a. 1938)

Locus adservationis: Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese

Rerum inscriptarum distributio: statua

Rei materia: marmor pentelico

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: graeca

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: tit. in artis operib. inscr.

Editiones: Bollettino Storico Piacentino, 33, 1938, pp. 78 ss.(E. Nasalli Rocca)(1)

F. Arisi, Il Museo Civico di Piacenza, Piacenza 1960, p.104 nr.100 (2)

Storia di Piacenza,I, Dalle origini all'anno mille, III, Piacenza 1990,p. 13 nr. 01.01.055 (M. Marini Calvani)(3)

Cfr. Storia di Piacenza,I, Dalle origini all'anno mille, II, Piacenza 1990, Tav. 23 con foto (M. Marini Calvani) (4)

Textus:

Κλεομένης

Ἀθηναῖος ἐποίησε

Apparatus: Textus secundum (1). Contulit ad imaginem Ch. Gabrielli, a. 2014. L'iscrizione che porta la firma dell'artista ateniese Kleomenes si trova nella parte inferiore del panneggio della statua. La base ellittica misura 70x56. Secondo (3) probabilmente si tratta dei resti di una statua di culto.

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 27-02-2014

650.

Schedae numerus: EDR139929

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Locus adervationis: Pietra de' Giorgi (Pavia), frazione di Castagnara, Chiesa di S. Maria Assunta, murata nella parete esterna

Rerum inscriptarum distributio: stela a nicchia

Rei materia: lapis arenaria locale

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Riv. Arch. Como 161, 1979, pp. 184-186, nr. 4, fig. 5 con foto (L. Boffo) (1)

Textus:

Matri

<:protome mulieris>

[---]etę

[---]ai

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Ch. Gabrielli a. 2014. A v. 2 la 'e' finale potrebbe essere una 'f', data la scarsa profondità ed evidenza del tratto orizzontale in basso. A v. 3 la prima lettera è evanida, si intravede una tratto obliquo che può appartenere a una 'a' come a una 'm' (2). Si tratta di una stele con nicchia e ritratto di defunto. Il busto è affine a quello di Metellia Maxima (EDR078664). Su base paleografica e di tipologia del ritratto il monumento funerario viene datato poco dopo la metà del I secolo d.C. (1).

Tempus: 50 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 01-07-2014

651.

Schedae numerus: EDR144609

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Pianello Val Tidone (Piacenza), scavi presso il cimitero

Locus adervationis: Pianello Val Tidone (Piacenza), Museo Archeologico della Val Tidone, sotterranei della Rocca Municipale

Rerum inscriptarum distributio: stela rettangolare

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: La produzione laterizia nell'area appenninica della Regio Octava Aemilia. Atti della Giornata di Studi di San Marino, Museo di Stato 22 Novembre 2008, San Marino 2010, pp. 141-144 con foto (E. Grossetti) – AE 2010 (1)

AE 2010, 0508 (2)

Textus:

<:in fronte>

<:gorgo cum delphinis>
V(iva) f(ecit)
Birriae Vitali
Valeria Nardis
filiae piissimae
quae dec(essit) ann(is) XVIII
et sibi et
Aiasio
Verecundo
[In f]ronte p(edes) XII in ag(ro) XXV

Apparatus: Textus secundum (1)-(2). La stele funeraria proviene dallo scavo di un vicus di epoca romana in Val Tidone. Era collocata all'interno dell'area funeraria, di ampie dimensioni; supporto in marmo rosso veronese. Lo specchio epigrafico è incorniciato da un listello piatto e da una cornice modanata; mentre il motivo decorativo, di tradizione ellenizzante e di raffinata fattura, è ubicato nel frontone triangolare e ampiamente descritto da (1). I gentilizi sono ben attestati nell'agro placentino (2) e probabilmente pertinenti a committenti con disponibilità economica. La datazione si basa sulla cronologia del sito (1).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 14-11-2014

652.

Schedae numerus: EDR132348

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia, haud recte

Urbs nostrae aetatis: Piacenza

Locus inventionis: Piacenza, haud recte

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01250 (1), cfr. p. 1253 (2)

CIL 06, 19246 (3)

Storia di Piacenza, I, Dalle origini all'anno mille, III, Archeologia, Milano 1990, p. 25 nr.

01.01.137 (M. Marini Calvani) (4)

Cfr. M. L. Pagliani, Piacenza. Forma e Urbanistica, Roma 1991, fig. 88 p. 96, con foto (5)

Textus:

⟨:Placentiae adtributa, sed est urbana⟩

Apparatus: Textus urbanus invenitur ad EDR136874.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(archaeologia)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 22-03-2014

653.

Schedae numerus: EDR134236

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Placentia?

Urbs nostrae aetatis: Piacenza?

Locus inventionis: Piacenza, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01230 (1)

Zeitschr. Pap. Ep. 101, 1994, p. 264 nr. 2 (I. Di Stefano Manzella)(2)

Textus:

Q(uinto) Albinio

Ouf(entina)

Secundino

Q(uinti) f(ilio) Q(uinti) nep(oti) Q(uinti) pron(epoti)

Mestrio Aebutio

Tulliano eq(uiti) R(omano) eq(uo) p(ublico)

accens(o) ve[l(ato)] flam(ini)

Divi Magn(i) Anton(ini)

Ilvir(o) (:duoviro) i(ure) d(icundo) m(unicipii) P(lacentini) cur(ator) r(ei) p(ublicae)

Parmens(ium) repunctori

splendid(or) collegiorum

fabrum et cent(onariorum) c(oloniae) A(ntoninianae) A(ugustae) F(elicis) M(ediolaniensis)

collegia s(upra) s(cripta) patrono

Apparatus: Textus secundum (1).

La provenienza da Placentia è segnalata come dubbia (1). Al v. 12 Bormann (1) segnala che il nome della colonia potrebbe essere in alternativa A(ureliae) vel A(eliae). La carica religiosa di *accensus velatus* [(v.7, cfr. analisi in (2)), viene ricoperta da un cavaliere titolare anche di magistrature municipali. Importante risulta come *terminus post quem* dell'epigrafe l'indicazione cronologica definita dal *flaminato* assunto dopo la morte dell'imperatore Caracalla (Divus Magnus Antoninus) avvenuta l'8 aprile 217 d.C.(2). Il personaggio di rango equestre deve essere vissuto tra la fine del II secolo e i primi decenni del III d.C. (2).

Tempus: 217 d.C. / 230 d.C.

(*prosopographia; historia, antiquitates*)

Schedae scriptor: Chantal GABRIELLI

Tempus schedae: 30-03-2016

654.

Schedae numerus: EDR033187

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, località Ponte Nuovo, v. dei Poggi, necropoli.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema "La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo", Ravenna 1991, pp. 103-104, nr. 1, con foto (G. Bermond Montanari) - AE 1991 (1)

AE 1991, 0686 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

Euphro=

synus

Calliste

coniugi et

Callisto

filio

b(ene) m(erentibus) p(osuit).

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Di Giacomo 2008.

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

655.

Schedae numerus: EDR033188

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, località Ponte Nuovo, v. dei Poggi, necropoli.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema "La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo", Ravenna 1991, p. 104, con foto (G. Bermond Montanari) – AE 1991 (1)

AE 1991, 0687 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

Terenti=

ae Iulia=

neni

Terentii

Genialis

et Primitiva patro=

[nae ---]

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Di Giacomo 2008.

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

656.

Schedae numerus: EDR033189

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, località Ponte Nuovo, v. dei Poggi, necropoli.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema "La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo", Ravenna 1991, p. 106, con foto (G. Bermond Montanari) – AE 1991 (1)

AE 1991, 0688 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

Herenniae

Hilaritati, fil(iae)

dulc(issimae), q(uae) v(ixit) a(nnos) VIII, m(enses)

VI, dies XI.

Aur(elius) Antoninus, optio, et

Herennia Mar=

cellina parentes

contra votum.

Apparatus: Textus secundum (1), contulit ad imaginem Di Giacomo 2008.

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

657.

Schedae numerus: EDR033190

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, località Ponte Nuovo, v. dei Poggi, necropoli.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema "La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo", Ravenna 1991, p. 107 (G. Bermond Montanari) – AE 1991 (1)
AE 1991, 0689 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

Aurelia Ascle=

piodot(e) sibi et

Aurel(io) Eutact(o),

marit(o), qui v(ixit) a(nnis)

XXIII, bene mere(nti)

[po]suit.

Apparatus: Textus secundum (2).

Vv. 2-3 Ascle/piodot(ia) (1); v. 4 Eutact(io) (1).

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

658.

Schedae numerus: EDR033191

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, località Ponte Nuovo, v. dei Poggi, necropoli.

Locus adservationis: Ignoratur.

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: XXXVIII Corso di Cultura sull'arte ravennate e bizantina. Seminario Internazionale di studi sul tema "La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo", Ravenna 1991, p. 107 (G. Bermond Montanari) – AE 1991 (1)
AE 1991, 0690 (2)

Textus:

D(is) M(anibus).

Strato=

nicus

Ianuariae,

conservae

b(ene) m(erenti).

Apparatus: Textus secundum (1).

Tempus: 101 d.C. / 300 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo

Tempus schedae: 20-10-2008

659.

Schedae numerus: EDR075687

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Roma, via Latina, ex vigna Cremaschi

Locus adservationis: Verona, Museo Archeologico del Teatro Romano. Inv. 22467

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 06, 07202 (1)

CIL 11, 00104 (2)

Textus:

⟨:Ravennae adtributa, sed est urbana⟩

Apparatus: Titulus urbanus invenitur ad EDR030722.

Tempus: 27 a.C. / 14 d.C.

Schedae scriptor: ANTONELLA FERRARO

Tempus schedae: 27-04-2007

660.

Schedae numerus: EDR109389

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, loc. San Pietro in Trento (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00218 (1)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 87, nt. 2 (2)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 121 nrr. 31-32, p. 125 nr. 80 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (4)

Textus:

⟨:Ravennae adtributa, sed pertinens ad Forum Livi⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Forum Livi invenitur ad EDR109346.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-03-2011

661.

Schedae numerus: EDR109509

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, San Pietro in Trento, chiesa (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00213 (1)

G.A. Mansuelli, *Caesena, Forum Popili, Forum Livi*, Roma 1948, p. 87, nt. 2 (2)

G.A. Mansuelli, *Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po*, Ravenna 1967, p. 186, nr. 141 (3)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, p. 120 nr. 12, p. 125 nrr. 76-78, p. 126 nrr. 92-93 (P. Giacomini) (4)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (5)

Textus:

⟨:Ravennae adtributa, sed pertinens ad Forum Livi⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Forum Livi invenitur ad EDR109506.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 28-03-2011

662.

Schedae numerus: EDR109597

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, San Pietro in Trento (sec. XV)

Locus adservationis: ignoratur, periit (irreperibile a. 1990)

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00060 (1)

Storia di Forlì I. L'evo antico, Bologna 1989, pp. 121-122, nrr. 33-34 (P. Giacomini) (2)

SupplIt, 10, 1992, p. 42, ad nr. (F. Cenerini) (3)

Textus:

⟨:Ravennae adtributa, sed pertinens ad Forum Livi⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Forum Livi invenitur ad EDR109511.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 29-03-2011

663.

Schedae numerus: EDR109714

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, loc. Campiano, durante la demolizione della chiesa dei Padri Agostiniani, a. 1773

Locus adservationis: Ravenna, Museo Arcivescovile

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00042 (1)

G.A. Mansuelli, Le stele romane del territorio ravennate e del basso Po, Ravenna 1967, pp. 134–135, nr. 24, fig. 34 (2)

Storia di Forlì I. L'Vevo antico, Bologna 1989, p. 120 nrr. 13 e 16, p. 125 nr. 75, p. 126 nr. 101 (P. Giacomini) (3)

SupplIt, 10, 1992, p. 42 (F. Cenerini) (4)

Textus:

⟨:Ravennae adtributa, sed pertinens ad Forum Livi⟩

Apparatus: Textus pertinens ad Forum Livi invenitur ad EDR109599.

Tempus: 71 d.C. / 200 d.C.

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-04-2011

664.

Schedae numerus: EDR111381

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, ignoratur (vista la prima volta a Ravenna, cimitero di S. Andrea).

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: sarcophagus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 06, 01589 (1), cfr. pp. 853 (2), 3163 (3), 4716 (4)
CIL 11, 00123 (5)

Textus:

<:in lateribus>
D(is) M(anibus).

<:in fronte>
P(ublio) Aelio Statiliano, eq(uo) publ(ico) donato,
P(ublius) Aelius Va[r]us
filius et heres patri
b(ene) m(erenti) p(osuit).

Apparatus: Textus secundum (5), aliter (1).

Tempus: 131 d.C. / 300 d.C.
(nomina)

Schedae scriptor: Antonella FERRARO

Tempus schedae: 13-06-2011

665.

Schedae numerus: EDR143101

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna

Urbs nostrae aetatis: Ravenna

Locus inventionis: Ravenna, Monastero di Santa Maria in Porto

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus: hexametricus

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 00207 (1)

CIL 05, 00338* (2)

CLE 0507 (3)

H. G. Pflaum, Les carrières procuratoriennes équestres sous le Haut-Empire Romain, Paris 1960, p. 745, nr. 285, 2 (4)

H. Geist, Römische Grabinschriften. Gesammelt und ins Deutsche übertragen von Hieronymus Geist, betreut von Gerhard Pfohl, München 1969, p. 201, nr. 551 (5)

Textus:

C(ai) Publici C(ai) f(ili) Ampliati qui vix(it) an(nis) VI, d(iebus) XXVII,
C(aius) Publicius Proculeianus alumno suo posuit,
curantib(us) Publicio Dionysio et Aurelia Tyche parentibus.
Tempera iam genitor lacrimis tuque, optima mater,
desine iam flere. Poenam non sentio mortis,
poena fuit vita, requies mihi morte parata est.

Apparatus: Textus secundum (1)-(5)

Tempus: 201 d.C. / 230 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: Sofia FABBRIS

Tempus schedae: 14-04-2015

666.

Schedae numerus: EDR099111

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Ravenna?

Urbs nostrae aetatis: Ravenna?

Locus inventionis: Venezia, casa di Girolamo Donà

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: ignoratur

Rei materia: lapis?

Scriptura: scalpro?

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 05, 08819 (1)

Venezia e l'archeologia (Riv. Arch. Supplementi 7), Roma 1990, pp. 28, 30, nt. 12 (C. Franzoni) (2)

E. Zampieri, Presenza servile e mobilità sociale in area altinate. Problemi e prospettive, Portogruaro (VE) 2000, pp. 156-157, nr. 26 (3)

Textus:

D(is) M(anibus).

C(aio) Turellio Ru[f]o

((triere)) Venere n(atione) Sard(o),

v(ixit) a(nnis) XLV, m(ilitavit) a(nnis) XXV.

Q(uintus) Spedius Mercator

ex ead(em) h(eres) b(ene) m(erenti) p(osuit).

Apparatus: Textus secundum (1)-(3)

Tempus: 201 d.C. / 230 d.C.

(historia, antiquitates; prosopographia)

Schedae scriptor: Lorenzo Calvelli

Tempus schedae: 31-07-2007

667.

Schedae numerus: EDR101318

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Regium Lepidi

Urbs nostrae aetatis: Reggio Emilia

Locus inventionis: Reggio Emilia, rinvenuta durante gli scavi nell'area del Credito Emiliano, reimpiegata nelle fondazioni di un edificio di I sec. d.C., a. 1980

Locus adservationis: Reggio Emilia, Museo Civico

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia, Reggio Emilia 1996, p. 90, con foto (N. Cassone) – AE 1996 (1)

AE 1996, 0668 (2)

Textus:

[---]+o Cl[---]

[---? c]o(n)s(uli) patr(ono) [---]

[---] quod vivos

[---]s rei public(ae)

[---]us est.

[D(ecreto)] d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)(2).

V. 1 fortasse [Di]yo Cl[laudio] (1)(2).

Tempus: 54 d.C. / 100 d.C.
(archaeologia prosopographia)
Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO
Tempus schedae: 23-07-2009

668.

Schedae numerus: EDR101319
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Regium Lepidi
Urbs nostrae aetatis: Reggio Emilia
Locus inventionis: Reggio Emilia, Cattedrale, rinvenuta durante gli scavi della cripta, a. 1923
Locus adservationis: Ignoratur, perit
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: honorarius
Editiones: Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia, Reggio Emilia 1996, pp. 90, 346, con foto (N. Cassone - I. Chiesi) - AE 1996 (1)
AE 1996, 0669 (2)

Textus:
[--- C]ludio
[A]ug(usto), co(n)s(uli),
[p]atrono.
Apparatus: Textus secundum (1).
V. 2 vel [A]ug(usti) vel [sodali A]ug(ustali), vide EDR101318 (Regium Lepidum) (2).
Tempus: 54 d.C. / 100 d.C.
(prosopographia)
Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO
Tempus schedae: 23-07-2009

669.

Schedae numerus: EDR135336**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Regium Lepidi**Urbs nostrae aetatis:** Reggio Emilia**Locus inventionis:** Correggio (Reggio Emilia), località Mandriolo (anni 70 del sec. XVIII)**Locus adervationis:** Correggio (Reggio Emilia), Villa Rovere, fissata al centro dello scalone (a. 1997)**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. integer**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:** Pagana**Versus:****Titulorum distributio:** sacer**Editiones:** CIL 11, 00944 (1)

ILS 4909 (2)

La Bassa Modenese, 3, 1983, pp. 7-18 (M. Calzolari) – AE 1983 (3)

AE 1983, 0417 (4)

Epigraphica, 46, 1984, pp. 219-225 (M. Calzolari) (5)

Ricerche archeologiche nel Carpigiano, Modena 1984, pp. 137-138 (M. Calzolari) (6)

Pagani e cristiani. Forme ed attestazioni di religiosità del mondo antico in Emilia, II, Bologna 2002, pp. 51-80 (R. Tarpini) (7)

Taccuini d'Arte 4, 2009, pp. 75-80, con foto (M. Severi) (8)

Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae, XX, Città del Vaticano 2014, pp. 269-270 (M. Buonocore) (9)

Textus:Aninia Sex(ti) l(iberta) Ge Iunonibus hanc
aram locumque iis legibus dedicavit.

Si quis sarcire reficere ornam(e) coronar(e) volet, licet

et si quit (:quid) sacrifici quo volet ferre et ibi ubi volet, uti sin[e]

scelere sine fraude lic[et]

Apparatus: Textus secundum (3),(5),(9), contulit ad imaginem A. Raggi, a. 2014.

(1) include l'iscrizione nella sezione Carpi et viciniae non riuscendo ad attribuirle con sicurezza a un centro antico. Le ricerche archivistiche di (3),(5) hanno dimostrato che fu ritrovata nel territorio di Reggio Emilia; il ritrovamento della lastra durante il restauro della villa dei Rovere ha confermato la provenienza da Correggio (8).

I primi due vv. presentano lettere di dimensioni maggiori.

v. 1 Ge è un cognomen greco attestato: H. Solin, Die griechischen Personennamen in Rom, I, Berlin-New York 2003, p. 323

v. 2 T montante in dedicavit

v. 3 T montante in licet

v. 5 scilic. liceto (2) e De Ruggiero, Dizionario Epigrafico di antichità romane, I, 1895, s.v. lex

arae, p. 599

Sulle attestazioni italiane del culto delle Iunones vd. F. Landucci Gattinoni, *Un culto celtico nella Gallia cisalpina. Le Matronae-Iunones a sud delle Alpi*, Milano 1986; il culto delle Iunones è attestato tra Tiberio e la metà del III sec. d.C.

Datazione: genericamente età imperiale (3); I sec. d.C. (9).

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: ANDREA RAGGI

Tempus schedae: 01-10-2014

670.

Schedae numerus: EDR082103

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: SupplIt, 11, 1993, p. 152, nr. 15, con foto (M. G. Arrigoni Bertini) (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32)*, Bologna 2013, pp. 63-66, nr. 7, con foto (2)

Textus:

----- (?)

[- - -] C(ai-) liber(t- - -)

[- - - Iu]cundi (?)

[- - -]+

v(ivus) f(ecit).

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

v. 4, lettura alternativa: v(iva) f(ecit).

Tempus: 71 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: PETRA POSSIDONI

(M. GIOVANNA ARRIGONI BERTINI)

Tempus schedae: 14-01-2015

671.

Schedae numerus: EDR100013

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Bedonia (Parma), frazione Calice

Locus adservationis: Bedonia (Parma), frazione di Calice, chiesa di S. Apollinare

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Epigrafia. Actes du colloque en mémoire de Attilio Degrassi (Collection de l'Ecole Française de Rome, 143), Roma 1991, pp. 420-421, nr. 149, con foto e facsimile (G. Mennella) – AE 1991 (1)

AE 1991, 0708 (2)

Serta Historica Antiqua, II, Roma 1989, pp. 175-178, con foto (G. Mennella) – AE 1992 (3)

AE 1992, 0626 (4)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 40-44, nr. 1, con foto (5)

Textus:

[L(ucio?) Va]leri[o] L(uci) f(ilio) Cor(nelia), pr(actori), au[g(uri)],

tr(ibunus) mil(itum),

[Cal]ventia (?) C(ai) f(ilia)

----- (?)

Apparatus: Textus secundum (5), aliter (1) (3)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: PETRA POSSIDONI

(GIOVANNA DI GIACOMO)

Tempus schedae: 08-01-2015

672.

Schedae numerus: EDR100461

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Piacenza, località Veleia

Locus inventionis: Piacenza, località Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, magazzini

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: Crisopoli, 3, 1935, pp. 529-530 (M. Corradi Cervi) (1)

Arch. Stor. Prov. Parm., 43, 1991, pp. 460-461 (C. Betta) – AE 1993 (2)

AE 1993, 0725 (3)

Textus:

+++++R

[--- Iu?]cundi [---]

[---]+[---]

[v(ivus)] f(ecit).

Apparatus: Textus secundum (3).

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: Giovanna DI GIACOMO

Tempus schedae: 26-05-2009

673.

Schedae numerus: EDR122572

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta?

Editiones: CIL 11, 01155 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 95, 98-99, ad nr. (2)

Textus:

Cn(ae-) Cø[- - -]

I[- - -]

OY[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 13-09-2013

674.

Schedae numerus: EDR122574

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta?

Editiones: CIL 11, 01156 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 95 e 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]nt NO

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

675.

Schedae numerus: EDR122575

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta?

Editiones: CIL 11, 01157 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 95 e 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]IOI[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

676.

Schedae numerus: EDR122577

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta?

Editiones: CIL 11, 01158a (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 95 e 99, ad nr. (2)

Textus:

M[- - -]

Ç[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 50 a.C. / 50 d.C.

(palaeographia; archaeologia; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

677.

Schedae numerus: EDR122578

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, nei pressi della Basilica

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala Veleiate

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01159 (1)

ILS 7321 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 99-100, ad nr. (3)

Textus:

Sodalicio cultor(um)
Hercul(is), L(ucius) Domitius
Secundio ob hon(orem)
patroc(ini) s(odalici) H(erculis) dedit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 131 d.C. / 170 d.C.
(archaeologia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

678.

Schedae numerus: EDR122580

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: punctim

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01160 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 100-101, ad nr. (2)

Textus:

Isidi, Osir[idi - - -]
Vibia Calidia p[ro]
L(ucio) Aemilio Opta[to]
v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 101 d.C. / 200 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

679.

Schedae numerus: EDR122582

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adscriptionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01161 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 101-102, ad nr. (2)

Textus:

Numini

Aug(usti) sacr(um)

Cn(aeus) Avillius Q(uinti) f(ilius)

VI{I}vir (:sevir) Aug(ustalis)

t(estamento) f(ieri) i(ussit).

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

680.

Schedae numerus: EDR122583

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, settore a nord-est del Foro

Locus adscriptionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), Antiquarium

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que et sacer

Editiones: CIL 11, 01162 (1)

ILS 3870 (2)

Tyche, 4, 1989, pp. 17–23 (F. Cenerini) – AE 1989 (3)

AE 1989, 0314 (4)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 103–105, ad nr. (5)

Textus:

Nymphis et Viribus

Augustis

L(ucius) G(ranus) L(uci) f(ilius) P(iscus)

VI[v]ir (:sevir) Aug(ustalis), IIIvir (:quattuorvir) a(edilicia) p(otestate),

praef(ectus) i(ure) d(icundo) fontem

et omnem (:omne) opus

d(e) s(uo) f(ecit)

idemq(ue) dedic(avit).

Apparatus: Textus secundum (3)–(5), aliter (1) (2)

Iscrizione su tondo in marmo lunense; si ipotizza che fosse posto a copertura di un pozzo, oppure utilizzato come piano di un tavolo.

Tempus: 31 d.C. / 70 d.C.

(archaeologia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03–09–2013

681.

Schedae numerus: EDR122584

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 01163a (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 105, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] + NPI [- - -]

[- - -] dedicav[it (?) - - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere solidale con CIL 11, 01163b (cfr. EDR130464)

Tempus: 101 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

682.

Schedae numerus: EDR122585

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia Basilica

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala del ciclo giulio-claudio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01164 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 109, ad nr. (2)

Textus:

Divo Augusto.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 14 d.C. / 41 d.C.

(palaeographia; prosopographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

683.

Schedae numerus: EDR122611

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Basilica

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala del ciclo giulio-claudio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01165 (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 109–110, ad nr. (2)

Textus:

[Iulia]e diuī

A[ugusti] f(iliae) Augustae

matri Ti(beri) Caesaris

[di]v[i] [Au]gusti f(ili)

Au[gu]sti et Neronis

[C]la[udi] Dr[us]i.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 14 d.C. / 37 d.C.

(formulae; palaeographia; prosopographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03–09–2013

684.

Schedae numerus: EDR122612

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01166 (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 110-111, ad nr. (2)

Textus:

Ge[rmanico]

C[aesari Ti(beri)] Au[g(usti) f(ilio)],

[divi Aug(usti)] n(epoti), d[ivi Iuli] pr[on(epoti)]

[flam(ini) A]ugu[st(ali)].

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 14 d.C. / 19 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

685.

Schedae numerus: EDR122613

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Basilica

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala del ciclo giulio-claudio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01167 (1)

ILS 0179 (2)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 111-112, ad nr. (3)

Textus:

Agrippinae

Germanici

Caesaris.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 14 d.C. / 37 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

686.

Schedae numerus: EDR122618

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Basilica

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala del ciclo giulio-claudio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01168 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 112-113, ad nr. (2)

Textus:

Dìvae Drusil[lae]

Germani[ci]

Caesari[s f(iliae)].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 38 d.C. / 41 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

687.

Schedae numerus: EDR122619

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, parte meridionale del Foro
Locus adservationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro e Antiquarium, magazzino
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. integer
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: sacer
Editiones: CIL 11, 01169 (1)
N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 113, ad. nr. (2)
Textus:
Ti(berio) Claudio Caesari
Aug(usto) Germanico,
pont(ifici) max(imo), trib(unicia) pot(estate)
II, imp(eratori) III, co(n)s(uli) desig(nato) III,
p(atri) p(atriciae)
d(ecreto) d(ecurionum).
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 42 d.C. / 42 d.C.
(prosopographia; palaeographia)
Schedae scriptor: Petra POSSIDONI
Tempus schedae: 03-09-2013

688.

Schedae numerus: EDR122620
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Veleia
Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito
Rerum inscriptarum distributio: fragmentum
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmentum
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer?

Editiones: CIL 11, 01170 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 113-114, ad nr. (2)

Textus:

 [- - - Clau]dio [- - -]
 [- - -]+[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

689.

Schedae numerus: EDR122622

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, parte settentrionale del Foro

Locus adseruationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01171 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 114-115, ad nr. (2)

Textus:

[I]mp(eratori) Caesari Aug(usto)
 [Ve]spasiano
 [pont(ifici)] max(imo), trib(unicia) pot(estate),
 [co(n)s(uli)] II
 ----- (?)

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 70 d.C. / 70 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

690.

Schedae numerus: EDR122623

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01172 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 115, ad nr. (2)

Textus:

[Domit]ian[o]

[princi]pì iuven[tut(is)]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 69 d.C. / 81 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

691.

Schedae numerus: EDR122624

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sacer

Editiones: CIL 11, 01173 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 116, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] Dīvo Nerṽa[e - - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 98 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

692.

Schedae numerus: EDR122625

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01174 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 116-117, ad nr. (2)

Textus:

[Se]ver[o - - -]

[Pertinaci] Au[gust(o)]
[Arabico], A[diaben(ico)],
[Part]hico, [pont(ifici) ma]xim(o),
[trib]unic(ia) pot(estate) [I]II, imp(eratori) V̄,
proco(n)s(uli), p(atri) p(atriae)
d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 195 d.C. / 195 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

693.

Schedae numerus: EDR122630

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01175 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 117, ad nr. (2)

Textus:

Iuliae Mam[a]ęa[e]

Aug(ustae)

matri Aug(usti) no[stri et]

senatus et castr[orum]

d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 224 d.C. / 235 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

694.

Schedae numerus: EDR122634**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Veleia**Urbs nostrae aetatis:** Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia**Locus inventionis:** Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia**Locus adseruationis:** Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** honorarius**Editiones:** CIL 11, 01176 (1)

ILS 0491 (2)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 117–118, ad nr. (3)**Textus:**

[C(aio) Iulio Vero Maximo]

[nobilissimo Caesari]

pr[inc(ipi) iuvent(utis) Dacico]

m[ax(imo), Germ(anico) m]ax(imo), Sar[mat(ico)]

m[ax(imo), Parth(ico) max(imo)] et vic[tor]

[Im]p(eratori) C(ai) Iul[i Veri Maxi]mini Pi[i]

[Felicis Aug(usti)] Dacic(i) ma[x(imi)],

[Germ(anici) max(imi), Sarm(atici) ma]x(imi), Parthic[i]

[max(imi) et victoris trib(unicia) p]ot(estate) II

[- - -] co(n)s(ulis) [- - -] p(atris) p(atriae) (?)

[fili]

d(ecreto) [d(ecurionum)].

Apparatus: Textus secundum (1)**Tempus:** 236 d.C. / 236 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI**Tempus schedae:** 10-09-2013

695.

Schedae numerus: EDR122635

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01177a (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 118-119, ad nr. (2)

Textus:

[Imp(eratori)] Caes(ari)

[M(arco)] Anton[i]o

[G]ordiano

Pio Felici Aug(usto),

pontifici max(imo),

tri[b(unicia)] pot(estate), co(n)s(uli), p(atri) p(atrie)

d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR128931.

Tempus: 238 d.C. / 238 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

696.

Schedae numerus: EDR122636

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adservationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01178a (1)

ILS 0594 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 119-120, ad nr. (3)

Textus:

Furiae

Sabinae

Tranquilli=

nae Aug(ustae),

coniugi

Aug(usti) n̄(ostri)

d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR128932.

Tempus: 241 d.C. / 244 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

697.

Schedae numerus: EDR122677

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01179 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 121-122, ad nr. (2)

Textus:

Imp(eratori) Caesa[ri]
M(arco) Aur(elio) Claudio
Pio Fel(ici) Aug(usto), p(ontifici) m(aximo)
trib(unicia) pot(estate) II, co(n)s(uli),
p(atri) p(atriciae)
d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 269 d.C. / 269 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

698.

Schedae numerus: EDR122679

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adervationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01180 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 122-123, ad nr. (2)

Textus:

Imp(eratori) Caes(ari)
L(ucio) Domitio
Aureliano
P(io) Fel(ici) Aug(usto),
pont(ifici) max(imo), trib(unicia)
pot(estate), p(atri) p(atriciae)
d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 270 d.C. / 270 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

699.

Schedae numerus: EDR122680

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 01181 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 123, ad nr. (2)

Textus:

I[- - -] Aug(usto) n(ostro) [- - -]
[- - -]SOI[- - -]
[- - -]TOR[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 270 d.C. / 270 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 12-09-2013

700.

Schedae numerus: EDR122681

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, nei pressi della pieve di

S. Antonino

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala del ciclo giulio-claudio

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01182 (1)

ILS 0900 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 123-124, ad. nr. (3)

Textus:

L(ucio) Calpurnio

L(uci) f(ilio) Pisoni,

pontif(ici), co(n)s(uli)

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 14 d.C. / 32 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

701.

Schedae numerus: EDR122682

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala Veleiate

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01183 (1)

ILS 1079 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 125-126, ad nr. (3)

Textus:

L(ucio) Coelio Festo
co(n)s(uli), praetori, proco(n)s(uli)
provinciae Ponti et Bithyn(iae),
praef(ecto) aerari Saturni,
leg(ato) [i]mp(eratoris) Antonini Aug(usti)
Astu[ri]ae et Callaeciae,
praef(ecto) fr[um]menti dandi ex s(enatus) c(onsulto)
adlect[o i]nter tribunicios
res publicam, Velleiat(ium)
patrono.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 148 d.C. / 250 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

702.

Schedae numerus: EDR122683

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 01183a (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 127, ad nr. (2)

Textus:

[- -]C[- -]

[- -]IC et C[- -]

[- -] inter t[ribun(icos)] (?)

[- -]P leg[at]us (?)

Apparatus: Textus secundum (1) (trascrizione e integrazione ipotetica di Pietro De Lama); secondo questa interpretazione, potrebbe trattarsi dello stesso personaggio onorato in CIL 11, 01183 (cfr. EDR122682)

Tempus: 148 d.C. / 250 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

703.

Schedae numerus: EDR122717

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adseruationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: pavimentum

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: litt. app.

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01184 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 127-129, ad nr. (2)

Textus:

L(ucius) Lucilius Luci f(ilius) Gal(eria) Priscus $\overline{\text{I}}$ vir (:duovir) II gratui[to – –] lamini d(e)
p(ecunia) s(ua) stravit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 41 d.C. / 79 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

704.

Schedae numerus: EDR122718

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, nei pressi della canonica della pieve di S. Antonino

Locus adservationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Antiquarium

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01185 (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 129–132, ad nr. (2)

Textus:

C(aius) [- - -]s L(uci) f(ilius) Sabīnu[s p]ontif(ex), [II vi]r (:duovir) i(ure) [d(icundo)],
P[- - -] pontif(ex), Ilvir (:duovir), t[ri]b(unus) milit(um) ![eg(ionis) - - -],
[- - -]cae [- - -?], praef(ectus) fabr(um), patronus basili[c]am fecit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che la lastra fosse stata ricomposta dal De Lama usando probabilmente i resti di due epigrafi di identico contenuto e dimensioni, forse poste in origine alle due entrate della Basilica (2).

Potrebbe trattarsi dello stesso cavaliere di CIL 11, 01186 e 01187 (cfr. EDR122718 e EDR122720) (2)

Nell'Antiquarium di Veleia sono conservati i fr. b, c; i fr. a, d si trovano, invece, nel deposito del Museo Archeologico di Parma.

Le dimensioni indicate si riferiscono ai fr. b, c ricongiunti; il fr. a misura: 25x19x6; alt. lett. 10,5; il fr. d misura: 20x24x5,5; alt. lett. 7,5.

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03–09–2013

705.

Schedae numerus: EDR122719

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01186 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 132, ad nr. (2)

Textus:

[- - - trib(unus) milit(um) l]eg(ionis)

[- - - pr]aef(ectus)

[fabr(um), patronus ba]sili[cam - - - fe]cit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

706.

Schedae numerus: EDR122720

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01187 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 133-134, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]CI[- - - L(uci)] f(ilius) Sabinus pontif(ex),

[- - -] Iiv[ir (:duovir) - - - trib(unus)] milit(um) leg(ionis) XXI, praef(ectus)

[- - -] Serranus, Iivir (:duovir),

[- - - horol]og[i]um dederunt.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

707.

Schedae numerus: EDR122721

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius?

Editiones: CIL 11, 01188 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 134-135, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] Iivir (:duovir) ter(tium) et pontif(ex), [- - -]

[- - - praef(ectus)] fabr(um), patronus,

[- - -] Iivir (:duovir) II.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 10-09-2013

708.

Schedae numerus: EDR122722

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, nei pressi della Basilica

Locus adservationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Antiquarium, magazzino

Rerum inscriptarum distributio: epistylum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01189 (1)

ILS 5560 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 135–137, ad nr. (3)

Textus:

Baebia T(iti) f(iliae) [Bas]silla calchidicum municipibus suis dedit.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 30 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03–09–2013

709.

Schedae numerus: EDR122723

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: oper. publ. priv.que

Editiones: CIL 11, 01189a (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 137, ad nr. (2)

Textus:

<:frg. a>

[- - -] CC [- - -] R [- - -]

[- - -] muni [cipibus - - -]

<:frg. b>

[- - -] IA [- - -]

[- - -] suis [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

I frammenti potrebbero essere riferiti allo stesso personaggio di CIL 11, 01189 (cfr. EDR122722) (2)

Tempus: 30 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

710.

Schedae numerus: EDR122724

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, nei pressi della canonica della pieve di S. Antonino

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01190 (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 137-138, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] pon[t(ifici?) - - -]
[- - - I]IIIvi[r(o) (:quattuorviro) - - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 30 a.C. / 1 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

711.

Schedae numerus: EDR122725

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01191 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 138, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]V[- - -]

[- - -]idius [- - -]

[- - -]C POT[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

1, integrazione ipotetica: v(ivus) [f(ecit)].

3, integrazione ipotetica: [quattuorvir aedili]c(ia) pot(estate).

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

712.

Schedae numerus: EDR122866

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adseruationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Antiquarium

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio: Pagana

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01192 (1), add. p. 1252 (2)

ILS 6674 (3)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 139-142, ad nr. (4)

Textus:

L(ucio) Sulpicio

L(uci) f(ilio) Gal(eria) Nepoti,

flam(ini) D(ivi) Hadria(ni)

Augustae,

iudic(i) ex V dec(uriis),

IIvir(o) (:duoviro) Aug(ustae),

IIvir(o) (:duoviro) Plac(entiae),

Euthales lib(ertus),

patrono r(ei) p(ublicae),

d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 138 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-12-2013

713.

Schedae numerus: EDR122867

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito
Rerum inscriptarum distributio: tubus
Rei materia: aes
Status tituli: tit. integer
Scriptura: punctim
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: oper. publ. priv.que
Editiones: CIL 11, 01193 (1), add. p. 1252 (2)
N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 142, ad nr. (3)
Textus:
C(aius)
Here=
nnius
Cassia=
nus
d(onum) d(edit).
Apparatus: Textus secundum (1)
Tempus: 138 d.C. / 200 d.C.
(prosopographia; formulae; palaeographia)
Schedae scriptor: Petra POSSIDONI
Tempus schedae: 03-09-2013

714.

Schedae numerus: EDR122868
Regio antiqua: Aem
Regio nostrae aetatis: I
Urbs antiqua: Veleia
Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia
Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito
Rerum inscriptarum distributio: tabula
Rei materia: marmor
Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta
Scriptura: scalpro
Lingua: latina
Religio:
Versus:
Titulorum distributio: cetera
Editiones: CIL 11, 01194 (1)

InscrIt, 13, 2, 0059 (con foto) (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 142-143, ad nr. (3)

Textus:

[I, II], III, IIII, V, VI, VII, VIII, VIII, X, XI, XI[I], XIII, XIV, XV, {XV}, XVI, X[VII, XV]III, XVIII, XX, XX[I - -]

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

Tempus: 138 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

715.

Schedae numerus: EDR122869

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. integer

Scriptura: punctim

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: cetera

Editiones: CIL 11, 01195 (1), add. p. 1252 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 143-145, ad nr. (con foto) (3)

Textus:

Annuae

c(ent)annuae

meae m(unus) d(o).

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

La trascrizione proposta segue l'ipotesi secondo cui la laminetta sarebbe un munus dedicato da un marito alla propria moglie dopo un anno di matrimonio, con l'augurio di arrivare insieme al centesimo anniversario (3)

Tempus: 138 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

716.

Schedae numerus: EDR123036

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: basis

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01197 (1)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 145–146, ad nr. (2)

Textus:

C[oeli]a (?) L(uci) f(ilia) Optata [- - -]
[t(estamento)] f(ieri) i(ussit).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 138 d.C. / 200 d.C.

(prosopographia; formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03–09–2013

717.

Schedae numerus: EDR123037

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01198 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 146, ad nr. (2)

Textus:

pat[ri - - -]

M(arcus) C[or]nel[ius - - -]

Certae mat[ri - - -]

M(arcus) Corne[lius - - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

718.

Schedae numerus: EDR123038

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01199 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 146, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] Va[ler]iae C(ai) f(iliae)

[- - -]ae

P(ublius) C[orn]elius

[- - -] uxori

[sumpt]u suo

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

719.

Schedae numerus: EDR123039

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01200 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 147, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]RNE[- - -]

[- - -]ae [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

1, integrazione ipotetica: [- Co]rne[lius] (2)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

720.

Schedae numerus: EDR123040

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01201 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 147, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] C [- - -] I [- - -]

S [e] ver [- - -] II [- - -]

[- - -] P [- - -] DIV [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1) (trascrizione del Lama)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 12-09-2013

721.

Schedae numerus: EDR123041

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01202 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 147-148, ad nr. (2)

Textus:

<:frg. a>

[- - -] II [- - -]

[- - -] OBH [- - -]

[- - -] P [- - -]

<:frg. b>

[- - -] I FPO [- - -]

<:frg. c>

[- - -] VI [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

722.

Schedae numerus: EDR123049

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: ignoratur, periit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01203 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 148, ad nr. (2)

Textus:

⟨:frg. a⟩

[- - -]TIANA[- - -]

⟨:frg. b⟩

[- - -]I[- - -]

[- - -]+IE[- - -]

[- - -]+[- - -]I[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

723.

Schedae numerus: EDR123051

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur, perit

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01204 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 148, ad nr. (2)

Textus:

<:frg. a>

[- - -] NLS [- - -]
[- - -] ae con [- - -]
[- - -] EMO [- - -]

<:frg. b>

[- - -] NAE [- - -]
[- - -] IS [- - -] F [- - -] D [- - -] I [- - -]
[- - -] am huius [- - -] D [- - -]
[- - -] d(ecreto) d(ecurionum) (?) [- - -] COLI [- - -]

<:frg. c>

[- - -] CIVS [- - -]
[- - -] in curia mat [- - -]
[- - -] IC [- - -]

<:frg. d>

[- - -] CRVDE [- - -]
[- - -] LACVNA [- - -]

<:frg. e>

[- - -] F R P R [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.
(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

724.

Schedae numerus: EDR123052

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Antognano

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala Veleiate

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01205 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 148-152, ad nr., con foto (2)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

Ponicius,

Ve[l]e[i]atium lib(ertus),

sen(iorum) Aug(ustalium) IIIIIvir (:sevir),

sib[i et]

Aebutiae Salvia[e]

Caerelliae li[b]ert(ae)

Veleiatium,

Clado

L(ucio) Granio L(uci) f(ilio) Prisc[o].

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

Tempus: 31 d.C. / 130 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

725.

Schedae numerus: EDR123055

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Antognano

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01206 (1)

CIL 11, 00136c* (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 152-154, ad nr. (3)

Textus:

Loc(um)

T(iti) Teccuni Q(uinti) f(ili) Terti
et L(uci) Teccuni T(iti) f(ili) [- - -],

T(itus) Cn(aeus) Sextus Severu[s]

fili v(ivi) p(osuerunt)

in agr(o) p(edes) XVI

quoq(ue) versu[s - - -].

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(formulae; palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

726.

Schedae numerus: EDR123058

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Gropparello (Piacenza), frazione Castellana

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01207 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 154-155, ad nr., con foto (2)

Textus:

Sulpiciae T(iti) l(ibertae) Q[- - -]
P(ublio) Sulpcio (:Sulpicio) Yb[laeo?]
Sulpiciae Er[ato?]
v(ivus) [f(ecit)].

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

Tempus: 1 d.C. / 150 d.C.

(formulae; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

727.

Schedae numerus: EDR123059

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Gropparello (Piacenza), frazione Castellana

Locus adervationis: Gropparello (Piacenza), frazione Castellana, chiesa dei SS. Cosma e Damiano

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01208 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 155-156, ad nr. (2)

Textus:

V(ivus) f(ecit).

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 200 d.C.

(formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

728.

Schedae numerus: EDR123060**Regio antiqua:** Aem**Regio nostrae aetatis:** I**Urbs antiqua:** Veleia**Urbs nostrae aetatis:** Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia**Locus inventionis:** Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, chiesa parrocchiale di S. Zenone Vescovo**Locus adservationis:** Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala Veleiate**Rerum inscriptarum distributio:** tabula**Rei materia:** marmor**Status tituli:** tit. mutulus**Scriptura:** scalpro**Lingua:** latina**Religio:****Versus:****Titulorum distributio:** sepulcralis, carmen**Editiones:** CIL 11, 01209 (1), add. p. 1252 (2)

CLE 1550 (3)

"Lege nunc viator...". Vita e morte nei carmina Latina epigraphica della Padania centrale, Parma 1998, pp. 102-110, con foto (N. Criniti) (4)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 156-158, ad nr. (5)

Textus:

Diis Manibus

Atiliae Severillae filiae piissimae

Atilia Onesime mater

hunc titulum natae genetrix decepta paravi post t[ener]o[s] Mānes et açr̄bae funera mortis
illa bis octonos vixit miseranda p̄r̄ ann[os] e[le]gitque sub hac non tristes lege te]n̄bras
ut plenos lacrimis oculos manus altera clu[d]at [illa prior moriens fatis meliorib]s usa est
namque mori levior poena est quā quaerere [mortem - - -]i

infelix natae cineres custodio [m]a[ter - - -]+

ante bis octonos quam lux mihi verteret [annos]

tale nefas matri mors proper[ata tulit]

illa meis semper tum[ulis miserabilis haeret]

luget et in n[ost]r[a sola relict]a domo]

infelix Stygiō v[ol]t vitam dedere regi]

adiacet et t[um]ulis talia saepe querens]

saeve precor n̄[fata neges quin me quoque sede]

excipis Elysia max[ima poena placet?]

viximus Hennaēae s̄i te docuere rapinae

erubuit nostras Atropos ipsa colu[s]

[raptast te species formoso cor]pore saç(ra)

[in]lexitque aetas inviolata t]oro

[lin]quor at indigne quam frangunt mercor] et ann(i)

[lin]quor adire tuas sponte parat]a domos

[amplexu dum verba refert tenet il]la sepulc(rum)
[admovet ad Manes mollia la]bra meos
[sic anima exoritur tumulo visur]a Penates
[et quos morte mea fuge]rat ipsa rogos
vivit[e vivite] sic animae Mānesq(ue) piorum
dum venio matris funere tarda comes
h(oc) m(onumentum) h(eredem) n(on) [s(equetur)].

Apparatus: Textus secundum (4), aliter (1) (2) (3)

Tempus: 101 d.C. / 150 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

729.

Schedae numerus: EDR123061

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Gropparello (Piacenza), località Valesso

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01210 (1)

CIL 11, 00175* (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 158-160, ad nr. (3)

Textus:

V(ivus) f(ecit)

M(arcus) Valerius Q(uinti) f(ilius)

Maximus

Milelius (:Milesius)

sibi et

Noniae C(ai) f(iliae) Vibia[e]

uxori.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 51 d.C. / 150 d.C.

(formulae; palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

730.

Schedae numerus: EDR128449

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01143 (1)

CIL 01, 00599 (2), add. p. 917 (3)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 82-83, ad nr. (4)

Textus:

[- - -] CO [- - -]

[- - -] plebes O + [- - -]

[- - -] MVEMVE condem I + [- - -]

[- - -] + ie non licet sit aut + [- - -]

[- - -] m is quei ibei + [- - -]

[- - -] DI [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 100 a.C. / 27 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

731.

Schedae numerus: EDR128450

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta?

Editiones: CIL 11, 01144 (1)

CIL 01, 00601 (2), add. p. 917 (3)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 83, ad nr. (4)

Textus:

[- - -] ++ V ++ [- - -]

[- - -] curato et [- - -]

[- - -] + ea lex ita [- - -]

[- - - sc] reipta (:scripta) in [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 100 a.C. / 27 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

732.

Schedae numerus: EDR128451

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: fragmentum

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01145 (1)

CIL 01 (2 ed.), 0602 (2), add. p. 917 (3)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 83, ad nr. (4)

Textus:

[- - -] ++ [- - -]

[- - -] tum [- - -]

[- - -] ita a [- - -]

[- - -] quae [- - -]

[- - -] +++ [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 100 a.C. / 27 a.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

733.

Schedae numerus: EDR128452

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01149 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 95-97, ad nr. (2)

Textus:

<:frg. a>

[- - -]OM[- - -]
 [- - -]ioni Seni[no - - -]
 [- - -] pagi [- - -]
 [- - -] Lig]urina (?) pro fundi pate[rni parte - - -]
 [- - -] Senino pro fundi [- - -]
 [- - -]isco pro fundo I[- - -]
 [- - -]C pro fundo [- - -]
 [- - -]pr]o fund[o - - -]
 [- - -]rto pro [fundo - - -]
 [- - -]Sat]urn[ino - - -]
 [- - -]O[- - -]

<:frg. b>

[- - -]II[- - -]
 [- - -]MINI[- - -]
 [- - -] L(ucio) Vibio Sa[bino? - - -]
 [- - -] L(ucio) Annio Ruf[ino - - -]
 [- - -] M(arco) Fabio Marcel[lo - - -]
 [- - -] L(ucio) Vibio Saturn[ino - - -]
 [- - -] Sex(to) Ge[- - -]
 [- - -]+[- - -]

<:frg. c>

[- - -]+[- - -]
 [- - -]SETV[- - -]
 [- - -] ide[- - -]
 [- - -] L(ucio) Vibul[lio - - -]
 [- - -] P(ublio) Gavi[o - - -]

<:frg. d>

[- - -]+++[- - -]
 [- - -]e]x profession[e] L(uci) Li[cini ? - - -]
 [- - -]a pro fundi s(upra) s(cripti) parte q[uarta - - -]
 [- - -]D utrumque dedit L(ucio) +[- - -]
 [- - -]a l(iberta) adepta pro domu expi[- - -]
 [- - -] Verecundo pro fundo Lici[niano ? - - -]
 [- - -]us dedit hac die id quod [- - -]

<:frg. e>

 [- - -]+ in k(alendas) Maia[s - - -]
 [- - -] ex professio(ne) M[- - -]
 [- - - Vi]bi (?) Crassi ex prof[essio(ne) - - -]
 [- - -] in k(alendas) M[aias - - -]

<:frg. f>

 [- - -]+[- - -]
 [- - -] Veri[- - -]
 [- - -]OEDC VM[- - -]
 [- - -]NONCEN[- - -]
 [- - -]++++[- - -]

<:frg. g>

 [- - -]C[- - -]
 [- - -] ((sestertia)) $\overline{\text{VII}}$ [- - -]
 [- - -]EDEH[- - -]
 [- - -]MIN[- - -]

<:frg. h>

 [- - -]de ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ [- - -]
 [- - - ce]nsuque [- - -]
 [- - -] censu[- - -]

<:frg. i>

 [- - -]I[- - -]
 [- - -]O ((sestertia)) C[- - -]
 [- - -] VIII [- - -]
 [- - -] ((sestertia)) C [- - -]

<:frg. k>

 [- - -]NA[- - -]
 [- - -] pro f[undo? - - -]

<:frg. 1>

 [- - -]CCCCI[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

, v. 3, integrazione alternativa: [- - - Bae]bi (?) (2)

Il frammento bronzeo potrebbe appartenere a una Tabula alimentaria di Nerva (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 10-09-2013

734.

Schedae numerus: EDR128453

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: ignoratur, periiit

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: ignoratur

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01150 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 97, ad nr. (2)

Textus:

 [- - - pro] fund[o? - - -]
 [- - -] dedit [- - -]
 [- - -]riore it[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

735.

Schedae numerus: EDR128454

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01151 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 97-98, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] CL

[- - -] CL

[- - -] CL

[- - -] M

[- - -] DCCC

[- - -] LXXV

[- - -] CXXV

[- - -] $\overline{\text{XI}}$ CC ((sestertios)) $\overline{\text{II}}$ DCCC

[- - -] DCCL

[- - -] oratus

[- - -] iuc ((sestertios)) $\overline{\text{II}}$

[- - -] M D

[- - -] CCL

[- - -] ((sestertios)) M

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento bronzeo potrebbe appartenere a una Tabula alimentaria di Nerva (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 10-09-2013

736.

Schedae numerus: EDR128455

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01152a (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 98, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] Favo[ni - - - ?]

[- - -] ADO+[- - -]

[- - -] POP[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

737.

Schedae numerus: EDR128456

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmenta partim tantum inter se coniuncta

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01153 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 98, ad nr. (2)

Textus:

⟨:frg. a-d⟩

[- - - D]rusia (?) Fl[- - -]

[- - -] decurion[ibus? - - -]

[- - -] Verecu[nd- - - ?]

⟨:frg. e-f⟩

[- - -]+[- - -]

[- - -]H[- - -]

[- - -]vo t[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

, v. 1, integrazione alternativa: [- - - Ad]rusia (?) (2)

Il testo potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

738.

Schedae numerus: EDR128457

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmenta inter se non coniuncta

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01154 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 98, ad nr. (2)

Textus:

<:frg. a>

[- - -]AESLÊV[- - -]

[- - -] decem[vir- - -]

[st]liti[bus iudicandis - - -] (?)

<:frg. b>

[- - -]DI[- - -]

<:frg. c>

[- - -]ATV[- - -]

<:frg. d>

[- - -]CIP L[- - -]

<:frg. e>

[- - -]us [- - -]

[- - -]E[- - -]

<:frg. f>

[- - -]R I[- - -]

<:frg. g> >

 [- - -]F[- - -]

<:frg. h>

 [- - -]FI[- - -]

<:frg. i>

 [- - -]E[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(2)

Il testo potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 12-09-2013

739.

Schedae numerus: EDR128850

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158b (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

 [- - -]IFG[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158c (EDR128851) e CIL 11, 01158d (EDR128852).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

740.

Schedae numerus: EDR128851

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158c (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]III[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158b (EDR128850) e CIL 11, 01158d (EDR128852).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

741.

Schedae numerus: EDR128852

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158d (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]FI[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158b (EDR128850) e CIL 11, 01158c (EDR128851).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

742.

Schedae numerus: EDR128853

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158e (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]MA[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158f (EDR128854).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

743.

Schedae numerus: EDR128854

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158f (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

M[- - -]

I[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158e (EDR128853).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 10-09-2013

744.

Schedae numerus: EDR128855

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158g (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] I [- - -]
[- - -] O C [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158h (EDR128856).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

745.

Schedae numerus: EDR128856

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158h (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] L [- - -]

[- - -] OF [- - -]

[- - -] A [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01158g (EDR128855).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

746.

Schedae numerus: EDR128857

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adseruationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01158i (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 99, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]INCIPI[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 96 d.C. / 98 d.C.

(historia, antiquitates; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

747.

Schedae numerus: EDR128931

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01177b (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 118-119, ad nr. (2)

Textus:

Imp(eratori) Caes(ari) P(ublio) L(i[cinio]

Ga[ll]i[e[n]o [P]io Fel[ici - - -].

Apparatus: Textus secundum (1)

Aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR122635.

Tempus: 253 d.C. / 268 d.C.

(prosopographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

748.

Schedae numerus: EDR128932

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adervationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Rerum inscriptarum distributio: basis, statua

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: honorarius

Editiones: CIL 11, 01178b (1)

ILS 0594 (2)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 119-121, ad nr. (3)

Textus:

Imp(eratori) Caes(ari)

M(arco) Aur(elio) Pro=

bo Pio Fel(ici)

Aug(usto),

Gutthico (:Gothico),

pont(ifici) max(imo),

trib(unicia) pot(estate), co(n)s(uli),

p(atri) p(atriae) d(ecreto) d(ecurionum).

Apparatus: Textus secundum (1)

Aliam inscriptionem eiusdem monumenti invenies ad EDR122636.

Tempus: 277 d.C. / 277 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

749.

Schedae numerus: EDR128944

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01152b (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 98, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]LIVR[- - -]

[- - -]VNATV[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01152c (EDR128945).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 277 d.C. / 277 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

750.

Schedae numerus: EDR128945

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, ignoratur

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, deposito

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01152c (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 98, ad nr. (2)

Textus:

[- - -] III V III [- - -]

[- - -] ūnt pup [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Si ipotizza che il frammento sia solidale con CIL 11, 01152b (EDR128944).

Il frammento potrebbe essere connesso anche a un'iniziativa evergetica pubblica (2)

Tempus: 277 d.C. / 277 d.C.

(prosopographia; palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

751.

Schedae numerus: EDR130358

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Ferriere (Piacenza), frazione Cattaragna

Locus adseruationis: Piacenza, Palazzo Farnese, Musei Civici, scantinato

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01276 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 44-47, nr. 2, con foto (2)

Textus:

C(aius) Terent[ius]

C(ai) l(ibertus) Dioscoru[s]

[f]e[ci]t sibi et
Verecu[n]do li[b(erto)],
Cn(aeo) Pompeio Vitri[co?]
amico et [- - -].

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

Tempus: 1 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

752.

Schedae numerus: EDR130359

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Chiavenna Rocchetta

Locus adseruationis: Lugagnano Val D'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Antiquarium

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 48-51, nr. 3, con foto (1)

HD007111 (B. Ruck) (2)

Textus:

[C]n(aeus) Antoniu[s]

Cn(aei) l(ibertus) Pamphilus

sibi et

Coni[nia]e ((mulieris)) l(ibertae)

Phil[ostr]atae,

Rustico l(iberto) suo

et Coniniae,

t(estamento) f(ieri) i(ussit),

et libertiis

libertabusque

suīs et Coniniae

Philostratae,

Arbitratu
[L(ucii)] Varroni L(ucii) l(iberti) Secundi
et Coninia et
[Rus]tici.

Apparatus: Textus secundum (1), contuli ad imaginem et emendavi (v. 9), ille a. 2013

Tempus: 51 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

753.

Schedae numerus: EDR130360

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Morfasso (Piacenza), frazione Monastero

Locus adseruationis: Morfasso (Piacenza), frazione I Rabbini di Monastero, canonica di S. Salvatore e S. Gallo

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01229 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 51-55, nr. 4, con foto (2)

Textus:

[- - -]s M(arci) l(ibertus)

[- - -]§ IIIIIvîr (:sevir)

[Augustalis? si]b̄i et

[- - -]ç̄i l(iberto)

[- - -] l(iberto)

[- - -] l̄(iberto)

[t(estamento) f(ieri) i(ussit)].

Apparatus: Textus secundum (2), aliter (1)

v. 5, lettura alternativa: [- - -] l(ibertae);

v. 6, lettura alternativa: [- - -] l(ibertae).

Tempus: 31 d.C. / 100 d.C.

(palaeographia; archaeologia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

754.

Schedae numerus: EDR130361

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Rustigazzo

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: stela

Rei materia: ignoratur

Status tituli: tit. integer?

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01225 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 55-58, nr. 5 (2)

Textus:

T(itus) Gellius T(iti) f(ilius) vir (:sevir) Augustae(is) (:Augustalis) et

Caio f(ilio), sibi, Iucunda matri,

N(a)eviae sorori

----- (?)

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(nomina; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

755.

Schedae numerus: EDR130464

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus adservationis: ignoratur

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: ignoratur

Editiones: CIL 11, 01163b (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, p. 106, ad nr. (2)

Textus:

[- - -]VEL[- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)

Il frammento potrebbe essere solidale con CIL 11, 01163a (cfr. EDR122584)

Tempus: 101 d.C. / 130 d.C.

(palaeographia)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

756.

Schedae numerus: EDR130472

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Pellegrino Parmense (Parma), frazione Mariano – Case dell'Asta

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, saletta delle Epigrafi dell'Agro Parmense

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01132 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 66-69, nr. 8, con foto (2)

Textus:

L(ucio) Arranio P(ubli) f(ilio)
Gal(eria) patri,
Vibiae T(iti) f(iliae)
Pollae matri,
L(ucius) Arranius L(uci) f(ilius), f(ilius)
Gal(eria), v(ivus) f(ecit).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 30 a.C. / 100 d.C.

(palaeographia; nomina)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

757.

Schedae numerus: EDR130473

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Varano de' Melegari (Parma), frazione Serravalle

Locus adervationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, saletta delle Epigrafi dell'Agro Parmense

Rerum inscriptarum distributio: ara, sepulcrum

Rei materia: marmor

Status tituli: tit. integer

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: CIL 11, 01134 (1)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 69-71, nr. 9, con foto (2)

Textus:

L(ucius) Vibullius
Pontianus
Dianae
v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito).

Apparatus: Textus secundum (2)

Tempus: 14 d.C. / 50 d.C.

(palaeographia; nomina; formulae)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

758.

Schedae numerus: EDR130818

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Ferriere (Piacenza), frazione Salsominore

Locus adservationis: Ferriere (Piacenza), frazione Salsominore, chiesa di S. Agostino

Rerum inscriptarum distributio: cippus

Rei materia: lapis

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: scalpro

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: sepulcralis

Editiones: N. Criniti, *Mantissa Veleiate* (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 58-63, nr. 6, con foto (1)

HD004407 (B. Ruck) (2)

Textus:

C(aius) Sulpicius C(ai) f(ilius) M[aec(ia)] (?)

Rufus, decurio,

duomvir (:duumvir) iure dicundo, vivos (:vivus)

fecit sibi et Maniliae

L(uci) f(iliae) Caukoni matri,

Cas[si]ae C(ai) f(iliae) [I]ocundae

uxo[r]i.

Apparatus: Textus secundum (1)

Tempus: 1 d.C. / 50 d.C.

(nomina; lingua)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 03-09-2013

759.

Schedae numerus: EDR130843

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda, frazione Veleia (Piacenza)

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda, frazione Veleia (Piacenza)

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. mutilus

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01147 (1), add. p. 1252 (2)

N. Criniti, La tabula alimentaria di Veleia, (Fonti e studi serie prima XIV), Parma 1991 (3)

N. Criniti, Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32), Bologna 2013, pp. 86-94, ad nr. (4)

Textus:

Obligatio praediorum ob ((sestertium)) deciens quadraginta quattuor milia ut, ex indulgentia optimi maxime principis Imp(eratoris) Caes(aris) Nervae

Traiani Aug(usti) Germanici Dacici, pueri puellaeque alimenta accipiant legitimi, n(umero) CCXLV, in singulos ((sestertios)) XVI n(ummos) <:menstruos> : f(iunt) ((sestertia)) $\overline{\text{XLVII}}$ XL (:quadraginta septem milia quadraginta) n(ummi); legitimae, n(umero) XXXIV, sing(ulae) ((sestertios)) XII n(ummos) <:menstruos> , f(iunt) ((sestertia)) IV <:milia> DCCCXCVI (:quattuor milia octigenti nonaginta sex) spurius I ((sestertios)) <:annuos> CXLIV; spuria I ((sestertios)) CXX.

Summa ((sestertia)) $\overline{\text{LIIICC}}$ (:quingenta duo milia ducenti), quae fit usura ((:quincunx)) sortis supra scribtae.

C(aius) Volumnius Memor et Volumnia Alce, per Volum(nium) Diadumenum libertum suum, professi sunt

fundum Quintiacum Aurelianum, collem Muletatem cum silvis, qui est in Veleiate pago Ambitrebio, adfinibus M(arco) Mommeio Persico, Satrio Severo et pop(ulo), ((sestertium)) $\overline{\text{CVIII}}$ (:centi octo milium):

acciper(e) debet (:debent) ((sestertia)) $\overline{\text{VIII DCLXXXII}}$ (:octo milia sescenti nonaginta duo) n(ummos) et fundum s(upra) s(criptum) obligare.

M(arcus) Virius Nepos professus est praedia rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) $\overline{\text{CCCX}}$ DXXXV (:trecenti decem milium quingenti quadraginta quinque) n(ummm):

accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{XXV CCCLIII}}$ (:viginti quinque milia trecenti quinquaginta tres) n(ummos) et obligare fundum Planianum, qui est in

Veleiate pago Iunonio, adfinibus Prisco Palameno et Velleio Severo et pop(ulo),

quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XIII}}$ (:quattuordecim milibus); et fundum Suigianum cum casis III, pago [. . .] s(upra) s(cripto),

adfine (:adfinibus) C(aio) Calidio et Velleio Proculo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XX}}$ (:viginti milibus); et fun=

dum Petronianum, pago et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{III}}$ (:quattuor milibus); et fundum

Manlianum Hostilianum cum casa, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Baebio

Vero et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XI}}$ (:undecim milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ CCCLIII (:tria milia trecenti quinquaginta tres) n(ummos); item fundum Manlianum Storacianum Calpurnianum, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Ulvis Stolicis fratribus et Vettis fratribus, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XX}}$ (:viginti milibus); et fund(um) Munatianum Attianum cum casis III, <p(ro) p(arte) dimidia et VI> , pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Valerio Adulescente et Baebio Vero et pop(ulo) quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVIII}}$ (:viginti octo milibus); et fundum Munatianum Attianum cum casis, <p(ro) p(arte) III> , pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Naevs fratribus et Syllaelis fratribus quem professus est ((sestertiis)) XIII <milibus> (:quattuordecim milibus) in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia); item fund(um) Arsoniacum cum casis, pro parte dimidia et tertia et duodecima, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelis fratribus et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXCIII}}$ CCCXXXIII (:octoginta quattuor milibus trecenti triginta tres) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ (:sex milia); item fundum Propertianum, pago s(upra) s(cripto), cum casa adf(inibus) Atilio Palameno et Aiasis fratribus et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXI}}$ CCCCX (:viginti unus milibus quadringenti decem) n(ummis); et fundum Messianum Allelianum, pro parte quarta, qui est in Veleiate pago Domitio, adf(inibus) Volumnio Crescente et Novellis frat(ribus) et pop(ulo) quem professus est <sestertiis> $\overline{\text{XIII}}$ (:quattuordecim milibus); et fund(um) Licianum Virianum, pro partedimidia, qui est in Veleiate pago Iunonio, adf(inibus) Palameno Prisco et Pullieno Prisco, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{VII}}$ DC (:septem milibus sescenti) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(os) sive saltus Narianos Catusianos, pro parte dimidia et IIII (:quarta), qui sunt in Veleiate pago Iunonio, adf(inibus) C(aio) Coelio Vero et Delio Proculo, quos professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXIII}}$ (:sexaginta quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:quattuor milia); item fund(um) Munatianum Praestantum Vibianum Vaculeianum, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Stonicelis fratribus et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XIII}}$ (:quattuordecim milibus); et fund(um) Cornelianum Collacterianum Flacceliacum cum colonia Vettiana Cornelianam, pro parte quarta, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Catunio Pupillo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVICCC}}$ (:viginti sex milibus trecenti) n(ummis); item fund(um) Acilianum Albonianum Caninianum pro partedimidia, pago s(upra) s(cripto), adf(inibus) Dellio Proculo et Aebutis frat(ribus) et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{X}}$ CDXXXII (:decem milibus quadringenti triginta duo) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:quattuor milia). T(itus) Naevius Verus, per Naevium Nepotem f(ilium), professus est praedia rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) $\overline{\text{LXXVII}}$ CXCII (:septuaginta septem milium centum

nonaginta duo): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ CXCVII (sex milia centum nonaginta septem) n(ummos) et obligare colonias II, in Veleiate pag(o) Bagienco, vico Ivane=lio adf(inibus) C(aio) Naevio et M(arco) Appio et pop(ulo), quas professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{X}}$ (:decies milibus) et co=loniam, pago s(upra) s(cripto), vico Nitelio, adf(inibus) Licinio Catone et populo, quem (:quam) professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{IX}}$ (:novem milibus); et fundum Ebureliam cum silvis, p(ro) p(arte) quarta, in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Sulpicia Priscilla et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XII}}$ DCCCXXIX (:duodecim milibus octingenti viginti novem) n(ummis); et fundum Messianum pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aphoro et C(aio) Volumnio et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XI}}$ (:undecim milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia) n(ummos); item fund(um) Ivanelium, qui est in Veleiate pag(o) Bagienco, adf(inibus) Naevio Firmo et Appio Vero et Virio Firmo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) LXX <:milibus> (:septuaginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ CLXXXVII (:tria milia centum nonaginta septem) [.] n(ummos). C(aius) Valerius Verus professus est, suo nomine et L(uci) Valeri, fratris sui, et P(ubli) Valeri Ligurini, praedia rustica ((sestertium)) CVII <:milium> CD (:centum septem milium qudringenti) n(ummu) accipe= re debent ((sestertia)) $\overline{\text{XII}}$ CCXXXIII (duodecim milia ducenti triginta tres) n(ummos) et onligere fundos Terentia= nos et Malapacios, qui sunt in Veleiate pag(o) Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et Licinio Rupartellio et pop(ulo), quos professus est ((sestertiis)) LIII <:milibus> D (:quingenta tres milibus quingenti) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia) item fund(um) Ibbitam, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XX}}$ DIII (:viginti milibus quingenti tres) n(ummis); item fundum Crossiliacum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{II}}$ C (:duobus milibus cento) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(os) Buela=bras et Tusluatum, pro parte dimid(ia), qui sunt in Veleiate pag(o) Salutare, adf(inibus) M(arco) Vario et Coelio Pudente et pop(ulo), quem (:quos) profes= sus est ((sestertiis)) XXX <:milibus> (:triginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ CCXXXIII (:duo milia trecenti triginta tres) n(ummos); item fund(os) Mettunia, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) re p(ublica) Veleiatium, quos professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXI}}$ DC (:triginta et unus milibus sescenti) n(ummis): in ((sestertia)) [. . .] $\overline{\text{III}}$ (:tria milia). M(arcus) Antonius Priscus professus est praedia rustica ((sestertium)) $\overline{\text{CCXXLIII}}$ XXC (:ducenti triginta tres milium octoginta) n(ummu): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{XVIII}}$ XXVIII (:duodeviginti milia viginti octo) n(ummos) et obligare fundos [. . .] II Antonianum et Cornelianum, qui sunt in Veleiate pag(o) Albense, vico Seceniae, adf(inibus) Antonia Vera et se ipso, quos professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (:viginti tres milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fundos II Albonianos Vibullianos, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aulio Prisco et s(upra) s(criptis), et fundos An=tonianos II, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antonia Sabina et Vera et popul(o),

quos professus <:est> ((sestertiis)) XVIII <:milibus> (:duodeviginti milibus); et <:fund(um)> Vetutianum Acutianum, adf(inibus)
 Calidio Proculo et pop(ulo), loco s(upra) s(cripto), et fund(um) Ancharianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Calidio Prisco et Antonia Vera et pop(ulo), quos professus est pluribus summis ((sestertiis)) XLIII DCLVIII (:quadraginta tribus milibus sescenti quinquaginta octo) n(ummis): in ((sestertia)) IIII (:quattuor milia); item fund(um) Calidianum Licinianum, pag(o) s(upra) s(cripto), vico Blondelia, adf(inibus) Antonio Sabino et Calidio Prisco; et fundum Calidianum Sarvellianum Papirianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Calidis Vero et Proculo et pop(ulo); et fundos Virianos Calidanos Salvianos duos, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antonio Sabino et Calidio Vibio; quos pluribus summis professus est ((sestertiis)) XXXIII DCCCXXX (:viginti tribus milibus octingenti triginta) n(ummis): in <:sestertia> II XXVIII (:duo milia viginti octo) n(ummos); item fund(os) duos Valianos Antonianos Messianos Caturbianos, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Sivero (:Severo) et Albio Secundo et C(aio) Cominio et pop(ulo), quos professus <:est> ((sestertiis)) XXXII (:triginta duobus milibus): in ((sestertia)) III (:tria milia); item fund(um) Bassilianum Caturbianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Firmo et annis fratrib(us) et pop(ulo); it (:et) fund(um) Atilianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Firmo et pop(ulo); it (:et) fund(um) Saccuasicum Sextianum, loco s(upra) s(cripto), adf(inibus) Annis fratrib(us) L(ucio) et C(aio); et fund(um) Atilianum cum silvis <:et> communionibus, <:loco s(upra) s(cripto)?> , <:adf(inibus)> Annis frat(ribus) et Atilio Firmo; quos pluribus summis professus est ((sestertiis)) XLVI (:quadraginta sex milibus): in ((sestertia)) IIII (:quattuor milia); item fund(um), Ennianum loco s(upra) s(cripto) sive pag(o) Domitio, adf(inibus) Virio Severo et Albio Secundo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) XXXV (:triginta quinque milibus): in ((sestertia)) III (:tria milia).
 P(ublius) Afranius Aphorus professus est praedia rustica ((sestertium)) CDXXV (:quadringenti viginti quinque milium) accipere debet ((sestertia)) XXXIII CCVI (:triginta quattuor milia ducenti sex) n(ummos) et obligari (:obligare) saltum Helvianum, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Annis fratribus et Volumnio Crescente et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) CCLXXV (:ducenti septuaginta quinque milibus): in ((sestertia)) XXV (:viginti quinque milia): item coloniam Solicelos, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sulpicia Prisca et s(upra) s(criptis), quem (:quam) professus est ((sestertiis)) XXV (:viginti quinque milibus): in ((sestertia)) II (:duo milia); item saltum Atielianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Licinio Catone et Antonio Prisco et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) CXXV (:cento viginti quinque milibus): in ((sestertia)) VII CCVI

(:septem milia ducenti sex) n(ummos).

L(ucius) Cornelius Onesimus professus est saltum Tuppelium Volumnia=
num, pro parte dimidia, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus)

Cornelio Helio et Sulpicio Nepote et pop(ulo), ((sestertium)) $\overline{\text{LI}}$ (:quingenta unus milium):
accipere debet

((sestertia)) IIII <:milia> CIIII (:quattuor milia centum quattuor) n(ummos) et pro parte
<:dimidia> saltum s(upra) s(criptum) obligare.

P(ublius) Atilius Saturninus, per Castricum Secundum, professus est fund(um) Fonte=
ianum qui est in Veleiate pag(o) Iunonio, adf(inibus) Atilio Adulescente et Maelio

Severo et pop(ulo), ((sestertium)) $\overline{\text{L}}$ (:quingenta milium): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$
XXV (:quattuor milia viginti quinque) n(ummos) et obligare fund(um) [. . .] s(upra) s(criptum).

Sulpicia Priscilla, per Sulpicium Subarum lib(ertum) suum, professa est praed(ia)
rustica <((sestertium))> $\overline{\text{CCCCLXXX}}$ (:quadringenti nonaginta milium): accipere debet
((sestertia)) $\overline{\text{XXXVIII}}$ DCXXX (:triginta octo milia sescenti triginta) n(ummos) et obligare
salt(um),

sive fund(os) Rubacotium et Solicelo, in solidum, et saltum Ebore=

liam, pro parte dimidia, qui est (:sunt) in Veleiate pag(o) Domitio sive

Ambitrebio, adf(inibus) Afranio Aphoro et Coelio Vero et pop(ulo), quem (:quos) pro=
fessa est ((sestertiis)) $\overline{\text{XC}}$ (:nonaginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ DCXXX (:quattuor milia
sescenti triginta) n(ummos).

M(arcus) Vibius Q(uinti) f(ilius), per M(arcum) Vibium Verum f(ilium) suum, professus est
praedia rustica

((sestertium)) $\overline{\text{XXC}}$ (:octoginta milium): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ CCCCXXXVIII (:sex
milia quadringenti triginta octo) n(ummos) et obligare fund(um) Mucian(um)

Veturianum cum meride, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Petron(io)

Epimele, fratribus Atedis et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LVI}}$ (:quingenta sex
milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia);

item fund(um) Gellianum Flavianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atedis fratribus et se
ipso et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (:viginti quattuor milibus): in
((sestertios)) $\overline{\text{I}}$ CDXXXVIII (:mille quadringenti triginta octo) n(ummos).

L(ucius) Sulpicius Verus professus est praedia rustica ((sestertium)) $\overline{\text{LXXI}}$ DXXII (:septuaginta
unus milium quingenti viginti duo) n(ummos): accipere

debet ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ DCCXIII (:quinque milia septingenti quattuordecim) n(ummos) et
obligare fund(um) Lubautinos Obsidianum

Arrianum, qui est in Veleiate pago Valerio, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium

et Minicio Vero et Vicrio Sabino et L(ucio) Atilio; et fund(um) Marianum,

in Veleiate pag(o) Salvio, adf(inibus) Granio Prisco et Tarsunio et Sulpicio

Baccho; quas (:quos) duabus summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVIII}}$ DC (:viginti octo
milibus sescenti) n(ummos): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$

CCXIII (:duo milia ducenti quattuordecim) n(ummos); item fund(os) Lucilianos Didianos, qui
sunt in Veleiate

pago Valerio, adf(inibus) Lucensibus et Valeia Polla, quos professus est

((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia quingenti) n(ummos).

C(aius) Vibius Probus, per Vibium Sabinum, professus est praedia rustica

((sestertium)) $\overline{\text{LVIII}}$ DCCC (:quingenta octo milium octingenti) n(ummos): accipere debet

((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ DCLXVIII (:quattuor milia sescenti sexaginta octo) <:et> obligare fund(os) Maticianos cum casis, in Veleiate pago Salutare, adf(inibus) Attielio et Naevìs fratrib(us), quos professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (:viginti quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(os) Geminianos Pisuniacum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Attielao et pop(ulo), quos professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XII}}$ DCC (:duodecim milibus septingenti) n(ummis): in ((sestertios)) :(%1000); item casas pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis) fuñd(um) Veccalenium Cottasianum pro parte dimidia, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Atilio Attielao et Velleio Ingenuo; quos duabus summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXII}}$ (:viginti duobus milibus): in ((sestertios)) :(%1000)DCLXVIII (:mille sescenti sexaginta octo) n(ummos).

M(arcus) Mommeius Persicus professus est praed(ia) rustica in Veleiate et Placenteno (:Placentino), deducto vectigali et eo quod Cornelius Gallicanus obligavit, <:(sestertium)> $\overline{\text{IXI}}$ $\overline{\text{CLXXX}}$ DC (:milliens mille centi octoginta milium sescenti) n(ummum): accip(ere) debet ((sestertia)) $\overline{\text{XCIII}}$ DCCLXV (:nonaginta quattuor milia septingenti sexaginta quinque) n(ummos) et oblig(are) fundum Attianum, in Veleiate pago Ambitrebio, adf(inibus) Pontis frat(ribus); et fundum Albanum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) fund(o) s(upra) s(cripto); et fund(um) Furianum pro parte quarta pag(o) <:et adf(ini)?> s(upra) s(cripto?); et fund(um) Metellianum, pro parte dimid(ia) et VI, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Battis fratrib(us); et fund(um) Mucianum Vettianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Severo et Minicia Polla; quos professus est pluribus summis ((sestertiis)) $\overline{\text{LVI}}$ $\overline{\text{CDLX}}$ (:quingenta sex milibus quadringenti sexaginta) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(um) Satianum cum colonia Gentiana, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Licinio Catone et Vibio Severo, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadringenta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Lereianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pago s(upra) s(cripto), adf(ini) re p(ublica) Placentinorum, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXII}}$ D (:viginti duobus milibus quingenti) n(ummis); et fund(um) Aestinianum Antistianum Cabardiacum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) et adf(ini) s(upra) s(criptis), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XLV}}$ (:quadraginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia); ite, fund(um) Vellium, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) M(arco) Baebio, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LVI}}$ (:quingenta sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia); item fund(um) Vibianum Baebianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) L(ucio) Atilio, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{L}}$ (:quingenta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Olympianum, pro p(arte) dimid(ia) pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Severo et Volumnio Memore, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVI}}$ (:viginti sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item saltum Attianum cum fundo Flaviano Vippo=

niano, p(ro) p(arte) dimidia, item fund(um) Messianum, p(ro) p(arte) III et XXIII, pag(o)
s(upra) s(cripto), adf(inibus)
Cornelia Severa et Licinio Catone; quos <:duabus summis> professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXXVII}}$
D (:septuaginta septem milibus quingenti): in
((sestertia)) $\overline{\text{VII}}$ D (:septem milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Castricianum, pag(o)
s(upra) s(cripto), vico Flania, adf(inibus) se et alis,
quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LX}}$ (:sexaginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}} \text{CCCCXL IV}$
(:quinque milia quadringenti quadraginta quattuor) n(ummos); item fund(um) Calventi=
anum quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia
quingenti) n(ummos); item fund(um) Calidi=
anum, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXV}}$ (:triginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria
milia); item fund(um) Gallianum
quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XII}}$ (:duodecim milibus): in ((sestertios)) :(%1000); item
fund(um) Murrianum, quem
professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXCV}}$ (:octoginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{VII}}$ D (:septem
milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Ligusticum, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$
(:quadraginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia quingenti) n(ummos); item fund(um)
Ennianum p(ro) p(arte) dim(idia),
quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XV}}$ (:quindecim milibus): in ((sestertios)) :(%1000); item
fund(um) Valerianum, quem
professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXXXV}}$ (:octoginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{VII}}$ D (:septem
milia quingenti) n(ummos); item saltum Canianum,
quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XVI}}$ (:sedecim milibus): in ((sestertios)) :(%1000); item fund(um)
Cabardiacum
Veterem, In Veleiate pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Volumnio Memore et re
p(ublica)
Placentinorum et Metello Firmino, quem professus est ((sestertiis))
 $\overline{\text{CCX}}$ (:ducenti decem milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{XVII}}$ (:septemdecim milia); item fund(um)
Licinianum, p(ro) p(arte) dimidia, qui est pag(o) s(upra) s(cripto),
adf(ini) Licinio Vero, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{VIII}}$ (:octo milibus); et fund(um)
Dellianum
cum colonia, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Granio Pris=
co et Baebio Vero, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII DC}}$ (:viginti tribus milibus sescenti)
n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{II CCC}}$
XXI (:duo milia trecenti viginti uno) n(ummos); item fundum Atilianum, qui est in Placentino
pago
Venerio, adf(ini) L(ucio) Atilio, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXX}}$ (:triginta milibus): in
((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ D (:duo milia quingenti);
item fund(um) Clennanum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) <:et adf(ini)?> s(upra) s(cripto?),
quem professus est
((sestertiis)) $\overline{\text{XXV}}$ (:viginti quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um)
Granisium Furianum Munatian(um),
in Placentino pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Licinio Catone quem professus est
((sestertiis)) $\overline{\text{XII}}$ (:duodecim milibus): in ((sestertios)) :(%1000); item fund(um) Cinnianum,
pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) fund(o) s(upra) s(cripto); et

fund(um) Bittianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) L(ucio) Atinio; et fund(um) Caninia= num, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) fundis s(upra) s(criptis); quos professus est pluribus summis ((sestertiis))

X̄VĪ LVI (:sedecim milibus quinquaginta sex) n(ummis): in ((sestertios)) :(%1000); item

fund(um) Satrianum, `in Pla(centino)` pag(o) Vercellensf (:Vercellense), adfin(ibus)

Domitio Primo et Atilio Saturnino, quem professus est ((sestertiis)) L̄VĪ (:quingenta sex milibus):

in ((sestertia)) V̄ (:quinque milia); item fund(um) Vennuleianum, <:in Placentino> pag(o) Vercellensi adf(ini) Clodio

Grapto; et fund(um) Solianum et fundi Avillinlani (:Avilliniani) partem di

midiam, in Placentino pag(o) Veronese, adf(inibus) P(ublio) Atilio et Ar=

runtio Nepote; et fund(um) Blassianum, p(ro) p(arte) VI, <:in Veleiate> pag(o) Lurate, adf(inibus) Miru=

linis; quos pluribus summis professus est ((sestertiis)) X̄IIX̄ (:duodeviginti milibus): in ((sestertios)) :(%1000) [. . .] n(ummos).

P(ublius) Albius Secundus, per Albius Severum f(ilius) suum, professus <:est> praed(ia) rustica ((sestertium)) C̄LĪ CC (:cento quinquaginta uno milium ducenti) n(ummum): accipere debet ((sestertia)) X̄II CIII (:CLIII) (:duodecim milia centum quinquaginta quattuor) n(ummos) et obligare

fundum Iulianum cum figlinis et coloniis VIII, <:in Veleiate> pagis Iu=

nonio et Domitio, adf(inibus) Maelio Severo, M(arco) Velleio, Fidio Dioga

et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) C̄XX̄ (:cento viginti milibus): in ((sestertia)) X̄

CLIII (:decem milia centum quinquaginta tres) n(ummos); item fund(um) sive

saltum Betutianum, p(ro) p(arte) tertia, que (:qui) est in Veleiate pag(o) Domitio,

vico Caturniaco, adf(inibus) Antonio prisco et C(aio) Antonio et pop(ulo), quem

professus est ((sestertiis)) X̄X̄VI CC (:viginti sex milibus ducenti) n(ummis): in ((sestertia)) IĪ (:duo milia) n(ummos).

C(aius) Dellius Proculus, per C(aius) Dellium Hermen lib(ertus) suum, professus est praedia rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) CCX̄CII DCCCXX (:ducento nonaginta duo milium octingenti viginti) n(ummum): acciper(e)

debet ((sestertia)) X̄XIII DI (:viginti tres milia quingenti uno) n(ummos) et obligare fund(um)

Mucianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est

in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) M(arco) Petronio Epimlle (:Epimele) et L(ucio) Granio Pro=

culo et po(ulo); et fund(um) Cornelianum Terentianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus)

Calidio Censore et L(ucio) Granio et pop(ulo); et fundum Vitillianum

Rufianum pro parte III, <:in Veleiate> pag(o) Floreio, adf(inibus) se et Valeris frat(ibus);

et fund(um) Pulleliacum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aebutio Secunto (:Secundo)

et Dama; et fundum Virocaesium, pro parte VI, in Vlle(ate) (:Vele(ate))

pago Salutare, adf(inibus) Vetelatibus (:Veleatibus); quos pluribus summis profes=

sus est ((sestertiis)) X̄LIV DCXXX (:quadraginta quattuor milibus sescenti triginta) n(ummis):

in ((sestertia)) IIĪ (:quattuor milia); item fund(um) Asellianum Egnatianum,

pro parte dimidia, cum meridibus, qui est in Veleiate pag(o) Iunonio adf(inibus) V(ibi)no

Proculo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXIII}}$ (:triginta tria milibus): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(um) Afrania=
 num Mancianum Bittelum Arruntianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) re p(ublica)
 Lucensiûm et Minicia Polla et pop(ulo); quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{CLV}}$ (:cento
 quinquaginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{XIII}}$ (:tredecim milia); item fuñd(um)
 sive saltum Narianum Catucianum, p(ro) p(arte) IIII, qui est in Veleiate pag(o)
 Iunonio, adf(inibus)) Virio Nepote et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXI D}}$ (:viginti
 uno milibus quingenti) n(ummis); et fuñd(um)
 Corbellianum Asellianum Egnatianum cum meridib(us), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) A=
 villio Optato et Vibio Proculo et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LIII}}$ (:quingenta
 tribus milibus): in ((sestertia))
 $\overline{\text{III DI}}$ (:tria milia quingenti unum) n(ummos).
 C(aius) Coelius Verus, per Onesimus ser(vum) suum, prof(essus) est praed(ia) rustica in
 Plac(entino)
 et Veleiate et Libarnensi, deducto vectigali et is quae ante Corne=
 lius Gallicanus et Pomponius Bassus obligaverunt, ((sestertium)) $\overline{\text{DCCCLIIII}}$ DCCC
 LXXVIII (:octingenti quadraginta trium milium octingenti septuaginta novem) n(ummmum):
 accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{LXVII DCCCL}}$ (:sexaginta septem milia octingenti quinquaginta)
 n(ummos) et oblig(are) fund(um) Collacterum, p(ro) [p(arte)] dim(idia),
 et colonia (:coloniam) Cinnerum, p(ro) p(arte) IIII, qui sunt in Veleiate pag(o) Iunonio
 adf(inibus) Valerio
 Adulente et Virio Nepote et pop(ulo); et fund(um) Antonianum, in Veleia[t]e pag(o)
 Medutio, adf(inibus) Attis fratrib(us) et Atilio Expectato et pop(ulo); quos duab(us) summis
 [p]rof(essus)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVII CD}}$ (:triginta septem milibus quadringenti) n(ummis): in ((sestertia))
 $\overline{\text{III CCCL}}$ (:tria milia trecenti quinquaginta); item fund(um) Vembrunium paternum, [qui e]st
 in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Licinio Catone et Sulpicia Priscilla [et pop(ulo)?]
 quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXXI CD}}$ (:septuaginta uno milibus quadringenti): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ (:sex milia) n(ummos); item fund(um) Satrianum [qui e]st
 in Veleiate pag(o) Velleio, adf(inibus) Lucensib(us) et Annis fratrib(us) et pop(ulo), quem
 prof(essus)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXII}}$ (:triginta duobis milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(um)
 Vibianum Librelum, in Veleiate pag(o) S[t]atie=
 lo (:Statiello), adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXX CC}}$ (:triginta
 milibus ducento) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um) Gittianum
 (:Glitianum) Rou=
 delium, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) s(upra) s(criptis),
 quem professus est
 ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVI}}$ (:triginti sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(um)
 Dirrianum, in Veleiate pag(o) Iunonio, adf(inibus)
 Virio Nepote et Attis fratrib(us); et fuñd(um) Graecanasium totum, et fund(um) patern(um)
 p(ro) p(arte) quinta et parte X, et <:fund(um)> Claris p(ro) p(arte) IIII, et fund(um)
 Aterelanum p(ro) p(arte) IIII qui sunt
 in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Vibio Severo et Attis frat(ribus) et pop(ulo); et fund(um)
 Mu=

cianum Cloustrum Tullare, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Ae=butio Saturnino et Annis et po(ulo); et fund(um) Antonianum Sevuonianum Tullar(e), p(ro) p(arte) dimid(ia), in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Aebutio Saturnino et po(ulo); quos pluri=bus summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXI}}$ LX (:triginti uno milibus sexaginta) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item saltum Bitiniam Albite=mius, <p(ro) p(arte) III> qui est in Veleiate et in Lucensi pagis Albensi et Minervio et Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et Annis frat(ribus) et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{CCCL}}$ (:trecenti quinquaginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{XXX}}$ (:triginti milia); item fund(um) Atilianum Nitielium, qui est in Veleiate, p(ro) p(arte) VIII, pag(o) Bagienno, adf(inibus) Licinio Catone et Cornelia Severa; et fund(um) Valerianum Amudis, in Veleiate et Parmensi pagis Salutare et Salvi[o], adf(inibus) Lu=censib(us) et Vettis frat(ribus) et pop(ulo); et <fund(um)> Senianum in Velei(ate) pag(o) Medutio, adf(inibus) Flavis frat(ribus) et L(ucio) Attio et pop(ulo); quos plurib(us) summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (:viginti quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um) Baebianum Flavianum, qui est in Placentino pag(o) Vercellense, adf(inibus) Appio Sa=bino et M(arco) Minicio et pop(ulo), quos (:quem) professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ DCCCC (:quadraginta nongenti milibus) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ CDLXVIII (:tria milia quadringenti sexaginta octo) [.] n(ummis); item fund(um) Calidianum Epicandrianum Lospistum Valerianum Cumallia (?), p(ro) p(arte) dimid(ia) et IIII, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virio Nepote et Maelio Severo et Atilio Successore et pop(ulo), quos (:quem) professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LVIII}}$ XXIV (:quingenta novem milibus viginti quattuor) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ D (:quinque milia quingenti) n(ummis); item fund(um) Caerellianum Gumallan(um), p(ro) p(arte) dimid(ia) et IIII, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Volumnio Crescente [.] et fundo Messiano; et Berullianum, in Plac(entino) pag(o) Herculano, adf(ini) M(arco) Minicio; quem (:quos) professus est duab(us) summis ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ DCCXXC (:viginti tres milibus septingenti octoginta): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um) Polionianum, in Plac(entino) pag(o) Farraticano adf(inibus) L(ucio) Dellio Publicio Stephano, p(ro) p(arte) III quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{X}}$ (:decem milibus); et fund(um) Dellianum Afranianum, et fund(um) Dellianum p(ro) p(arte) dimid(ia), qui sunt in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Q(uinto) Baebio, Aebutio Pudente et pop(ulo), quos duab(us) summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{CXXII}}$ (:cento viginti duobus milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{IV}}$ DXXXII (:quattuor milia quingenti triginta duo) n(ummis). L(ucius) Annus Rufinus, nomine suo et C(ai) Anni Veri frat(ris), professus est praed(ia) rustica, deducto vectigali et quod Pomponius Bassus obligavit ((sestertium)) $\overline{\text{IXI}}$ $\overline{\text{XIII}}$ XC (:milliens mille quattuordecim milium nonaginta) n(ummis): accipere debent ((sestertia)) $\overline{\text{XXCIII}}$ DCCCCL (:octoginta tria milia nongenti quinquaginta) et obligare fundos (:fundum) Solonianum cum

communionibus, qui est in Veleiate pag(o) Bagiennio (:Bagiennio), adf(inibus) Naevis Firm`o`
 et Memore et pop(ulo), quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXXIII}}$ (:septuaginta quattuor milibus):
 in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um) Bi=
 velium cûm communionib(us), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antonio Prisco et po(ulo),
 quem prof(essus)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{CXIII}}$ CD (:cento viginti tribus milibus quadringenti) n(ummis): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{X}}$ (:decem milia); item fund(um) Spennellam cum communiõ=
 nibus, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Cn(aeo) Antonio Prisco et Licino Ca=
 tone, quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVI}}$ (:viginti sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia);
 item fund(um) Ibocelis, pag(o) s(upra) s(cripto), cum (:cum)
 communionib(us), adf(inibus) Cn(aeo) Antonio et Atilis et pop(ulo), quem professus est
 ((sestertiis)) $\overline{\text{XX}}$ (:viginti milibus): in
 ((sestertios)) $\overline{\text{I}}$ CDL (:mille quadringenti quinquaginta); item <:fund(os)> Vatinanos Tovianos
 p(ro) p(arte) dimid(ia), qui sunt in Veleiate pag(o)
 Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Lucensiûm et Annia Vera et pop(ulo), quos professus est
 ((sestertiis)) $\overline{\text{CL}}$ (:cento quinquaginta milibus): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{XII}}$ D (:duodecim milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Atidianûm Tovianis
 cum communionib(us), qui est in
 Veleiate pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Coelio Vero quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXV}}$
 (:viginti quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia); item fund(um)
 Undigenis cum communionib(us), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Lucensibus et C(aio)
 Coelio et pop(ulo),
 quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XLIV}}$ (:quadriginta quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$
 (:quattuor milia); item fund(um) Roudeliûm Glitianum cûm
 communionib(us), <p(ro) p(arte) dimid(ia)> , qui est in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) re
 p(ublica) Lucensium et popul(o),
 quem professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVI}}$ (:triginta sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia);
 item fund(um) Mucianum Cloustrûm,
 p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aebutio Saturnino et Coelio Vero et
 pop(ulo); et fund(um) An=
 tonianum Sevonianum Tullare, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus)
 s(upra) s(criptis); quos duabus s(ummis)
 professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIX}}$ (:duodeviginti milibus) n(ummis): in ((sestertios)) :(%1000); item
 saltûm sive fundos Avegam, Vecciûm,
 Debelis et saltum Velvias Leucumelium, <p(ro) p(arte) dimid(ia) et VI> , q(ui) s(unt) in
 Veleiate pag(is) Albense
 et Velleio, adf(inibus) re p(ublica) Lucensiûm et Veleiatium et Aebutio Saturnino, quos
 <:duabus summis> professuse st ((sestertiis)) $\overline{\text{CLXXIIX}}$ (:cento septuaginta octo milibus): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{XVI}}$ (:sedecim milia); item saltum Bituniam et Albitemiûm
 Betutianum, <p(ro) p(arte) III> , qui est in Veleiate et Lucense pagis Albense et Minervio
 et Statiello (:Statiello), adf(inibus) r(e) p(ublica) Lucensium et Coelio Vero quem professus est
 ((sestertiis)) $\overline{\text{CCCL}}$ (:trecenti quinquaginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{XXX}}$ (:triginta milia).
 L(ucius) Lucilius Collinus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{LXXV}}$ DCCCCLXXV
 (:septuaginta quinque milium nongenti septuaginta quinque) n(ummm): accipere debêt
 ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ XXXVI (:sex milia triginta sex) n(ummos) et obligare fund(um) Minicianum

Vettianum, p(ro) p(arte) dimidia,
 qui sunt (:est) in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Mommeio Persico et Virio Severo et pop(ulo); et fundo (:fundum) Olympianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), p(ago) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Licinio Firm (:Firmino),
 Sal(vio) Metelio Firmino, Volumnio Memore et po(ulo); quos professus est duabus summis ((sestertiis)) $\overline{\text{XLIV}}$ DCCCCLXXV (:quadriginta quattuor milibus nongenti septuaginta quinque) n(ummi): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:quattuor milia); item fund(um) Minicianum cum silv(is)
 Herennianis, p(ro) p(arte) III, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Vibio Severo Mommeio Persico et fund(um)
 Passenniano (:Passennianum), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Volumnio Epaphrodito, Attio Sabino; quos
 pluribus summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVIII}}$ (:viginti octo milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ VI (: $\overline{\text{II}}$ XXXVI) (:duo milia triginta sex) n(mmos).
 L(ucis) Granius Priscus, per Victorem ser(vum) suum, prof(essus) est praed(ia) rustica, deducto vec=
 tigali, <:(sestertium))> $\overline{\text{CXLIIIX}}$ CDXX (:cento quadriginta octo milium quadringenti viginti): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{XI}}$ DCCCC XII (:undecim milia nongenti duodecim) n(ummos) et obligare fund(um) Iu=
 nianum, p(ro) p(arte) dimidia et III, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Petron(io) Epimele et Avillis frat(ribus) et pop(ulo); et fund(um) Latinianum, qui est in Velei(ate) pag(o) Iunonio, adf(inibus) Dellio Senino, publicio Sene et pop(ulo); quos duabus summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ CCCC (.viginti tribus milibus quadringenti) n(ummi): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (.duo milia); item fund(um) Metelianum, in Veleiate,
 p(ro) p(arte) dimid(ia) et III, pag(o) Floreio, adf(ini) fundo Iuniano; et fundos Summetis Valerianis (:Valerianos), in Veleiate pag(o) Statiello, p(ro) p(arte) dimid(ia), adf(inibus) re p(ublica) Lucensiûm
 et Veturis fratrib(us); quos duab(us) summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XLIII}}$ CCCC (:quadriginta tribus milibus quadringenti) n(ummi): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ DCCCC (:tria milia nongenti) n(ummos); item fund(os) Caesianos Naevianos Firmianos Arranian(os)
 Carigenum, qui sunt in Veleiate pag(o) Salvio, adf(inibus) P(ublio) Terentio Floro et P(unblio) Sulpicio Baccho et C(aio) Caesio (:Cassio) et pop(ulo); et fund(um) Atilianum Arruntian(um)
 Innielium, <:in?> Antiate et Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Afranio Prisco et Valerio Parra, quos duabus summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVII}}$ (:triginti septem milibus):
 in ((sestertia) $\overline{\text{III}}$ XII (:tria milia duodecim) n(ummos); item fund(os) Calidianum et Triccellianum, pag(o)
 s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio Vero et Aebutio Secundo; et fund(um) Mucianum, pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(inibus) Virio Fusco et Dellio Senino et Minicia Polla; et fund(um) Cassianûm, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Avillis fratrib(us); et silvas Suffitanas, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(ini) Petronio Epimele; quos plurib(us) summis professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXI}}$ (:triginti uno

milibus): in ((sestertios)) :(%1000);

item fundos Granianos Afranios cum appennino Laevia, p(ro) p(arte) dimidia,
item fund(um) Valerianum Laeviam, in Veleiate pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Coelio
Vero et Cae=

rellio Vero et pop(ulo); et fund(um) Marianum, qui est <:in> Placentino pag(o) Herculan(io),
adf(inibus) M(arco) Minicio et Terentio Sabino et pop(ulo); quos plurib(us) summis prof(essus)
est

((sestertiis)) $\overline{\text{XLIII}}$ (:quadriginta quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia) n(ummos).

P(ublius) Antonius Sabinus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{CXXXII}}$ CCCCL

(:cento triginta duorum milium quadingenti quinquaginta): acciper(e) debet ((sestertia))

$\overline{\text{X}}$ DC XXIII (:decem milia sescenti viginti quattuor) n(ummos) et obligare fund(um)

Valerianum, qui est in Veleiate pag(o) Al=

bense, adf(inibus) Antonia Vera et Antonio Prisco et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis))

$\overline{\text{LXXIII}}$ DCL (:septuaginta tribus milibus sescenti quinquaginta):

in ((sestertia)) $\overline{\text{VI}}$ C:(%1000) II (:sex milia ducentum duo) n(ummos); item fund(um)

Ancharianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) An=

tonio et Calidio Proculo; et fund(um) Virtianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra)

s(cripto), adf(inibus) Coe=

lio Vero et L(ucio) Annio et pop(ulo); et fund(um) Calidianum pag(o) s(upra) s(cripto),

adf(inibus) M(arco) Anton(io),

Decimio Basso et pop(ulo); et fund(um) Serranilianum, p(ro) p(arte) dimidia, pag(o) s(upra)
s(cripto),

adf(inibus) Sextis [f]ratrib(us) et Antonio Prisco et pop(ulo); et fund(um) Virianum

Vicanianum Mammuleianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), et fund(um) Mammuleianum, p(ro)

p(arte)

VIII, in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Antonio Prisco et Afranio Aphoro;

quos plurib(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{LVI}}$ DCCC (:quingenta sex milibus

octingenti) n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ DCCXXII (:tria milia septingenti viginti uno) [.

. .] n(ummos).

C(aius) Calidius Proculus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{CCXXXIII}}$ DXXX

(:ducenti trigintatrium milium octingenti) n(ummos): accipere deb(et) ((sestertia))

$\overline{\text{XVI}}$ CCCXXXVIII (:sedecim milia trecenti triginta octo) n(ummos) et obligare fund(um)

paternum, in Veleiate pag(o) Albense,

<:vic(is)> Blondeliae, Seceniae, adf(inibus) Calidio Vero et Antonis Vera et prisco, quem

professus est ((sestertiis)) $\overline{\text{XCIV}}$ DC (:nonaginta quattuor milibus sescenti) n(ummis): in

((sestertia)) $\overline{\text{VIII}}$ (:novem milia); item fund(um) maternum Munatianum,

pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antonis Prisco et Vera; et fund(um) Decimianum, pag(o)

s(upra) s(cripto), adf(ini) Calidio

Vero; et fund(os) sive agros Acutianos Vetutianos (:Vetulianos) Virianos, pag(o) et adf(ini)

s(upra) s(criptis); quos

plurib(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXI}}$ CCX (:triginta uno milibus ducento decem)

n(ummis): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria mila); item fund(um) Calidian(um)

Laetianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sextio Secundo et Virtio Vero; et fund(um)

Antonian(um),

s(upra) s(cripto), adf(inibus) Virtis Pollione et Vero; et fund(um) Crestianum, pag(o) s(upra)

s(cripto), adf(inibus) Al=
 bonio Pusillo et Virio Basso; et fund(um) Cornelianum Meppedianûm
 Vetulianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Calidio Vero: et fuînd
 Vetulianum (:Vetutianum) Secûn=
 dianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) M(arco) Antonio; et fund(um) Virtianum Lucianûm,
 pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(inibus) Vettis Vero et Secundo; quos plurib(us) sûmmis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XL}
 (:quadriginta milibus): in ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia)
 item fund(um) Aurelian(um) Virtianûm Cornelianum, qui est in Veleiate et Libarn(ensi)
 pag(o) Moninate, adf(inibus) M(arco) Ennio et P(ublio) Albio, quem prof(essus) est ((sestertiis))
 \overline{XXIII} DC (:viginti tribus milibus sescenti) n(ummis): in ((sestertia)) \overline{I} CCCXXXIIX (:mille
 trecenti triginta octo.
 C(aius) Volumnius Epaphroditus prof(essus) est in Veleiate, per C(aium) Fisium Diogan, et in
 Placentin(o)
 et in Veleiate, per Volumnium Graptûm, praed(ia) rustica, deducto vectigali, ((sestertium))
 \overline{CDXXIX} CCL (:quadringenti duodeviginti milium ducenti quinquaginta) n(ummmum):
 accipere debet ((sestertia)) \overline{XXXIII} DLXII (:triginta tria milia quingenti quinquaginta
 duodecim) n(ummos) et obligare fund(um) Metilianum
 Lucilianûm Anneianum cumcasis et silvis et meridib(us) et debelis, qui est
 in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Cornelia Severa, Lucilio Collino, Q(uinto) Appio,
 Vibio Severo, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{L} (:quingenta milibus):in ((sestertia)) \overline{IV} D
 (:quattuor milia quingenti); item fundum Alfiam Munati=
 anum Ancharianum cum fundo (:fundis) Paspidiano et Rosiano et Mariano et Aco=
 niano et Tarquitiano, cûm casis (fundo?) Carricino et silvas Sagatis et loco agri Na=
 sulliani, in Placentino pag(o) Vergellense et Velleiate (:Veleiate) pag(o) Ambitrebio, adf(inibus)
 Cornelia Severa (:et) Olia Calliope, Lucilio Collino et pop(ulo); item fund(um) Caecil
 (Caecili)=
 anum, in Placentino pag(o) Vergellense, adf(inibus) Castricio Nepote, Olia Calliope,
 C(aio) Decimio et pop(ulo); quos <:pluribus summis> prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{CCL}
 (:ducenti quinquaginta milibus): in ((sestertia)) \overline{XXII} DCCXXXVI (:viginti duo milia
 septingenti triginta sex) n(ummos); item fund(um) pa=
 [t]ernum, qui est <:in> Placentino pag(o) Vegellense, adf(inibus) Castricio Nepote et po(ulo);
 quem professus est ((sestertiis)) \overline{XXXII} (:triginta duo milibus): in ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia); et
 fund(um) Fabianum, in Placentino pag(o)
 s(upra) s(cripto), adf(inibus) Licinia Tertullina, P(ublio) Albio et pop(ulo), quem prof(essus) est
 ((sestertiis)) \overline{XXIV} (:viginti quattuor milibus): in ((sestertia)) \overline{II} (:duo milia); item
 fundu(um) Anneianum cum casa et praed(is) Valerianis, ex parte dimid(ia), in Plac(entino)
 pag(o) Vercellense et in Veleiate pag(o) Ambitreb(io), adf(inibus) P(ublio) Olio Hymno et
 pop(ulo), quem
 prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXVII} D (:viginti septem milibus quingenti): in ((sestertios))
 :(%1000) CCCXXVI (:mille trecenti viginti sex) n(ummos).
 L(ucius) Licinius L(uci) f(ilius), per Veturium Severûm, prof(essus) est fund(os) Valerianûm et
 Metilian(um)
 et Tudinûm et Clodianûm et Veturianûm, in Veleiate pag(o) Dianio, <:adf(inibus) [- - -] (?)>
 ((sestertium)) \overline{L} CCCL (:quingenta milium trecenti quinquaginta) n(ummmum):

accipere debet ((sestertia)) $\bar{I}\bar{V}$ MV (:XXV) (:quattuor milia viginti quinque) n(ummos) et fund(um) s(upra) s(criptos) obligare.

L(ucius) Maelius Severus prof(essus) est praed(ia) rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) $\bar{C}\bar{D}\bar{X}\bar{X}$ CX (:quadringenti viginti milium cento decem) n(ummos): accip(ere)

debet ((sestertia)) $\bar{X}\bar{X}\bar{X}\bar{I}\bar{I}\bar{I}$ DCCCIII (:triginta tria milia octingenti quattuor) n(ummos) et obligare fund(um) Ìulianûm, Tursianûm, Cambelian(um),

Lucilianûm, Naevianum, Varianûm, Vippunianum, q(ui) s(unt) in Veleiate pao (:pag(o)) Me= dutio adf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et re p(ublica) Lucensiûm et re p(ublica) Veleiatium et Vibullis fr(atribus) et C(aio)

Novellio et pop(ulo); quos plurib(us) s(ummis) prof(essus) est ((sestertiis)) $\bar{C}\bar{X}\bar{X}\bar{V}\bar{I}$ DCC (:cento viginti sex milibus septingenti) n(ummos): in ((sestertia)) $\bar{X}\bar{I}\bar{I}$ CCCXXXIV (:duodecim milia trecenti triginta quattuor);

item fund(um) Baetianûm p(ro) p(arte) III, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Vibio Severo et C(aio) Novellio, quem

prof(essus) est ((sestertiis)) \bar{X} (:decem milibus): in ((sestertios)) :(%1000) (:mille); item fund(um), Vettianûm in Veleiate pag(o) Velleio,

adf(inibus) r(e) p(ublica)

Lucensium et re p(ublica) Veleiat(ium) et Naevis frat(ribus); et fund(um) Petronianûm, p(ro) p(arte) dimid(ia),

⟨:in Veleiate⟩ pag(o) Ìunonio, adf(ini) Vettio Fortunato; quos duab(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\bar{X}\bar{I}\bar{I}$ (:duodecim milibus): in ((sestertios))

:(%1000) CC (:mille ducenti) n(ummos); item fund(um) Varroniûm pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Calidio et C(aio) Vettio Secuîdo et pop(ulo),

quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\bar{X}\bar{I}\bar{I}\bar{I}$ C (:tredecim milibus cento) n(ummos): in ((sestertios)) ((%1000)) CCC (:mille trecenti) n(ummos); item fund(um) Milleliac(us) (:Milleliac(us)), p(ro)

p(arte) III,

⟨:in Veleiate⟩ pag(o) Floreio, adf(inibus) Coelio Vero et Virio Nepote et Dellio Proculo; et fund(um) Braetianûm Caninianum, p(ro) p(arte) III, ⟨pag(o) s(upra) s(cripto)?⟩, adf(inibus) C(aio) Vibio Severo et C(aio) No=

vellio; quos duab(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\bar{X}\bar{V}\bar{I}\bar{I}\bar{I}$ D (:duodeviginti milibus quingenti) n(ummos): in ((sestertios)) :(%1000) DCCCL (:mille octingenti quinquaginta) [.] n(ummos);

item fund(um) Cassianum Novianum Rutilianum Plautianum Antonianûm

Coeciasium, adf(inibus) Albio Secundo et Volumnio Verecundo, pag(o) Ìunonio

sive quo alio in Veleiate, quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\bar{C}\bar{X}\bar{X}\bar{X}$ (:cento triginta milibus): in ((sestertia)) $\bar{X}\bar{I}\bar{I}\bar{I}$ (:tredecim milia); item fund(um) Domi=

tianum, p(ro) p(arte) III, ⟨:in Veleiate⟩ pag(o) Ìunonio, adf(inibus) Virio Nepote et T(ito) Blaiunio; et fund(um) De=

metrianûm Cassianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Volumnio Verecundo e

pop(ulo); item fund(um) Marianum pag(o) Floreio in Veleiate, adf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et Minicia

Polla et C(aio) Sulpicio et pop(ulo); item fund(um) Petron(ianum), in Veleiate pag(o) Ìunon(io),

adf(inibus) Vettio Fortunato et Caecilio Gallo et pop(ulo); item fund(um) Novellian(um)

Petronianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto) sive <:quo> alio <:in Veleiate> , adf(inibus) C(aio) Volumnio Verecuñdo et se; quos professus est plurib(us) sūmmis ((sestertiis)) \overline{XX} CL (:viginti milibus cento quinquaginta n(ummis): in ((sestertia)) \overline{II} (:duo milia)); item fund(um) Assce=
vam, p(ro) p(arte) III, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Minicia Polla et Dello Proculo, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XVIII} (:undeviginti milibus): in ((sestertios)) :(%1000) CXX (:mille cento viviginti) n(ummos).
Antonia Vera, per Annium Rufinum, prof(essa) est praed(ia) rustica ((sestertium)) \overline{CCX} DCCCLXVI (:ducenti decem milium octingenti sexaginta sex) accipere deb(et) ((sestertia)) \overline{XVI} DCCCCII (:sedecim milia nonaginta duo) n(ummos) et oblig(are) fund(um) Antonianum Collianūm Va=
lerianum Cornelianum cum communionib(us), qui est in Veleiate et in Libarnensi pagis Martio et Albense, adf(inibus) Calidis Proculo et Prisco et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{CXXC} (:cento octoginta milibus): in ((sestertia)) \overline{XVI} (:sedecim milia); item fund(um) Antonianūm, p(ro) p(arte) dim(idia) et VI, cum communionib(us), in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Antonio Sabino et Calidio Proculo, quem prof(essa) est <:((sestertiis))> \overline{XXVI} DCLXVI (:viginti sex milibus sescenti sexaginta sex) n(ummis): in ((sestertios)) DCCCCII (:nongenti duo) [. .] n(ummos).
C(aius) Vibus C(ai) f(ilius) prof(essus) est praedia rustica ((sestertium)) \overline{CLV} DCCCXLII (:centi quinquaginta quinque milium octingenti quadraginta duo) n(ummum): acciper deb(et) ((sestertia)) \overline{XII} CDLXXV (:dudecim milia quadringenti septuaginta quinque) n(ummos) et oblig(are) fund(um) Satrianūm paternum, qui est in Veleiate pag(o) Bagienco, adf(inibus) Cornelia Severa, C(aio) Naevio Firmo et pop(ulo), quos (:quem) prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XL} (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) \overline{III} CDII (:tria milia quadringenti duo); item fund(os) Aurelianos Vettianos, p(ro) p(arte) III, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(os) Muttie=
nanos Vibianos, q(ui) s(unt) pago et adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(um) Vibullianum Calidūm, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Appis fr(atribus) et C(aio) Vicrio Firmo, p(ro) p(arte) dimid(ia); quos plurib(ūs) summis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XLV} DCLX (:quadraginta quinque milibus sescenti sexaginta): in ((sestertia)) \overline{IV} (:quattuor milia); item fund(um) Vibian(um), p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) P(ublio) Licinio Catone et pop(ulo); et fundos Betutianos Aurelia=
nos, p(ro) p(arte) IIII, pag(o) <:et adf(inibus)?> s(upra) s(cripto?); quos duab(us) sūmmis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{LII} DCCCXXCII (:quinquaginta duobus milibus octingenti octaginta duo) n(ummis): in ((sestertia)) \overline{IV} LXXIII (:quattuor milia septuaginta tria) n(ummos); item fund(um) Vibullianūm Calidianūm, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Meturicialis et Vicrio Firmo, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XV} (:quindecim milibus): in ((sestertios)) \overline{I} (:mille).
M(arcus) Varius Felix prof(essus) est praedia rustica ((sestertium)) \overline{LIIIX} CCCL (:quinquaginta octo milium trecenti quinquaginta) n(ummum): accip(ere) deb(et) ((sestertia)) \overline{IV} DCLXIX

(:quattuor milia sescenti sexaginta octo)
 et obligare in Veleiate pag(o) Dianio, adf(inibus) Valerio Probo et Vera et Allelis
 fratrib(us) et socis Taxtanulatibus et Baebia Tertulla et Valerio Veccunio et
 pop(ulo), fundos Naevianos duos, quos prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXIII} (:viginti quattuor
 milibus): in ((sestertia)) \overline{II} (:duo milia); item fund(um) Or=
 bianiacum, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XII} (:duodecim milibus): in ((sestertios)) :(%1000)
 (:mille); item fund(os) Taxtanulas et Budaceli=
 um pro indiviso, ex parte sexta, quos prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XVI} L (:sedecim milibus
 quinquaginta) n(ummis); et fund(um) Iu[. .]inatûm,
 p(ro) p(arte) IIII, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{VI} CCC (:sex milibus trecenti) n(ummis): in
 ((sestertios)) :(%1000) DCLXVIII (:mille sescenti sexaginta octo) n(ummos).
 Cn(aeus) Antonius Priscus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) \overline{CCCL} :(%1000)
 DCXXXIII (:trecenti quinquaginta uni milium sescenti triginta trium) n(ummos): acci[pere]
 debet
 ((sestertia)) \overline{XXVIII} CCL (:viginti octo milia ducenti quinquaginta) n(ummos) et obligare
 fund(um) Vicirianum Mammuleianum cum com=
 munionib(us), p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Afranio
 Aphoro
 et Licinio Catone et L(ucio) Licinio et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXX}
 (:triginta milibus): in ((sestertios)) :(%1000) CDLXXVII (:mille quadringenti septuaginta
 septem);
 item fund(um) Muttienianûm Cornelianum cum silvis, p(ro) p(arte) dimidia, pag(o) s(upra)
 s(cripto), adf(inibus)
 Licinio Catone et Cornelia Severa et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXX}
 (:quadringenta milibus): in ((sestertia)) \overline{III} D (:tria milia quingenti) [.] n(ummos);
 item fund(um) Calidianum Atedianum Maternum, pro p(arte) dimid(ia), p(ago) (:p(ago))
 s(upra) s(cripto), adf(inibus) Lucio et
 C(aio) (:et) Annis et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XX} (:viginti milibus); et
 fund(um) Trantianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pago
 et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{X} (:decem milibus): in
 ((sestertia)) \overline{II} CCLXXIII (:duo milia ducenti septuaginta tres) n(ummos); item fund(um)
 Licinianûm, p(ro) p(arte)
 dimid(ia) et IIII et VIII, qui est pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Antoniuo Sabino et Afranio
 Apho=
 ro et pop(ulo); et fund(um) Petilianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), pag(o) s(upra) s(cripto),
 adf(inibus) Antonio Prisco et pop(ulo);
 quos duabus summis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XIII} (:tredecim milibus): in ((sestertios))
 :(%1000) (:mille); item fund(um) Veturianûm Vi=
 rianum Vibianûm Satrianum paternum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) et C(aio)
 Annis et Afra=
 nio Aphoro et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{CXXXIII}$ (:cento triginta tribus
 milibus): in ((sestertia)) \overline{XII} (:duodecim milia); item fund(um) Vormi=
 nianum Precele cum iure appennini Areliasci et Caudalasci et com=
 munionibus, qui est in Veleiate et in Libarnensi pag(is) Domitio, Eboreo,
 adf(inibus) C(aio) et L(ucio) Annis et Licinio Catone et Valerio Nepote et pop(ulo), quem

prof(essus)

est ((sestertiis)) \overline{XX} (:viginti milibus); et fund(os) Vibianum Syrellianum, in Veleiate pag(o) Domitio adf(inibus)

s(upra) s(criptis), quos prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{VII} (:septem milibus): in ((sestertia)) \overline{II} D (:duo milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Macatianum Ennianum,

pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); et fund(um) Valerianum p(ro) p(arte) III, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis) (:et Valerio Nepo=

te); quem (:quos) duab(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XVII} (:septemdecim milibus): in ((setertios)) :(%1000) D (:mille quingenti) n(ummos); item fund(um) Antonianum

p(ro) p(arte) III, cum communionib(us), in Veleiate pag(o) Albense, adf(inibus) Antonis Sabino et Prisco; et fund(um) Minicianum Laponianum Histrianum patêr=

num, in Veleiate pag(o) Bagienno, adf(inibus) L(ucio) et C(aio) Annis et pop(ulo); et fund(um) Attia=

num, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis); quos plurib(us) summis prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XLV} DXXX \overline{III} (:III) (:quadraginta quinque milibus quingenti triginta tres): in ((sestertia)) \overline{III} (:quattuor milia).

L(ucius) Cornelius Helius, per Fortunatum ser(vum) suum, prof(essus) est fund(um) Tuppilianum Vibul=

lianum Volumnianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Sulpicio Nepote et Licinio Catone et pop(ulo), ((sestertium)) \overline{I} (:L) (:quingenta milium): accipere debet ((sestertia)) \overline{III} LXXV (:tria milia septuaginta quinque) n(ummos) et fund(um)

s(upra) s(criptum) obligare.

C(aius) Vibius Severus, per Vibium Calvom lib(ertum) suum, prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium))

$\overline{DCLXXIII}$ DCLX (:sescenti septuaginta trium milium sescenti sexaginta) n(ummos), in Veleiate et in Placentino, deducto vectigali et

quod Cornelius Gallicanus obligavit: accipere deb(et) ((sestertia)) \overline{LIII} CCCLXII (:quingenta tria milia trecenti sexaginta duo) n(ummos) et

obligare fund(um) Aeschinianum, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) Lucilio Collino et Minicia Polla et pop(ulo), quem prof(essus) est

((sestertiis)) \overline{XLV} (:quadraginta quinque milibus):

in ((sestertia)) \overline{IV} (:quattuor milia); item saltum sive fundos Ulilam sive Velabras et Craedelium, qui sunt in Veleiate pag(o) Medutio, adf(inibus) Licinio Catone et Coelio Vero et Caerellio Vero, quem (:quos) prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{CCCI} (:trecenti uno milibus): in

((sestertia)) \overline{XX} (:XX) (:viginti milia); item fund(um) Coilianum, qui est in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(ini) Licinio Firmino, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXVI}

(:viginti sex milibus): in ((sestertia)) \overline{II} I(:L)XII (:duo milia sexaginta duo) n(ummos); item fundum Vetutianum Scantiniacum, qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(ini)

Antonio Prisco, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXVI} DCLX (:viginti sex milibus sescenti sexaginta) n(ummos): in ((sestertia)) \overline{II} (:duo milia); item fund(um) Virianum,

qui est in Placentino pag(o) Valerio, adf(inibus) Licinia Tertullina et Vibio Favore et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{LXXII} (:septuaginta duobus milibus): in

((sestertia)) \overline{VII} (:septem milia); item fund(um) Statianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{LXXII} (:septuaginta duobus milibus): in ((sestertia)) \overline{VII}

(:septem milia); item fund(um) Tresianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem

prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXXVII} (:triginta septem milibus); et fund(um) Antonianum in Veleiate pagis Venerio et Lurate, adf(inibus) Atilio Saturnino et P(ublio) Atilio Adiutore et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XII} (:duodecim milibus): utrosque in ((sestertia)) \overline{III} D (:quattuor milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Caturniacum, pag(is) <:et adf(inibus)?> s(upra) s(criptis), quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XLI} CL (:quadriginta uno milibus cento quinquaginta) n(ummis): in ((sestertia)) \overline{III} DC (:tria milia sescenti) n(ummos); et fund(um) Cornelianum, qui est in Placentino pag(o) Venerio, adf(ini) Licinio Firmino, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XL} (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) \overline{III} CC (:tria milia ducenti) n(ummos).
 Cornelia Severa prof(essa) est praed(ia) rustica in Veleiate, per Primigenium ser(vum) suum, et in Placentino, <:per> Zosimum ser(vum) suum, deducto vectigali et quod Cornelius Gallicanus obligavit, ((sestertium)) undeciens \overline{LVIII} CL (:undeciens quinquaginta octo milium centi quinquaginta) n(ummum): accipere debet ((sestertia)) \overline{LXXXI} (:DCCC)CX (:nonaginta unum milia nonaginta decem) n(ummus) et obligare fund(um) Covanias et ovilia, in Veleiate pag(o) Ambitre= bio, adf(inibus) Mommeio Persico, Vibio Severo et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{CC} (.ducenti milibus): in ((sestertia)) XVIII (:XVIII) (:duodeviginti milia); item fund(os) Ollianos Pomponianos Sulpicianos Covanias Veconi= anum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quos prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{XXCVIII}$ (:octoginta octo milibus): in ((sestertia)) \overline{VI} DCCCXXCV (:sex milia octingenti octaginta quinque) n(ummos); item fûnd(um) Bettonianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{XXXII} D (:triginta duobus milibus quingenti) n(ummis): in ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia); item fûnd(um) Protianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{XLVIII} (:quadraginta octo milibus): in ((sestertia)) \overline{III} D (:quattuor milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Aulianum Tituronianum pro p(artibus) trib(us), qui est in Veleiate pag(o) Domitio, adf(inibus) Afranio Aphoro et Trebellio Memore; et fund(um) Ulamuniûm, p(ro) p(arte) s(cripta), qui est in Veleiate pag(o) Bagienno, adf(inibus) Fabio Firmo et C(aio) Vibio, quos duab(us) summis prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{CXII} (:cento duodecim milibus): in ((sestertia)) \overline{V} (:quinque milia); item fund(um) Moschianum qui est <:in> Placentino pag(o) Vercellensi, adf(inibus) Albio Secundo et Varronia Apollonia et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{XLVIII} (:quadraginta octo milibus): in ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia); item hortos Publilianos Fadianos, qui sunt in Placentino pag(o) Salutare, adf(inibus) Ennio Primo et Munatio Martiale, quos prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{XXVI} (:viginti sex milibus): in ((sestertios)) :(%1000) (:mille); item fund(um) Statianum Campianum, qui est in Placentino pag(o) Novioduno, adf(inibus) Attiolino Paullino et Vibio Secundo, quem prof(essa) est ((sestertiis)) L (:L) (:quingenta milibus): in ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia); item fund(um) Appianum Passianum, qui est in Placentino pag(o) Briagontino, adf(inibus) Cornelio Strabone et Solonio Adepto et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) \overline{CII} (:cento duobus milibus): in ((sestertia))

$\overline{\text{VIII}}$ (:octo milia); item fund(um) Oclavianum (:Octavianum) Betuti= anum, qui est in Placentino pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Tertio Feigone et Licinio Cato= ne et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXIII}}$ CC (:triginta tria milibus ducenti) n(umms): in ((sestertios)) :(%1000) DCCCXXV (:mille octingenti viginti quinque) n(ummos); item funo (:fund(os)) Tiren (:Teren)= teanos (:tianos) Firmianos Annisidianos, in Placentino pag(o) Ceriale, adf(inibus) Albis fratribus et Licinia Tertullina, quos prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{LII}}$ (:quingenta duobus milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{IV}}$ (:quattuor milia); item fuñd(um) Larconianum in Placentino pag(o) Valentino, adf(ini) Geminio, quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (.viginti quattuor milibus): in ((sestertios)) :(%1000) D (:mille quingenti); item fund(um) Nattianum Fabricianum, qui est in Parmense pag(o) Mercuriale, adf(inibus) Polpillis fratrib(us), Terentia Vera et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXC}}$ (.octoginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ D (.quinque milia quingenti); item fund(um) Putuanum Vetutian(um) in Parmensi pag(o) Mercuriale, adf(inibus) Mammia Polla et Arruntio Bur= done et pop(ulo); et <:fund(um)> Arbistriano (:Arbistranum), in Parmense pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) fund(o) Nattiano; quos duab(us) summis prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXII}}$ (:viginti duobus milibus): in ((sestertios)) :(%1000) CC (:mille ducenti) n(ummos); item fund(um) Scaevia= num, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Placentino et Veleiate pag(is) Vercellense et Ambitrebio, adf(inibus) Volumnio Verecundo et C(aio) Pomponio et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIV}}$ (:viginti quattuor milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (duo milia); item fund(os) Scrofulanum et Succonianum, in Placentino pag(o) Minervio, adf(inibus) Cassis fratrib(us), L(ucio) Labinco, quem (:quos) prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{CLXXX}}$ (:cento octoginta milibus) in ((sestertia)) $\overline{\text{XXII}}$ (: $\overline{\text{XII}}$) (:duodeviginti milia); item fund(um) Pomponianum Antonianum, p(ro) p(arte) dim(idia), in Placentino pag(o) Vereale, adf(inibus) Afrania Musa et pop(ulo); et fund(um) Littonia= num Appianum Ucubatianum, qui est in Placentino pag(o) Iulio, adf(inibus) Vi= bullio Severo it (:et) pop(ulo); et silvas Castricianas et Picianas, qui (:quae) sunt in Plac(entino) pag(o) Vergellense, adf(ini) Cornelia Severa; itim (:item) agellos Vibullianos, in <:Pla= centino) pag(o) Apollinare, adf(inibus) Afranio Prisco et pop(ulo); quos plurib(us) summis ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVI}}$ (:viginti sex milibus): in ((sestertia)) :(%1000) :(%1000) (:duo milia); item fund(um) Egnatianum Safinianum Pupianum Mestrianum Biturritam, in Placentino pag(o) Herclanio, adf(inibus) Munnio Severo et Cassio Iuvene et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{LIII}}$ (:quingenta tribus milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ D (:tria milia quingenti) n(ummos). Minicia Polla prof(essa) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{LXV}}$ CCCC (:sexaginta quinque milium quadringenti) n(ummm): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ CCXXXI (:quinque milia ducenti triginta unum) n(ummos) et obligare fund(um) Veneclanum Terentianum Domi= tianum Petronianum, qui est in Veleiate pag(o) Floreio, adf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et re p(ublica) Lucensium, quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXV}}$ (:triginta quinque milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ CC (:tria milia ducenti) n(ummos); item fund(um) Sex=

tianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Sulpicio et C(aio) Dellio et pop(ulo), quem prof(essa) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII}}$ (:viginti quattuor milibus):
 in ((sestertia)) $\overline{\text{II XXXI}}$ (:duo milia triginta unum) n(ummos).
 T(itus) Naevius Tituliu[s, per] Naevium Cinnamum, prof(ssus) est praedia rustica ((sestertium)) $\overline{\text{LIII DCCCC}}$ (:quingenta tria milium nongenti) n(ummmum):
 ac[c]ipere debe[t] ((sestertia)) $\overline{\text{III CCLXV}}$ (:quattuor milia ducenti sexaginta quinque)
 n(ummos) et obligare fund(os) Trim[. .] [Ta]rquitianos Locre=
 sian(os), [i]n Veleiate pag(o) Domitio, adf(nibus) [Licini]o Catone et [Valer]io Nepote; quem
 (:quos)
 [prof(essus)] est ((sestertiis)) $\overline{\text{XIII DCCC}}$ (:tredecim milibus octingenti) n(ummis): in
 ((sestertia)) :(%1000) $\overline{\text{LX[V]}}$ (:mille sexaginta quinque) [n(ummos)]; item fund(um)
 Tarquitianum, <p(ago) s(upra) s(cripto) (?)> , adf(inibus) Corne=
 lis Helio et Onesimo et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadragesima milibus): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{III CC}}$ (:tria milia ducenti) n(ummos).
 C(aius) Pontius Ligus, per L(ucium) Pontium fil(ium), <:pluribus summis> prof(essus) est
 fund(os) Aulianos Caerellianos Pul=
 lienianos Sornianos, et fund(um) paternum, et fund(um) Naevianum Titi=
 anum, et fund(um) Metilianum Velleianum Helvianum Granianum,
 in Veleiate pag(o) Salvio sup(er) vic(o) Irvacco, <:adf(inibus) [- - -] (?)> ((sestertium)) $\overline{\text{LXII}}$
 $\overline{\text{DCCCCXX}}$ (:sexaginta duorum milium nonaginta viginti) n(ummmum): accipere debet
 ((sestertia)) $\overline{\text{III DCCCCLXXX}}$ (:quattuor milia nongenti nonaginta) n(ummos) et fund(os)
 s(upra) s(cripto) obligare.
 Valeria Ingenua, per Valerium Lucrionem lib(ertum) suum, prof(essa) est praed(ia) rus=
 tica ((sestertium)) $\overline{\text{LXVIII CCLX}}$ (:sexaginta novem milium ducenti sexaginta) n(ummmum):
 accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{V DLIII}}$ (:quinque milia quingenti quinquaginta tria) n(ummos) et
 obligare fund(um) Varp=
 ros, in Veleiate pag(o) Statiello, adf(inibus) re p(ublica) Luciensium et pop(ulo), quem prof(essa)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{XII}}$
 $\overline{\text{CCLX}}$ (:duodecim milibus ducenti sexaginta) n(ummis): in ((sestertios)) :(%1000) (:mille); item
 fund(um) Aemilianum Arruntianum, in Veleiate
 pag(o) Velleio, vic(o) Ucciae, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et pop(ulo), quem prof(essa)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{LVII}}$ (:quingenta septem milibus) n(ummis):
 in ((sestertia)) $\overline{\text{III DLIII}}$ (:quattuor milia quingenti quinquaginta tria) n(ummos).
 L(ucius) Veturius Severus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{LV DCCC}}$
 (:quingenta quinque milium octingenti) n(ummmum): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{IV}}$
 $\overline{\text{CCCCXXVI}}$ (:quattuor milia quadringenti viginti sex) n(ummos)
 et obligare fund(um) Valerianum Genaviam, p(ro) p(arte) dimid(ia), et fund(um) Liccoleucum,
 p(ro) p(arte)
 quarta, in Veleiate pag(o) Dianio, adf(inibus) Clodis et Licinio; quos duabus summis
 prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XVIII DCCC}}$ (:undeviginti milibus octingenti) n(ummis): in
 ((sestertios)) $\overline{\text{M CCXXVI}}$ (:mille ducenti viginti sex) n(ummos); item fund(um) Caudiacas p(ro)
 p(arte) dim(idia),
 in Veleiate pag(o) Statiello, adf(inibus) Coelio Vero et Cornelio Probo, quem prof(essus)
 est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVI}}$ (:triginta sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III CC}}$ (:tria milia ducenti)
 n(ummos).

L(ucius) Valerius Parra, per Valerium Acceptum fil(ium) suum, prof(essus) est praed(ia) rustica, de= ducto vectigali, ((sestertium)) \overline{XCVIII} (:nonaginta octo milium): accipere debet ((sestertia)) $\overline{VII DCCCLXXXVII}$ (:septem milia octingenti octaginta septem) n(ummos) et obliga= re fund(um) Aminianum Atilianum Propertianum, cum casis vectigalia (:vectigalib(us)) Eburcianis, Pollianum Ferramianum, <:in Veleiate> pag(o) Floreio, adf(inibus) Petronio Epi= mele et Herennio Nepote et Arruntia Tertullina, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XXC} (:octoginta milibus): in ((sestertia)) \overline{VII} (:septem milia); item fund(um) Velabras, p(ro) p(arte) dimid(ia), qui est in Placenti= no pag(o) Herculano, adf(inibus) Dellio Proculo et Volumnio Carpo, quem prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{XX} (:viginti milibus): in ((sestertios)) $\overline{DCCCLXXXVII}$ n(ummos). Betutia Fusca, per Betutium lib(ertum) suum, prof(essa) est, deducto vectigali, fund(os) Po= pilianum et Valerianum, in Veleiate pag(o) Medutio, sdf(inibus) Imp(eratore) n(ostro) et re p(ublica) Lucen= sium et Aelio Severo et Satrio Severo, ((sestertium)) $\overline{XC CC}$ (:nonaginta milium ducenti) n(ummos): accipere debet ((sestertia)) $\overline{VII CC XLIII}$ (:septem milia ducenti quadraginta tria) n(ummos) et fund(os) s(upra) s(criptos) obligare. Glitia Marcella prof(essa) est saltum Drusianum cum colonis duabus Magi= {Magi}ana et Ferrania, in Veleiate pag(o) Salvio, adf(inibus) Antonio Vero et Popi= lio Agente et C(aio) et L(ucio) Herennis Naevius fratrib(us), qui ex reditu aestimatus est ((sestertiis)) \overline{C} (:cento milibus): accipere debet ((sestertia)) $\overline{VIII L}$ (:octo milia quinquaginta) n(ummos) <:et saltum s(upra) s(criptum) obligare> . <:M(arcus)> Petronius Epimeles prof(essus) <:est> fund(os) Carrufanianum et Ventilianum cum casis, in Veleiate pag(o) Floreio et in Placentino pag(o) Herculano, adf(inibus) Q(uinto) Baebio Vero et Virio Nepote et pop(ulo), deducto vectigali, ((sestertium)) $\overline{LXXI CCLVI}$ (:septuaginta viginti uni milium ducenti quinquaginta sex) n(ummos): accipere debet ((sestertia)) $\overline{V DCCXIII}$ (:quinque milia septingenti quattuordecim) n(ummos) et oblig(are) fund(os) s(upra) s(criptos). Q(uintus) Accaeus Aebutius Saturninus, per Aebutium Hermen lib(ertum) suum, prof(essus) <:est> praed(ia) rus= tica, deducto vectigali ((sestertium)) $\overline{CLVIII DCCC}$ (:centi quinquaginta octo milium octingenti) n(ummos): accipere debet ((sestertia)) $\overline{XII DCC(X)VI}$ (:duodecim milia septingenti sedecim) n(ummos) et obli= gare fund(os) Antonianos, in Veleiate pag(o) Albense, vico Lubelio, adf(inibus) Coelio Vero, Annis, Arruntis et re p(ublica) Lucensium, quos prof(essus) est ((sestertiis)) \overline{CC} (: \overline{CC}) (:ducento milibus). C(aius) Naevius Firm{in}us et pupill(us) Naevius Memor, per L(ucium) Naevium, prof(essi) sunt praed(ia) rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) $\overline{CXIII DC}$ (:centi tredecim milium sescenti) n(ummos): accipere debent Naevius Firmus et Naevius pupillus, tutore auctore, ((sestertia)) $\overline{VIII XCIV}$ (:novem milia nonaginta quattuor) n(ummos) et obligare fund(os) Didia= num, Albanum, Vibianum, in Veleiate pag(o) Bagienno adf(inibus) L(ucio) et C(aio) Annis et

Naevis Vero et Prisco et Sulpicia Priscilla et pop(ulo), quos prof(essi) sunt ((sestertiis)) $\overline{\text{LXXIII}} \text{ DCC}$ (:septuaginta quattuor milibus septingenti) n(ummi): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}} \text{ XCIII}$ (:quattuor milia nonaginta quattuor) n(ummi); item fund(os) Betutianum, Ulamoni=um, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Naevis Vero et Prisco et Appis Vero et Marcello et Lici=

nio Catone et Antonio Prisco et pop(ulo), quos prof(essi) sunt ((sestertiis)) $\overline{\text{XCII}} \text{ D}$ (:nonaginta octo milibus quingenti): in ((sestertia)) $\overline{\text{V}}$ (:quinque milia).

Coloni Lucenses publice <:pluribus summi> prof(essi) sunt saltus praediaque Bitunias, sive quo

alio vocabulo sunt, pro indiviso pro parte tertia, quae pars fuit C(ai) Atti Nepotis, et quascumque partes habuit Attius Nepos cum Annis fratrib(us) et re p(ublica) Lucensium et Coelio Vero; item saltus praediaque iuncta, qui Montes appellantur quae fuerunt Atti Nepotis propria universaque; item saltus praediaque <:vic(o)?> Ucci=ae; et saltus praediaque Latavio, vectigalia et non vectigalia; et saltus praediaque Laeveli; et saltus praediaque Berusetis; et saltus praediaque Coeliana; et saltus praediaque Boratiolae; et saltus praediaque Varisto; et saltus praediaque Lesis; et saltus praediaque Dinium; et saltus praediaque

Poptis; et saltus praediaque Tigulliae; et saltus praediaque Mettiae; et saltus praediaque Bargae; et saltus praediaque Boielis; et saltus praediaque Tarboniae; et saltus praediaque Velianum, vectigalia et non vectigalia; sive alis nominibus vocabulisque sunt; qui sunt in Lucensi et in Veleiate et in Parmense et in Placentino et montibus, adf(inibus) compluribus; exceptis praedis Caerelliano colle et praedis, quae Attius Nepos cum Priscilla aliquid quando possedit; ((sestertium)) vicies quinquies. Deductis reliquis colonorum et usuris pecuniae et pretis mancipiorum, quae {in}emptione eis cesserunt, habita ratione etiam vectigalium, ((sestertium)) $\overline{\text{XVI}}$ (:sedecim milium) (:professi sunt) accipere debent ((sestertia)) $\overline{\text{CXVIII}} \text{ DCC}$

LXXX (:centum viginti octo milia septingenti octoginta) n(ummi) et obligare saltus sive praedia, quae s(upra) s(cripto) s(unt), deducta parte quarta.

T(itus) Valius Verus prof(essus) est praedia rustica, deducto vectigali, ((sestertium)) $\overline{\text{CCXLVI}} \text{ DCCCXXXII}$ (:ducenti quadraginta sex milium octingenti quadraginta duorum) n(ummi):

accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{XVIII}}$ (:undeviginti milia) et obligare fund(um) Caninianum, in Placentino pag(o)

Vercellense, adf(inibus) Fisio Yacintho et Petronis fratribus, quos (.quem) prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadraginta milibus):

in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:milia); item fund(os) Cornelianum, Dellianum, <:in Placentino> pag(o) Ceriale. adf(inibus) Valeris fratrib(us)

et alis, quos prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVIII}} \text{ DCC}$ (:triginta octo milibus septingenti) n(ummi): in ((sestertia)) $\overline{\text{III}}$ (:tria milia); item fund(um) sive saltum Calventi=

anum Sextianum cum vadis; et fund(um) Salvianum; et campum, vectigal(em) et non vectigal(em); et fund(um) Eppiano (:Eppianum) Titiolano (:Titiolanum) Histrioduno (:Histriodunum); et fund(os) Taurianis (:Taurianos) duob (:duos);

et fund(um) Afriano (:Afrianum) Dextriano (:Dextrianum); cum meridibus omnibus et alluvionibus, iunctis praediaque

dis s(upra) s(criptis); quae sunt in Placentino pag(o) Sinnense, adf(inibus) Gallis fratrib(us) et Quarto
 Modesto et re{i} p(ublica) Placentinorûm et alis; quos <:pluribus summis> prof(essus) est ((sestertiis)) CĀ CC (:cento quinquaginta milibus ducenti) n(ummis): in ((sestertia)) VIII (:octo milia);
 item fund(um) Vitulianum, in Placentino pag(o) Vercellense, adf(inibus) Licinia Ter=tullina et paganis pagi Ambitrebî, quem prof(essus) est ((sestertiis)) XXĀ (:octoginta milibus): in ((sestertia)) V (:quinque milia).
 P(ublius) Publicius Senex prof(essus) est praedia rustica ((sestertium)) CĀLXXI C (:ducenti septuaginta uni milium centi) n(ummum): accipere debet ((sestertia)) XXI CC (:%1000) XI (:viginti unus milia octingenti undecim)
 et obligare fund(um) Numerianûm, qui est in Placentino pag(o) Herculano, adf(inibus) Novellio Fusco et Sulpicia Erato, quem prof(essus) est ((sestertiis)) XXVII (:triginta septem milibus); et fund(um) Petroni=anum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Cornelis fratrib(us) et fund(o) s(upra) s(cripto), quem prof(essus) est ((sestertiis)) XI (:undecim milibus): in ((sestertia)) IV (:quattuor milia);
 item fund(um) Stantacum totum cum casa Valeriana p(ro) p(arte) sexta, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) s(upra) s(criptis) et Novellio Fusco et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) VI (:sex milibus); et fund(um) Birrianum Vel=leianum cum meridib(us), qui est pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Lucilio, L(ucio) Viro et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) XLVI (:quadriginta sex milibus): in ((sestertia)) IIII D (:quattuor milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Baebianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Aurelia Exorata et P(ublio) Aurelio et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) VI (:sex milibus); et fund(um) Pescennianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Minicia Polla et Calidia Vibia et populo, quem prof(essus) est ((sestertiis)) XX (:viginti milibus): in ((sestertia)) :(%1000) :(%1000) (:duo milia); item fund(um) Vicrianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Velleio Ingenuo et Caerellio Vero et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) VIII (:octo milibus); et fund(um) Balbinianûm, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) XL (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) IIII (:quattuor milia);
 item fund(um) Lucilianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Marcilio, Avillia Philaena; et fundi Sivuoniani partem quartam, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(ini) Sulpicia Erato; et fund(um) Calidianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) C(aio) Marcilio, L(ucio) Ennio; et fund(um) Marcilian[u]m, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Marcilio Pietate et Sulpicia Erato; et fund(um) Homu[s]ianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Sulpicia Erato et Sertoria Polla; quos pluribus [su]mmis prof(essus) est ((sestertiis)) XLII DCCC (:quadraginta duobus milibus octingenti) n(ummis): in ((sestertia)) III D (:tria milia quingenti) n(ummos); item fund(um) Papirianum, [pa]g(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) Vibio et pop (:po[p(ulo)]); et fund(um) Matellianum, pag(o) et adf(inibus) s(upra) s(criptis);

et fund(um) [V]elleianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) L(ucio) Sitrio et Sulpicia Erato;
 et fund(um)
 Calpurnianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Dellio Vero et pop(ulo); et fund(um)
 Lucilianum Pe=
 tronianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Dellio Vero et Valerio Vero; quos pluribus
 summis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXVIII}}$ (:viginti octo milibus): in ((sestertios)) :(%1000)
 DCCCXI (:mille octingenti undecim) n(ummos); item fund(um) Plautian(um),
 qui est in Placentino pag(o) Veron{t}ensi, adf(inibus) Pompeio Primigenio
 et pop(ulo); et fund(um) Philetianum cum meride Vicriana in Placenti=
 no pag(o) Herculano, adf(inibus) Caerellio Vero et pop(ulo); quem (:quos) duabus sum=
 mis prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXIII DC}}$ (:viginti tribus milibus sescenti) n(ummis): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{II}}$ (:duo milia).
 L(ucius) Virius Fuscus prof(essus) est praed(ia) rustica ((sestertium)) $\overline{\text{CCLXVIII}}$ (:ducenti
 sexaginta novem milium): accipere debet ((sestertia)) $\overline{\text{XXI DC}}$
 L (:viginti unum milia sescenti quinquaginta) n(ummos) et obligare fund(um) Octavianum, qui
 est in Placentino pag(o) Her=
 clanio, adf(inibus) Glitia Marcellina, Albio Prisco et pop(ulo), quem prof(essus) <:est>
 ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVI}}$ (:triginta sex milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III CL}}$ (:tria milia centus
 quinquaginta) n(ummos); item fund(um) Virtianum, qui est in Placentin`o`
 pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Velleio Ingenuo, Licinio Senino et pop(ulo), quem
 prof(essus) est
 ((sestertiis)) $\overline{\text{XL}}$ (:quadraginta milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{III D}}$ (:tria milia quingenti) n(ummos); et
 fund(um) Numisianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Petronio Servando
 et Raecio Fortunato et pop(ulo), quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{LXV}}$ (:sexaginta quinque
 milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{VI D}}$ (:sex milia quingenti) n(ummos); item fund(um)
 Hostilianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) T(ito) Avillio et Licinio Senino et pop(ulo),
 quem
 prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{X}}$ (:decem milibus); item fund(um) Virtianum, pag(o) s(upra)
 s(cripto), adf(inibus) Publicio Senino et
 Pomponia Procula, quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXXVI}}$ (:triginta sex milibus): in
 ((sestertia)) $\overline{\text{IIII}}$ (:quattuor milia); item fund(um) Pistil(ianum?)
 pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) M(arco) Vibio et Olio Crescente et pop(ulo), quem
 prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XXX}}$ (:triginta milibus) [. . .];
 et fund(um) Calvianum, pag(o) s(upra) s(cripto), adf(inibus) Tullio Primigenio et Olio Pudente,
 quem prof(essus) est ((sestertiis)) $\overline{\text{XX}}$ (:viginti milibus): in ((sestertia)) $\overline{\text{IIII D}}$ (:quattuor milia
 quingenti) n(ummos).
 Item obligatio praediorum, facta per Cornelium Gallicanum,
 ob ((sestertia)) $\overline{\text{LXXII}}$ (:septuaginta duo milia) ut ex indulgentia optimi maximique principis
 Imp(eratoris) Caes(aris) Nerae Traiani Augusti Germanici pueri puellaeq(ue)
 alimenta accipiant legitimi, n(umero) $\overline{\text{XIIIX}}$ in sigulos ((sestertios)) $\overline{\text{XVI}}$ n(ummos) (:menstruos):
 fiunt ((sestertia)) $\overline{\text{IIII CCCCLVI}}$ (:tria milia quadringenti quinquaginta sex); legitima
 ((sestertios)) $\overline{\text{XII}}$ (:menstruos). Fit summa utraque
 ((sestertia)) $\overline{\text{III DC}}$ (:tria milia sescenti), quae fit usura (:quincunx) summae s(upra) s(criptae).
 C(aius) Coelius Verus professus est saltus Avegam, Veccium Debelos
 cum figlinis, <:et> saltus Velvias Leucomelium <p(ro) p(arte) III> qui sunt in Ve=

leiate pag(is) Albense et Velleio, adf(inibus) re p(ublica) Lucensium et re p(ublica) Ve=
 {Ve}leiatium, ((sestertium)) \overline{XC} (:nonaginta milium): accipere debet ((sestertia)) \overline{IX} (:novem
 milia); item prof(essus) est fuñd(os)

Valerianum, Tovianas, Adrusiacum, Lucilianum, p(ro) p(arte) dim(idia),
 et fundum Noniacum, pro p(arte) IIII, qui sunt in Veleiate pag(o)

Statiello, adf(inibus) Annia Vera, re p(ublica) Lucensiûm et pop(ulo), ((sestertium)) \overline{LX}
 (:sexaginta milium): accip(ere)
 debet ((sestertia)) \overline{VI} (:ex milia).

L(ucius) Cornelius Severus professus est saltum Blaesiolam, qui est
 {qui est} in Libarnese (:Libarnense) et Veleiate pagis Bagienco et Monina=
 te, adf(inibus) Vibio Severo et pop(ulo) ((sestertium)) \overline{CCCXL} (:trecenti milium quinquaginta):
 accipere debet ((sestertia)) \overline{XXXV} (:triginta quinque milia).

C(ai) Vibi Severi, proficiente ipso, fundi Aurelianus, Coelianus, qui s(unt)
 in Veliate (:Veleiate) pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) C(aio) Volumnio Memore et pop(ulo),
 ((sestertium)) \overline{XXX} (:triginta milium): accipere debet ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia); [.
]

item saltus Attinava cum fundo Flaviano Messiano Vipponiano,
 qui est in Veleiate pag(o) Ambitrebio, adf(inibus) L(ucio) Cornelio Severo
 et pop(ulo), ((sestertium)) \overline{XXX} (:triginta milium): accipere debet ((sestertia)) \overline{III} (:tria milia).

M(arci) Mommei Persici, proficiente ipso, saltus Nevidunus, in Veleiate(e)
 pag(o) Sulco, adf(inibus) Licinio Catone, Vettis fratribus et pop(ulo), ((sestertium)) \overline{LX}
 (:sexaginta milium):
 accip(ere) debet ((sestertia)) \overline{VI} (:sex milia).

Vibiae Sabinae, proficiente Vibio Idaeus, saltus Carucla et Velius
 et fund(us) Nae[via]nus, p(ro) p(arte) dim(idia), <:in Veleiate> pagis Salvio et Valerio, inter
 adfines rem [p(ublicam) Lu]censium et P(ublium) Naevium Probum et C(aium) Titium
 Graphicum et Q(uintum) Cassium Faustum et pop(ulum), ((sestertium)) \overline{C} (:centi milium)
 accip(ere) debet ((sestertia)) \overline{X} (:decem milia).

Apparatus: Textus secundum (2)-(3), aliter (1)(2)

Tempus: 107 d.C. / 114 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 17-09-2013

760.

Schedae numerus: EDR130948

Regio antiqua: Aem

Regio nostrae aetatis: I

Urbs antiqua: Veleia

Urbs nostrae aetatis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia

Locus inventionis: Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), frazione Veleia, Foro

Locus adservationis: Parma, Museo Archeologico Nazionale, sala dei bronzi

Rerum inscriptarum distributio: tabula

Rei materia: aes

Status tituli: tit. fragmentum

Scriptura: caelo

Lingua: latina

Religio:

Versus:

Titulorum distributio: fasti, leges, acta

Editiones: CIL 11, 01146 (1), add. p. 1252 (2)

CIL 01, 00592 (3), add. pp. 724 (4), 833 (5), 916 (6)

N. Criniti, *Mantissa Veleiate (Epigrafia e Antichità 32)*, Bologna 2013, pp. 83–86, ad nr. (7)

Textus:

Iussum iudicatumve erit, id ratum ne esto quodque quis=
 que quomq(ue) d(e) e(a) r(e) decernet interdicetve (:interdicetve) seive sponsionem
 fieri iudicaveritve iubebit iudiciumve quod d(e) e(a) r(e) dabit, is
 in id decretum interdictum sponsionem iudicium exceptio=
 nem addito addive iubeto: q(ua) d(e) r(e) operis novi nuntiationem
 Ilvir (:duovir) IIIvir (:quattuovir) praefectusve eius municipi non remeisserit.
 Qua de re quisque et a quo in Gallia cisalpeina damnei infectei
 ex formula restipulari satisve accipere volet, et ab eo qui
 ibi i(ure) d(icundo) postulaverit, idque non k(aluminae) k(aussa) se facere iuraverit tum is ovo
 (:quo)
 d(e) e(a) r(e) in ius aditum erit eum qui in ius eductus erit d(e) e(a) r(e) ex formu=
 la repromittere et, sei satis darei debebit, satis dare iubeto de=
 cernito. Quei eorum ita non repromeisserit aut non satis dede=
 rit, sei quid interim damni datum factumve ex ea re aut ob e(am) r(em) eo=
 ve nomine erit, quam ob rem uti damnei infectei repromissio
 satisve d[a]tio fieri postulatum erit, tum mag(istratus) prove mag(istratu) Ilvir (:duovir)
 IIIvir (:quattuovir) praefec(tus)ve, quoquomque d(e) e(a) r(e) in ius aditum erit, d(e) e(a) r(e) ita
 ius
 deicito iudicia dato iudicareque iubeto [c]ogito, proinde atque sei
 d(e) e(a) r(e), quom ita postulatum esset, dam[nei] in[f]fectei ex formula
 recte repromissum satisve datum esset. D(e) [e(a) r(e)] quod ita iudicium
 datum iudicareve iussum iudicatumv[e] erit, [i]us ratumque esto,
 dum in ea verba, sei damnei infectei repromissum non erit, iudi=
 cium det itaque iudicare iubeat: i(udex) e(sto). S(ei), antequam id iudicium
 q(ua) d(e) r(e) a(gitur) factum est, Q(uintus) Licinius damnei infectei eo nomine q(ua) d(e)
 r(e) a(gitur) eam stipulationem, quam is qui Romae inter peregrei
 nos ius deicet in albo propositam habet, L(ucio) Seio repromeississet,
 tum quicquid eum Q(uintus) Licinius ex ea stipulatione L(ucio) Seio d(are) f(acere) opor=
 tiret (:oporteret) ex f(ide) b(ona) d(um) t(axtas) ((sestertios)), e(ius) i(udex) Q(uintus) Licinius
 L(ucio) Seio, sei ex decreto Ilvir(ei) (:duoviri)
 IIIvir(ei) (:quattuoviri) praefec(tei)ve (:praefective) Mutinensis, quod eius Ilvir (:duovir) IIIvir
 (:quattuovir) praefec(tus)=
 ve ex lege Rubria seive id pl(ebei)ve sc(itum) est decreverit, Q(uintus) Licinius eo

nomine qua d(e) r(e) a(gitur) L(ucio) Seio damnei infectei repromittere no=
luit c(ondemnato); s(ei) n(on) p(arret), a(bsolvito); aut sei damnei infectei satis datum non erit,
in ea verba iudicum det: i(udex) e(sto). S(ei), antequam id iudicium q(ua) d(e) r(e) a(gitur)
eactum (:factum) est, Q(uintus) Licinius damnei infectei eo nomine q(ua) d(e) r(e) a(gitur) ea
stipulatione, quam is qui Romae inter peregrinos ius deicet
in albo propositam habet, L(ucio) Seio satis dedisset, tum q(uic)q(uid) eum
Q(uintum) Licinium ex ea stipulatione L(ucio) Seio d(are) f(acere) oporteret ex f(ide) b(ona)
d(um) t(axat) <:sestertios> ,
e(ius) i(udex) Q(uintum) Licinius (:Licinium) L(ucio) Seio, sei ex decreto IIvir(ei) (:duoviri)
IIIvir(ei) (:quattuorviri) praef(ecti)ve (:praefecti)ve Muti=
nensis, quod eius is IIvir (:duovir) IIIvir (:quattuorvir) praefec(us)[ve] ex lege (:lege) Rubria
sei=
ve id pl(ebei)ve sc(itum) est decreverit, Q(uintus) Licinius eo nomine q(ua) d(e) r(e) a(gitur)
L(ucio) Seio damnei infectei satis dare noluit, c(ondemnato); s(ei) n(on) p(arret), a(bsolvito);
dum IIvir (:duovir)
IIIvir (:quattuorvir) i(ure) d(icundo) praefec(tus)ve d(e) e(a) r(e) ius ita deicat curetve, ut ei ea
no=
mina et municipium colonia locus in eo iudicio, quod ex iis
quae proxsume s(cripta) s(unt) accipientur (:accipietur), includentur (:includantur)
concipiantur,
quae includei concipi s(ine) d(olo) m(alo) oporteret debetve ne quid
ei qui d(e) e(a) r(e) aget petetve captionei ob e(am) r(em) aut eo nomine esse
possit; neve ea nomina qua (:quae) in earum qua formula, quae s(upra)
s(criptae) s(unt), aut Mutina (:Mutinam) in eo iudicio includei concipi curet, nise
iei, quos inter id iudicium accipietur ieisve (:leisve) contestabitur,
ieis nominibus fuerint, quae in earum qua formula s(cripta) s(unt) est
et nisei sei Mutinae ea res agetur. Neve quis mag(istratus) prove mac(istratu) (:magistatu)
neve quis pro quo imperio potestateve erit intercedito
nei=
ve quid aliud facito quo minus d(e) e(a) r(e) ita iudicium detur
iudiceturque.
A quoquomq(ue) pecunia certa credita signata forma p(ublica) p(opulei) R(omanei) in eorum
quo o(ppido) m(unicipio) c(olonia) p(raefectura)
f(oro) v(eico) c(onciliabulo) c(astello) t(erritorio)ve, quae sunt eruntve in Gallia cisalpeina,
petetur, quae res non
pluris ((sestertios)) \overline{XV} erit, sei i seam pecuniam in iure apud eum, qui ibei i(ure) d(icundo)
p(raerit), ei qui
eam petet, aut ei quouis nomine ab eo petetur d(are) o(portere) debereve se confessus
erit, neque id ouod (:quod) confessus erit solvet satisve faciet aut se sponsione
iudicioque uteive oportebit non defendet, seive is ibei d(e) e(a) r(e) in iure non
responderit neque d(e) e(a) r(e) sponsionem faciet neque iudicio utei oportebit
se defendet: tum de eo, a quo ea pecunia peteita erit, deque eo, quoi eam
pecuniam d(arei) o(portebit), s(iemps) res lex ius caussa que o(mnibus) o(mnium) r(erum) esto,
atque utei esset esseve
oporteret, sei is, qui ita confessus erit aut d(e) e(a) r(e) non responderit aut se

sponsione iudicioque utei oportebit non defenderit, eius pecuniae iei, qui eam suo nomine petierit quoive eam d(arei) o(portebit), ex iudiciis dateis iudi= careve recte iusseis iure lege damnatus esset fuisset. Quoique (:Queique) quomque Ilvir (:duovir) IIIIvir (:quattuorvir) praefec(tus)ve ubei (:ibei) i(ure) d(eicundo) p(raerit), is eum, qui ita quid confessus erit neque id solvet satisve faciet, eum (:eumve) qui se sponsione iudiciove uteive oportebit non defenderit aut in iure non responderit neque id solvet satisve faciet, t(antae) p(ecuniae), quanta ea pecunia erit de qua tum inter eos am= bigetur, dum t(axat) ((sestertios)) \overline{XV} , s(ine) f(raude) s(ua) duci iubeto; queique eorum quem ad quem ea res pertinebit duxerit, id ei fraudi poenaeve ne esto; quodque ita fac= tum actum iussum erit, id ius ratumque esto. Quo minus in eum, qui ita vadimonium Romam es decreto eius, qui ibei i(ure) d(eicundo) p(raerit), non promeisserit aut vindicem locupletem ita non dederit ob e(am) r(em) iudicium recup(erationem) is, qui ibei i(ure) d(eicundo) p(raerit), ex h(ac) l(ege) det iudicareique d(e) e(a) r(e) ibei curet, ex h(ac) l(ege) n(ihil) r(ogatur).

A quo quid praeter pecuniam certam creditam signatam forma p(ublica) p(opulei) R(omanei) in eorum quo o(ppido) m(unicipio) c(olonia) p(raefectura) e(oro) (:foro) v(eico) c(onciliabulo) c(astello) t(erritorio)ve quae sunt eruntve in Gallia cis Alpeis, petetur quodve, quom eo agetur, quae res non pluris ((sestertios)) \overline{XV} erit et sei ea res erit, de qua re omnei pecunia ibei ius deicei iudiciave darei ex h(ac) l(ege) d(are) o(portebit), sei is eam rem quae ita ab eo petetur deve ea re cum eo agetur, ei, qui eam petet deve ea re agei (:aget), aut iei, quouis nomine ab eo petetur quomve eo age= tur, in iure apud eum, qui ibei i(ure) d(eicundo) p(raerit), d(are) e(acere) (:facere) p(raestare) restituereve oportere aut se debere, eiusve eam rem esse aut se eam habere, eamve rem de qua arguetur se fecisse, obligatumve se eius rei noxsiaeve esse confes= sus erit deixeritve neque d(e) e(a) r(e) satis utei oportebit faciet aut, sei spon= sionem fieri oportebit, sponsionem non faciet, non restituet neque se iudicio utei oportebit defendet; aut sei d(e) e(a) r(e) in iure nihil responderit neque d(e) e(a) r(e) se iudicio utei oportebit defendet: tum de eo, a quo ea res ita petetur quomve eo d(e) e(a) r(e) ita agetur, deque eo, quoi eam rem d(arei) f(ierei) p(raestarei) restitui satisve d(e) f(a) (:ea) r(e) fieri oportebit, s(iemps) l(ex) r(es) i(us) c(aussa)q(ue) o(mnibus) o(mnium) r(erum) e(sto), atque utei esset esseve oporteret, sei is qui ita quid earum rerum confessus erit aut d(e) e(a) r(e) non responderit neq(ue) se iudicio utei oportebit defenderit, de iis rebus Romae apud pr(aetorem) eumve qui de iis rebus Romae i(ure) d(eicundo) p(ra)esset, in iure confessus esset aut ibei d(e) e(a) r(e) nihil respondisset aut iudicio se non defendisset; pr(aetor)q(ue) isve qui d(e) e(is) rebus Romae i(ure) d(eicundo) p(raerit) in eum et in heredem eius d(e) e(is) r(ebus) om= nibus ita ius deicito decernito eosque duci bona eorum possideri proscribereve venireque iubeto, ac sei is heresve eius d(e) e(a) r(e) in iure apud eum pr(aetorem) eumve qui Romae i(ure) d(eicundo) praesse (:praesset), confessus

es=

set aut d(e) e(a) r(e) nihil respondisse (:respondisset) neque se iudicio utei oportuis=
set defendisset; dum ne quis d(e) e(a) r(e) nisei pr(aetor) isve quei Romae i(ure) d(eicundo)
p(raerit)

eorum quous bona possiderei proscribei veneire duceique eum iubeat.

Queiquomque in eorum quo o(ppido) m(unicipio) c(olonia) p(raefectura) f(oro) v(eico)
c(onciliabulo) c(astello) t(erritorio)ve, quae in Gal=

lia cisalpeina suni erunt, i(ure) d(eicundo) p(raerit), is inter eos, quei de fami=
liae (:familia) erceiscunda deividunda iudicium sibi dari reddeive

in eorum quo o(ppido) m(unicipio) c(olonia) p(raefectura) f(oro) v(eico) c(onciliabulo)
c(astello) t(erritorio)ve quae s(upra) s(cripta) s(unt) postu=

laverint, ita ius deicito decernito iudicia dato iudicare

iubeto, utei in eo o(ppido) m(unicipio) c(olonia) p(raefectura) f(oro) v(eico) c(onciliabulo)
c(astello) t(erritorio)ve, in quo is, quous [- - -]

Apparatus: Textus secundum (1)-(7)

Tempus: 42 d.C. / 41 d.C.

(historia, antiquitates)

Schedae scriptor: Petra POSSIDONI

Tempus schedae: 17-09-2013

Foto in copertina di Giorgio Crimi

Questo volume è stato pubblicato online su ojs.uniroma1.it/index.php/ied nel mese di dicembre 2017